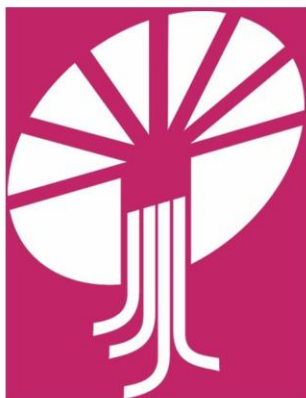




Facoltà di Scienze Politiche

Università degli studi di Sassari

Guida dello studente

2007-2008

1 – INFORMAZIONI GENERALI

LA RIFORMA

Istruzioni per l'uso

Gli obiettivi

Con la riforma in atto s'intendono perseguire almeno tre obiettivi: 1) armonizzare il sistema universitario italiano con quello europeo in via di costruzione; 2) far corrispondere durata reale e durata legale degli studi; 3) ridurre il fenomeno degli studenti che abbandonano l'Università senza conseguire la laurea.

Il primo obiettivo tende a rendere più agevole ed ampia la mobilità sia degli studenti sia dei laureati all'interno dei paesi dell'Unione. La creazione di un sistema universitario europeo dovrebbe accrescere le opportunità di proseguire gli studi, di specializzarsi o di trovare lavoro anche all'estero una volta conseguita la laurea.

Il secondo obiettivo mira a diminuire sensibilmente i tempi necessari per laurearsi e a far scomparire gradualmente il fenomeno dei "fuori corso". Al momento della Riforma, infatti, gli studenti impiegavano mediamente più di 7 anni per completare gli studi. La conseguenza era che risultavano, fin dall'inizio, troppo "vecchi" per poter competere in un mercato del lavoro che stava diventando sempre più europeo. E' perciò positivo che il Regolamento didattico dell'Università di Sassari preveda due figure distinte di studenti: gli studenti a tempo pieno e gli studenti a tempo parziale (per libera scelta o per necessità, ad esempio perché lavorano), ai quali offrire servizi didattici differenziati (e, per i secondi, eventualmente concordati).

Il terzo obiettivo è rivolto a contenere il numero degli studenti che abbandonano l'Università prima di aver completato gli studi. Fenomeno connesso con quello dei "fuori corso", anche questo – come quello - può essere ridimensionato con una migliore organizzazione della didattica, con l'innovazione della prova finale (una breve relazione scritta) al posto della tesi tradizionale, con l'introduzione del sistema dei crediti formativi universitari (CFU), che implica una ponderazione dei carichi didattici senza tuttavia abbassare il livello qualitativo degli studi. Sarà però anche necessario un cambiamento di mentalità da parte degli studenti di "lungo corso", adusi a non considerare il tempo impiegato negli studi un investimento per il futuro.

Il sistema del 3 + 2 (o +1)

L'innovazione più importante riguarda la trasformazione dei corsi di laurea da quadriennali in triennali. Questa trasformazione ha comportato l'adeguamento dei percorsi formativi, degli ordinamenti degli studi e dell'articolazione dei servizi didattici. Strutturati in tre anni accademici, i

nuovi corsi di laurea consentono di accedere direttamente nel mercato del lavoro. Il titolo che essi rilasciano ha valore legale ed è la laurea (non una laurea “breve” o, come qualcuno sostiene, deprezzata). Per chi intende perfezionarsi vi è la possibilità di iscriversi ad un Master di primo livello dalla durata annuale (3 + 1) o ad un Corso di laurea specialistica dalla durata biennale (3 + 2).

In altre parole, il nuovo sistema offre la possibilità di indirizzare i propri studi verso una precisa area formativa in funzione di un immediato sbocco occupativo oppure di proseguire negli studi attraverso corsi di perfezionamento o di specializzazione.

Il sistema dei crediti

Altra importante innovazione è l'introduzione dei crediti formativi universitari (CFU). I crediti misurano il carico di lavoro necessario per l'apprendimento da parte degli studenti. Un credito equivale a 25 ore di lavoro. Negli ordinamenti didattici tutti gli insegnamenti sono “calcolati” in crediti. Ad esempio 8 crediti corrispondono a 200 ore di lavoro (50/60 ore di lezione e 150/140 ore di studio individuale o collettivo); 4 crediti corrispondono a 100 ore di lavoro (25/30 di lezione, 75/70 di studio individuale o collettivo). Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti (in media 60 l'anno) per complessive 3500 ore lavorative (in media 1500 l'anno). I crediti si acquisiscono con il superamento degli esami previsti dagli ordinamenti e con altre attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche e informatiche, abilità relazionali, tirocini etc.) che si possono svolgere anche al di fuori dell'Università.

L'OFFERTA FORMATIVA

Corsi di Laurea triennale

Corso di laurea in Scienze Politiche (N.O.)

(Durata: tre anni, CFU 180)

- curriculum a) Istituzioni economia e società
- curriculum b) studi europei e internazionali

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corsi di Laurea specialistica

Scienze politiche

(durata: due anni, CFU 120)

- curriculum a) Istituzioni economia e società
- curriculum b) Studi europei e internazionali
- curriculum c) Amministrazione e politiche pubbliche

Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

(durata: due anni, CFU 120)

Master

Master di primo livello in Giornalismo

(Durata: due anni, CFU 120)

Master di primo livello in Statistica applicata

(Durata: un anno, CFU 60)

Master interfacoltà di secondo livello “Territori in rete. Amministrazione e comunicazione nel ciclo di governo locale”.

(Durata: un anno, CFU 60)

Corsi di Formazione

Donne, politica e istituzioni

(durata: 90 ore, CFU 6)

2. ORGANI DELLA FACOLTÀ

IL PRESIDE

IL Preside della Facoltà di Scienze Politiche è il Prof. Virgilio Mura (e-mail: scipol@uniss.it).

Il Preside rappresenta la Facoltà; convoca e presiede il Consiglio di Facoltà ed il Consiglio di Presidenza, se costituito, e ne rende esecutive le deliberazioni.

2. Il Preside designa, fra i professori di prima fascia, un Vicepreside che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporanei e può delegare l'esercizio di proprie funzioni a professori della Facoltà.

3. Il preside è eletto dal Consiglio di Facoltà, tra i professori di prima fascia, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, nelle prime tre votazioni. Nel caso di mancata elezione si procede col sistema del ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno riportato il maggior numero di voti.

IL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Sono compiti del Consiglio di Facoltà:

- l'organizzazione e la verifica delle attività didattiche, tenuto conto dei pareri eventualmente formulati dai Consigli di Corso di studio e dalle altre strutture, secondo quanto previsto dallo Statuto;
- la programmazione didattica annuale e la copertura di tutti gli insegnamenti attivati, con un'equa ripartizione di carichi didattici;
- la destinazione e la modalità di copertura dei posti di docente e la loro chiamata;
- la destinazione dei posti di personale tecnico-amministrativo;
- le proposte di modifica dello Statuto concernenti l'ordinamento didattico;
- la predisposizione dei Regolamenti didattici di Facoltà e del Manifesto annuale degli studi;
- la predisposizione della relazione programmatica annuale.

Il Consiglio di Facoltà esercita inoltre tutte le funzioni ad esso attribuite da norme legislative o statutarie.

Il Consiglio di Facoltà è composto da:

i docenti; una rappresentanza del personale tecnico amministrativo e da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di studio.

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Oltre al Preside, fanno parte del Consiglio di Presidenza i Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea.

Presidenti dei corsi di Laurea:

Scienze Politiche – Prof. Marcello Cecchetti

Scienze dell'Amministrazione e gestione delle Risorse umane – Prof. Francesco Soddu

Scienze della Comunicazione e giornalismo – Professoressa Elisabetta Cioni

Scienze Politiche (laurea specialistica) – Proff.ssa Antonietta Mazzette

Editoria, Comunicazione multimediale e giornalismo – Prof. Rodolfo Ragionieri

I CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

Nelle Facoltà sono istituiti i Consigli di Corso di Laurea (o di studio), i cui compiti sono indicati nel Regolamento Didattico di Ateneo. Fanno parte del Consiglio di Corso di studio:

i Presidenti dei Consigli di Corso di laurea, i docenti che afferiscono al corso, compresi, con voto consultivo, i titolari di insegnamento per affidamento, supplenza e contratti sostitutivi; un rappresentante del personale tecnico-amministrativo; una rappresentanza degli studenti iscritti al

LE COMMISSIONI PERMANENTI

COMMISSIONE DIDATTICA DI VIGILANZA

“La Facoltà ha istituito la Commissione didattica di vigilanza quale osservatorio permanente delle attività didattiche ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Didattico d’Ateneo.” (Art. 26 – Regolamento didattico della Facoltà)

La Commissione è presieduta dal Preside ed è composta, secondo norme fissate dal Regolamento di Facoltà, da una rappresentanza paritetica di docenti e studenti.

La Commissione didattica di Facoltà svolge i seguenti compiti:

- a) effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell’attività didattica, ivi compresa un’equa distribuzione delle tesi, anche attraverso la predisposizione di specifici questionari valutativi da sottoporre agli studenti;
- b) propone al Consiglio di Facoltà iniziative atte a migliorare l’organizzazione della didattica;
- c) esprime pareri al Consiglio di Facoltà sulla revisione degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

COMMISSIONI DIDATTICHE DEI CORSI DI LAUREA

“Presso ogni Corso di laurea è istituita una commissione didattica di corso di laurea, composta da tre docenti e da due rappresentanti degli studenti. La Commissione didattica istruisce e trasmette al Consiglio del Corso di laurea, per il prescritto parere vincolante, le pratiche relative alle richieste di trasferimento, di passaggio ad altro corso, di abbreviazione del corso, nonché quelle di riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dell'equipollenza dei titoli accademici ivi conseguiti, con l'eccezione delle pratiche relative alla mobilità studentesca legata ai programmi della Unione Europea.

Le delibere relative alle pratiche di cui sopra sono assunte dal Consiglio di Facoltà, che può stabilire, in casi specifici, la subordinazione di una richiesta di trasferimento ad una prova d’ammissione predeterminata” (Art.26 – Regolamento didattico della Facoltà)

COMMISSIONE DIDATTICA DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E GIORNALISMO.

La commissione è composta da: Professor Alfredo Paternoster; Dottoressa Marzia Antenore,

e-mail: didcom@uniss.it.

COMMISSIONE DIDATTICA DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE POLITICHE, SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.

Componenti della Commissione didattica per le classi di laurea di Scienze Politiche e di Scienze dell'amministrazione:

Luigi Bua (tel. 079 228977 mail bua@uniss.it)

Mario Odoni (m.odoni@tiscalinet.it)

Segreteria: Giommara Cossu (tel 079 228947)

La commissione riceve tutti i martedì e i giovedì dalle ore 16 in poi in Viale Mancini n 5 al secondo piano.

Compito della commissione è valutare

la predisposizione di piani di studio individuali,

le richieste di variazione dei percorsi formativi,

le domande di abbreviazione di corso presentate da laureati presso altre facoltà

le domande di trasferimento da altre facoltà e università

le domande per le iscrizioni alle lauree specialistiche per valutare la copertura dei requisiti curriculari previsti dalle tabelle ministeriali e formulare eventuali proposte integrative.

La commissione è a disposizione dei Sigg. Studenti per offrire orientamento ed informazioni idonee alla formulazione del miglior percorso formativo, alla valutazione delle strategie più efficaci a partire dalla specificità delle condizioni di partenza e dei vincoli individuali con cui ogni studente si deve confrontare rispetto all'offerta formativa della Facoltà.

COMMISSIONE ESTERI

La commissione esteri è composta dai proff Stefano Boffo, Mario Odoni, Paolo Puddinu, Piero Sanna, Silvia Sanna e dai rappresentanti degli studenti.

“E' istituita la Commissione Esteri al fine di facilitare l'utilizzazione dei programmi dell' Unione Europea da parte dei docenti, dottorandi e studenti della Facoltà. Essa è composta da quattro docenti e da tre studenti nominati dal Consiglio di Facoltà.

La Commissione: a) promuove e diffonde la conoscenza dei programmi comunitari; b) stabilisce contatti con docenti di università straniere per l'istituzione di nuovi programmi e per lo scambio di studenti "free movers"; c) tiene i rapporti con la Commissione Esteri dell'Ateneo; d) svolge una funzione di coordinamento e di indirizzo generale fra i responsabili dei diversi programmi; e) seleziona le candidature degli studenti per le borse dei PIC Socrates-Erasmus e per il sistema "free movers", nonché quelle degli studenti che si muovono a proprie spese; f) tiene i rapporti con gli studenti che seguono un programma all'estero; g) valuta la congruità dei programmi di studio in accordo con i docenti delle materie e la sottopone al Consiglio di Facoltà; h) esamina la documentazione di fine corso che lo studente presenta al suo rientro e propone al Consiglio di facoltà la convalida degli esami sostenuti all'estero; i) promuove a livello regionale e d'Ateneo il finanziamento di borse di studio per l'estero anche attraverso convenzioni con istituzioni pubbliche e private.

Nella selezione dei candidati alle borse di studio per i PIC e all'accesso al sistema "free movers", la Commissione opera tenendo conto dei seguenti criteri: a) la regolarità degli studi, dando la preferenza agli studenti in corso rispetto a quelli fuori corso; b) il numero degli esami sostenuti; c) la media delle votazioni conseguite; d) il grado di conoscenza della lingua del Paese di destinazione; e) il piano di studi che si intende seguire.

Nel caso in cui il numero degli studenti della Facoltà di Scienze politiche selezionati per il godimento delle borse sia inferiore rispetto al numero delle borse disponibili, la Commissione prende in esame e valuta le domande di studenti di altre facoltà dell'Ateneo, i cui percorsi formativi siano congruenti con i contenuti dei PIC.

Nella valutazione della congruità dei programmi dei corsi che gli studenti intendono seguire all'estero la Commissione si uniforma a criteri che permettano di agevolare piuttosto che ostacolare la mobilità degli studenti.

Nella proposta di convalida degli esami sostenuti all'estero la Commissione si ispira ai criteri di valutazione contenuti nella tabella approvata dal Consiglio, applicandola secondo il principio del favor per lo studente." (Art.27 – Regolamento didattico della Facoltà)

COMMISSIONE TIROCINI

Composizione

Prof. Giorgio Garau (Giorgio@uniss.it), Dott. Luigi Bua (bua@uniss.it), Franca Mele (francam@uniss.it)

La commissione tirocini svolge i seguenti compiti:

a) riconosce i crediti per tirocini proposti dallo studente o dalla Facoltà (nel caso del tirocinio proposto o autoprocurato, lo studente dovrà rivolgersi al servizio tirocini, il quale si occuperà di stilare le convenzioni e di avviare tutte le pratiche burocratiche necessarie);

b) riconosce i crediti a lavoratori che dimostrino la congruità tra lavoro svolto e percorso di studi prescelto (tutta la documentazione da allegare è spiegata nella sezione Tirocini del sito di Facoltà);

c) riconosce crediti per stage svolti da studenti Erasmus della Facoltà presso la Facoltà estera ospitante (in questo caso lo studente deve coinvolgere il servizio tirocini di Facoltà il quale si occuperà di avviare tutte le pratiche burocratiche necessarie);

c) riconosce crediti a studenti che si trasferiscono da altre Facoltà (tutta la documentazione da allegare è spiegata nella sezione Tirocini del sito di Facoltà).

COMMISSIONE TUTORATO

La commissione tutorato è composta dalla prof.ssa Patrizia Patrizi, che la presiede, dalla Dott.ssa Bianca Biagi, dal Dr. Camillo Timore e da una rappresentanza degli studenti

COMMISSIONE BIBLIOTECA "A. PIGLIARU"

La commissione è composta dal Prof. Marcello Cecchetti, dal Prof. Piero Sanna e dalla Dott.ssa Raffaella Sau.

3. STRUTTURE

Segreterie della Facoltà

Segreteria studenti

La Segreteria Studenti è situata al piano terra del Palazzo Zirolia in Piazza Università.

Ad essa ci si rivolge per tutte le pratiche burocratiche che regolano la vita studentesca: iscrizione, richiesta di certificati e duplicati di documenti, piani di studio personali, trasferimenti, diplomi di laurea etc.

Tel 079 228889.

Segreteria di Presidenza

La Segreteria di Presidenza è situata al secondo piano in Viale Mancini n 5 Università. Ad essa ci si rivolge per comunicazioni dirette al Preside o al Consiglio di Facoltà, per le pratiche relative alla tesi di laurea, per avere accesso al laboratorio informatico e per utilizzare il servizio fotocopie in caso si abbia bisogno dell'apposita tessera magnetica.

La segreteria osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 11:30 alle 13:30

Sig.ra Maria Clara Bolognesi tel. 079/228945

Sig. Giò Maria Cossu tel. 079/228947

Dott.ssa Daniela Angiolini tel. 079/228935

Fax 079/228966

E-mail segreteria spscipol@uniss.it - sgscipol@uniss.it

Referente didattico

L'ufficio del Referente Didattico attualmente si trova al secondo piano di Viale Mancini.

Al Referente, Dr. Vivaldo Urtis, ci si rivolge per avere informazioni e suggerimenti, sui piani di studio, sulla didattica e per rivolgere le proprie osservazioni sul funzionamento della Facoltà.

Gli orari di ricevimento per gli studenti sono:

Lunedì e mercoledì dalle 12.00 alle 13:00

Mercoledì dalle 16:00 alle 17.00

tel 079 228937 - fax 079 228966

e-mail urtis@uniss.it

Dipartimenti

Le strutture dipartimentali nascono con il DPR 382 dell'11 luglio 1980, nell'ambito di un più generale disegno di sperimentazione organizzativa e didattica, "come organizzazione di uno o più settori di ricerca omogenei per fini o per metodo e dei relativi insegnamenti anche afferenti a più facoltà" (art. 83). I dipartimenti hanno dunque, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente, lo scopo precipuo di promuovere e coordinare l'attività di ricerca, e in quest'ambito hanno competenze didattiche solo in riferimento alla formazione post-laurea (scuole di specializzazione e dottorati di ricerca).

Come centri di ricerca i dipartimenti sono aperti ai laureandi (ma anche agli studenti che preparano le relazioni per i seminari interni ai corsi) che possono usufruire di mezzi (a cominciare dai libri reperibili nelle relative biblioteche specializzate) ed attrezzature (come il lettore per i microfilms degli Atti parlamentari di cui il Dipartimento di Storia possiede la raccolta completa dal 1848 al 1963) per la redazione delle tesi di laurea. In ogni caso, per quella profonda connessione che esiste tra l'attività di ricerca e quella didattica, i dipartimenti sono, o dovrebbero essere, il luogo privilegiato di incontro tra le due componenti fondamentali della comunità universitaria, al di là dei momenti rituali della lezione ex cathedra.

I dipartimenti cui afferiscono i docenti della Facoltà di Scienze politiche sono quattro:

Il Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società (DEIS) è sorto qualche mese dopo (gennaio 1984), dalla confluenza di quattro distinte aree di ricerca: l'area antro-po-sociologica, l'area economico-finanziaria, l'area politico-giuridica, l'area psico-pedagogica.

Risponde a questa caratteristica pluridisciplinare l'afferenza di docenti di quattro diverse Facoltà (oltre a Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia e Commercio, Lettere), ma anche la dislocazione dei docenti, in realtà anche per problemi logistici, in tre luoghi distinti (Piazza Conte di Moriana, Palazzo Zirolia, Viale Regina Margherita).

Operano infine presso il Dipartimento il Centro di documentazione sulle problematiche riguardanti la formazione, l'occupazione, l'informazione, i servizi, il territorio (FOIST), il Laboratorio sperimentale di psicologia (PsicLab), il Centro per lo studio della dinamica economica dei sistemi locali (DIESIL) e l'Istituto di studi comparativi sull'insularità (ISCI) che costituiscono importanti momenti di apertura verso l'esterno e di ricaduta nel territorio della attività di ricerca. Informazioni più precise sono desumibili dall'annuario relativo all'attività 1984-1992.

L'indirizzo del sito web del DEIS è: <http://www.uniss.it/dipartimenti/deis>

Il Dipartimento di Economia, Impresa, Regolamentazione (DEIR)

Direttore: prof. Marco Vannini

Sede: Via Torre Tonda 34, 07100 Sassari

079-2017313 / 079-2017316 079-2017312

segriea@uniss.it

Ufficio Informazioni studenti

079-2017304 . Sito: <http://economyweb.uniss.it/deir/>

Il Dipartimento di Storia, nato nel 1983 su iniziativa di un gruppo di professori delle Facoltà di Giurisprudenza (corso di laurea in Scienze Politiche) e Magistero (ora Lettere), è articolato in quattro sezioni (Storia antica e medievale, Storia moderna, Storia contemporanea e Storia delle dottrine e delle istituzioni). E' dotato di una biblioteca specialistica ricca di oltre 13.000 volumi, completata dalla già citata raccolta degli Atti parlamentari e da altre raccolte di fonti non reperibili presso le altre biblioteche cittadine.

Il Dipartimento ospita due centri interdisciplinari: il Centro per la storia dell'Università di Sassari e quello per la storia delle province romane. Per maggiori informazioni sull'attività del Dipartimento cfr. i tre annuari dell'attività svolta negli anni 1983 - 1988, 1989 - 1990, 1990 - 1992.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche, infine, raccoglie circa 65 docenti di tre Facoltà (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio); ha sostanzialmente ereditato l'apparato e l'impianto dell'Istituto giuridico, in particolare la sua ricca biblioteca, con circa 70.000 volumi e 600 periodici. La biblioteca è aperta agli studenti delle tre Facoltà, ma anche ad un'utenza più vasta, dai laureandi di altre Facoltà ai diversi cultori delle materie giuridiche (magistrati, avvocati, notai).

Presso il Dipartimento ha sede il Seminario di studi latino-americani.

Biblioteche

Attraverso i servizi bibliotecari centrali e le biblioteche, l'Università di Sassari organizza e mette a disposizione un patrimonio documentario stimabile attualmente in 560.000 volumi, 3.500 abbonamenti a periodici attivi, ricercabili attraverso un catalogo in linea, circa 4000 periodici elettronici e oltre 30 banche dati, disponibili in rete di Ateneo ed altrettante su CD.ROM consultabili presso le varie strutture.

Per informazioni sul Sistema Bibliotecario di Ateneo: http://sba.uniss.it/informazioni_SBA.htm

Per effettuare delle ricerche sul catalogo: <http://aleph2.uniss.it/ALEPH>

Quelle che seguono sono le biblioteche che maggiormente dovrebbero interessare lo studente di Scienze Politiche e, più in generale, tutti coloro che sono interessati agli argomenti di studio di una Facoltà come la nostra. Per maggiori informazioni sulle dotazioni e sui servizi offerti dalle biblioteche citate si può consultare il sito del Coordinamento Servizi Bibliotecari.

BIBLIOTECA INTERFACOLTA "ANTONIO PIGLIARU"

Viale Mancini, 1 - 07100 Sassari; Tel. 079228951 Fax 079228952

Orario: 08.00 - 24.00 dal lunedì al venerdì. Il sabato dalle 09.00 alle 13.00

NOTA: presso questa biblioteca è attivo il Centro di Documentazione Europea (CDE)

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

Piazza Università n. 21 - 07100 Sassari

Tel. 079 235179 - Fax 079 235787

Orario di apertura: lunedì - venerdì ore 8.00-19.00; sabato 8.00 - 14.00

Catalogo consultabile attraverso l'OPAC regionale di SBN.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, ISTITUZIONI E SOCIETA'

Corso Margherita di Savoia, 15 - 07100 Sassari

Telefono: (079) 228880 - Fax: (079) 228975

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Piazza Università, 21 - 07100 Sassari

Telefono: (079) 228896 - Fax. 079 228894

Orario di apertura: 08.00-20.00 lunedì – venerdì - 09.00-13.00 sabato

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI STORIA

Viale Umberto, 52 - 07100 Sassari

Telefono: (079) 228995 - Fax: (079) 239025

BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO DI ECONOMIA E POLITICA AGRARIA

Via E. De Nicola - 07100 Sassari

Telefono: (079) 229251 - Fax: (079) 229356

BIBLIOTECA DELLA FACOLTA' di ECONOMIA

Facoltà di Economia - Loc. Serra Secca – 07100

Tel. 0792830255

Orario: 09.00 - 13.00; 15.00 - 18.30 lunedì - venerdì

BIBLIOTECA CENTRALE DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Piazza Conte di Moriana - 07100 Sassari

Telefono: (079) 229604

BIBLIOTECA COMUNALE

Piazza del Comune - 07100 Sassari

Telefono: (079) 279360 - Fax: (079) 231620

Orario di apertura: da lun. a ven. (9-13); mar. e gio. (16-19)

BIBLIOTECA DEL BANCO DI SARDEGNA - SERVIZIO STUDI

Via Molescott, 12/14 - 07100 Sassari

Telefono: (079) 226508 - Fax: (079) 226509

BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Via Roma, 74 - 07100 Sassari

Telefono: (079) 279360 - Fax: (079) 231620

Manifesto Degli Studi
Anno Accademico 2007-2008

Corsi di Laurea

Corso di laurea in Scienze Politiche (N.O.)

(Durata: tre anni, CFU 180)

- curriculum a) Istituzioni economia e società
- curriculum b) studi europei e internazionali

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corso di laurea in Scienze della comunicazione

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corso di laurea (On-Line) in Scienze dell'amministrazione

(Durata: tre anni, CFU 180) in collaborazione con l'Università di Cagliari

Corsi di Laurea magistrale

Scienze politiche

(durata: due anni, CFU 120)

- curriculum a) Istituzioni economia e società
- curriculum b) Studi europei e internazionali
- curriculum c) Amministrazione e politiche pubbliche

Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

(durata: due anni, CFU 120)

Master

Master di primo livello in Giornalismo

(Durata: due anni, CFU 120)

Master di primo livello in Statistica applicata

(Durata: un anno, CFU 60)

Master interfacoltà di secondo livello “Territori in rete. Amministrazione e comunicazione nel ciclo di governo locale”.

(Durata: un anno, CFU 60)

Corsi di Formazione

Donne, politica e istituzioni

(durata: 90 ore, CFU 6)

Corso di laurea in Scienze politiche

(Classe XV: Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Il Corso di laurea in Scienze politiche ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi.

L’anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 1 ottobre 2007 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze politiche, articolato in due curricula, è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una preparazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico; idonee, inoltre, a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne, le politiche delle pari opportunità, nonché atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse.

Sbocchi professionali

I laureati nella classe potranno inserirsi nel mondo del lavoro, in modo operativo e innovativo, quali operatori di medio alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, sia nelle amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sopranazionali, internazionali e nelle organizzazioni non governative e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Diritto privato (IUS/01)	CFU 8
Economia politica (SECS-P/01)	CFU 8
Sociologia generale (SPS/07)	CFU 8
Lingua Inglese (L-LIN/12)	CFU 10
Metodi statistici (SECS-S/03)	CFU 8
Storia moderna (M-STO/02)	CFU 8

Secondo anno

Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 8
Scienza politica (SPS/04)	CFU 8
Politica economica (SECS-P/02)	CFU 8
Sistemi sociali (SPS/07)	CFU 4

Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 8
Storia delle dottrine politiche (SPS/02).....	CFU 8
Lingua Francese (L-LIN/04)	CFU 10

Terzo anno

Curriculum a) Istituzioni, economia e società

Economia applicata (SECS-P/06)	CFU 4
Diritto internazionale (IUS/13)	CFU 8
Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 4
Diritto Amministrativo (IUS/10)	CFU 8
Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 8
Storia del diritto (IUS 19).....	CFU 4
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 4
Storia delle istituzioni parlamentari o Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna (SPS/03).....	CFU 4

Curriculum b) Studi europei e internazionali

Economia applicata (SECS-P/06)	CFU 4
Diritto internazionale (IUS/13)	CFU 8
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	CFU 8
Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 8
Relazioni internazionali (SPS/04).....	CFU 8
Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14)	CFU 8

Attività formative a scelta dello studente: CFU 12

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale. In proposito si segnalano i seguenti corsi attivati presso la Facoltà:

- Diritto dell'impresa e della concorrenza
- Diritto costituzionale regionale
- Diritto Pubblico comparato
- Lingua giapponese
- Lingua russa
- Organizzazione internazionale
- Sociologia dei fenomeni culturali
- Storia economica della Sardegna

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Avvertenze

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti hanno la facoltà di optare per il passaggio al presente ordinamento.

Ad uso degli studenti che non optano per il presente ordinamento, sono stabilite le seguenti corrispondenze per garantire il regolare completamento del piano di studi:

Curriculum in Istituzioni e politiche pubbliche

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Storia delle istituzioni politiche nell'età moderna e contemporanea (SPS/03): 10 CFU	Storia delle istituzioni politiche (SPS/03): 6 CFU e Storia delle istituzioni parlamentari o Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna (SPS/03): 4CFU
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03): 8 CFU [a.a. 2005-06]	Storia delle istituzioni politiche (SPS/03): 4 CFU e Storia delle istituzioni parlamentari o Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna (SPS/03): 4CFU
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01): 6CFU	Diritto privato (IUS/01): 6CFU
Statistica (SECS-S/01): 8CFU	Metodi statistici (SECS-S/03): 8CFU
Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; (SPS/08): 8CFU	Sistemi sociali (SPS/07): 4CFU e Sociologia dei fenomeni culturali (SPS/08): 4CFU

Curriculum in Studi europei e internazionali

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Storia delle relazioni internazionali (SPS/06): 8 CFU	Storia delle dottrine politiche (SPS/02): 8 CFU
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01) 6CFU	Diritto privato (IUS/01): 6CFU
Statistica (SECS-S/01) 8CFU	Metodi statistici (SECS-S/03): 8CFU
Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; (SPS/08): 8CFU	Sistemi sociali (SPS/07): 4CFU e Sociologia dei fenomeni culturali (SPS/08): 4CFU
Diritto internazionale + modulo di Organizzazione internazionale (IUS/13) :12CFU	Diritto internazionale (IUS/13): 8CFU e Organizzazione internazionale (IUS/13): 4CFU

Curriculum in Economia e politiche dell'integrazione

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01): 6CFU	Diritto privato (IUS/01): 6CFU
Statistica (SECS-S/01): 8CFU	Metodi statistici (SECS-S/03): 8CFU
Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; (SPS/08): 8CFU	Sistemi sociali (SPS/07): 4CFU e Sociologia dei fenomeni culturali (SPS/08): 4CFU
Storia e teoria delle relazioni internazionali (SPS/06; SPS/04): 8 CFU	Relazioni internazionali (SPS/04): 8 CFU
Metodi quantitativi per l'economia (SECS-P/06; SECS-S03): 8 CFU	Econometria (da mutuare presso altra Facoltà)
Economia dello sviluppo (SECS-P/01): 6 CFU	Economia dello sviluppo (da mutuare presso altra Facoltà)

Curriculum in Studi sociologici e sistemi complessi

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Nozioni giuridiche fondamentali (IUS/01): 6CFU	Diritto privato (IUS/01): 6CFU
Statistica (SECS-S/01): 8CFU	Metodi statistici (SECS-S/03): 8CFU
Sociologia dei fenomeni politici e culturali (SPS/11; (SPS/08): 8CFU	Sistemi sociali (SPS/07): 4CFU e Sociologia dei fenomeni culturali (SPS/08): 4CFU
Sistemi sociali comparati (SPS/07): 4CFU	Metodologia e tecnica della ricerca applicata (SPS/07) (da mutuare presso altra Facoltà)
Storia contemporanea (M-STO/04) + modulo di Storia delle istituzioni parlamentari (SPS/03): 12 CFU	Storia contemporanea (M-STO/04): 8CFU e Storia delle istituzioni parlamentari (SPS/03): 4 CFU
Politica economica: teorie e applicazioni (SECS-P/02; SECS-P/06) da 12 CFU	Politica economica (SECS-P02): 8 CFU e Economia applicata (SECS-P/06): 4 CFU

Per gli esami che conservano la stessa denominazione ma subiscono una variazione nei CFU saranno garantiti programmi differenziati.

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

(Classe XIX: Scienze dell'amministrazione)

Il Corso di laurea ha durata triennale. Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi.

L'anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 1 ottobre 2007 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private; di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa, di servizi, del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane potranno inserirsi in qualità di funzionari nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Diritto privato (IUS/01)	CFU 8
Economia politica (SECS-P/01)	CFU 8
Sociologia generale (SPS/07)	CFU 8
Lingua Inglese (L-LIN/12)	CFU 10
Storia moderna (M-STO/02).....	CFU 4
Metodi statistici (SECS-S/03).....	CFU 8

Secondo anno

Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 8
Scienza politica (SPS/04)	CFU 8
Politica economica (SECS-P/02).....	CFU 8
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 4
Analisi del linguaggio politico (SPS/01) o Sociologia urbana (SPS/10)	CFU 4

Gestione delle risorse umane (SECS-P/10)	CFU 4
Psicologia del lavoro e della formazione (M-PSI/05+M-PSI/06)	CFU 8
Economia applicata (SECS-P/06)	CFU 4

Terzo anno

Diritto amministrativo (IUS/10)	CFU 8
Diritto del lavoro (IUS/07)	CFU 8
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	CFU 8
Scienza dell'amministrazione (SPS/04).....	CFU 8
Diritto internazionale (IUS/13)	CFU 4
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03).....	CFU 6
Storia dell'amministrazione pubblica (SPS/03).....	CFU 4
Relazioni internazionali (SPS/04).....	CFU 8

Attività formative a scelta dello studente: CFU 12

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale. In proposito si segnalano i seguenti corsi attivati presso la Facoltà:

- Diritto dell'impresa e della concorrenza
- Diritto costituzionale regionale
- Diritto pubblico comparato
- Lingua giapponese
- Lingua russa
- Organizzazione internazionale
- Sociologia dei fenomeni culturali
- Storia delle istituzioni parlamentari
- Storia economica della Sardegna
- Organizzazione e politiche del lavoro

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Corsi di lingue e informatica certificati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Avvertenze

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti hanno la facoltà di optare per il passaggio al presente ordinamento.

Ad uso degli studenti che non optano per il presente ordinamento, sono stabilite le seguenti corrispondenze per garantire il regolare completamento del piano di studi:

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Organizzazione e gestione delle risorse umane (8CFU)	Gestione delle risorse umane (4CFU) e Economia applicata (4CFU)
Statistica (SECS-S/01): 8CFU	Metodi statistici (SECS-S/03): 8CFU
Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10): 8CFU	Sociologia urbana (SPS/10): 8CFU
Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11): 8CFU	Relazioni internazionali (SPS/04): 8CFU
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Psicologia del lavoro e della formazione
Storia delle istituzioni politiche e dell'amministrazione pubblica (SPS/03): 10 CFU	Storia delle istituzioni politiche (6CFU) e Storia dell'amministrazione pubblica (4CFU)

Per gli esami che conservano la stessa denominazione ma subiscono una variazione nei CFU saranno garantiti programmi differenziati.

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

(Classe XIV: Scienze della comunicazione)

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione ha durata triennale. Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi.

L’anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 1 ottobre 2007 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze della comunicazione fornisce le competenze per muoversi nelle società complesse del mondo contemporaneo con un’attenzione strategica ai processi culturali e mediali nei diversi settori in cui la comunicazione di fatto si realizza: da un lato la comunicazione di massa, soprattutto nell’ambito della radio, della televisione e del cinema, dall’altro la comunicazione istituzionale ed il sistema del newsmaking sullo sfondo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell’informazione e del loro impatto sul sistema sociale.

In questo contesto, il Corso di Laurea interpreta la comunicazione come un terreno interdisciplinare valorizzando una preparazione di base nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico ed integrandola con gli studi caratterizzanti il percorso professionale.

In tutti questi settori, alla riflessione teorica si affianca una formazione tecnica professionalizzante, fondata su un’attività di laboratorio, su stage e tirocini formativi presso amministrazioni pubbliche e aziende, nonché soggiorni e stage presso altre Università, italiane e straniere. Possono inoltre essere riconosciute, mediante convenzioni con la Facoltà, attività di tirocinio in strutture di formazione al giornalismo.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze della comunicazione potranno inserirsi nel mondo del lavoro in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, esperti di gestione di aziende editoriali, esperti multimediali e di comunicazione a distanza.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Elementi di diritto costituzionale e dell’organizzazione pubblica (IUS/08-IUS/09) CFU 8

Elementi di economia e politica economica (SECS-P/01; SECS-P/02) CFU 8

Laboratorio di scrittura (L-FIL-LET/14)* CFU 4
Laboratorio di informatica: ECDL (INF/01)* CFU 4
Lingua Inglese (L-LIN/12) CFU 10
Pensiero politico contemporaneo (SPS/01) CFU 4
Teoria sociologica e ricerca sociale (SPS/07) CFU 8
Teoria del linguaggio (M-FIL/05) CFU 8

Secondo anno

Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08) CFU 8
Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa (SPS/08) CFU 8
Diritto dell'informazione e di governo del sistema
informativo (IUS/01; SPS/08) CFU 8
Storia Contemporanea (M-STO/04) CFU 8
Analisi del linguaggio politico (SPS/01) CFU 8
Psicologia sociale (M-PSI/05) CFU 4
Lab-cinema oppure Lab-radio oppure Lab-tv oppure Lab-testi (L-ART/05) CFU 4
Seconda lingua (L-LIN/04; L-Lin/07; L-Lin/21) CFU 10

Terzo anno

Sociologia e tecniche dei nuovi media (SPS/08) CFU 8
Comunicazione pubblica (SPS/08) CFU 8
Interazione uomo macchina (INF-ING/05) CFU 8
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08) CFU 8
oppure
Comunicazione d'impresa (SPS/08) CFU 8
oppure
Comunicazione sociale (SPS/08) CFU 8
Organizzazione e comunicazione (SPS/09) CFU 4
oppure
Sociologia urbana (SPS/10) CFU 4
A scelta dello studente CFU 12

* Il laboratorio di scrittura e il laboratorio di informatica vengono impartiti in e-learning in modo da favorire al massimo l'interazione tra docenti e studenti anche non frequentanti e permettere una partecipazione attiva da parte degli studenti al processo formativo e una familiarizzazione con le nuove tecnologie.

Gli studenti già in possesso dell'ECDL acquisiscono direttamente i 4 CFU e sono pertanto esentati dalla frequenza del laboratorio di informatica.

Attività a scelta degli studenti: 12 CFU

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate. Possono inoltre acquisire 10 CFU con le attività formative relative all'insegnamento di una terza lingua straniera.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto. Tra quelli attivati presso la Facoltà si suggeriscono seguenti corsi e laboratori:

- Laboratorio di Sociologia visuale (SPS/08) 4 CFU (occorre aver sostenuto Teoria sociologica e ricerca sociale).
- Laboratorio di Metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo SPS/07-SPS/08 4 CFU (occorre aver sostenuto Teoria sociologica e ricerca sociale)
- Laboratorio di scrittura giornalistica (SPS/08) 4 CFU
- Laboratorio di e-government (SPS/08) 2 CFU (occorre aver sostenuto Comunicazione pubblica)
- Laboratorio di Etica della comunicazione (SPS/08) 2 CFU
- Laboratori di informatica (INF/01) da 2 a 4 CFU
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) 4 CFU
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12) 4 CFU

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessuno dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale.

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc. di cui alla lettera d) art. 10, DM 270/04: CFU 10

La disciplina per il riconoscimento dei crediti formativi relativi a tali conoscenze, approvata dal Consiglio di Facoltà, è disponibile presso la segreteria studenti e sul sito Internet della Facoltà.

Prova finale: 10 CFU

Relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Avvertenze

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti hanno la facoltà di optare per il passaggio al presente ordinamento.

Ad uso degli studenti che non optano per il presente ordinamento, sono stabilite le seguenti corrispondenze per garantire il regolare completamento del piano di studi:

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Fondamenti di informatica (INF/01): 8 CFU	Laboratorio di informatica: ECDL (INF/01) 4 CFU + Teorie del linguaggio (M-FIL/07) 4 CFU
Sociologia generale (SPS/07)+ Lab-met 1 8 CFU	Teoria sociologica e ricerca sociale (SPS/07) 8 CFU
Sistema politico italiano e costituzione (IUS/08; SPS/04) 8 CFU oppure Sistema politico italiano (SPS/04) 4 CFU + Elementi di diritto costituzionale (IUS/08) 4 CFU	Elementi di diritto costituzionale e dell'organizzazione pubblica (IUS/08-IUS/09) 8 CFU
Lab-met 2 (SECS-S/05) 4 CFU	Psicologia sociale (M-PSI/05) 4 CFU
Applicazioni informatiche nella comunicazione (INF/01): 8 CFU	Interazione uomo macchina (ING-INF/05) 8 CFU

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti possono frequentare i corsi di Lab-cinema Lab-radio, Lab-tv durante il primo semestre.

Corso di laurea magistrale in Scienze politiche

(70/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della politica)

Il Corso di laurea specialistica in Scienze politiche ha durata biennale.

Per conseguire la laurea specialistica occorre acquisire 120 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi.

L’anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il giorno 1 ottobre 2007 secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea specialistica è articolato in tre curricula. I laureati nei corsi di laurea specialistica in Scienze politiche devono possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico; hanno acquisito le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiano pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell’analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali; sono inoltre in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse; ed infine devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell’Unione Europea oltre l’italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Requisiti di accesso

1. - Costituisce titolo d’accesso la laurea conseguita con votazione minima di 103/110, oppure con votazione di 102/110 conseguita dopo cinque anni di corso, oppure con votazione di 101/110 conseguita dopo quattro anni di corso, oppure con votazione di 100/110 conseguita dopo tre anni di corso.

In mancanza dei requisiti di cui sopra, l’iscrizione è consentita previo superamento di una prova di ingresso.

2. - Consentono l’iscrizione senza debiti formativi, in relazione alla congruità del percorso curriculare seguito nel triennio e di quello prescelto per la specialistica, i titoli conseguiti a Sassari presso i corsi di laurea di primo livello in:

- Scienze politiche
- Scienze dell’amministrazione e gestione delle risorse umane

L’assenza di debiti formativi per gli studenti laureati nei corsi di laurea in Scienze politiche e in Scienze dell’amministrazione e gestione delle risorse umane di Sassari è garantita a condizione che lo studente opti per il curriculum strutturato come naturale prosecuzione degli studi del corso di laurea di primo livello, come indicato nelle seguente tabella:

Laurea in Scienze politiche Curriculum Istituzioni, economia e società	Laurea specialistica in Scienze politiche Curriculum Istituzioni economia e società
Laurea in Scienze politiche Curriculum Studi europei e internazionali	Laurea specialistica in Scienze politiche Curriculum Studi europei e internazionali
Laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane	Laurea specialistica in Scienze politiche Curriculum Amministrazione e politiche pubbliche

Lo studente deve esercitare l'opzione per il curriculum prescelto al momento dell'iscrizione.

3. - Consente l'iscrizione con debiti formativi, a seconda del piano di studi seguito e nel limite massimo di 32 CFU, qualunque laurea conseguita presso Atenei italiani e stranieri.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private; come esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; come esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; come consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; come consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Quadro delle attività formative

Curriculum Istituzioni economia e società

Primo anno

Diritto parlamentare (IUS/08)	CFU 8
Diritto privato europeo (IUS/02).....	CFU 8
Storia economica (SECS-P/12).....	CFU 8
Sociologia urbana (corso avanzato) (SPS/10).....	CFU 8
Statistica applicata (SECS-S/01).....	CFU 8

Secondo anno

Culture e conflitti nell'area mediterranea (SPS/04).....	CFU 4
Filosofia politica (SPS/01)	CFU 8
Scienza politica (corso avanzato) (SPS/04)	CFU 8

Curriculum Studi europei e internazionali

Primo anno

Diritto costituzionale europeo (IUS/08).....	CFU 8
Diritto privato europeo (IUS/02).....	CFU 8
Storia economica (SECS-P/12).....	CFU 8
Statistica applicata (SECS-S/01).....	CFU 4
Storia delle istituzioni e del diritto internazionale (SPS/03).....	CFU 8

Secondo anno

Scienza politica (SPS/04)	CFU 8
Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13).....	CFU 8
Filosofia politica (SPS/01)	CFU 4
Culture e conflitti nell'area mediterranea (SPS/04).....	CFU 4

Curriculum Amministrazione e politiche pubbliche

Primo anno

Storia economica (SECS-P/12).....	CFU 8
Diritto privato europeo (IUS/02).....	CFU 4
Sociologia generale (corso avanzato) (SPS/07).....	CFU 4
Analisi del linguaggio politico (corso avanzato) (SPS/01) o Sociologia urbana (corso avanzato) (SPS/10)	CFU 4
Statistica applicata (SECS-S/01).....	CFU 4
Storia dell'amministrazione pubblica (corso avanzato) (SPS/03).....	CFU 6
Lingua Francese (L-LIN/04)	CFU 10

Secondo anno

Diritto costituzionale europeo (IUS/08) o Diritto del lavoro (corso avanzato) (IUS/07).....	CFU 8
Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (IUS/10)	CFU 8
Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13).....	CFU 4

Attività formative a scelta dello studente: CFU 16

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 16 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale CFU 34

Prova finale

La Prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale e predisposta nella forma della relazione scritta. L'argomento della tesi deve essere coerente col percorso formativo ed attinente ad una delle materie previste nel curriculum dello studente.

Avvertenze

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti hanno la facoltà di optare per il passaggio al presente ordinamento.

Ad uso degli studenti che non optano per il presente ordinamento, sono stabilite le seguenti corrispondenze per garantire il regolare completamento del piano di studi:

Curriculum Istituzioni economia e società

Storia dell'economia europea (SECS-P/12): 8 CFU	Storia economica (SECS-P/12): 8 CFU
Economia dello sviluppo locale (SECS-P/06): 4 CFU	Culture e conflitti nell'area mediterranea (SPS/04): 4 CFU
Sociologia dei fenomeni politici (corso avanzato) (SPS/11): 4 CFU	Sociologia urbana (corso avanzato) (SPS/10): 4 CFU

Curriculum Studi europei e internazionali

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Storia delle istituzioni politiche europee e americane (SPS/03): 4 CFU	Storia delle istituzioni e del diritto internazionale (SPS/03), modulo A: 4 CFU
Storia delle relazioni internazionali (SPS/06): 4 CFU	Storia delle istituzioni e del diritto internazionale (SPS/03), modulo B: 4 CFU
Economia applicata (corso avanzato) (SECS-P/06): 8 CFU	Scienza politica (corso avanzato) (SPS/04): 8 CFU
Diritti umani (SPS/01): 4 CFU	Filosofia politica (SPS/01): 4 CFU
Storia dell'economia europea (SECS-P/12): 8 CFU	Storia economica (SECS-P/12): 8 CFU

Curriculum Amministrazione e politiche pubbliche

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Storia delle istituzioni politiche e dell'amministrazione pubblica (SPS/03): 6 CFU	Storia dell'amministrazione pubblica (corso avanzato) (SPS/03): 6 CFU
Diritto costituzionale delle autonomie territoriali (IUS/08): 8 CFU	Diritto costituzionale europeo (IUS/08): 8 CFU
Economia applicata (corso avanzato) (SECS-P/06): 8 CFU	Storia economica (SECS-P/12): 8 CFU

Corso di laurea magistrale in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

(13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo)

Il Corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo ha durata biennale.

Per conseguire la laurea specialistica occorre acquisire 120 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi.

L'anno accademico è articolato in semestri. Le lezioni avranno inizio il 2 ottobre 2006, come da calendario.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi specifici

La laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo offre un itinerario formativo di livello avanzato volto a fornire un'adeguata capacità di utilizzo e gestione delle tecnologie della comunicazione, incluse quelle più recenti, ed una specifica abilità al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche, per lo sviluppo delle competenze necessarie nel campo della comunicazione richieste da ambienti mediali tradizionali e nuovi. L'attività formativa è finalizzata allo sviluppo di competenze e abilità necessarie tanto alla realizzazione di prodotti multimediali e ipertestuali in generale quanto all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, anche in riferimento alla Legge 150/2000 che stabilisce le linee generali e il profilo specifico dei comunicatori pubblici, ed è indirizzata a sviluppare competenze ed abilità professionali specificamente connesse alla produzione, gestione ed utilizzo di tutta la gamma dei nuovi media, compreso l'ambiente Internet, per le destinazioni aziendali, sia del settore profit che del no profit, e per la Pubblica Amministrazione. La laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo intende costruire un'insieme differenziato ed integrato di competenze ed abilità professionali consistenti in un'adeguata capacità di utilizzo di tutti gli ambiti, nuovi e tradizionali, della comunicazione multimediale. Si tratta di costituire competenze capaci di utilizzare una varietà di contesti editoriali e tecnologici per progettare e realizzare prodotti ipertestuali e multimediali, anche in un'ottica di comunicazione pubblica e d'impresa. Viene attribuito grande rilievo alla attività di laboratorio ed a quelle di tirocinio e stage presso aziende pubbliche e private, testate giornalistiche, imprese editoriali multimediali, new media agencies, così che sia possibile integrare le conoscenze acquisite con l'esperienza di lavoro a contatto con qualificati esponenti delle professioni comunicative.

Requisiti di accesso

Sono previsti requisiti di accesso per l'iscrizione al corso.

1. - Costituisce titolo d'accesso la laurea conseguita con votazione minima di 103/110, oppure con votazione di 102/110 conseguita dopo cinque anni di corso, oppure con votazione di 101/110 conseguita dopo quattro anni di corso, oppure con votazione di 100/110 conseguita dopo tre anni di corso.

In mancanza dei requisiti di cui sopra, l'iscrizione è consentita previo superamento di una prova di ingresso.

2. - Consentono l'iscrizione senza debiti formativi i titoli conseguiti a Sassari presso corsi di laurea di primo livello in:

- Scienze della comunicazione e giornalismo

Consentono l'iscrizione con debiti formativi, a seconda del piano di studi seguito e nel limite massimo di 32 CFU, i titoli conseguiti a Sassari presso corsi di laurea di primo livello in:

- Teoria e tecniche dell'informazione
- Scienze politiche
- Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

Sono previste modalità di riconoscimento di titoli di studio acquisiti e/o di periodi di studio compiuti presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo potranno trovare occupazione in tutti i settori dell'economia dell'informazione in cui le conoscenze delle discipline della comunicazione si integrino con le competenze rispetto alla progettazione e alla scrittura di contenuti multimediali. Oltre che nelle imprese editoriali e giornalistiche tradizionali (radio, tv, carta stampata) che subiscono rapidi processi di trasformazione, i laureati potranno trovare sbocchi professionali in tutti i settori emergenti della new economy: editoria elettronica online e offline, tv digitale interattiva, contenuti e servizi per le telecomunicazioni (in particolare: banda larga e wireless), progettazione e sviluppo di sistemi di formazione a distanza, controllo di qualità rispetto ai prodotti e ai processi. La nuova professionalità del comunicatore, riconosciuta anche dalla legge 150 del 2000, può trovare collocazione nell'area marketing e comunicazione delle imprese, per gli aspetti della comunicazione interna e quelli della comunicazione verso gli utenti, nell'ambito degli Uffici Relazioni con il Pubblico e delle altre strutture di informazione e di comunicazione delle Amministrazioni Pubbliche, per gli aspetti della comunicazione verso il cittadino e nelle organizzazioni del terzo settore e della solidarietà sociale, per la comunicazione interna e verso i fruitori. In particolare, i laureati potranno avvantaggiarsi della attuale situazione che vede in Italia una strutturale carenza di profili che siano in grado di gestire contenuti in ambienti mediali tecnologicamente avanzati ed in continua trasformazione.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Problemi della globalizzazione (SPS/07).....	CFU 8
La comunicazione nelle società della seconda modernità (SPS/08).....	CFU 8
Culture e conflitti nell'area mediterranea (SPS/04).....	CFU 4

Produzione e diffusione di narrazioni medialità (L-FIL-LET/11)	CFU 10
Diritto pubblico dell'informazione (IUS/09).....	CFU 8
Diritto e politiche europee della comunicazione (IUS/14)	CFU 4
Strutture e processi comunicativi nelle organizzazioni (SPS/09)	CFU 6
Progettazione e comunicazione di eventi (L-ART/05).....	CFU 4
A scelta dello studente	CFU 4

Secondo anno

Progettazione di ambienti tecnologici per la comunicazione (INF/01).....	CFU 8
Psicologia dei processi comunicativi (M-PSI/05)	CFU 4
Teoria dell'argomentazione (SPS/01) oppure Sociologia urbana (corso avanzato) (SPS/10).....	CFU 8
Comunicazione politica e sfera pubblica (SPS/08)	CFU 8
Economia dei media (SECS-P/06)	CFU 4
Stage (250 ore)	CFU 10
Prova finale.....	CFU 22

Attività a scelta dello studente

Si segnala l'attivazione di un seminario di Scienze cognitive (M-FIL/05) 2 CFU.

Prova finale

La Prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale e predisposta nella forma della relazione scritta. L'argomento della tesi deve essere coerente col percorso formativo ed attinente ad una delle materie previste nel curriculum dello studente. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Avvertenze

Gli studenti immatricolati negli anni precedenti hanno la facoltà di optare per il passaggio al presente ordinamento.

Ad uso degli studenti che non optano per il presente ordinamento, sono stabilite le seguenti corrispondenze per garantire il regolare completamento del piano di studi:

Insegnamento	Insegnamento corrispondente
Comunicazione Scientifica e d'impresa (SPS/08)	Comunicazione politica e sfera pubblica (SPS/08)
Produzione multimediale in ambito pubblico (INF/01)	Progettazione di ambienti tecnologici per la comunicazione (INF/01)
Produzione multimediale nell'editoria e nell'impresa (INF/01)	Progettazione di ambienti tecnologici per la comunicazione (INF/01)
Sfera pubblica e comunicazione politica e sociale (SPS/08)	Comunicazione politica e sfera pubblica (SPS/08)
Teoria dell'argomentazione e linguaggi persuasivi (SPS/01)	Teoria dell'argomentazione (SPS/01) oppure Sociologia delle città (corso avanzato)

Quadro dei semestri

Corso di laurea in Scienze Politiche

I anno

semestre: 1

Diritto privato

CFU: 8

Economia politica

CFU: 8

semestre: 1-2

lingua inglese

CFU: 10

semestre: 2

Metodi statistici (statistica)

CFU: 8

Sociologia generale

CFU: 8

Storia moderna

CFU: 8

II anno

semestre: 1

Politica economica

CFU: 8

Sistemi Sociali

CFU: 4

Storia contemporanea

CFU: 8

semestre: 1-2

Lingua francese

CFU: 10

semestre: 2

Istituzioni di diritto pubblico

CFU: 8

Scienza politica

CFU: 8

Storia delle dottrine politiche

CFU: 8

III anno

semestre: 1

Diritto amministrativo

CFU: 8

Diritto internazionale

CFU: 8

Economia applicata

CFU: 4

Storia e istituzioni dell'Asia

CFU: 8

semestre: 2

Analisi del linguaggio politico	CFU: 8
Diritto dell'Unione Europea	CFU: 8
Relazioni internazionali	CFU: 8
Sociologia urbana	CFU: 4-8
Storia del diritto	CFU: 4
Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna	CFU: 4
Storia delle istituzioni parlamentari	CFU: 4
Storia delle istituzioni politiche	CFU: 4

Insegnamenti opzionali**semestre: 1**

Diritto dell'impresa e della concorrenza	CFU: 4
Lingua giapponese	CFU: 10
Sociologia dei fenomeni culturali	CFU: 8

semestre: 1-2

lingua inglese (corso avanzato)	CFU: 10
Lingua russa	CFU: 10
Lingua spagnola	CFU: 10
Lingua tedesca	CFU: 10

semestre: 2

Diritto costituzionale regionale	CFU: 8
Diritto pubblico comparato	CFU: 4
Organizzazione internazionale	CFU: 4
Storia economica della Sardegna	CFU: 4

Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e Gestione delle Risorse Umane

I anno

semestre: 1

Diritto privato

CFU: 8

Economia politica

CFU: 8

semestre: 1-2

lingua inglese

CFU: 10

semestre: 2

Metodi statistici (statistica)

CFU: 8

Sociologia generale

CFU: 8

Storia moderna

CFU: 4

II anno

semestre: 1

Economia applicata

CFU: 4

Politica economica

CFU: 8

Psicologia del lavoro e della formazione

CFU: 8

Storia contemporanea

CFU: 4

semestre: 2

Analisi del linguaggio politico

CFU: 4

Gestione delle risorse umane

CFU: 4

Istituzioni di diritto pubblico

CFU: 8

Scienza politica

CFU: 8

Sociologia urbana

CFU: 4

III anno

semestre: 1

Diritto amministrativo

CFU: 8

Diritto del lavoro

CFU: 8

Diritto internazionale

CFU: 4

Storia dell'amministrazione pubblica

CFU: 4

semestre: 2

Diritto dell'Unione europea	CFU: 8
Relazioni internazionali	CFU: 8
Scienza dell'amministrazione	CFU: 8
Storia delle istituzioni politiche	CFU: 6

Insegnamenti opzionali

semestre: 1

Diritto dell'impresa e della concorrenza	CFU: 4
Lingua giapponese	CFU: 10
Sociologia dei fenomeni culturali	CFU: 8

semestre: 1-2

lingua inglese (corso avanzato)	CFU: 10
Lingua russa	CFU: 10
Lingua spagnola	CFU: 10
Lingua tedesca	CFU: 10

semestre: 2

Diritto costituzionale regionale	CFU: 8
Diritto pubblico comparato	CFU: 4
Organizzazione e politiche del lavoro	CFU: 4
Organizzazione internazionale	CFU: 4
Storia delle istituzioni parlamentari	CFU: 4
Storia economica della Sardegna	CFU: 4

Corso di laurea in Scienze della comunicazione

I anno

semestre: 1

Elementi di economia e politica economica	CFU: 8
Laboratorio di informatica: ECDL	CFU: 4
Teoria del linguaggio	CFU: 8

semestre: 1-2

Lab. Scrittura	CFU: 4
lingua inglese	CFU: 10

semestre: 2

Elementi di diritto costituzionale e dell'organizzazione pubblica	CFU: 8
Pensiero politico contemporaneo	CFU: 4
Teoria sociologica e ricerca sociale	CFU: 8

II anno

semestre: 1

Diritto dell'informazione e di governo del sistema informativo	CFU: 8
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	CFU: 8
Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa	CFU: 8

semestre: 1*-2

Lab-cinema	CFU: 4
Lab-radio	CFU: 4
Lab-tv	CFU: 4

semestre: 2

Analisi del linguaggio politico	CFU: 8
Lab-testi	CFU: 4
Psicologia sociale	CFU: 4
Storia contemporanea	CFU: 8

III anno

semestre: 1

Comunicazione di impresa	CFU: 8
Comunicazione sociale	CFU: 4
Interazione uomo macchina	CFU: 8
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico	CFU: 8

semestre: 2

Comunicazione pubblica	CFU: 4
Organizzazione e comunicazione	CFU: 4
Sociologia e Tecniche dei nuovi media (modulo a)	CFU: 4
Sociologia e tecniche dei nuovi media (modulo b)	CFU: 4
Sociologia urbana	CFU: 4

Insegnamenti opzionali

semestre: 1

Lab. Scrittura giornalistica	CFU: 4
Lingua giapponese	CFU: 10
Storia del Risorgimento	CFU: 4

semestre: 1-2

lingua inglese (corso avanzato)	CFU: 10
Lingua russa	CFU: 10
Lingua spagnola	CFU: 10
Lingua tedesca	CFU: 10

semestre: 2

Laboratorio di e-government	CFU: 2
Laboratorio di Etica della comunicazione	CFU: 2
Laboratorio di metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo	CFU: 4
Laboratorio di Sociologia visuale	CFU: 2
Storia economica della Sardegna	CFU: 4

* Gli insegnamenti di Lab cinema, Lab radio e Lab Tv impartiti nel I semestre potranno essere seguiti dagli studenti immatricolati negli anni precedenti.

Gli insegnamenti di Lab cinema, Lab radio e Lab Tv impartiti nel II semestre potranno essere seguiti dagli studenti immatricolati in questo anno accademico.

Corso di laurea magistrale in Scienze Politiche

I anno

semestre: 1

Diritto parlamentare	CFU: 8
Sociologia generale (corso avanzato)	CFU: 4
Sociologia urbana (corso avanzato)	CFU: 8
Storia delle istituzioni e del diritto internazionale	CFU: 8
Storia economica	CFU: 8

semestre: 1-2

Lingua francese	CFU: 10
-----------------	---------

semestre: 2

Analisi del linguaggio politico (corso avanzato)	CFU: 4
Diritto costituzionale europeo	CFU: 8
Diritto privato europeo	CFU: 4-8
Statistica applicata	CFU: 4-8
Storia dell'amministrazione pubblica (corso avanzato)	CFU: 6

II anno

semestre: 1

Culture e conflitti nell'area mediterranea	CFU: 4
Diritto del lavoro (corso avanzato)	CFU: 8
Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario	CFU: 8
Filosofia politica	CFU: 4-8

semestre: 2

Diritto costituzionale europeo	CFU: 8
Diritto internazionale (corso avanzato)	CFU: 4-8
Scienza politica (corso avanzato)	CFU: 8

Corso di laurea in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

I anno

semestre: 1

Culture e conflitti nell'area mediterranea	CFU: 4
La comunicazione nelle società della seconda modernità	CFU: 8
Problemi della globalizzazione	CFU: 8
Progettazione e comunicazione di eventi	CFU: 4

semestre: 2

Diritto e politiche europee della comunicazione	CFU: 4
Diritto pubblico dell'informazione	CFU: 8
Produzione e diffusione di narrazioni mediali	CFU: 10
Strutture e processi comunicativi nelle organizzazioni	CFU: 6

II anno

semestre: 1

Psicologia dei processi comunicativi	CFU: 4
Sociologia della città (corso avanzato)	CFU: 8
Teoria dell'argomentazione	CFU: 8

semestre: 2

Comunicazione politica e sfera pubblica	CFU: 8
Economia dei media	CFU: 4
Progettazione di ambienti tecnologici per la comunicazione	CFU: 8

MASTER ATTIVATI

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN GIORNALISMO

OBIETTIVI DEL MASTER

Il Master è finalizzato a fornire la conoscenza di base dei principali metodi e strumenti di lavoro del giornalista e a formare professionisti di base polivalenti, che possano trovare impiego in qualsiasi settore portante dell'editoria giornalistica tradizionale e multimediale (quotidiani, periodici, emittenti radiofoniche e televisive).

CARATTERISTICHE DEL MASTER

Il numero dei partecipanti al Master è di 30, individuati tramite selezione per titoli ed esami; la frequenza è obbligatoria.

Il Master si svolge presso la Facoltà di Scienze Politiche: è articolato in cicli intensivi di lezioni ed esercitazioni e in stage presso qualificate realtà produttive nel settore dell'informazione. L'attività formativa si svolge in due annualità, dal mese di ottobre 2005 al 30 settembre 2007, corrispondenti allo svolgimento delle attività necessarie alla maturazione di 120 crediti formativi.

Le materie di insegnamento sono comprese nei seguenti raggruppamenti disciplinari:

- a. Sistema dell'informazione e del giornalismo: istituzioni e profilo professionale (diritti, doveri, etica e deontologia; Storia del giornalismo e delle comunicazioni; Scienze della comunicazione; Economia della comunicazione)
- b. Fondamenti culturali per le professioni dell'informazione (Discipline economiche; Discipline giuridiche; Sociologia e scienze sociali; Storia; Scienze politiche).
- c. Discipline tecniche per le professioni giornalistiche (Sistemi e organizzazione dell'informazione; Teorie, analisi e modelli; Tecniche dell'informazione giornalistica; Metodi e strumenti di ricerca).
- d. Innovazione, informatica e design dell'informazione (Design dell'informazione; Informatica applicata; Fotogiornalismo e videogiornalismo).

Per conseguire il Master Universitario in "Giornalismo" è necessario maturare 120 crediti che si acquisiranno con il superamento delle prove previste dal regolamento didattico e con altre attività formative (tirocini, ulteriori conoscenze linguistiche ed informatiche, etc.).

L'ammissione al Master prevede l'iscrizione all'elenco dei praticanti, presso l'Ordine dei giornalisti della Sardegna alle condizioni previste dalla legge e riportate nel regolamento del Master.

Alla conclusione del corso, dopo il superamento delle prove previste, viene conseguito il "Master Universitario di I livello in Giornalismo" e viene rilasciata la dichiarazione motivata sull'attività giornalistica svolta così come previsto dall'art. 34 L. 3/2/1963 n. 69, in relazione all'ammissione all'esame di stato per giornalista professionista.

MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL MASTER

Il Master è riservato a laureati italiani e stranieri in possesso di diploma di laurea (almeno triennale) o di un titolo equipollente conseguito all'estero.

A parità di punteggio costituiscono titolo preferenziale il diploma di laurea in Scienze della comunicazione e la minore età anagrafica.

I titoli, per un punteggio massimo di 90 punti (per il voto di laurea da 20 a 30; per corsi utili all'esercizio del giornalismo, collaborazioni giornalistiche, conoscenza di una lingua straniera con preferenza per l'inglese fino a 10 ciascuno; per corsi pluriennali di giornalismo presso università straniere fino a 30) sono valutati secondo i criteri stabiliti dalla Commissione appositamente costituita.

Per l'ammissione al Master dovranno essere sostenute:

1. due prove scritte: svolgimento di un argomento di interesse attuale scelto dal candidato tra quelli indicati dalla Commissione esaminatrice, e sintesi di un articolo o testo di agenzia in un massimo di 15 righe
2. Una prova orale diretta ad accertare la conoscenza di una o più lingue straniere e di argomenti e problematiche di attualità.

Per ciascuna di tali prove la Commissione ha a disposizione 60 punti.

L'iscrizione al Master Universitario non è compatibile con l'iscrizione a qualunque diploma, specializzazione o dottorato di ricerca attivati presso questa o altre Università.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori e più dettagliate informazioni è possibile rivolgersi

- alla Segreteria Organizzativa del Master: via Porcellana, 9 tel. 079/239510 e-mail mascom@uniss.it sito www.uniss.it/mascom,
- alla segreteria della Facoltà di Scienze Politiche, piazza Università 11 (pal. Zirolia), tel. 079/228945-7.

MASTER TERRITORI IN RETE

Amministrazione e comunicazione nel ciclo di governo locale

1. Obiettivi

Oggetto del corso è la “governance” del territorio, la capacità cioè di far convergere verso obiettivi generali di utilità pubblica le forze e gli interessi di molti soggetti locali e non solo, di sostenere questi processi con interventi strategici di vario genere (finanziario, tecnico, normativo, comunicativo), di monitorare continuamente programmi e politiche di sviluppo e valutarne i risultati per orientare le future azioni di governo. Di qui l’esigenza di assicurare un approccio alle discipline accademiche “tradizionali” in cui trovino posto (e risposte) i nuovi problemi di governance. Si mira alla realizzazione di una convergenza tra le diverse discipline (giuridiche, politologiche, sociologiche, statistiche, economiche, della comunicazione, gestionali) che assicuri una visione unitaria dei problemi e delle soluzioni adatte ad un sistema di governo complesso.

2. Offerta didattica

Il Master ha la durata di un anno e si articola in 1.500 ore per complessivi 60 CFU, di cui 400 ore di didattica erogata (anche con modalità e-learning), 300 di project working e 800 di studio individuale.

La frequenza è obbligatoria. Saranno ammesse un numero di ore di assenza pari al 25% del monte orario complessivo

Il Piano dei Contenuti del Master si ripartisce in 4 grandi aree tematiche. Ciascuna di esse si scompone in 4-6 moduli didattici di 20 ore ciascuno:

- 1) **Diritto e diritti del territorio**
- 2) **Politiche pubbliche Territorio e Comunicazione**
- 3) **Modelli Economico-statistici per conoscere e governare il territorio**
- 4) **Politiche del lavoro e Gestione Risorse Umane**

Nel corso del master è inoltre prevista un’attività di project work.

Il Project Work (PW) è un progetto che l’allievo concorda con i referenti didattici di concerto con i suoi referenti nell’ Amministrazione di appartenenza.

Nel PW lo studente potrà sperimentare ed applicare concretamente quanto appreso in aula in una situazione organizzativa e gestionale reale che dovrà analizzare sulla base degli strumenti teorici e concettuali forniti dal Master .

Per i 5 giovani neolaureati che saranno selezionati per il master l’attività di project work si concentrerà negli ultimi due mesi del corso e si concretizzerà in attività concordate con le amministrazioni che hanno manifestato la volontà di ospitarli.

Il Master Universitario si concluderà con il sostenimento dell’esame finale che consiste nella discussione di un elaborato individuale.

3. Titoli di accesso

Il Master Universitario di II livello in **Territori in rete. Amministrazione e comunicazione nel ciclo di governo locale** è riservato a laureati italiani e stranieri (con titolo equivalente) in possesso del diploma di laurea quadriennale, specialistica o Magistrale.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere valutati dal Collegio dei docenti che li potrà riconoscere equivalenti ai fini dell'ammissione.

4. Modalità di accesso

Il numero dei posti disponibili è così fissato:

n. 5 posti messi a disposizione per 5 giovani neolaureati;

n. 8 posti riservati ai dipendenti di amministrazioni e imprese pubbliche o private non

rientranti nella Convenzione del Formez..

Per la valutazione di ciascun candidato la Commissione d'esame avrà a disposizione 100 punti, così ripartiti:

voto di laurea max 20 punti

tesi di laurea e pubblicazioni max 10 punti

corsi post-lauream max 10 punti

età anagrafica max 10 punti

esperienze lavorative congruenti e documentate max 10 punti

colloquio motivazionale max 40 punti

Posti riservati al personale dipendente della P.A.:

Sulla base della convenzione stipulata tra il Formez - Centro di Formazione Studi e per la realizzazione del Master **Territori in rete.**

Amministrazione e comunicazione nel ciclo di governo locale

sono stati individuati 21 funzionari

delle amministrazioni territoriali aderenti al progetto Genius loci nella ripartizione di seguito riportata: Regione Autonoma della Sardegna (12); Provincia di Sassari (4); Comune di Sassari (2); Comune di Oristano (2); Comune di Sarule (1). I funzionari così individuati, in possesso del titolo di accesso richiesto, non sosterranno le prove concorsuali in quanto indicati direttamente dall'amministrazione d'appartenenza.

La prova selettiva del colloquio si terrà in data **11 febbraio 2008 alle ore 9,00** presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche in Viale Mancini 5, Sassari,

5. Modalità di partecipazione

La domanda di ammissione, il cui modulo potrà essere scaricato dal sito dell'Università http://www.ammin.uniss.it/scuole_specializzazione/master.php, oppure richiesto presso la Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza, deve essere redatta in carta libera, diretta al Magnifico Rettore della Università degli Studi di Sassari, spedita all'indirizzo: Università degli Studi di Sassari, Piazza Università 21, 07100 Sassari, oppure presentata direttamente all'Ufficio Protocollo della stessa Università e dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio del **5 febbraio 2008.**

NON FA FEDE IL TIBRO POSTALE.

Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva del certificato di laurea con indicazione del voto finale (art. 46 del T.U. in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 28/12/2000 n. 445) ovvero un certificato di laurea con indicazione del voto finale nonché un curriculum vitae. Possono essere allegati, inoltre, eventuali altri titoli quali: corsi post-lauream, altre lauree e pubblicazioni; esperienze lavorative congruenti e documentate.

I dipendenti delle amministrazioni e imprese pubbliche o private che concorrono alla selezione dovranno allegare alla domanda l'autocertificazione di servizio ovvero certificato di servizio.

Per i cittadini non comunitari residenti all'estero la presentazione delle domande di partecipazione al concorso deve avvenire attraverso le Rappresentanze Diplomatiche Italiane nel rispetto delle disposizioni triennali del Ministero dell'Università e della Ricerca del 21 marzo 2005, parte quinta, capitolo primo, paragrafo 1.2.

6. Graduatoria di merito

Sono ammessi al Master coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili e salva la preferenza dei posti di cui all'art. 5, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. A parità di punteggio è ammesso il candidato con la minore età anagrafica.

I vincitori sono nominati con Decreto Rettorale, che sarà pubblicato entro il mese di febbraio 2008 nel sito dell'Università: http://www.ammin.uniss.it/scuole_specializzazione/master.php.

7. Iscrizione e tasse

I vincitori dovranno, al fine di evitare l'esclusione, produrre non oltre 5 giorni (solo feriali) dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale nel sito, quanto segue:

1) domanda di immatricolazione sull'apposito modulo scaricabile dal sito internet all'indirizzo: http://www.ammin.uniss.it/scuole_specializzazione/master.php

2) due fotografie, formato tessera, identiche tra loro.

Coloro che non avranno provveduto a regolarizzare la propria iscrizione entro i termini sopracitati saranno considerati rinunciatari e coloro che avranno rilasciato dichiarazioni mendaci, oltre le responsabilità penali cui incorreranno, saranno dichiarati decaduti e i posti vacanti, purché non sia trascorso un mese dall'inizio del corso, saranno assegnati ad altri aspiranti che seguono nella graduatoria degli idonei.

La tassa di iscrizione, pari a € 3.000,00 (= euro tremila) dovrà essere versata in due distinte rate nel rispetto delle seguenti scadenze:

€ 1.500,00 (comprensivi di contributo di Ateneo, bollo virtuale per l'immatricolazione, costo della polizza di Assicurazione Infortuni e Responsabilità Civile e contributo di frequenza) da effettuarsi esclusivamente presso una delle sedi o agenzie del Banco di Sardegna, dopo l'avvenuta

presentazione della domanda di iscrizione presso 'Ufficio Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca via Macao 32 - Sassari (nei seguenti giorni di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30), comunicando allo sportello della banca il numero

di matricola di appartenenza.

€ 1.500,00 (contributo di frequenza) dovrà essere versata entro il 30 giugno 2008

L'iscrizione al Master Universitario di II livello in **Territori in rete. Amministrazione e comunicazione nel ciclo di governo locale**, di cui al presente bando, non è compatibile con l'iscrizione a qualunque corso attivato contemporaneamente presso questa o altra Università.

8. Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e, in particolare, alle disposizioni di cui all'art. 13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Sassari per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche in forma automatizzata. Il trattamento degli

stessi, per gli ammessi al corso, proseguirà anche successivamente all'avvenuta immatricolazione per le finalità inerenti la gestione della carriera universitaria.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le informazioni fornite potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione universitaria dei candidati o allo svolgimento del concorso.

Gli interessati sono titolari dei diritti di cui agli artt. 7, 8, 9 e 10 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università di Sassari – Piazza Università 21 titolare del trattamento.

INFORMAZIONI

Per le informazioni relative al Master rivolgersi presso:

La Segreteria del Master al seguente indirizzo: territorinrete@uniss.it

L'Ufficio Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca, Via Macao, 32 tel. 079/228969 – 079/229790. Il corso, riservato a laureati in qualsiasi disciplina, si rivolge a chi:

- intende intraprendere un'attività lavorativa (imprenditoriale, professionale, alle dipendenze, ecc.) in comparti in forte espansione, collegati con le risorse locali, che richiedono conoscenze e competenze avanzate ed aggiornate così da consentire di affermarsi in mercati sempre più competitivi;
- già opera, nel settore pubblico o privato, e vuole ampliare e aggiornare le proprie conoscenze;
- vuole acquisire la capacità di analizzare ed interpretare il contesto socio – economico, così da utilizzare al meglio i vantaggi comparati sia per la gestione di attività imprenditoriali sia per organizzare interventi di natura strategica e programmatica;
- vuole utilizzare i crediti acquisiti durante il Master in una laurea specialistica o in un percorso di dottorato.

MASTER DI 1° LIVELLO IN STATISTICA APPLICATA

Realizzato in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro, la CCIAA della Provincia di Sassari e il Comune di Sassari.

Obiettivi formativi L'obiettivo del Master è quello di specializzare gli studenti in tre ambiti professionali ben specificati ed interrelati tra loro.

Progettista di Sistemi informativi. Il progettista di sistemi informativi statistici (SIS) ha il compito di predisporre l'ambiente, composto di fonti e procedure, al fine di studiare i problemi e la realtà. Questo compito non viene affrontato in modo unicamente tecnico o informatico; accanto a tali capacità tecnologiche il progettista di sistemi informativi statistici ha anche competenze di analista e sa scomporre nei suoi elementi essenziali il SIS al fine di capirne la struttura e la dinamica. E' in grado di individuare gli attori informativi del sistema, di modellare le loro relazioni e i processi nei quali operano. E' inoltre in grado di rintracciare e costruire le fonti di dati che descrivono sia gli attori che i processi. Nell'analisi delle strategie di politica del lavoro, il SIS rende efficiente l'uso dell'informazione su tre livelli distinti: a) concezione delle politiche (evidenzia le interazioni fra i diversi provvedimenti); b) loro attuazione (permette di rilevare un inefficiente uso delle risorse a disposizione qualora si verifichi una compresenza di misure riferite agli stessi destinatari); c) verifica dei risultati (mette in relazione in maniera corretta politiche e risultati).

Coordinatore di indagini statistiche. La corretta lettura delle informazioni, la capacità di valutare la qualità delle stesse e la decisione se optare per una metodologia di indagine piuttosto che un'altra sono scelte che rivelano le caratteristiche che deve avere un coordinatore di indagini statistiche. Gli ambiti di applicazione di tale professionalità sono molto vasti e vanno dai più tradizionali sbocchi professionali nei laboratori di ricerca specializzati nella statistica e nell'economia applicata (ISTAT, CENSIS, Istituto Tagliacarne, NOMISMA, PROMETEIA, ecc.) alle

società che eseguono ricerche di mercato e sondaggi di opinione (MAKNOS, DOXA, ecc.). Tale professionalità è ulteriormente interessante per la possibilità che l'informatizzazione oggi offre di eseguire ricerche ovunque nel mondo.

In tale ottica appare interessante approfondire i seguenti temi: a) survey statistiche a livello regionale, cosa offre la statistica per adattare le indagini al territorio; b) uso delle fonti amministrative per fini statistici a livello regionale. Le attività previste in questo blocco mirano a dar risalto alla spendibilità sul territorio di competenze specifiche, tipiche di quadri di livello superiore, nell'analisi statistico economica. A tal fine è prevista la realizzazione, in collaborazione con l'Ufficio di Statistica del Comune di Sassari, di un'indagine annuale sulle forze di lavoro, attività realizzata in forma di indagine pilota nel corso della terza edizione del Master.

Valutatore di politiche pubbliche. Enti e istituzioni che utilizzano soldi pubblici (UE e non) sono sempre più soggetti al controllo delle proprie spese sia da un punto di vista strettamente contabile che per verificare e identificare correttamente gli effetti delle loro politiche (strategie). Alcuni settori di sicuro interesse sono la Sanità e l'Istruzione per l'indubbio valore che sistemi efficienti hanno in questi contesti dal punto di vista sociale. Sono altrettanto interessanti le applicazioni della politica economica i cui effetti riguardano in modo diretto i cittadini, come l'attuazione delle politiche del lavoro e quelle di sviluppo economico. Sono infine da sottolineare ambiti più specialmente privati in cui risulti necessario avere degli elementi di valutazione delle strategie imprenditoriali sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza. Le competenze necessarie per coprire al meglio tale ruolo di valutatore e realizzare sul campo le competenze acquisite in aula sono: a) delle solide basi statistiche; b) saper disegnare le indagini che consentiranno poi di valutare; c) conoscere le tecniche avanzate di stima che permettono di operare in presenza di fenomeni di autoselezione delle unità d'osservazione (non tutti i possibili destinatari di una politica ne sperimentano gli effetti).

Regolamento didattico

Art. 1 Nell'ambito dell'attività didattica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Sassari è istituito il Master di 1° livello in Statistica Applicata.

Art. 2 La sede legale del Master è in Sassari, presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Art. 3 Il Master si rivolge a laureati italiani e stranieri.

Art. 4 Il Master è rivolto a 20 partecipanti, in possesso almeno di Laurea Triennale. A studenti stranieri che ne facciano richiesta sono riservati 4 posti.

Art. 5 Le domande di partecipazione devono essere presentate secondo le modalità stabilite nel bando di selezione.

Art. 6 Le competenze d'accesso sono costituite da conoscenze in Economia, Matematica, Statistica e Informatica da verificare con una prova di selezione, che comprenderà anche una verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea. Il risultato della prova di selezione permetterà di definire eventuali debiti formativi al cui recupero saranno dedicate le prime due settimane del corso.

Art. 7 Gli allievi che avranno superato la prova di selezione dovranno versare la quota di iscrizione prevista nel bando entro la data di inizio dei corsi.

Art. 8 Il Master prevede l'acquisizione di 60 crediti sulla base dell'ordinamento didattico che segue. Il Master si compone:

Di un percorso propedeutico da compiere nel primo semestre (20 crediti);

Di un percorso di approfondimento che caratterizzerà il secondo semestre (24 crediti);

Di un tirocinio da effettuare presso gli enti con cui verrà concordato un preciso piano di lavoro, volto all'applicazione delle tecniche apprese in precedenza (10 crediti);

Di una prova finale che consiste nella redazione di un elaborato scritto sul tema del tirocinio (6 crediti).

Durante i periodi a) e b) si prevedono inoltre dei seminari di rassegna ed approfondimento di temi che saranno poi oggetto dei tirocini.

Art. 9 Al termine di ogni corso è prevista una prova d'esame che, nel caso di esito negativo, non potrà essere ripetuta dal candidato per più di due volte durante il periodo del Master.

Art. 10 Il coordinamento dell'attività didattica è svolto dal collegio dei docenti che sarà integrato ogni anno accademico con due esperti proposti dagli enti partecipanti al finanziamento del progetto.

Art. 11 Il collegio dei docenti propone al Consiglio di Facoltà il nominativo del direttore del Master.

Art. 12 Si costituisce la Commissione tirocini formativi e di orientamento con il compito di individuare le migliori opportunità d'impiego per gli studenti del Master nonché le aziende pubbliche e private presso le quali gli studenti svolgeranno le attività di tirocinio formativo obbligatorio. La Commissione è composta da un rappresentante dell'Agenzia Regionale del Lavoro e dallo stesso presieduta, dal direttore del Master, e dai rappresentanti di altre istituzioni partner del Master.

Art. 13 Gli studenti lavoratori frequentanti il Master sono esonerati dall'obbligo di svolgimento del Tirocinio e dovranno ottenere i corrispondenti crediti con la elaborazione di un lavoro concernente l'applicazione delle conoscenze apprese durante i corsi del Master alla propria realtà lavorativa. Tale elaborato è aggiuntivo alla tesi finale.

Art. 14 Al fine di garantire una rispondenza tra obiettivi formativi e esigenze delle parti interessate al processo formativo si costituisce un Comitato di indirizzo, composto da un membro del Collegio dei docenti, un rappresentante per ogni istituzione partner partecipante al finanziamento del progetto, un rappresentante degli studenti del Master ed il direttore del Master. Presiede il Comitato il direttore del Master.

Art. 15 Il Master dura un anno. La frequenza è obbligatoria (sono ammesse fino al 20% delle assenze del totale delle ore di lezione).

Art. 16 La frequenza del Master o di particolari moduli formativi è aperta a partecipanti esterni individuati attraverso modalità specificate dalle convenzioni con gli Enti che concorrono al finanziamento del progetto formativo.

Art. 17 Le riunioni del Collegio dei docenti potranno svolgersi anche attraverso strumenti telematici.

Ordinamento didattico

a. Semestre propedeutico, 20 crediti ripartiti tra:

Inferenza statistica,

Informatica applicata,

Econometria

Economia del lavoro

b. Semestre di approfondimento, 24 crediti ripartiti tra:

Sistemi informativi statistici

Coordinamento di indagini statistiche

Valutazione di politiche

c. 10 crediti per una ricerca sul campo completa da effettuarsi presso l'istituzione ospitante per il periodo di tirocinio.

d. Prova finale, 6 crediti

Per maggiori informazioni visita il sito: <http://www.masterstat.it>

5 - Servizi di orientamento e di supporto

Il Tutorato

Il Servizio informazioni

Servizio self-service studenti

Centro Orientamento

Ersu

Domande alla segreteria studenti e scadenze

6 - Programmi tirocini, Socrates - Erasmus e contributi per tesi di laurea

7 - Aula d'Informatica

8 - Regolamento didattico di Facoltà e disciplina per la valutazione di Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini

5 - SERVIZI DI ORIENTAMENTO E DI SUPPORTO

Tutorato

Nel 1990 la riforma degli ordinamenti didattici (legge n. 341 del 19 novembre 1990) ha introdotto nell'università italiana il concetto di tutorato quale compito istituzionale di tutti i docenti. Si legge all'art. 13 comma 2: "Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli".

Nella Facoltà di Scienze politiche, dopo un periodo di esperimento in cui il tutorato era affidato ai soli docenti, si è deciso di fare affidamento su un gruppo di studenti-senior (selezionati attraverso concorso) che con diverse iniziative potessero mettersi in contatto con gli studenti (soprattutto le matricole), fornire loro informazioni, ma soprattutto rappresentare un punto di riferimento e un canale di accesso facilitato al rapporto diretto con i professori. Nel corso degli anni questa intermediazione si è rivelata assai proficua.

Il servizio tutorato è svolto presso i locali del "Quadrilatero" - Viale Mancini - in un banchetto nell'atrio al piano terra e presso l'Aula G. Per le prime settimane di lezione è assicurata la presenza di due tutor, in coincidenza con le lezioni del primo anno. Le matricole saranno divise tra i diversi tutors, che avranno così l'incarico di offrire loro l'opportunità di un rapporto stabile e "personalizzato".

Servizio informazioni

Oltre che nel sito Web della Facoltà (<http://scipol.uniss.it>), gli studenti possono trovare tutte le informazioni relative agli orari delle lezioni, alle date degli esami e agli orari di ricevimento nel centro didattico di Viale Mancini n 5. La Facoltà ha attivato inoltre le seguenti linee telefoniche alle quali rivolgersi per questo tipo di informazioni:

Centro Didattico: 079/228929

Quadrilatero: 079/228798

Servizio self-service studenti

Ora è possibile per ogni studente del nostro Ateneo consultare la propria carriera via Internet.

Accedendo al servizio self service studenti (all'indirizzo: <https://selfstudenti.uniss.it>) ogni studente può visualizzare il proprio piano di studi, gli esami sostenuti, il dettaglio delle iscrizioni e dei versamenti effettuati, nonché accedere ai propri dati personali. L'accesso al servizio è consentito solo ai PC collegati alla rete dell'Università di Sassari, presso il Centro Orientamento, le biblioteche e le Aule di informatica di Facoltà.

Centro Orientamento

Accanto all'attività svolta dai tutors a livello di facoltà l'orientamento è oggetto di un più complesso Progetto, con cui l'Ateneo realizza una serie di iniziative per:

ridurre il numero degli abbandoni e il prolungamento degli studi;

realizzare un adeguato orientamento professionale attraverso rapporti significativi con le imprese e con gli altri ambienti di lavoro;

favorire gli sbocchi professionali dei laureati anche nella forma dell'imprenditorialità giovanile.

Il "Progetto Orientamento" dell'università di Sassari individua così 3 fasi integrate: orientamento in ingresso, orientamento in itinere ed orientamento in uscita

La sede del Centro è in Piazza Duomo n. 3

Tel. 079-2010650

Fax. 079-2007001

Numero Verde: 800882994

E-mail: ricevimento-orienta@uniss.it

Per ulteriori informazioni è utile consultare il sito WEB www.uniss.it/orienta

ERSU

L'ERSU di Sassari, ai sensi della L.R.n.37 del 14 settembre 1987, ha lo scopo di promuovere, attuare e coordinare le varie forme di assistenza, sia individuale che collettiva, a favore degli studenti universitari nell'ambito del diritto allo studio universitario.

L'Ente persegue i suoi fini istituzionali in armonia con gli indirizzi generali regionali in ambito del diritto allo studio in collaborazione con l'Università.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il diritto allo studio universitario, ai sensi dell'Art.21 della L.R. n.20 del 23 agosto 1995, è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale su conforme deliberazione della giunta medesima.

Fanno parte del Consiglio, oltre al Presidente, due rappresentanti della Regione, un rappresentante dell'Università eletto dal corpo docente ed un rappresentante degli studenti eletto dagli studenti medesimi.

Copia dei bandi per le richieste di borse di studio, di assegnazione degli alloggi universitari o di finanziamenti per attività culturali svolte dagli studenti possono essere reperite presso il sito web www.ammin.uniss.it/ersu, o presso la sede dell'ERSU in Via Carbonazzi, 10 - Tel.079/258258 - Fax 079/272118

Domande da presentare alla segreteria studenti e scadenze

Domanda di immatricolazione

Viene presentata dallo studente che si iscrive per la prima volta all'Università.

Deve contenere il modulo di iscrizione (al quale deve essere apposta una marca da bollo) più quello relativo all'autocertificazione (nel caso lo studente non appartenga all'ultima fascia di reddito).

Al momento della presentazione dei moduli presso la segreteria allo studente verrà assegnato un numero di matricola. Tale numero, che serve ad identificare lo studente, dovrà essere indicato ogni qual volta si compia un atto amministrativo inerente la carriera.

I termini per le immatricolazioni si aprono il 1° agosto e si chiudono il 30 settembre.

Domanda di iscrizione

Viene presentata dallo studente che si iscrive ad anni successivi al primo.

Deve essere presentata con marca da bollo e con annesso modulo di autocertificazione (nel caso lo studente non appartenga all'ultima fascia di reddito).

I termini per la consegna dei moduli deve avvenire entro e non oltre il 30 settembre in modo da inserire i dati relativi all'autocertificazione e determinare in tempi congrui la fascia di reddito.

Esoneri totali e parziali dalle tasse e dai contributi

Lo studente disabile, con un'invalidità uguale o maggiore del 66%, è esonerato totalmente dal pagamento delle tasse e dei contributi, indipendentemente dalla fascia di reddito di appartenenza.

Lo studente iscritto, in corso con gli studi e appartenente alla prima fascia di reddito, che diventi orfano di entrambi i genitori o del genitore unica fonte di reddito durante l'anno accademico in corso, ha diritto all'esonero totale dalle tasse e dai contributi.

Lo studente beneficiario, nonché idoneo alla borsa di studio regionale (ERSU) o del prestito d'onore, ha diritto al rimborso delle tasse e dei contributi versati, con riferimento all'anno accademico in corso.

Gli studenti stranieri sono collocati d'ufficio nella seconda fascia di reddito.

Rimborsi

Lo studente, che abbia erroneamente versato tasse o contributi, deve presentare domanda di rimborso alla Segreteria studenti entro l'anno accademico in cui si è verificato l'evento.

La domanda, in carta semplice, indirizzata al Magnifico Rettore, deve contenere:

dati anagrafici e codice fiscale dello studente;

corso di appartenenza;

numero di matricola;

ammontare dell'importo non dovuto o erroneamente versato;

motivo della richiesta di rimborso;

data e firma.

Alla domanda deve essere allegato l'originale del versamento effettuato.

Domanda esame di laurea

Le domande di laurea devono essere presentate improrogabilmente:

per la sessione estiva entro il 15 maggio;

per la sessione autunnale entro il 15 settembre;

per la sessione straordinaria entro il 15 gennaio.

Gli studenti che intendono laurearsi dovranno compilare l'apposito modulo nel quale dovranno essere riportati sia gli esami già sostenuti (con indicazione della data di sostenimento, della votazione e del numero dei crediti), sia gli esami ancora da sostenere.

Lo studente che non riesca a laurearsi nella sessione indicata dovrà presentare altra domanda per la sessione successiva nei termini sopra indicati.

Solo la prima volta che si presenta la domanda per l'esame di laurea si applica la marca da bollo.

Deposito titolo tesi

Il titolo della tesi, una volta firmato dal relatore, deve essere depositato in segreteria di Presidenza, vistato dal Preside della Facoltà, e successivamente consegnato alla segreteria studenti che provvederà ad inserirlo nel fascicolo dello studente.

Esso deve essere depositato almeno un mese prima della discussione della tesi di laurea.

Adempimenti laureandi

Lo studente che intende laurearsi deve presentare alla Segreteria studenti, almeno dieci giorni prima della laurea, la seguente documentazione:

Libretto;

Copia della tesi:

i laureandi della Facoltà di Scienze Politiche dovranno preparare in tutto quattro copie: 1) relatore; 2) correlatore; 3) studente; 4) segreteria studenti;

Certificazioni rilasciate dalle biblioteche che attestano che lo studente ha restituito tutti i libri eventualmente presi in prestito. Le certificazioni si richiedono nelle seguenti biblioteche:

Biblioteca Centrale;

Biblioteca Interfacoltà;

Biblioteca Del Dipartimento Giuridico (tranne per i laureandi in Economia);

Ricevuta rilasciata dall'Ufficio Orientamento sito in Piazza Duomo n. 3 – Sassari a seguito della compilazione del questionario elettronico “Alma Laurea” o presso il Polo Universitario di Olbia (Punto “Alma Laurea”).

Domanda di prosecuzione agli studi.

Deve essere compilata nei casi di:

passaggi;

trasferimenti in entrata.

La compilazione della domanda di prosecuzione agli studi presuppone la presentazione di un'istanza, presso la segreteria, da parte dello studente il quale richiede un trasferimento o un passaggio di corso.

L'istanza deve contenere l'indicazione degli esami fino a tale momento sostenuti dei quali si richiede il riconoscimento.

Inoltro al Consiglio di Facoltà.

Una volta che il Consiglio delibera si contatta lo studente il quale letto il contenuto della delibera deciderà o meno di accettarla.

In caso di accettazione compilerà domanda di prosecuzione più modulo di autocertificazione. Il tutto in bollo.

La domanda di prosecuzione studi sostituisce la domanda di iscrizione per quell'A.A.

Studenti che hanno interrotto la carriera

Si tratta di studenti che per uno o più anni non hanno presentato domanda di iscrizione.

Devono presentare il modulo di iscrizione in bollo, comprensivo dell'eventuale autocertificazione, riguardante l'anno accademico in corso, ed un altro modulo nel quale dovranno essere indicati tutti gli anni di mancata iscrizione (es. 2000/2001 - 2001/2002 – 2002/2003).

Per ogni anno di mancata iscrizione lo studente dovrà versare una tassa di ricognizione pari a € 259,00.

La tassa può ridursi a € 83,00 se la mancata iscrizione è dovuta a:

infermità dello studente grave e prolungata (minimo sei mesi), debitamente certificata;

svolgimento del servizio militare di leva o del servizio civile;

per le studentesse: per l'anno di nascita di ciascun figlio.

Passaggi

Lo studente che intenda cambiare corso di studi deve presentare in segreteria domanda di passaggio con l'indicazione degli esami fino a quel momento sostenuti.

Nel modulo, già predisposto, dovrà essere indicato il corso di appartenenza e il corso nel quale si vuole effettuare il passaggio. Dovrà anche essere indicato l'indirizzo prescelto per il nuovo corso (cd. Curriculum). L'istanza, in carta semplice, viene presentata al Consiglio di Facoltà, il quale delibera decidendo a quale anno di corso iscrivere lo studente nonché quanti e quali esami convalidare.

Presa visione della delibera lo studente deciderà se accettarne o meno il contenuto.

In caso di accettazione dovrà compilare domanda di prosecuzione agli studi (con apposta una marca da bollo).

Studenti decaduti e rinunciatari

Si intendono decaduti quegli studenti per i quali sono trascorsi 8 anni dal compimento dell'ultimo atto amministrativo (data ultimo esame).

Si intendono rinunciatari quegli studenti i quali richiedono l'interruzione della propria carriera universitaria presentando l'apposito modulo.

Al fine del recupero della precedente carriera universitaria, entrambi possono presentare istanza all'Ufficio protocollo (Piazza Università, 21), che provvederà ad inoltrarla all'Ufficio competente, il quale la trasmetterà al Consiglio di Facoltà.

Inoltre, è richiesto un versamento di € 100 con apposito bollettino premarcato, che dovrà essere allegato alla domanda.

Le scadenze dell'Università di Sassari

Termine ultimo per:

30 settembre Pagamento della prima rata delle tasse e contributi;

iscrizione ai corsi di laurea e laurea specialistica ad accesso libero; consegna domande di iscrizione;

consegna domande abbreviazione di corso;

30 ottobre domande di trasferimento ad altre Università

30 novembre domande di passaggio ad altro corso di laurea;

consegna piano di studio

15 gennaio presentazione delle domande di ammissione all'esame di laurea (sessione straordinaria)

28 febbraio Pagamento della seconda rata delle tasse;

Scadenza perfezionamento delle iscrizioni 'subconditione'

15 maggio

presentazione delle domande di ammissione all'esame di laurea (sessione estiva)

01 agosto Inizio presentazione domanda

di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi al primo;

di passaggio ad altro corso di laurea o di trasferimento ad altra Università;

Piani di studio individuali; di partecipazione ai corsi di laurea e di diploma a numero programmato secondo disposizioni ministeriali

15 settembre presentazione delle domande di ammissione all'esame di laurea (sessione autunnale)

N.B. La scadenza per la presentazione delle domande per la sessione di laurea prevista nel mese di settembre è fissato al 15 maggio.

Le domande presentate per la sessione dei mesi di giugno e luglio vengono automaticamente inserite tra quelle di settembre in caso di mancato sostenimento dell'esame di laurea nella sessione indicata originariamente.

6 - PROGRAMMI TIROCINI, SOCRATES – ERASMUS E CONTRIBUTI PER TESI DI LAUREA

Tirocini

Referenti di facoltà: Dott.ssa Laura Pittalis, Dr. Vivaldo Urtis; e-mail: mdscipol@uniss.it; tel: 079 228930

Sede Servizio Tirocini: Facoltà di Scienze Politiche, Viale Mancini n°5 (2° piano), 07100, Sassari

Giorni di apertura al pubblico: **MARTEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI'**. Orari di apertura al pubblico: **dalle 11.30 alle 13.00**

Il "Servizio Tirocini" della Facoltà di Scienze Politiche ha lo scopo di promuovere e agevolare i tirocini formativi e di orientamento per i propri studenti e neo-laureati (entro 18 mesi dalla laurea) presso aziende private, enti pubblici o strutture interne dell'Ateneo.

Tutti i documenti indispensabili per attivare un tirocinio sono disponibili unicamente nella sezione riservata al Servizio Tirocini del sito www.sdco.uniss.it.

PER SAPERNE DI PIU'

I tirocini sono introdotti dall'art. 18 della legge 196/97 e regolamentati dal D.M. N° 142 del 1998. Secondo tale decreto (art. 1) il fine dei tirocini formativi e di orientamento è di «realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro». La stessa norma definisce tutti gli aspetti legati all'attivazione di un tirocinio (soggetti partecipanti, durata, coperture assicurative,...).

La Facoltà di Scienze Politiche ha stilato un suo Regolamento tirocini che definisce chi può accedere ai tirocini, le procedure di attivazione e di riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari.

Il Tirocinio non costituisce rapporto di lavoro subordinato e quindi non comporta l'obbligo di retribuzione o compenso per l'attività svolta né quello previdenziale da parte del soggetto ospitante.

Sono a carico dell'Università le assicurazioni obbligatorie contro gli Infortuni sul lavoro-INAIL e per la Responsabilità civile verso terzi.

Per garantire che i tirocinanti siano seguiti in modo adeguato la legge prevede dei limiti al numero dei tirocinanti ospitabili contemporaneamente dal soggetto ospitante, in relazione al numero dei dipendenti dello stesso:

Numero di dipendenti a tempo indeterminato	Numero tirocinanti ospitabili
Da 1 a 5	1
Da 6 a 19	2
Pari o superiore a 20	Un numero pari al 10% dei dipendenti

La legge non prevede un limite massimo al numero dei tirocini che gli studenti universitari o laureati (entro i 18 mesi dalla laurea) possono compiere durante il loro corso di studi, ma impone che la durata di ciascuno di essi non sia superiore a 12 mesi.

Il Regolamento Tirocini della Facoltà di Scienze Politiche prevede, però, che la durata minima di un tirocinio non sia inferiore a 5 settimane.

I CFU attribuibili agli studenti di Scienze Politiche per una esperienza di tirocinio sono massimo 10, purché tale esperienza abbia avuto una durata minima di 250 ore.

COME PARTECIPARE AD UNA ESPERIENZA DI TIROCINIO

E' possibile partecipare ad un tirocinio formativo in due modi:

- Rispondendo alle offerte che il Servizio Tirocini bandisce (sul sito della Facoltà www.scipol.uniss.it e sul sito www.sdco.uniss.it) sulla base di Convenzioni attivate dalla Facoltà,
- Chiedendo alla Facoltà di attivare delle Convenzioni per tirocini procurati dai Candidati.

TIROCINI OFFERTI DALLA FACOLTA'

Il Servizio Tirocini della Facoltà di Scienze Politiche, su richiesta di enti e imprese convenzionate, pubblica periodicamente, nei siti sopra indicati, i bandi per partecipare ad una selezione per svolgere una esperienza di tirocinio.

Per accedere a tale selezione bisogna presentare, entro i termini indicati nel bando, solo i documenti predisposti dal Servizio nell'area dedicata ai tirocini del sito www.sdco.uniss.it.

TIROCINI PROCURATI DAI CANDIDATI

Gli studenti e i laureati (entro i 18 mesi) della Facoltà possono presentare una richiesta per effettuare un tirocinio formativo in una impresa od ente da loro contattato.

Tale domanda, da presentare al Servizio Tirocini della Facoltà di Scienze Politiche, deve essere accompagnata dal modulo dati soggetto ospitante per attivare una convenzione compilato dall'oggetto ospitante, dal curriculum vitae del candidato, dall'autocertificazione che indichi gli

esami sostenuti, il voto ottenuto ed i relativi crediti (i laureati devono presentare anche l'autocertificazione che indichi il titolo della tesi, il voto conseguito e la data di laurea), disponibili nella sezione dedicata ai tirocini del sito www.sdco.uniss.it .

Il Servizio Tirocini, assicuratosi della disponibilità di coperture assicurative sufficienti, si occuperà di avviare tutte le pratiche necessarie per attivare un tirocinio.

FINE TIROCINIO FORMATIVO

Al termine del periodo di tirocinio, lo studente predispone una relazione in cui evidenzia l'esperienza acquisita e i principali risultati conseguiti. Tale relazione, insieme al registro delle presenze, alla scheda di valutazione e all'attestato di effettuazione di tirocinio compilati dal soggetto ospitante, e alla domanda di riconoscimento crediti per Tirocini formativi deve essere consegnata al Servizio Tirocini.

Visti gli atti d'ufficio, il Servizio Tirocini inoltra la documentazione alla Commissione Tirocini per il riconoscimento dei crediti.

ALTRE TIPOLOGIE DI TIROCINIO

STUDENTI TRASFERITI DA ALTRE FACOLTA'

Riconoscimento crediti formativi per tirocini effettuati presso altre Facoltà italiane o estere (caso di trasferimento studenti da altre Facoltà).

E' possibile riconoscere i crediti agli studenti che si trasferiscono da altre Facoltà per tirocini svolti durante il precedente corso di studi. Anche in questo caso, il tirocinio deve essere attinente con il percorso di studi prescelto. La domanda di riconoscimento crediti deve essere presentata al Servizio Tirocini e deve essere compilata utilizzando il modulo scaricabile nella sezione dedicata ai tirocini del sito www.sdco.uniss.it . Alla domanda dovranno essere allegati:

1. una relazione in cui si descrive l'attività esercitata e la congruità di questa con il proprio percorso formativo universitario,
2. un certificato, rilasciato dal datore di lavoro, che attesti l'attività svolta e la durata di quest'ultima.

STUDENTI DELLA FACOLTA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO ERASMUS

Riconoscimento crediti formativi per tirocini effettuati da studenti della Facoltà nell'ambito del progetto Erasmus

E' possibile riconoscere i crediti agli studenti della Facoltà che decidono di fare un tirocinio o stage presso la Facoltà estera ospitante. Lo studente, prima di iniziare lo stage, deve mettersi in contatto con il Servizio Tirocini della Facoltà.

Alla fine del tirocinio lo studente dovrà presentare al Servizio Tirocini una dichiarazione controfirmata dal soggetto ospitante nella quale si attesti la durata del rapporto lavorativo e le mansioni svolte.

Visti gli atti d'ufficio, la Richiesta di riconoscimento crediti per Tirocini formativi corredata da copia della relazione sull'attività svolta e copia della dichiarazione del soggetto ospitante, il Servizio Tirocini inoltra la documentazione alla Commissione Tirocini per il riconoscimento dei crediti.

TUTTE LE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO CREDITI PER L'ATTIVITA' DI TIROCINIO DEVONO ESSERE PRESENTATE AL SERVIZIO TIROCINI CHE LE INOLTRETTA ALLA COMMISSIONE TIROCINI.

SI RICORDA CHE TUTTE LE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO CREDITI PER ATTIVITA' DIVERSE DA ESPERIENZE DI TIROCINI FORMATIVI DEVONO ESSERE PRESENTATE SEPARATAMENTE E INDIRIZZATE ALLA COMMISSIONE DIDATTICA.

Programma Socrates Erasmus 2007-08 della Facoltà.

Nel quadro delle opportunità offerte dall'Unione Europea per favorire la mobilità studentesca, un'istruzione e una formazione di qualità, la Facoltà ha attivato i seguenti programmi di scambio, con relative borse di studio, cui potranno specificamente concorrere gli studenti di Scienze Politiche:

Docenti coordinatori

Prof. Stefano Boffo (boffo@uniss.it)

Ateneo: Marne La Vallée; totale borse: 2, mesi: 9

(Under/post grad.)

Ateneo: de Valladolid; totale borse: 2, mesi: 9

Ateneo: Reims; totale borse: 2, mesi: 9

Ateneo: Murcia; totale borse: 6, mesi: 9

Prof. Paolo Puddinu (puddinu@uniss.it)

Ateneo: Parigi XII; totale borse: 1, mesi: 5

Ateneo: Porto; totale borse: 2; mesi: 6

Ateneo: Lisbona I.S.C.T.E.; totale borse: 2; mesi: 9

Ateneo: Madrid Complutense; totale borse: 3; mesi: 9

(Under/post grad.)

Ateneo: Uniwersytet Jagiellonski Krakow; totale borse: 2; mesi: 5

(Under/post grad)

.Ateneo Brasov; totale borse: 3; mesi: 6

Prof. Piero Sanna (pisan@uniss.it)

Ateneo: Valencia; totale borse: 7; mesi: 9

Ateneo: Madrid Autonoma (Derecho); totale borse: 2; mesi: 9

Ateneo: Madrid Autonoma (Filosofia y letras); totale borse: 2; mesi: 10

Ateneo: Université Pierre Mendès France di Grenoble; totale borse: 2; mesi: 10

Ateneo: Tolosa II; totale borse: 2; mesi: 9

Ateneo: Institute d'Etudes Politiques di Toulouse; totale borse: 2; mesi: 10

Per una prima informazione sui criteri di selezione delle domande e sulle modalità di svolgimento delle attività previste dal programma Socrates/Erasmus, gli studenti interessati possono prendere visione dell' [art. 27 del Regolamento didattico della Facoltà](#).

Per informazioni di carattere didattico ci si può rivolgere ai docenti coordinatori dei singoli programmi di scambio e per gli aspetti amministrativi, finanziari e logistici alla Segreteria della Presidenza della Facoltà e all'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali dell'Ateneo (via Macao n. 32, Sassari), (tel. 079/229977, -78, -80; fax 079/229979), primo piano.

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: dalle ore 8,00 alle 14,00 apertura pomeridiana: martedì e giovedì dalle 15,30 alle 18,30

Savio Regaglia

+39 079 229757 s.regaglia@uniss.it

Accordi Bilaterali, Amministrazione e pagamenti Erasmus OM/TS

GAVINO SANNA

+39 079 229975 g.sanna@uniss.it

FIRB, Organizzazione mobilità studenti, Certificati e pagamenti studenti Erasmus, Cooperazione paesi in via di sviluppo, Azioni Integrate Italia-Spagna

GIAMPIERO SECHI

+39 079-229941 gp.sechi@uniss.it

Organizzazione mobilità studenti, Accordi Bilaterali, Certificati

La Commissione Esteri della Facoltà è composta dal prof. Paolo Puddinu, dalla Prof. Silvia Sanna, dal dott. Mario Odoni, dal prof. Piero Sanna, dal prof. Stefano Boffo e da un rappresentante degli studenti.

Agli studenti che intendono proporre la loro candidatura per periodi di studio all'estero si raccomanda di curare per tempo l'approfondimento della lingua straniera, avvalendosi dei consigli dei docenti di lingue della Facoltà e dei servizi del Centro linguistico d'Ateneo.

RIMBORSO DELLA FACOLTÀ

Per far fronte alle spese di viaggio e di soggiorno all'estero, oltre che sugli interventi previsti dall'Unione Europea, e sulle sovvenzioni concesse dall'Ateneo e dall'Assessorato della Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna, gli studenti di Scienze Politiche vincitori delle borse Socrates/Erasmus possono fare affidamento su un rimborso, appositamente concesso (e direttamente erogato) dalla Facoltà. Il Consiglio di Facoltà, infatti, tenendo conto delle progressive riduzioni degli importi delle borse Socrates/Erasmus, dei tempi lunghi necessari per le erogazioni e dei disagi iniziali cui vanno incontro gli studenti che desiderano partecipare al Programma, ha deliberato di stanziare per ogni studente in mobilità un particolare contributo composto di una quota fissa di 260 € per le spese di viaggio (a fronte della presentazione di biglietti aerei + carte d'imbarco).

Gli adempimenti nei confronti della Segreteria di Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche sono indicati nel seguente [vademecum](#), le cui istruzioni devono essere seguite scrupolosamente. Per maggiori informazioni vis

Per maggiori informazioni visita il nuovo sito ERASMUS: <http://ateneo.uniss.it/php/erasmus.php>

Contributi per tesi di laurea

Il regolamento per l'assegnazione di contributi ai laureandi che intendono recarsi fuori della sede di appartenenza per preparare la tesi di laurea è il seguente:

Il Consiglio, in sede di approvazione del bilancio di previsione, determina ogni anno una somma da destinare ai laureandi che intendono preparare una tesi di laurea per la compilazione della quale è necessario recarsi fuori della sede di appartenenza.

Il Consiglio, in base alle disponibilità finanziarie, stabilisce di volta in volta l'ammontare del contributo.

Il docente relatore dovrà attestare: a) che la tesi verta su un argomento di particolare interesse; b) che il materiale e le informazioni necessarie siano inesistenti in loco o irreperibili sotto altre forme.

Nella domanda dovranno essere indicati: a) l'oggetto della ricerca a grandi linee; b) l'ubicazione del materiale che si intende consultare e la garanzia di potervi accedere.

Al momento della presentazione della domanda, avranno la precedenza quelle presentate dagli studenti che posseggano i seguenti requisiti: a) avere sostenuto gli esami dei primi tre anni di corso ; b) non aver superato il secondo anno fuori corso; c) avere una media di almeno 27/30.

Qualora i documenti da consultare siano scritti in una lingua diversa da quella italiana, il candidato deve dimostrare di conoscere la lingua in questione.

Il contributo viene erogato sotto forma di rimborso spese, fino ad un massimo di €. 400 per l'estero, e di €. 250 per l'Italia, a fronte di presentazione di pezze giustificative (biglietti aerei, fatture, etc.), ai laureandi che si sono recati fuori sede per reperire materiali bibliografici o documenti per la tesi di laurea, secondo quanto previsto dal regolamento. Se le richieste supereranno tali limiti le pratiche dovranno essere esaminate dal Consiglio di Facoltà.

7- Aula d'informatica

L'aula informatica è situata al Centro didattico di viale Mancini n 5 (secondo piano).

Gli orari di apertura sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì 9.00-14.00 e dalle 15.00-20.00

il sabato dalle 9.00-14.00

tel. 079/228929

Regolamento aula informatica

Articolo 1 - Utenti

L'uso dell'aula e dei sistemi informatici è consentito:

- agli Studenti iscritti alla Facoltà di Scienze Politiche;
- ai Docenti della Facoltà di Scienze Politiche;

nei giorni e nelle ore indicate.

L'accesso da parte di utenti esterni è consentito previa autorizzazione scritta del Preside.

Articolo 2 - Accesso all'aula

Gli Studenti che accedono all'Aula devono compilare l'apposito modulo di registrazione e depositare il libretto universitario, il tesserino magnetico o altro valido documento di riconoscimento.

Gli studenti possono prenotare l'uso di una postazione iscrivendosi nell'apposito registro, indicando l'orario di ingresso e quello di uscita ed il numero della postazione occupata.

Non è consentito l'accesso all'Aula se tutte le postazioni funzionanti sono occupate.

Articolo 3 - Utilizzo dei sistemi informatici

L'utente dei sistemi informatici si assume la responsabilità del loro corretto utilizzo, in particolare impegnandosi a salvaguardarne la funzionalità e ad utilizzarli per attività istituzionali.

L'utente che rileva un malfunzionamento di un sistema è tenuto a segnalarlo immediatamente al personale di servizio.

Articolo 4 - Stampe

L'utente che ha necessità di stampare informa preventivamente il personale di servizio, il quale autorizza l'operazione e verifica che vengano utilizzati materiali di consumo forniti dall'utente.

Articolo 5 - Limitazioni all'utilizzo dei sistemi informatici

E' vietato tentare di rimuovere o di scavalcare le limitazioni o le protezioni stabilite dall'amministratore di sistema.

E' vietato personalizzare un sistema.

E' vietato utilizzare i sistemi per infrangere in qualsiasi modo le norme a tutela della proprietà intellettuale. I supporti rimovibili vanno verificati con il software antivirus subito dopo la loro introduzione nel sistema.

Se tutte le postazioni funzionanti sono occupate ed un potenziale utente è in attesa fuori dall'Aula che una di esse si liberi, vige la limitazione che uno Studente non può utilizzare i sistemi informatici per più di due ore o per più di due volte nella stessa giornata, né più di un sistema contemporaneamente.

Uno Studente non può installare software.

E' vietato l'uso del medesimo sistema informatico da parte di più di uno Studente contemporaneamente.

Articolo 6 - Divieti

Nell'Aula è vietato:

- mangiare o bere;
- fumare;
- tenere accesi i telefoni cellulari;
- parlare ad alta voce o comunque causare rumori.

Articolo 7 - Uscita dall'aula

Al termine dell'uso di un sistema l'utente è tenuto a spegnere il sistema, a meno che un altro utente non prenda immediatamente possesso della stessa postazione.

Prima di uscire dall'aula l'utente ritira il documento depositato, apponendo l'orario di uscita sul modulo di ingresso.

Articolo 8 - Chiusura dell'aula

Subito prima della chiusura il personale di servizio verifica che tutti i sistemi e le stampanti siano spente.

Articolo 9 - Sanzioni

Il non rispetto delle presenti norme può comportare l'esclusione temporanea o definitiva dell'utente dall'Aula informatica, senza pregiudizio del rimborso dei danni materiali e di mancato uso.

Articolo 10 - Uso collettivo

Per "uso collettivo" si intende l'uso dell'Aula per lo svolgimento di lezioni, seminari, corsi, attività pratica e simili.

L'uso collettivo è autorizzato dal Preside dietro richiesta di prenotazione formulata per iscritto da un Docente o da un rappresentante degli Studenti con almeno una settimana di anticipo.

Della prenotazione si dà immediata notizia ai potenziali utenti mediante avviso esposto all'ingresso dell'Aula.

Durante un uso collettivo è vietato l'accesso agli utenti non coinvolti con l'attività in corso, anche in caso di presenza di postazioni libere.

In caso di uso collettivo dell'Aula si deroga alle seguenti norme:

- articolo 2;
- articolo 5, commi 4, 5, 6 e 7;
- articolo 7, comma 2.

8 - Regolamento didattico di Facoltà e disciplina per la valutazione di Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini

Regolamento Didattico di Facoltà

Indice

- art. 1 Fonti normative
- art. 2 Oggetto
- art. 3 Ordinamenti didattici e manifesto degli studi
- art. 4 Coordinamento delle attività didattiche
- art. 5 Tipologia delle forme didattiche
- art. 6 Sistema dei crediti
- art. 7 Calendario delle lezioni
- art. 8 Assegnazione dei compiti didattici
- art. 9 Programmi dei corsi
- art. 10 Piani di studio individuali
- art. 11 Doveri didattici dei docenti
- art. 12 Cultori della materia
- art. 13 Esami di profitto
- art. 14 Commissioni degli esami di profitto
- art. 15 Calendario degli esami di profitto
- art. 16 Esame di laurea
- art. 17 Esame di laurea specialistica
- art. 18 Commissioni degli esami di laurea
- art. 19 Commissioni degli esami di laurea specialistica
- art. 20 Calendario degli esami di laurea e di laurea specialistica
- art. 21 Calendario dell'orario di **Ricevimento**
- art. 22 Diritto all'informazione
- art. 23 Requisiti d'ammissione ai corsi di studio

- art. 24 Studenti fuori corso
- art. 25 Attestati di frequenza
- art. 26 Commissioni didattiche
- art. 27 Commissione Esteri
- art. 28 Commissione Tutorato
- art. 29 Commissione tirocini
- art. 30 Lavori delle Commissioni
- art. 31 Norme transitorie e finali

Art. 1 (Fonti)

Il presente regolamento è adottato ai sensi della legge 341/90, del D.M. 509 del 3.11.1999 e degli artt. 60-61 dello Statuto. Esso è redatto in conformità del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 2 (Oggetto)

Il regolamento disciplina l'organizzazione e l'attività didattica della Facoltà e dei corsi di studio in essa istituiti.

L'organizzazione dell'attività didattica mira a favorire l'efficacia dell'insegnamento e la qualità della formazione, nonché, conseguentemente, a far coincidere la durata reale con la durata legale dei corsi di studio.

Art. 3 (Ordinamenti didattici e Manifesto degli studi)

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di master universitario di 1° e 2° livello confluiscono ogni anno nel Manifesto degli studi, approvato dal Consiglio di Facoltà.

Il Manifesto degli studi contiene, tra l'altro: a) la denominazione dei corsi di studio, con l'indicazione, ove prevista, della classe di laurea di appartenenza; b) la formulazione degli obiettivi formativi; c) l'elenco delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, suddivisi per anno di corso, e dei relativi settori scientifico-disciplinari; d) l'indicazione di eventuali propedeuticità, delle articolazioni in moduli, delle tipologie didattiche e delle altre attività formative contemplate dai Decreti ministeriali; e) l'assegnazione dei crediti formativi universitari (CFU); f) la tipologia della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Art. 4 (Coordinamento delle attività didattiche)

Il Consiglio di Facoltà definisce il calendario dei semestri e coordina le attività didattiche programmate dai singoli corsi di studio, curando una divisione equilibrata degli insegnamenti fra primo e secondo semestre e tra periodi all'interno di ogni semestre.

Art. 5 (Tipologia delle forme didattiche)

L'attività didattica dei corsi di insegnamento si svolge attraverso lezioni impartite, in forma cattedratica o seminariale, dal professore ufficiale della materia.

Le lezioni, della durata di non più di due ore giornaliere, possono essere integrate da seminari aggiuntivi e da esercitazioni anche comuni a insegnamenti diversi. I seminari aggiuntivi ai corsi ufficiali, inseriti nel programma ufficiale dell'offerta didattica, comportano, previo accertamento del profitto, l'attribuzione di 2 ulteriori crediti.

Gli insegnamenti possono essere strutturati in forma integrata e articolarsi in moduli corrispondenti ad argomenti o tematiche chiaramente individuabili all'interno di uno o più settori scientifico-disciplinari.

Le lezioni e le attività didattiche integrative sono sospese in coincidenza con le sessioni ufficiali degli esami di profitto.

Il Consiglio di Facoltà disciplina lo svolgimento di eventuali forme di attività didattica a distanza e può predisporre apposite modalità organizzative per la formazione degli studenti impegnati a tempo parziale.

Art. 6 (Sistema dei crediti)

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento delle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio di cui al D.M n. 509 del 3.11.1999.

Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di lavoro per studente, ripartite in ore di lezione, di seminario, di esercitazione, di laboratorio e in ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

I crediti corrispondenti agli insegnamenti o ai moduli didattici si acquisiscono con il superamento dell'esame di profitto.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata all'espletamento delle lezioni è di norma pari a 75, 62-3, 50, 25 e 12-13 ore per gli insegnamenti, i moduli didattici e i seminari aggiuntivi cui gli ordinamenti dei nuovi corsi di laurea attribuiscono rispettivamente 12, 10, 8, 4 e 2 CFU.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è di norma pari a 225, 187- 88, 150, 75, 37-38 ore a seconda che agli insegnamenti, i moduli didattici e i seminari aggiuntivi corrispondano rispettivamente 12, 10, 8, 4 e 2 CFU.

Le frazioni dell'impegno orario complessivo possono essere rispettivamente superiori o inferiori a quelle indicate nei punti 4 e 5 nel caso degli insegnamenti linguistici e/o di quelle attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

La Facoltà riconosce come crediti formativi universitari le ulteriori conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, telematiche e relazionali, le attività di tirocinio e di orientamento, le attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90, purché rilevanti dal punto di vista della formazione. In particolare, può riconoscere fino a 10 CFU alle ulteriori conoscenze, purché debitamente attestate, acquisite attraverso corsi universitari di lingue e informatica oppure certificate da Scuole e Centri extrauniversitari riconosciuti; ai tirocini; ai corsi IFTS; alle attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute. Riconosce, inoltre, fino a 2 CFU, previo giudizio positivo della Commissione Tutorato, alle attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà; nonché fino a 4 CFU, previa verifica dell'attività svolta e degli esami sostenuti, effettuata dalla Commissione Esteri, agli studi compiuti all'estero nell'ambito dei programmi Socrates-Erasmus, e alle attività editoriali gestite dalla Facoltà.

Art. 7 (Calendario delle lezioni)

Il Preside, sentiti i docenti interessati, predispone il calendario delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni, coordinando gli orari e la distribuzione degli spazi per la didattica in modo da evitare sovrapposizioni di orario tra insegnamenti dello stesso anno e adottando ogni altro accorgimento che possa favorire la migliore fruizione dei servizi didattici.

Qualunque modifica all'interno del calendario prefissato deve essere autorizzata dal Preside.

Qualora, per ragioni di salute od altro legittimo impedimento, la lezione non possa essere tenuta nel giorno previsto, i docenti devono darne tempestiva comunicazione agli studenti e informarne per iscritto il Preside

Art. 8 (Assegnazione dei compiti didattici)

Il Consiglio di Facoltà, sentiti i Consigli dei corsi di laurea, dispone annualmente, ai sensi della legge 341/90, l'assegnazione dei compiti didattici ai professori e ai ricercatori e assume le delibere relative agli affidamenti, alle supplenze, ai contratti sostitutivi e ai contratti integrativi dei corsi ufficiali.

Le delibere relative ai corsi di master universitario sono assunte dai rispettivi organi collegiali.

Art. 9 (Programmi dei corsi)

Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del Regolamento didattico d'Ateneo e al fine del coordinamento delle attività didattiche, ogni anno i docenti trasmettono al Preside, entro il termine da questi stabilito, i programmi degli insegnamenti di cui sono titolari, indicando gli argomenti del corso e i testi di studio consigliati.

Al Consiglio di facoltà, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento

di ciascun docente, sono riservate le funzioni di indirizzo, coordinamento

e vigilanza in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle diverse

discipline e i carichi didattici dei programmi dei corsi. Tali funzioni sono esercitate, sentiti i Consigli dei corsi di laurea, attraverso l'attività istruttoria della Commissione didattica di vigilanza.

I programmi d'esame hanno la durata minima di un anno accademico e non possono essere modificati o integrati nel corso dell'anno.

Lo studente sostiene l'esame sul programma vigente nell'anno accademico. E' facoltà del docente accordare allo studente fuori corso o in ritardo con gli esami un programma diverso.

Art. 10 (Piani di studio individuali e propedeuticità)

Gli studenti possono presentare, entro il 30 novembre, piani di studio individuali, purché debitamente motivati e coerenti con le finalità formative del Corso di laurea. Tali piani sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Facoltà che si pronuncia sentiti i Consigli dei corsi di laurea.

Su proposta dei Consigli di corso di laurea, il Consiglio di Facoltà delibera l'indicazione di eventuali propedeuticità fra le materie.

Art. 11 (Doveri didattici dei docenti)

In conformità agli artt. 7 e 10 del DPR 382/80 e all'art. 25 del Regolamento didattico d'Ateneo, l'impegno complessivo dei professori per le attività didattiche non può essere inferiore a 250 ore all'anno. L'impegno comprende non meno di 50 ore di lezione, anche articolate in diversi moduli di insegnamento di varie tipologie e durata; la partecipazione alle commissioni di esami di profitto e esami di laurea; la guida alla elaborazione delle tesi di laurea o della prova finale; le attività di orientamento e tutorato; l'assolvimento di compiti organizzativi interni.

I professori a tempo pieno sono tenuti a garantire non meno di altre 100 ore annuali per le attività didattiche.

I supplenti esterni e i titolari di contratto sostitutivo sono tenuti ad osservare, per quanto riguarda le lezioni, lo stesso impegno didattico previsto per i professori titolari di insegnamento, compreso

quello della presenza nelle commissioni per gli esami di laurea e di profitto, ma hanno la facoltà, d'intesa col Preside, di concentrare le ore di lezione in un numero di giorni inferiore rispetto a quello previsto per i docenti interni.

I ricercatori, qualora non siano investiti della responsabilità di un corso ufficiale o non assolvano compiti didattici a distanza, svolgono attività didattica integrativa dei corsi ufficiali, quali seminari ed esercitazioni. Partecipano, inoltre, alle commissioni per gli esami di laurea e di profitto, collaborano alla funzione di guida nell'elaborazione delle tesi di laurea o della prova finale, svolgono attività di orientamento e tutorato.

I professori e i ricercatori hanno l'obbligo di partecipare alle sedute del Consiglio di Facoltà e degli altri organi collegiali di cui fanno parte. Tale partecipazione è prevalente rispetto ad ogni altro obbligo accademico nell'ambito della Facoltà.

Art. 12 (Cultori della materia)

I cultori della materia, nominati dal Consiglio di Facoltà su motivata proposta dei titolari dei corsi ufficiali, svolgono attività didattiche integrative di supporto ai seminari e alle esercitazioni teorico-pratiche in conformità alle norme del Regolamento d'Ateneo per la disciplina dei contratti di insegnamento e delle attività didattiche di sostegno.

I cultori della materia devono essere in possesso della laurea specialistica ovvero della laurea conseguita in base alla normativa previgente all'applicazione del regolamento generale sull'Autonomia Universitaria, nonché di un curriculum adeguato ai compiti di cui al comma precedente.

Art. 13 (Esami di profitto)

Gli esami di profitto devono accertare la maturità intellettuale del candidato e la sua preparazione nella materia l'esame. Essi consistono in una prova orale o scritta, ovvero in una prova scritta ed orale. A giudizio del titolare dell'insegnamento può essere aggiunta una prova pratica.

I Consigli dei corsi di laurea possono stabilire che la prova finale può essere preceduta da prove in itinere, volte ad accertare il profitto che lo studente ha tratto dalle lezioni, e ne disciplinano lo svolgimento.

Le prove orali sono pubbliche e pubblica è la comunicazione del voto finale e dell'esito della prova scritta. Riguardo alla prova scritta, i candidati hanno il diritto di prendere visione dei propri elaborati.

Per sostenere gli esami gli studenti devono effettuare una prenotazione, iscrivendosi in un'apposita lista. Le iscrizioni si chiudono tre giorni prima della data fissata per l'esame.

Il superamento dell'esame comporta l'acquisizione dei crediti corrispondenti. La valutazione è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato con una votazione minima di 18/30. La lode può essere accordata solo all'unanimità.

Gli esami sostenuti con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma di una annotazione (secondo i casi: ritirato o respinto) riportata nel verbale l'esame. Tale esito negativo non influisce né sul voto di laurea né sulla carriera universitaria dello studente.

Art. 14 (Commissioni degli esami di profitto)

Le commissioni degli esami di profitto sono nominate dal Preside e sono composte almeno da due membri. Il Presidente è il professore ufficiale della materia, che può essere sostituito da altro professore di materia affine solo in caso di impedimento e di inopportunità di rinvio dell'appello. Il secondo membro è un docente delle medesima o di area disciplinare affine oppure un cultore della materia.

Le commissioni degli esami articolati in moduli didattici sono composte dai titolari dei singoli moduli e presiedute dal docente indicato nel provvedimento di nomina.

Art. 15 (Calendario degli esami di profitto)

Il Preside, su indicazione dei titolari dei corsi ufficiali, predispone ed invia al Rettore il calendario degli esami di profitto con l'indicazione della composizione delle singole commissioni.

Il calendario prevede non meno di sei appelli distribuiti in tre distinte sessioni (invernale, estiva, autunnale). Fra due appelli della stessa sessione l'intervallo di tempo non può essere inferiore ai quindici giorni. Nella sessione estiva il secondo appello degli esami di profitto dell'ultimo anno di corso deve di norma essere fissato almeno tre giorni prima della data dell'esame di laurea o della prova finale.

E' facoltà del titolare dell'insegnamento istituire appelli speciali, che vanno comunque inseriti nel calendario ufficiale e possono essere riservati alle categorie di studenti individuate dal Consiglio di Facoltà su proposta dei Consigli dei corsi di laurea.

Qualunque modifica del calendario degli esami deve essere autorizzata dal Preside. In nessun caso gli esami possono essere anticipati rispetto alla data stabilita nel calendario.

Art. 16 (Esame di laurea)

La prova finale, che si tiene in seduta pubblica, consiste nell'esposizione e nella discussione di una breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto, con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Il tema della relazione deve essere coerente col percorso formativo ed attinente ad una delle materie previste nel curriculum dello studente.

Il superamento della prova finale comporta l'acquisizione di 10 CFU.

Il titolo della relazione, concordato con il titolare di un insegnamento ufficiale che assume la veste di relatore, deve essere depositato in segreteria almeno due mesi prima della data dell'esame di laurea.

Art. 17 (Esame di laurea specialistica)

L'esame di laurea specialistica, che si tiene in seduta pubblica, consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale e predisposta nella forma della relazione scritta ovvero in forma multimediale.

L'argomento della tesi deve essere coerente col percorso formativo ed attinente ad una delle materie previste nel curriculum dello studente.

Il titolo della tesi, concordato con il titolare di un insegnamento ufficiale che assume la veste di relatore, deve essere depositato in segreteria almeno sei mesi prima della data dell'esame di laurea.

Il relatore indica il nome del correlatore, cui spetta, nel corso della seduta di laurea, introdurre gli elementi per la discussione critica. E' inoltre compito del relatore assicurare la necessaria assistenza allo studente nella fase dell'elaborazione della tesi, attestarne la compiutezza ed illustrare alla Commissione il lavoro svolto dal candidato.

Art. 18 (Commissioni degli esami di laurea)

La commissione dell'esame di laurea è nominata dal Preside ed è formata da almeno cinque commissari scelti fra i docenti della Facoltà. E' presieduta dal Presidente del Corso di laurea o da un professore di prima fascia da questi designato.

La commissione dispone di 110 punti e il voto, espresso in centodecimi, è deliberato a maggioranza. L'esame si considera superato, con una votazione minima di 66/110. All'unanimità può essere accordata la lode.

Nella valutazione conclusiva la Commissione prende in considerazione l'intera carriera dello studente, i tempi e le modalità di acquisizione dei crediti, le valutazioni delle attività formative precedenti e della prova finale, nonché ogni altro elemento relativo all'impegno profuso e al risultato conseguito nel corso degli studi. Il Consiglio di facoltà, sentiti i Consigli dei corsi di laurea, determina il punteggio massimo che può essere attribuito alla prova finale.

Art. 19 (Commissioni degli esami di laurea specialistica)

La commissione dell'esame di laurea specialistica è nominata dal Preside ed è formata da almeno cinque commissari scelti fra i docenti della Facoltà, di cui almeno tre professori. E' presieduta dal Preside o da un professore di prima fascia da questi designato.

La commissione dispone di 110 punti e il voto, espresso in centodecimi, è deliberato a maggioranza. L'esame si considera superato, con una votazione minima di 66/110. All'unanimità può essere accordata la lode e la dignità di stampa, senza che quest'ultima comporti oneri o impegni per la Facoltà.

Nella valutazione conclusiva la Commissione prende in considerazione l'intera carriera dello studente, i tempi e le modalità di acquisizione dei crediti, le valutazioni delle attività formative precedenti e della prova finale, nonché ogni altro elemento relativo all'impegno profuso e al risultato conseguito nel corso degli studi. Il Consiglio di facoltà, sentiti i Consigli dei corsi di laurea, determina il punteggio massimo che può essere attribuito alla prova finale.

In veste di correlatori possono essere invitati a partecipare, in soprannumero alla seduta di laurea docenti di altre facoltà o di altre sedi universitarie, anche straniere, nonché cultori della materia e studiosi o esperti di provenienza extra-universitaria di alta qualificazione scientifica o professionale.

Art. 20 (Calendario degli esami di laurea e di laurea specialistica)

Il calendario degli esami di laurea e di laurea specialistica, che il Preside predispone ed invia al Rettore, deve prevedere almeno tre sessioni ordinarie da tenersi normalmente entro i mesi di novembre, marzo e luglio di ogni anno accademico.

Per particolari esigenze il Consiglio di Facoltà può deliberare di istituire sessioni straordinarie di esami di laurea e di laurea specialistica al di fuori del periodo indicato nel comma precedente.

Art. 21 (Calendario dell'orario di ricevimento)

Ai sensi dell'art. 25, comma 4, del Regolamento didattico d'Ateneo i docenti, nell'ambito delle ore dedicate all'attività didattica, sono tenuti ad assicurare la loro disponibilità per il ricevimento degli studenti e le funzioni di orientamento e tutorato in modo continuativo nel corso dell'intero anno accademico.

Il Preside predispone annualmente, su indicazione dei singoli docenti, il calendario degli orari di ricevimento degli studenti e ne dà ampia pubblicità.

Art. 22 (Diritto all'informazione)

Agli studenti è garantito, il diritto all'informazione mediante la pubblicizzazione tempestiva dei programmi dei corsi e dei calendari delle lezioni, degli esami e dell'orario di ricevimento.

Il Preside e i Presidenti dei Corsi di laurea promuovono la diffusione di ogni altra notizia utile agli studenti anche attraverso strumenti e tecniche multimediali.

Art. 23 (Requisiti di ammissione ai corsi di studio)

Per essere ammessi ai corsi di laurea la Facoltà richiede il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine i Consigli dei Corsi di laurea definiscono le conoscenze per l'accesso e ne determinano, ove necessario, le modalità di verifica attraverso test di ingresso o di autovalutazione. In caso di esito negativo non è preclusa l'ammissione, ma possono essere indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Per essere ammessi ai corsi di laurea specialistica la Facoltà richiede il possesso dei requisiti curriculari previsti dagli ordinamenti degli studi e l'adeguatezza della personale preparazione. A tal fine i Consigli dei Corsi di laurea definiscono le condizioni per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica. In caso di verifica negativa, è precluso l'accesso.

I corsi di master universitario sono a numero programmato. Le modalità di accesso e di verifica delle competenze necessarie sono indicate nei bandi di ammissione.

Art. 24 (Studenti fuori corso)

Assume la condizione di fuori corso lo studente impegnato a tempo pieno che alla fine dell'ultimo anno di corso non abbia acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento degli studi.

Assume la condizione di fuori corso lo studente impegnato a tempo parziale che non abbia acquisito nei tempi predeterminati e concordati con la Facoltà tutti i crediti previsti dall'ordinamento degli studi.

Art. 25 (Attestati di frequenza)

La frequenza è di norma attestata d'ufficio. Il Consiglio di facoltà può tuttavia stabilire, su richiesta del titolare dell'insegnamento e in relazione al carattere degli insegnamenti e delle prove di esame, una diversa modalità di attestazione della frequenza, fatta salva la condizione, debitamente certificata, degli studenti lavoratori. In tal caso i docenti, alla fine del corso, compilano e

trasmettono alla Segreteria l'elenco degli studenti che hanno ottemperato alle condizioni di frequenza e che sono pertanto ammessi a sostenere l'esame.

Art. 26 (Commissioni didattiche)

Presso la Facoltà è istituita la Commissione didattica di vigilanza quale osservatorio permanente delle attività didattiche ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Presso ogni Corso di laurea è istituita una commissione didattica, composta da tre docenti e da due rappresentanti degli studenti. La Commissione didattica istruisce e trasmette al Consiglio del Corso di laurea, per il prescritto parere vincolante, le pratiche relative alle richieste di trasferimento, di passaggio ad altro corso, di abbreviazione del corso, nonché quelle di riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dell'equipollenza dei titoli accademici ivi conseguiti, con l'eccezione delle pratiche relative alla mobilità studentesca legata ai programmi della Unione Europea.

Le delibere relative alle pratiche di cui sopra sono assunte dal Consiglio di Facoltà, che può stabilire, in casi specifici, la subordinazione di una richiesta di trasferimento ad una prova d'ammissione predeterminata.

Art. 27 (Commissione Esteri)

E' istituita la Commissione Esteri al fine di facilitare l'utilizzazione dei programmi dell' Unione Europea da parte dei docenti, dottorandi e studenti della Facoltà. Essa è composta da quattro docenti e da tre studenti nominati dal Consiglio di Facoltà.

La Commissione: a) promuove e diffonde la conoscenza dei programmi comunitari; b) stabilisce contatti con docenti di università straniere per l'istituzione di nuovi programmi e per lo scambio di studenti "free movers"; c) tiene i rapporti con la Commissione Esteri dell'Ateneo; d) svolge una funzione di coordinamento e di indirizzo generale fra i responsabili dei diversi programmi; e) seleziona le candidature degli studenti per le borse dei PIC Socrates-Erasmus e per il sistema "free movers", nonché quelle degli studenti che si muovono a proprie spese; f) tiene i rapporti con gli studenti che seguono un programma all'estero; g) valuta la congruità dei programmi di studio in accordo con i docenti delle materie e la sottopone al Consiglio di Facoltà; h) esamina la documentazione di fine corso che lo studente presenta al suo rientro e propone al Consiglio di facoltà la convalida degli esami sostenuti all'estero; i) promuove a livello regionale e d'Ateneo il finanziamento di borse di studio per l'estero anche attraverso convenzioni con istituzioni pubbliche e private.

Nella selezione dei candidati alle borse di studio per i PIC e all'accesso al sistema "free movers", la Commissione opera tenendo conto dei seguenti criteri: a) la regolarità degli studi, dando la preferenza agli studenti in corso rispetto a quelli fuori corso; b) il numero degli esami sostenuti; c) la media delle votazioni conseguite; d) il grado di conoscenza della lingua del Paese di destinazione; e) il piano di studi che si intende seguire.

Nel caso in cui il numero degli studenti della Facoltà di Scienze politiche selezionati per il godimento delle borse sia inferiore rispetto al numero delle borse disponibili, la Commissione prende in esame e valuta le domande di studenti di altre facoltà dell'Ateneo, i cui percorsi formativi siano congruenti con i contenuti dei PIC.

Nella valutazione della congruità dei programmi dei corsi che gli studenti intendono seguire all'estero la Commissione si uniforma a criteri che permettano di agevolare piuttosto che ostacolare la mobilità degli studenti.

Nella proposta di convalida degli esami sostenuti all'estero la Commissione si ispira ai criteri di valutazione contenuti nella tabella approvata dal Consiglio, applicandola secondo il principio del favor per lo studente.

Art. 28 (Commissione Tutorato)

In attuazione dei principi di cui alla legge 341/90, è istituita la Commissione Tutorato, composta da quattro docenti e tre studenti, nominati dal Consiglio di Facoltà.

La Commissione provvede all'organizzazione del servizio di tutorato al fine di orientare ed assistere gli studenti in funzione del loro processo formativo e di favorire una loro più ampia e proficua partecipazione all'attività universitaria.

Più specificamente, la Commissione programma e predispone iniziative informative e di supporto della didattica e sovrintende alla loro realizzazione, curando in particolare le iniziative rivolte agli studenti del primo anno. A tale scopo si avvale della collaborazione di studenti senior, appositamente selezionati, in modo da garantire un'integrazione e una maggiore efficacia alle attività di tutorato svolte dai docenti.

Il Preside, i Presidenti dei corsi di laurea, i supplenti esterni e i titolari di contratto sostitutivo sono esentati dal servizio di tutorato.

Art. 29 (Commissione Tirocini)

E' istituita la Commissione Tirocini, composta da tre docenti e due studenti, nominati dalla Facoltà.

La Commissione ha il compito di assumere iniziative e proporre convenzioni da stipulare con istituzioni, imprese, enti pubblici e organizzazioni private aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di tirocinio finalizzate alla formazione degli studenti e dei laureati presso la Facoltà e a facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

I tirocini si collocano di norma negli ultimi anni dei corsi di laurea ed hanno durata non inferiore alle cinque settimane.

Gli studenti e i laureati sono ammessi al tirocinio su domanda, nei limiti delle offerte disponibili e previo superamento di un'eventuale selezione, alle condizioni stabilite dalla convenzione.

I tirocinanti sono seguiti da tutor interni, designati dalla Facoltà, e da tutor esterni, indicati dai soggetti presso i quali i tirocini si svolgono. Al termine del periodo di tirocinio i tutor interni valutano l'esperienza compiuta e l'attività svolta dal tirocinante anche al fine di esprimere un giudizio riguardo al riconoscimento dei crediti corrispondenti.

(Lavori delle Commissioni)

Art 30 Le commissioni di cui agli artt. 26, 27, 28 e 29 coordinano in loro lavori con il Manager didattico in relazione alle funzioni e attribuzioni di quest'ultimo. Il Manager didattico può partecipare a lavori delle Commissioni.

Art. 31 (Norme transitorie e finali)

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.M. n. 509 del 3.11.1999, la Facoltà assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti iscritti precedentemente all'anno accademico 2001-2002.

Gli studenti immatricolati nell'a.a. 2001-2002 nel Corso di laurea in Scienze politiche, nel Corso di laurea in Scienze del Governo e gestione delle risorse umane e nel Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo possono optare per il passaggio ai nuovi ordinamenti del Corso di laurea in Scienze politiche, Corso di laurea in Scienze dell' amministrazione e gestione delle risorse umane e nel Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo.

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze politiche (V.O.) hanno la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di laurea in Scienze politiche con il nuovo ordinamento o al Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane o al Corso di laurea in Scienze della comunicazione e giornalismo. A tal fine ogni esame superato è convertito in 10, 8 o 4 crediti formativi universitari (CFU) secondo le tabelle dei nuovi ordinamenti didattici, nel rispetto del numero minimo dei crediti previsti per ambito disciplinare in tali ordinamenti dal D.M. 4 agosto 2000 e in base alla coerenza del percorso formativo suggerito dallo studente stesso. Ulteriori crediti, fino a un massimo di 10, sono acquisibili con il possesso certificato di ulteriori conoscenze linguistiche, di abilità informatiche e relazionali e con la frequenza certificata di tirocini e stage.

Per essere ammessi all'esame di laurea nel Corso di laurea in Scienze politiche con il nuovo ordinamento gli studenti devono aver acquisito 170 crediti e comunque devono aver superato tutti gli esami del biennio propedeutico, i due esami linguistici e almeno tre esami del biennio di specializzazione.

Gli esami di laurea degli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze politiche (V.O.) precedentemente all'anno accademico 2001-2002 sono disciplinati, in quanto compatibili, dagli articoli 18 e 20 del presente Regolamento.

Disciplina per la valutazione di “Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc..” di cui alla lett. f, art. 10, DM 509/99

L'Art. 6, comma 7 del Regolamento Didattico di Facoltà stabilisce che: “La Facoltà riconosce come crediti formativi universitari le ulteriori conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, telematiche e relazionali, le attività di tirocinio e di orientamento, le attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90, purché rilevanti dal punto di vista della formazione. In particolare, può riconoscere fino a 10 CFU alle ulteriori conoscenze, purché debitamente attestate, acquisite attraverso corsi universitari di lingue e informatica oppure certificate da Scuole e Centri extrauniversitari riconosciuti; ai tirocini; ai corsi IFTS; alle attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute. Riconosce, inoltre, fino a 2 CFU, previo giudizio positivo della Commissione Tutorato, alle attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà; nonché fino a 4 CFU, previa verifica dell'attività svolta e degli esami sostenuti, effettuata dalla Commissione Esteri, agli studi compiuti all'estero nell'ambito dei programmi Socrates-Erasmus, e alle attività editoriali gestite dalla Facoltà”.

Il Manifesto degli studi prevede un'ulteriore specificazione delle attività secondo il seguente elenco:

- Certificati di informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Ad integrazione di quanto stabilito nel Regolamento didattico, e a parziale modifica della delibera del 08-09-2004, il Consiglio di Facoltà nella seduta del 23-11-2005 ha deliberato quanto segue:

ECDL

Gli studenti in possesso dell'**ECDL** (previa richiesta di riconoscimento come parte dell'esame di Fondamenti di Informatica) acquisiscono 4 CFU e sono esentati dalla frequenza del laboratorio di informatica.

Gli **ECDL ADVANCED** sono riconoscibili come ““Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc..” di cui alla lett. f, art. 10, DM 509/99.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Lingua inglese

Il possesso del certificato **PET** sostituisce l'esame di Lingua Inglese (con la seguente votazione Pass with merit = 30; Pass = 28)

Il possesso del certificato **FIRST** sostituisce l'esame di Lingua Inglese [corso avanzato] (con la seguente votazione: A = 30; B = 29; C = 28)

Il First certificate consente l'acquisizione di 5 CFU se non utilizzato a dispensare dall'esame di Lingua inglese.

Resta inteso che chi frequenta il corso avanzato di Lingua inglese impartito dalla facoltà, (e sostiene la prova d'esame) acquisisce 5 CFU che possono, su richiesta dell'interessato, essere riconosciuti come Ulteriori conoscenze linguistiche.

Ulteriori competenze linguistiche

1. Consentono il riconoscimento di CFU a valere come "Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.." gli attestati (certificanti una conoscenza della lingua di livello superiore al livello dell'esame impartito dalla facoltà) conferiti da Università, italiane o straniere, e dai soggetti riconosciuti quali enti certificatori di lingue dal Consiglio d'Europa (si tratta di Enti Certificatori con i quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (e la fondazione CRUI nell'ambito del progetto CampusOne) ha siglato protocolli di intesa):

ALLIANCE FRANCAISE DE ROME; CAMBRIDGE UCLES; CHAMBRE DE COMMERCE ET DE L'INDUSTRIE DE PARIS (CCIP); GOETHE- INSTITUT INTER NATIONES ITALIA; MINISTERIO DE EDUCACIÓN, CULTURA Y DEPORTE; ÖSTERREICHISCHES SPRA-CHDIPLOM DEUTSCH (ÖSD); PITMAN- CITY & GUILDS INTERNATIONAL; TRINITY COLLEGE LONDON; WEITERBILDUNG TESTSYSTEME GMBH c/o INTERNATIONAL LANGUAGE SCHOOL;

In particolare il First certificate consente l'acquisizione di 5 CFU se non utilizzato a dispensare dall'esame di Lingua inglese.

Il medesimo valore in termini di CFU sarà attribuito alle certificazioni corrispondenti delle lingue francese, spagnolo e tedesco.

2. le richieste di riconoscimento di lingue europee o extraeuropee impartite da enti che non rientrano in questo elenco di certificatori saranno valutate caso per caso dalle Commissioni didattiche dei rispettivi corsi di laurea, che si avvarranno del supporto di esperti.

- Tirocini e attività professionali:

Secondo il Regolamento tirocini (art. 7) le attività professionali possono essere equiparate al tirocinio e pertanto attribuire CFU qualora l'attività professionale sia coerente col piano di studi dello studente.

La commissione tirocini è competente a valutare secondo le modalità di cui all'art. 6 e 7 del Regolamento.

- Servizio civile:

Possono essere riconosciuti per il servizio civile fino a 2 CFU per attività non specificamente inerenti gli obiettivi formativi del corso di laurea e fino a 9 CFU per attività inerenti gli obiettivi formativi del corso di laurea. Le domande devono essere indirizzate, secondo le procedure sotto specificate, alla commissione didattica di ciascun corso di laurea.

- Partecipazione ad attività auto-organizzate:

Per il riconoscimento di CFU si richiede la valutazione preventiva del progetto da parte del Consiglio di facoltà da cui risulti la natura dei compiti e l'impegno orario di ciascuno dei partecipanti, nonché, a conclusione delle attività, una relazione individuale dalla quale risulti l'acquisizione di ulteriori competenze.

- Tutorato:

Si possono acquisire 2 CFU svolgendo attività di tutorato, di cui all'art. 28 del Regolamento Didattico di Facoltà, previa certificazione rilasciata dalla competente Commissione Tutorato.

- Attività redazionali ed extraredazionali presso imprese private:

1. Si acquisiscono CFU svolgendo attività redazionali gestite dalla Facoltà (2 CFU per 1 anno; 4 CFU per 2 anni). Alla richiesta di riconoscimento deve essere allegata una relazione del docente responsabile.

2. Tirocini presso imprese private possono essere effettuati in base a convenzioni stipulate tra le imprese stesse e la facoltà.

- Seminari e attività di ricerca guidati dai docenti del corso di laurea:

Oltre ai seminari aggiuntivi agli insegnamenti ufficiali che prevedono l'acquisizione di 2 CFU, si prevede il riconoscimento di CFU per attività svolte sotto la guida di docenti del corso di laurea previa autorizzazione del Consiglio di facoltà che approva il progetto di ricerca. L'attribuzione di

CFU è subordinata alla presentazione dell'attestazione da parte del docente sull'ammontare di ore e sui compiti svolti dallo studente.

Avvertenze

Si ricorda che non è possibile acquisire i 10 CFU relativi ad "Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.." sostenendo esami, con l'eccezione di esami di lingue, di informatica e dei laboratori.

Si precisa altresì che i 12 CFU relativi agli esami a scelta dello studente possono essere accreditati anche mediante esami di lingue (sempre che siano stati sostenuti i due esami di lingue previsti dal piano di studi ufficiale).

Procedure per il riconoscimento

Lo studente che intende chiedere il riconoscimento di crediti deve presentare alla Segreteria studenti apposita domanda utilizzando il modulo disponibile presso la segreteria medesima o scaricabile dal sito della Facoltà.

Alla domanda deve essere allegata copia della documentazione necessaria alla valutazione delle attività svolte e deve essere indicata la commissione competente.

Procedure automatiche di riconoscimento

Non richiedono la valutazione della Commissione didattica, e pertanto l'accreditamento è effettuato direttamente dalla Segreteria studenti, i seguenti titoli:

- 1) Corso di scrittura impartito dalla facoltà (2 CFU) negli anni 2001-2002 e 2002-2003;
- 2) ECDL (nel caso in cui non si richieda il riconoscimento come parte dell'esame di Informatica generale);
- 3) First certificate.

**Commissioni competenti nelle procedure per il riconoscimento dei crediti relativi alle
“Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10”
di cui alla lett. f, art. 10, DM 509/99**

Commissione Tirocini (con la collaborazione dell’Ufficio tirocini):

è competente a valutare le richieste di riconoscimento di crediti relative ai tirocini gestiti dalla facoltà, alle attività professionali e agli stage svolti all'estero (per i quali è tuttavia richiesta l'approvazione **preventiva** della suddetta commissione).

Commissione Didattica:

è competente per le seguenti materie:

Certificati di lingue e di informatica (tra cui l'ECDL);;

Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner;

attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute;

attività extracurricolari gestite dalla Facoltà;

Servizio civile;

Partecipazione ad attività auto-organizzate;

Seminari e attività di ricerca guidati dai docenti del corso di laurea;

Trasferimenti da altre università;

Passaggi di facoltà.

Commissione Tutorato:

valuta l'attività dei tutors e l'eventuale acquisizione di CFU.

Commissione Erasmus:

valuta l'attività svolta dagli studenti all'estero e l'eventuale acquisizione di CFU.

Insegnamenti

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO

Corso di Laurea:SA/SC/SP

Settore scientifico disciplinare (SPS/01)

CFU 4

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 2

Docente

Prof. Mura Virgilio

e-mail: mura@uniss.it; num. Tel

Ricevimento

previo appuntamento contattando il docente all'indirizzo e-mail: mura@uniss.it.

Obiettivi del corso:

Il corso tende a fornire gli strumenti teorici e alcune categorie analitiche indispensabili per un approccio rigoroso allo studio della politica

Programma del corso

Il concetto di politica: l'ambito, il presupposto, il mezzo e il fine - La forza e le sue specificazioni: il potere, l'autorità, la violenza – Il consenso e le sue implicazioni: l'obbligo politico, la legittimità, la legittimazione, la cittadinanza – Stato e sistema politico: l'analisi sistemica della politica e i modelli d'autorità – La democrazia: il modello greco, il modello di Rousseau, "digressione" sulla rappresentanza politica e la classe politica, la democrazia liberale, la democrazia pluralista, il valore della democrazia.

Testi

V. Mura, Categorie della politica. Elementi per una teoria generale, Giappichelli, Torino 2004 (seconda edizione riveduta e aggiornata), capitoli 3,4,5,7,8

Note:

L'esame consiste in una prova scritta e, su richiesta, in una prova orale integrativa per gli studenti che intendono "migliorare" l'esito della prova scritta.

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO-corso avanzato

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS/01

CFU: 4

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Ermanno Vitale

e-mail: ervitale@uniss.it

tel.:

Ricevimento: al termine di ogni lezione o su appuntamento

Obiettivi del corso: Il corso si propone di analizzare i concetti di politica e filosofia politica, in particolare distinguendo la politica dalla morale e dal diritto.

Programma del corso per frequentanti: quattro specie di filosofia politica; politica e morale, politica e diritto; l'ordine come ratio ultima della politica; un confronto tra Bobbio e Schmitt.

Programma del corso per non frequentanti:

I non frequentanti dovranno portare lo stesso programma dei frequentanti, ad eccezione del confronto tra Bobbio e Schmitt.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

1) N. Bobbio, Teoria generale della politica, Einaudi, Torino 1999 (o successive ristampe), pp 5-24, 101-215, 257-270. Questo testo è sostituibile con gli appunti presi a lezione, ma se ne consiglia comunque la lettura.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Sono gli stessi testi previsti per i frequentanti.

Modalità esame: l'esame si svolgerà in forma orale.

Note:

Si consiglia ai non frequentanti di presentarsi all'inizio del corso o di prendere un appuntamento con il docente, in modo da definire meglio le modalità dello studio individuale.

COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

CFU: 8

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Piero Dominici

e-mail: dominici@uniss.it

tel.: 079/228996 cell.: 392/1879214

Ricevimento: dopo le lezioni (durante il corso) e su appuntamento (contattare il docente via mail) presso la stanza docenti sita al secondo piano del nuovo edificio di Viale Mancini n°5.

Obiettivi del corso:

Partendo dalla definizione del quadro di riferimento teorico-concettuale specifico della disciplina, si punterà a sviluppare la capacità di analisi critica di un oggetto di studio estremamente complesso come la comunicazione, che evidentemente richiede per la sua interpretazione il contemporaneo utilizzo di molteplici approcci.

Temi principali:

- l'impresa come sistema sociale aperto - la comunicazione come "sistema complesso" - strategie e modelli operativi - gli stakeholders dell'impresa - la segmentazione del mercato e il posizionamento del prodotto - dentro il sistema: gli strumenti della comunicazione interna - la comunicazione esterna - il valore della marca - la responsabilità sociale dell'impresa
- il piano di comunicazione

Testi e materiale didattico per frequentanti:

1) M.Morelli (2003), Teoria e tecniche della comunicazione d'impresa, ETS, Pisa 2005

2) P.Dominici, La comunicazione nella società ipercomplessa. Istanze per l'agire comunicativo e la condivisione della conoscenza nella Network Society, Aracne, Roma 2005 3) M.Morcellini, Lezione di comunicazione, Ellissi, Napoli 2003 (solo pp.221-275)

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

1) Un testo a scelta tra:

- R.Grandi, M.Miani, L'impresa che comunica. Come creare valore in azienda con la comunicazione, ISEDI, Novara 2006.
- B.Buzzo, Governare la comunicazione d'impresa. Modelli, attori, tecniche, strumenti e strategie, Franco Angeli, Milano 2007.

2) P.Dominici, La comunicazione nella società ipercomplessa. Istanze per l'agire comunicativo e la condivisione della conoscenza nella Network Society, Aracne, Roma 2005 3) M.Morcellini, Lezione

di comunicazione, Ellissi, Napoli 2003 (solo pp.221-275)

N.B. I test d'esame, pertanto, sono 3

Modalità esame: orale

Note:

Come negli anni precedenti, anche per l'A.A.2007/2008, tutti gli studenti interessati potranno elaborare tesine, progetti, piani di comunicazione e/o di marketing, ideare spot o campagne pubblicitarie. L'esame – come detto - è orale, non prevede prove scritte, ma i migliori testi prodotti incideranno sulla valutazione finale.

COMUNICAZIONE POLITICA E SFERA PUBBLICA

Corso di laurea: ECG

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

CFU: 8

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Marzia Antenore

e-mail: antenore@uniss.it

tel.: 079/228996 cell.: 392/1879214

Ricevimento: secondo il calendario indicato su www.sdco.uniss.it (piattaforma MOODLE)

Obiettivi del corso: Programma non pervenuto

Programma d'esame per frequentanti:

L'esame per gli studenti frequentati (75% delle lezioni che equivale a 19 "firme") è scritto e prevede la partecipazione ad una attività di ricerca sulla campagna elettorale italiana in corso

I testi di esame sono tre:

- 1) G. Mazzoleni, "La comunicazione politica", Bologna, il Mulino, 2004 (seconda edizione)
- 2) Antenore, M., Bruno, M., Laurano, P., "Quel che resta della telepolitica. La campagna elettorale 2006 nell'analisi MediaMonitor", Pensa Editore, 2007
- 3) G. Lakoff, "Non pensare all'elefante!", Fusi Orari, 2006

Programma d'esame per non frequentanti:

L'esame consiste in una prova scritta a risposte aperte e verterà sui seguenti testi:

- 1) G. Mazzoleni, "La comunicazione politica", Bologna, il Mulino, 2004 (seconda edizione)
- 2) Antenore, M., Bruno, M., Laurano, P., "Quel che resta della telepolitica. La campagna elettorale 2006 nell'analisi MediaMonitor", Pensa Editore, 2007
- 3) G. Lakoff, "Non pensare all'elefante!", Fusi Orari, 2006
- 4) ComPol, "Usa2004: bilancio di una campagna", Volume VI, Numero, I, 2005 (gli articoli di G. Pasquino, C. Vaccari di p.43 e M. Antenore)

COMUNICAZIONE PUBBLICA

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

CFU: 8

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Elisabetta Cioni

e-mail: antenore@uniss.it

tel.: 079/228996 cell.: 392/1879214

Ricevimento: Per contattare la docente utilizzare la funzione *messaggi* della piattaforma MOODLE ; se non fosse possibile, utilizzare l'indirizzo elisabetta.cioni@gmail.com

Obiettivi del corso

Il corso è volto a fornire competenze relative ai modelli, le tecniche e le modalità di comunicazione adottate dai soggetti pubblici nel contesto italiano, sia attraverso un approccio teorico che ricorrendo ad esercitazioni pratiche.

PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

Alessandro Rovinetti, Comunicazione pubblica. Sapere & fare, Milano, Il sole 24 ore, 2007

Roberto Grandi, La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi, Nuova edizione aggiornata, Carocci, Roma, 2007

La valutazione consisterà in una prova scritta (8 quesiti a risposta breve, di cui uno in cui si chiede di esporre sinteticamente un concetto liberamente scelto tra quelli trattati nei testi consigliati per l'esame) .

PROGRAMMA PER I FREQUENTANTI

Sono considerati FREQUENTANTI gli studenti che superano le prove intermedie del corso e consegnano la relazione finale concordata con la docente in tempo per sostenere l'esame entro il corrente anno accademico 2007-2008.

Il corso coniuga lezioni frontali con attività laboratoriali. Le prime approfondiranno le definizioni e l'ambito disciplinare della Comunicazione pubblica, l'assetto normativo (sia nei suoi aspetti evolutivi che con riferimento alla attuale legislazione), gli URP, le strategie di ascolto e monitoraggio dell'utenza, la qualità dei servizi pubblici e, infine, l'e-government.

Durante il corso si svilupperanno attività di laboratorio, alla realizzazione delle quali parteciperanno saranno , sviluppate in collaborazione l'URP del Comune di Sassari e con l'URP della Provincia di Sassari

Testi consigliati per la preparazione del corso

Alessandro Rovinetti, Comunicazione pubblica. Sapere & fare. Milano, Il sole 24 ore, 2007

Altro materiale messo a disposizione online durante il corso.

La valutazione complessiva terrà conto sia dei risultati delle prove intermedie che della valutazione della relazione finale.

COMUNICAZIONE SOCIALE

Corso di laurea: SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

CFU: 8

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Gaia Paruzzi

e-mail: neronero4@inwind.it

Obiettivi del corso: Programma non pervenuto

I materiali di riferimento per il corso

1. Per la preparazione del corso è necessario **lo studio dei seguenti testi**:

1. Enzo Cucco, Rosaria Pagani e Maura Pasquali (a cura di) *Primo Rapporto sulla comunicazione sociale in Italia*, Torino, SEI, 2005.

2. Gian Paolo Barbetta e Francesco Maggio *Nonprofit. Il nuovo volto della società civile*, Bologna, il Mulino, 2002.

3. Costanzo Ranci, *Il volontariato*, Bologna, il Mulino, 2006

4. Andrea Volterrani (a cura di) *Raccontare il volontariato*, Cescvot, I Quaderni, n. 29, 2006.

NB. Il volume è interamente e gratuitamente scaricabile dal sito www.cescvot.it > pubblicazioni.

5. Mauro Sarti, *Il giornalismo sociale*, Roma, Carocci, 2007.

2. Saranno pubblicate sul sito delle **dispense** realizzate dalla docente per agevolare gli studenti nella messa a fuoco delle definizioni e dei passaggi più rilevanti affrontati durante il corso. Le dispense sono **integrative allo studio dei testi** di cui al punto precedente, non sostitutive dei medesimi.

3. Durante il corso saranno presentati **video** e **altri materiali di comunicazione**, come casi di analisi e studio. Gli studenti sono invitati a presentare e proporre anch'essi documenti, fatti di cronaca e qualunque materiale utile a stimolare la discussione

I percorsi frequentante e non frequentante

La partecipazione al corso non è obbligatoria. Gli studenti possono scegliere dunque se partecipare al corso come studenti frequentanti o come studenti non frequentanti.

3 Il **percorso per studente frequentante** richiede che lo studente:



1. frequenti **almeno 15 lezioni (pari a 30 ore) nelle prime 4 settimane** di corso (8 -12 ottobre, 22 - 26 ottobre, 5 - 8 novembre, 3 - 7 dicembre)

2. partecipi ai **lavori di gruppo** che occuperanno la terza e la quarta settimana di

lezione. Specifiche sui contenuti e sulle modalità di svolgimento di dei lavori di gruppo saranno fornite durante il corso.

3. sostenga e **superi la prova per frequentanti** che si terrà il giorno 23 gennaio 2008.

4. **superi la prova finale**, consistente nella redazione di un **elaborato**.

Il **percorso per studente non frequentante** non vincola invece lo studente ad alcuna tempistica particolare, se non quella di sostenere l'esame entro l'anno accademico, e di non lasciare trascorrere più di due appelli tra la prima e la seconda prova.

Per superare l'esame, si richiede allo studente di superare due prove:

1. una **prova scritta**, consistente in una serie di domande aperte sui temi trattati dai testi in bibliografia.

2. la redazione di un **elaborato**, da consegnarsi entro due sessioni al massimo dal superamento della prova scritta, su un tema da concordare con la docente.

A breve saranno inseriti dettagli sui lavori di gruppo e su tutti i tipi di prova.

La prova d'esame per gli studenti frequentanti

Per gli studenti frequentanti l'esame consiste nel superamento delle seguenti prove:

- **una prova scritta**, da sostenersi in data mercoledì 23 gennaio 2007.

- consegna e discussione di **una tesina**, da effettuarsi preferibilmente entro due sessioni dal superamento della prova scritta.

La prima prova consiste in un **compito scritto**, con risposte a domande aperte, che potranno concernere tutti i temi previsti dal programma e trattati in aula.

Per superare la prima prova è necessario riportare un voto di almeno 18/30.

4 La **tesina** che gli studenti devono consegnare come seconda prova d'esame è un elaborato di 10 – 15 cartelle (1 cartella: 2000 battute circa) di approfondimento di un tema pertinente al programma del corso.



La tesina può consistere nell'analisi di un caso (un progetto o una campagna di comunicazione sociale, un episodio di cronaca...) ritenuto dallo studente particolarmente significativo in relazione al programma del corso; oppure nell'approfondimento di un concetto/un tema/un problema incontrati durante il percorso; o ancora nella recensione di un testo (un libro, un film...) comunque pertinenti ai temi del corso.

La scelta del tema e la costruzione della tesina devono dimostrare la capacità maturata dallo studente di mettere a fuoco, analizzare e interpretare un argomento significativo sulla base delle conoscenze (concetti, sensibilità, linguaggio, metodi) acquisite durante il percorso.

La struttura della tesina è libera; si consiglia tuttavia un'articolazione in paragrafi, secondo lo schema classico dell'articolo di rivista (presentazione e obiettivi del lavoro, sviluppo delle tesi/riflessioni, conclusioni riassuntive). Sono comunque obbligatori il titolo, l'indice, una breve introduzione con la messa a fuoco dell'interrogativo di partenza, la bibliografia. Inoltre, ogni tesina deve contenere ben visibili sul frontespizio: nome e cognome dell'autore, e-mail o cellulare dell'autore, titolo dell'elaborato.

La tesina sarà valutata dalla docente in base ai seguenti criteri: originalità, coerenza del ragionamento, ricchezza e profondità dei contenuti, proprietà di linguaggio, correttezza grammaticale e sintattica.

Gli studenti frequentanti devono inviare la tesina alla docente almeno una settimana prima dell'appello ufficiale durante il quale intendono verbalizzare il voto finale. Per la consegna dell'elaborato sarà attivata una specifica funzione compito su moodle. La docente si riserverà di discutere la tesina con il candidato in sede di esame.

Per superare la seconda prova è necessario riportare un voto di almeno 18/30.

Il **voto finale** consisterà nella media dei voti riportati nelle due prove (entrambi necessariamente sufficienti), più un punteggio (variabile da 0 a 5) per la presentazione effettuata durante i laboratori in aula.

Gli studenti frequentanti che non si presentino alla prova scritta del 23 gennaio o che non la superino potranno sostenere l'esame a uno qualunque degli appelli successivi.

Gli studenti frequentanti hanno a disposizione tutti gli appelli del 2008 per sostenere le due prove. Si consiglia comunque di non lasciar trascorrere più di 2 appelli dal superamento della prova scritta per consegnare e discutere la tesina.

La prova d'esame per gli studenti non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti l'esame consiste nel superamento di due prove:

- **una prova scritta**, da sostenersi in un qualunque appello dell'anno accademico.
- consegna e discussione di **una tesina**, da effettuarsi al massimo a distanza di due appelli dal superamento della prima prova.

La prima prova consiste in un **compito scritto**, con risposte a domande aperte, che 5 potranno concernere tutti i temi previsti dal programma e trattati in aula.

Per superare la prima prova è necessario riportare un voto di almeno 18/30.

La **tesina** che gli studenti devono consegnare come seconda prova d'esame è un elaborato di 10 – 15 cartelle (1 cartella: 2000 battute circa) di approfondimento di un tema pertinente al programma del corso.

La tesina può consistere nell'analisi di un caso (un progetto o una campagna di comunicazione sociale, un episodio di cronaca...) ritenuto dallo studente particolarmente significativo in relazione al programma del corso; oppure nell'approfondimento di un

concetto/un tema/un problema incontrati durante il percorso; o ancora nella recensione di un testo (un libro, un film...) comunque pertinenti ai temi del corso.

La scelta del tema e la costruzione della tesina devono dimostrare la capacità maturata dallo studente di mettere a fuoco, analizzare e interpretare un argomento significativo sulla base delle conoscenze (concetti, sensibilità, linguaggio, metodi) acquisite durante il percorso.

Il tema della tesina deve essere proposto dallo studente e può essere preventivamente concordato con la docente, scrivendole su moodle o all'indirizzo neronero4@inwind.it.

La struttura della tesina è libera; si consiglia tuttavia un'articolazione in paragrafi, secondo lo schema classico dell'articolo di rivista (presentazione e obiettivi del lavoro, sviluppo delle tesi/riflessioni, conclusioni riassuntive). Sono comunque obbligatori il titolo, l'indice, una breve introduzione con la messa a fuoco dell'interrogativo di partenza, la bibliografia. Inoltre, ogni tesina deve contenere ben visibili sul frontespizio: nome e cognome dell'autore, e-mail o cellulare dell'autore, titolo dell'elaborato.

La tesina sarà valutata dalla docente in base ai seguenti criteri: originalità, coerenza del ragionamento, ricchezza e profondità dei contenuti, proprietà di linguaggio, correttezza grammaticale e sintattica.

Gli studenti frequentanti devono inviare la tesina alla docente in formato word o rtf almeno una settimana prima dell'appello ufficiale durante il quale intendono verbalizzare il voto finale. Per la consegna dell'elaborato sarà attivata una specifica funzione "compito" su moodle. La docente si riserverà di discutere la tesina con il candidato in sede di esame.

Per superare la seconda prova è necessario riportare un voto di almeno 18/30.

Il **voto finale** consisterà nella media dei voti riportati nelle due prove (entrambi necessariamente sufficienti).

Gli studenti hanno a disposizione tutti gli appelli del 2008 per sostenere e superare entrambe le prove. Si ricorda che non dovranno intercorrere più di due appelli tra il superamento della prima prova e quello della successiva.

CULTURE E CONFLITTI NELL'ARIA MEDITERRANEA

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS/04

CFU: 4

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Rodolfo Ragionieri

e-mail: rodolfo@uniss.it

Ricevimento: ore 15-17, Dal lunedì al giovedì nelle settimane di lezioni o esami, nei locali della Facoltà, viale Mancini 5

Obiettivi del Corso

Il corso avrà come oggetto la nascita e lo sviluppo del sionismo dalle origini fino alla situazione attuale di Israele e del conflitto israelo-palestinese. La prima parte del corso avrà come oggetto una breve disamina delle teorie sul nazionalismo. A questo scopo seguirò di massima lo schema di un'opera di sintesi di A.D. Smith (The nation in history : historiographical debates about ethnicity and nationalism, Oxford, Polity press, 2000) la cui traduzione sta per essere pubblicata in italiano. Successivamente, dopo avere brevemente illustrato gli elementi di fondo dell'identità ebraica, passerò all'analisi della nascita e sviluppo del movimento sionista fino alla fondazione dello stato di Israele. Lo sviluppo del conflitto israelo-palestinese sarà visto attraverso le varie fasi della visione del Sé e dell'Altro palestinese nel pensiero sionista.

Schema dell'esposizione:

Teorie del nazionalismo

Storia e identità ebraica

Dal ghetto al movimento politico

Il Sionismo nella fase del movimento

La Shoah: memoria e storia

Lo Stato di Israele e i suoi problemi

Sionismo e Israele oggi

Modalità d'esame: frequentanti:

Relazione scritta, eventualmente da rivedere, su un tema attinente al corso

Definizione di frequentante: studente/ssa che è stata/o presente ad almeno l'80% delle lezioni

Modalità di esame: non frequentanti:

Esame orale con il programma indicato:

F. Goio, "Teorie della nazione", in Quaderni di scienza politica, 1994, n.2, pp. 181-255.

I. Greilsammer, Il sionismo, il Mulino, Bologna 2007.

Un testo a scelta tra:

Theodor Herzl, Lo Stato ebraico (qualsiasi traduzione in italiano va bene)

oppure

Ahad ha-Am, La verità da Eres Yisrael

I testi di Goio e Ahad ha-Am saranno a disposizione nella copisteria entro la fine di ottobre

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Corso di laurea: SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS/04

CFU: 4

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Marina Gigante

e-mail: marina.gigante@fastwebnet.it; num. Tel. 079/228904

Ricevimento

nelle settimane di lezione, dopo le lezioni presso la stanza al Dipartimento di Scienze giuridiche (P.zza Università); tramite posta elettronica

Obiettivi del corso:

Il corso è volto a consentire la conoscenza e la comprensione degli istituti fondamentali del diritto amministrativo

Programma del corso

Il corso si articola nei seguenti punti:

- I caratteri giuridici generali dell'amministrazione pubblica in Italia.
- L'organizzazione amministrativa. Organizzazioni. Uffici. Persone giuridiche e organi. La struttura degli uffici. Le relazioni tra uffici. Le pubbliche amministrazioni. Il problema dei caratteri dell'ente pubblico. Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche. I mezzi e la gestione finanziaria. Le relazioni tra organizzazioni. Organizzazioni di governo della comunità nazionale e organizzazioni di governo delle comunità territoriali. Autonomie funzionali. La disciplina del potere di organizzare
- I poteri amministrativi. Il potere amministrativo. L'imperatività. Le situazioni giuridiche soggettive. Interessi, interessi legittimi, diritti soggettivi. Poteri discrezionali e poteri non discrezionali. Gli atti dichiarativi. La discrezionalità amministrativa. Il merito amministrativo. La c.d. discrezionalità tecnica. Il procedimento amministrativo. Dall'atto al procedimento. Le esperienze straniere e la legge n. 241 del 1990. I principi generali dell'azione amministrativa. Le fasi del procedimento. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi. L'obbligo di concludere il procedimento. I tempi procedurali. Il silenzio inadempiuto. La definizione del procedimento. Conclusione tacita. Conclusione espressa mediante provvedimento. Il provvedimento amministrativo. Conclusione espressa mediante accordi. L'efficacia giuridica. Efficacia nel tempo. Retroattività. Efficacia nello spazio. Esecutorietà. Procedimenti di controllo. Efficacia durevole e procedimenti di revisione. L'illegittimità degli atti amministrativi. L'invalidità. L'annullabilità. Incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere. Nullità degli atti amministrativi, carenza di potere. Vizi di merito. Irregolarità. Il riesame degli atti invalidi.
- L'attività amministrativa di diritto comune. I condizionamenti pubblicistici dell'attività di diritto comune della P.A. Le aree del diritto comune: la proprietà, l'attività contrattuale, i fatti illeciti, le obbligazioni. In particolare, l'attività contrattuale.
- La responsabilità civile della P.A. e dei suoi agenti
- La giustizia amministrativa. L'evoluzione del sistema italiano di giustizia amministrativa. La tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione nella Costituzione. La tutela davanti al giudice ordinario. Il giudice amministrativo. I ricorsi amministrativi.

Sono previsti momenti di verifica del processo di apprendimento durante il corso.

In concomitanza con lo svolgimento del corso, potranno aver luogo attività seminariali incentrate sulla ricerca e sul commento di materiale giurisprudenziale attinente ai temi oggetto delle lezioni.

Testi consigliati:

V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, Giappichelli, Torino 2006

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

Corso:SPS

Settore scientifico disciplinare (IUS/08)

CFU: 8

Curriculum: Studi europei e internazionali

Anno di insegnamento: 1/2

Semestre di insegnamento: 2

Docente

Prof. Pajno Simone

e-mail: s.pajno@gmail.com; num. Tel. 228895

Ricevimento

Dopo le lezioni, nel dipartimento di scienze giuridiche. Per il periodo precedente all'inizio delle lezioni, si vedano gli appositi avvisi nel sito della Facoltà di Scienze politiche

Obiettivi del corso:

Acquisire consapevolezza dei diversi approcci culturali che hanno sostenuto le diverse fasi dell'integrazione europea e delle loro implicazioni in termini di conformazione dell'ordinamento comunitario dal punto di vista del diritto costituzionale; conoscere le varie fasi del "cammino comunitario" dell'ordinamento costituzionale italiano e del "cammino costituzionale" dell'ordinamento comunitario; acquisire consapevolezza delle problematiche essenziali che caratterizzano il dibattito teorico circa la "natura costituzionale" dell'ordinamento europeo; essere a conoscenza degli ultimi sviluppi di quest'ultimo, con particolare riguardo alle vicende del Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa.

Programma del corso

PARTE PRIMA: Cenni alle vicende storiche dell'integrazione europea

1. Le radici ideali e le premesse teoriche
2. Le diverse prospettive dalle quali può essere vista l'integrazione europea: a) intergovernativismo; b) federalismo; c) funzionalismo; d) nazionalismo.
3. La nascita del progetto e il manifesto di Ventotene
4. Il piano Schuman
5. Il tentativo della CED
6. I Trattati di Roma e l'Europa dei sei
7. La Comunità apre le porte
8. L'Atto unico europeo
9. Il Trattato di Maastricht
10. Il Trattato di Amsterdam
11. La moneta unica
12. La Carta di Nizza
13. Da Laeken a Roma, per la Costituzione europea.

PARTE SECONDA: Il "cammino comunitario" dell'ordinamento costituzionale italiano

1. Il "testo" costituzionale: art. 11 della Costituzione e ordinamento comunitario
2. Il "contesto" teorico: la prospettiva del monismo e quella del dualismo. La tradizione dualista dell'esperienza italiana
3. I primi passi della giurisprudenza costituzionale: la sentenza 7 marzo 1964, n. 14 ed il ricorso al

criterio della *lex posterior*. La teoria dei “controlimiti”

4. I “passaggi intermedi”: la sentenza 27 dicembre 1965, n. 98 e la sentenza 6 luglio 1972, n. 142
5. La prima svolta: la sentenza 27 dicembre 1973, n. 183, con cui si riconosce il principio dell’effetto diretto elaborato in sede comunitaria, e la sentenza con cui si rinuncia al principio cronologico in favore del principio di gerarchia.
6. Il revirement della sentenza 8 giugno 1984, n. 170: la “non applicazione” delle norme interni contrastanti con il diritto comunitario, le premesse teoriche dualiste, le eccezioni e le aporie del ragionamento della Corte
7. La sentenza 21 aprile 1989, n. 232 e la “nuova versione” della teoria dei “controlimiti”
8. Il “contesto teorico” definito dalla Corte e le prime smentite: le vicende del giudizio in via principale
9. La norma comunitaria quale *tertium comparationis* e le discriminazioni alla rovescia. Il caso della sentenza 30 dicembre 1997, n. 443
10. La “conformazione comunitaria” dei parametri costituzionali nella sentenza 21 aprile 2000, n. 114
11. Le leggi “comunitariamente necessarie” nei giudizi di ammissibilità dei referendum
12. L’interpretazione “comunitariamente orientata” delle disposizioni interne.
13. Il nuovo art. 117, primo comma, della Costituzione

PARTE TERZA: Il “cammino costituzionale” dell’ordinamento comunitario

1. La prospettiva della Corte di giustizia
2. Segue: le four doctrines
3. Segue: l’evoluzione della giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di diritti fondamentali
4. Segue: la Carta di Nizza e la successiva giurisprudenza sui diritti

PARTE QUARTA: Concettualizzazioni del fenomeno comunitario

1. Le prospettive della dottrina: la Costituzione senza stato
2. La multilevel constitution
3. Il dibattito sulla costituzione europea.
4. La tesi della costituzione reticolare. Un recente caso come banco di prova

PARTE QUINTA: Le vicende del Trattato che adotta una costituzione per l’Europa

1. Il Trattato che adotta una Costituzione per l’Europa: dalla Convenzione alla conferenza intergovernativa
2. Le linee fondamentali del Trattato
3. Le ratifiche

N.B.: Il presente corso presuppone la conoscenza elementare del sistema delle fonti del diritto italiano, del sistema italiano di giustizia costituzionale, nonché di alcune nozioni elementari di diritto comunitario.

Testi e materiale didattico

R. BIN, P. CARETTI, *Profili costituzionali dell’Unione europea*, Bologna, 2005

Inoltre,

per la parte prima

• AA.VV., *L’Unione europea*, il Mulino, Bologna, 2001, pag. 13-27

oppure

• G. STROZZI, *Diritto dell’Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2001, pag. 5-39

oppure

- K. LENAERTS, P. VAN NUFFEL, *Constitutional law of the European Union*, London, 2005, pag. 3-62 (reperibile presso il centro fotocopie del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Sassari)

per la parte seconda

S. PAJNO, *L'integrazione comunitaria del parametro di costituzionalità*, Torino, 2001, pag. 47-186

per le parti terza e quarta

J. H. H. WEILER, *La Costituzione dell'Europa*, il Mulino, Bologna 2003, limitatamente a:

- Parte prima, capitoli I, II (pagg. 33-217)
- Parte seconda, VIII e IX (pagg. 511-577)

PER LA PARTE QUINTA

1. K. LENAERTS, P. VAN NUFFEL, *Constitutional law of the European Union*, London, 2005, pag. 69-75 (reperibile presso il centro fotocopie del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Sassari)

2. M. CARTABIA, *La ratifica del Trattato costituzionale europeo e la volontà costituente degli Stati membri*, reperibile nel sito www.forumcostituzionale.it (speciale Europa)

I non frequentanti dovranno necessariamente studiare anche

A) (in relazione alla parte seconda)

i testi delle seguenti decisioni della Corte costituzionale (reperibili nel sito www.cortecostituzionale.it):

1. Sent. n. 14 del 1964
2. Sent. n. 98 del 1965, n. 98
2. Sent. n. 142 del 1972
3. Sent. n. 183 del 1973
4. Sent. n. 170 del 1984
5. Sent. n. 232 del 1989
6. Sent. n. 115 del 1993
7. Sent. n. 384 del 1994
8. Sent. n. 94 del 1995
9. Sent. n. 443 del 1997
10. Sent. n. 114 del 2000

B) (in relazione alla parte quinta)

DURANTI, *Il Conseil constitutionnel e la nuova Costituzione europea*, reperibile nel sito www.forumcostituzionale.it (speciale Europa)

DURANTI, *Il Tribunal Constitucional e la nuova Costituzione europea*, reperibile nel sito www.forumcostituzionale.it (speciale Europa)

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

Corso:SP/SA

Settore scientifico disciplinare (IUS/08)

CFU: 8

Anno di insegnamento: Opzionale

Semestre di insegnamento: 2

Docente

Prof. Cecchetti Marcello

e-mail: cecchetti@unifi.it

Ricevimento

Dopo le lezioni, al dipartimento di Scienze giuridiche.

Ci si può rivolgere anche al dott. Sias il venerdì alle ore 12.00 al Dipartimento di Scienze Giuridiche (piano mezzato), tel. 079/228967.

Obiettivi del corso:Programma non pervenuto

DIRITTO DEL LAVORO

Corso: SA

Settore scientifico disciplinare (IUS/08)

CFU: 8

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Fabrizio Bano

e-mail: fbano@uniss.it

Ricevimento: dopo le lezioni

Obiettivi del corso: Offrire le conoscenze di base per comprendere e saper applicare i principali istituti del diritto del lavoro

Programma del corso per frequentanti:

- Profilo storico del diritto del lavoro
- Lavoro subordinato, lavoro autonomo e lavoro nella P.A.
- Il contratto individuale di lavoro
- Il contratto collettivo
- La tipologia dei rapporti di lavoro
- Lo svolgimento del rapporto di lavoro
- La retribuzione
- Cessazione del rapporto di lavoro
- Organizzazione del mercato del lavoro
- Libertà sindacale
- Conflitto collettivo

Programma del corso per non frequentanti:

idem

Testi e materiale didattico per frequentanti:

1) B. Caruso, Le relazioni sindacali, Giappichelli, ultima edizione

2) F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Diritto del lavoro. 2 Il rapporto di lavoro subordinato, Utet, ultima edizione disponibile

Escluse le seguenti parti (con riferimento all'edizione 2005)

- Cap. I: par. 8 (Lavoro gratuito, familiare e volontariato), par. 9 (La questione dei rapporti di lavoro speciali)
- Cap. III, parte A: par. 5 (Il collocamento mirato disabili), 6 (avviamento al lavoro degli extracomunitari); parte C (gli ammortizzatori sociali): tutto
- Cap. IV (Il decentramento produttivo): tutto
- Cap. IX (Le sospensioni del rapporto di lavoro): tutto
- Cap. XIII (Le garanzie dei diritti dei lavoratori): tutto

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

idem

Modalità esame: orale

DIRITTO DEL LAVORO- corso avanzato

Corso : SPS

Settore scientifico disciplinare:IUS/07

CFU: 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Fabrizio Bano

e-mail: fbano@uniss.it

Ricevimento: dopo le lezioni

Programma del corso per frequentanti:

Il diritto comunitario del lavoro

1) La libera circolazione delle persone nella Ue

- La circolazione dei lavoratori

- Il diritto di stabilimento

- Le prestazioni comunitarie di servizi

2) I rapporti di lavoro atipici

3) Parità e non discriminazione

4) Orario di lavoro

5) Ristrutturazioni e crisi d'impresa

6) Contrattazione collettiva europea

Programma del corso per non frequentanti:

idem

Testi e materiale didattico per frequentanti:

M. Roccella, T. Treu, Diritto del lavoro della Comunità europea, Cedam, ultima edizione

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

idem

Modalità esame: orale

DIRITTO DELLA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INTERNO E COMUNITARIO

Corso: SPS

Settore scientifico disciplinare (IUS/10)

CFU: 8

Curriculum: Amministrazione e politiche pubbliche

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Gigante Marina

e-mail: marina.gigante@fastwebnet.it; num. Tel. 079/228904

Ricevimento

nelle settimane di lezione, prima e dopo le lezioni presso la stanza al Dipartimento di Scienze giuridiche (P.zza Università); tramite posta elettronica

Obiettivi del corso:

Il corso è volto a stimolare la riflessione sui principali temi del diritto amministrativo interno anche attraverso la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto amministrativo europeo, in modo da fornire agli studenti la capacità di capire gli sviluppi futuri della disciplina

Programma del corso

Il corso si articolerà sui seguenti punti:

- Diritto amministrativo europeo e diritto amministrativo interno. I riflessi del diritto europeo sull'organizzazione e sull'attività delle pubbliche amministrazioni nazionali.
- I caratteri dell'ordinamento giuridico comunitario
- La pubblica amministrazione
- Procedimenti e atti amministrativi tra diritto interno e diritto comunitario
- La tutela giurisdizionale nel diritto comunitario

Testi e materiale didattico

M. Chiti, Diritto amministrativo europeo, Giuffrè Milano 2004 (parte prima, cap. I, II, III, IV; parte seconda, cap. VI, VII, VIII, X, XI)

DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLA CONCORRENZA

Corso: SP/SA

Settore scientifico disciplinare (IUS/01)

CFU: 8

Anno di insegnamento: Opzionale

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Fabio Toriello

e-mail: fabio.toriello@studiotoriello.it; num. Tel. 010 56 14 06

Ricevimento: Al termine delle lezioni

Obiettivi del corso: Programma non pervenuto

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DI GOVERNO DEL SISTEMA INFORMATIVO

Corso: SC

Settore scientifico disciplinare (IUS-01 + SPS/08)

CFU: 8

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento:1

Docente: Prof. FABIO TORIELLO

e-mail: fabio.toriello@studiotoriello.it

Ricevimento

Il titolare del corso è sempre disponibile al termine di ogni lezione, oltre che in ogni momento raggiungibile al seguente indirizzo di posta elettronica: fabio.toriello@studiotoriello.it

Obiettivi del corso

Il corso (cui sono attribuiti 8 crediti) si propone di fornire agli studenti alcuni principi generali e nozioni fondamentali di diritto privato, analizzati nella prospettiva delle problematiche giuridiche poste dal diritto dell'informazione soprattutto sotto il profilo privatistico. Non si trascura, altresì, il rilievo delle tematiche dell'informazione sull'attualità.

Programma

Il corso si compone di diverse fasi.

La prima sarà dedicata ad una introduzione alle scienze giuridiche, al fine di rendere lo studente edotto del ruolo delle regole giuridiche nei processi economico-sociali, le partizioni del diritto (privato, pubblico, penale, interno, internazionale ecc.), le fonti di produzione del diritto (costituzioni, leggi, atti amministrativi, autonomia privata, lex mercatoria, giurisprudenza, dottrina giuridica), i soggetti e le istituzioni coinvolti nel processo di normazione e regolamentazione (in particolare i parlamenti nazionali, gli organismi internazionali e sovranazionali, le autorità amministrative indipendenti), la responsabilità civile extracontrattuale.

La seconda sarà focalizzata su profili specifici della libertà di manifestazione del pensiero e di informazione, sul diritto di cronaca e di critica, e sui relativi limiti vigenti per le diverse figure professionali e nei vari mezzi di comunicazione. In particolare saranno trattati i temi dei diritti della personalità (diritto all'onore, alla reputazione, all'identità personale, alla riservatezza, al nome, all'immagine) e del diritto alla privacy, con riguardo alle possibili violazioni (civili, penali, amministrative e deontologiche) nell'esercizio del diritto di cronaca.

Sarà poi approfondito il regime giuridico della stampa, delle telecomunicazioni, di Internet, e sarà dedicata particolare attenzione alla disciplina delle trasmissioni televisive e della pubblicità.

Si affronterà infine il tema della disciplina della concorrenza.

Testi e materiale didattico

Per la preparazione dell'esame è essenziale l'uso del Codice Civile 2006, indipendentemente dalla casa editrice.

Testi d'esame per gli studenti frequentanti:

PARTE GENERALE

I seguenti.: G. ALPA, Manuale di diritto privato, III ed., Utet, 2001 (1-152; 497-546);

PARTE SPECIALE

- V. ZENO-ZENCOVICH, Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione, cedam, 2007;

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Corso di Laurea: SP/SA

Curriculum: Studi europei e internazionali

Settore scientifico disciplinare: IUS/14

CFU 8

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 2

Docente Prof. ssa Silvia Sanna

Avviso importante per tutti gli studenti:

A partire dall'anno accademico attuale sarà disponibile la pagina del corso sulla piattaforma e-learning della Facoltà (www.sdco.uniss.it), si consiglia, pertanto, a tutti gli studenti di controllare regolarmente il sito per eventuali aggiornamenti, comunicazioni, materiali o attività utili per lo studio.

Ricevimento

Nelle settimane di lezione: è sufficiente presentarsi al termine della lezione nell'aula in cui essa si è svolta, secondo il calendario regolarmente pubblicato sul sito della Facoltà.

In alternativa, negli orari di volta in volta comunicati via Internet nella pagina del corso disponibile sulla piattaforma Moodle (www.sdco.uniss.it) oppure per appuntamento contattando la docente tramite e-mail.

e-mail: sisanna@uniss.it

Obiettivi del corso: Il corso ha per oggetto lo studio dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea al fine di fornire allo studente gli strumenti per valutare i rapporti tra fonti nazionali ed europee nelle materie di competenza comunitaria. Attraverso l'analisi del suo apparato istituzionale e normativo verrà approfondita la conoscenza, in particolare, dell'organizzazione e del funzionamento della Comunità europea, nonché delle politiche dell'Unione europea nell'ambito del secondo e del terzo pilastro.

Programma del corso

Nascita ed evoluzione storica delle Comunità e dell'Unione europea dai Trattati di Roma al Trattato di Lisbona - Fonti dell'ordinamento comunitario - Principi fondamentali e cittadinanza europea - Struttura istituzionale – Competenze della Comunità europea - Tipologia e caratteri degli atti delle istituzioni comunitarie - Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano - Sistema di giustizia comunitario - Competenze dell'Unione europea nell'ambito del secondo e del terzo pilastro

Testi

Per gli studenti frequentanti:

POCAR F., Diritto dell'Unione e delle Comunità europee, 10a ed., Giuffrè, Milano, 2006 o eventuale edizione successiva.

Ulteriore materiale integrativo sarà, eventualmente, distribuito o indicato durante il corso.

Allo scopo di stimolare l'apprendimento delle lingue straniere da parte degli studenti, dietro precisa raccomandazione del Consiglio di Facoltà, sarà altresì distribuito o indicato a lezione ulteriore materiale integrativo in lingua inglese o francese. Per gli studenti non frequentanti: POCAR F., Diritto dell'Unione e delle Comunità europee, 10a ed., Giuffrè, Milano, 2006 o eventuale edizione

successiva; e in aggiunta:

ZILLER J., Il trattato modificativo del 2007: sostanza salvata e forma cambiata del trattato costituzionale del 2004, in Quaderni costituzionali, dicembre 2007, pp. 875-891, reperibile online nella pagina del corso sulla piattaforma Moodle (www.sdco.uniss.it).

Allo scopo di stimolare l'apprendimento della lingua straniera da parte degli studenti, dietro precisa raccomandazione del Consiglio di Facoltà, si invitano gli studenti a integrare la preparazione con lo studio di una a scelta tra le letture di seguito indicate, reperibili alla pagina del corso disponibile sulla piattaforma Moodle (www.sdco.uniss.it):

1) VAN HAERSOLTE, Case C-365/97, Commission of the European Communities v. Italian Republic (San Rocco valley), Judgment of 9 November, in Common Market Law Review, 2002, pp. 407–416;

2) KRONENBERGER, Case C-403/98, Azienda Agricola Monte Arcosu Srl v. Regione Autonoma della Sardegna, Organismo Comprensoriale No. 24 della Sardegna, Ente Regionale per l'Assistenza Tecnica in Agricoltura (ERSAT), Judgment of the Court of Justice (Sixth Chamber) of 11 January 2001, in Common Market Law Review, 2001, pp. 1545–1556;

3) CARLIER, Case C-200/02, Kunqian Catherine Zhu, Man Lavette Chen v. Secretary of State for the Home Department, Judgment of the Court of Justice, in Common Market Law Review, 2005, pp. 1121–1131;

4) BIONDI, MASTROIANNI, Joined Cases C-387/02, C-391/02 and C-403/02, Berlusconi and others, Judgment of the Court (Grand Chamber) of 3 May 2005, in Common Market Law Review, 2006, pp. 553–569;

5) RUFFERT, Case C-173/03, Traghettili del Mediterraneo SpA in Liquidation v. Italian Republic, Judgment of the Court (Great Chamber) of 13 June 2006, in Common Market Law Review, 2007, pp. 479–486

6) WADDINGTON, Case C-13/05, Chacón Navas v. Eurest Colectividades SA, judgment of the Grand Chamber of 11 July 2006, in Common Market Law Review, 2007, pp. 487–499

Per gli studenti che non avessero alcuna conoscenza della lingua inglese è possibile sostituire i testi indicati con letture in lingua francese da concordare previamente con la docente.

La preparazione delle letture in lingua straniera costituisce parte integrante del programma d'esame e verrà debitamente considerata ai fini della valutazione finale.

Per tutti gli studenti:

Allo studio dei testi deve necessariamente affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative reperibili nel sito Internet dell'Unione europea, al seguente indirizzo: europa.eu.int
In alternativa, tra le raccolte in commercio si segnalano: NASCIMBENE B., Comunità e Unione europea. Codice delle Istituzioni, Giappichelli, Torino, ultima edizione oppure POCAR F., TAMBURINI M., Norme fondamentali dell'Unione e della Comunità europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Note:

1) Il programma indicato sarà richiesto negli appelli di esame che si terranno a partire dal mese di giugno 2008 fino al mese di aprile 2009 (compreso).

2) Gli studenti che debbano sostenere l'esame da 4 CFU e gli studenti provenienti dalla Facoltà di Lingue sono invitati a contattare la docente via e-mail prima di avviare la preparazione dell'esame per concordare un apposito programma.

Modalità di svolgimento dell'esame (a partire dagli appelli di giugno 2008):

Per gli studenti frequentanti:

L'esame consiste in una prova finale orale.

Durante il corso, è previsto lo svolgimento di una prova intermedia scritta al fine di verificare l'apprendimento.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consiste in una prova scritta vertente sul contenuto obbligatorio del programma (manuale di F. POCAR + articolo di J. ZILLER) e su una delle letture in lingua straniera sopra indicate, scelta dallo studente.

La prova scritta sarà articolata in quattro (4) domande aperte di cui tre (3) relative al contenuto del programma obbligatorio, e una (1) facoltativa relativa alla lettura in lingua straniera. L'intera prova potrà essere svolta in lingua italiana.

Il candidato supererà l'esame se nella prova scritta avrà ottenuto un punteggio uguale o superiore a 18/30.

Previo superamento dell'esame scritto, il candidato avrà la facoltà di scegliere se sostenere una prova integrativa orale vertente su un testo a scelta tra i seguenti:

ZILLER, Il nuovo Trattato europeo, Il Mulino, 2007;

GOZI, Il governo dell'Europa, Il Mulino, 2006 (nuova edizione aggiornata);

FAURI, L'integrazione economica europea, Il Mulino, 2006;

GIULIANI, Le politiche pubbliche in Italia. La politica europea, Il Mulino, 2006;

BOLGHERINI, Come le regioni diventano europee. Stile di governo e sfide nell'Europa mediterranea, Il Mulino, 2006;

CACIAGLI, Regioni d'Europa, Il Mulino, 2006.

Per orientarsi nella scelta del testo, ferma restando la possibilità di contattare la docente, è consigliabile consultare il sito Internet: http://www.mulino.it/edizioni/volumi/catalogo_volumi.php, inserire il titolo del volume e prendere visione della scheda di presentazione.

DIRITTO E POLITICHE EUROPEE DELLA COMUNICAZIONE

Corso: ECG

Settore scientifico disciplinare (IUS/14)

CFU: 4

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 2

Docente

Prof.ssa Poddighe Elena

e-mail: poddighe@uniss.it; num. Tel.

Ricevimento

Il titolare è sempre disponibile al termine di ogni lezione, oltre che in ogni momento raggiungibile al seguente indirizzo di posta elettronica: poddighe@uniss.it

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali inerenti i profili privatistici e pubblicistici della legislazione europea sulle tematiche dell'informazione e della comunicazione.

Programma del corso

L'analisi sarà focalizzata sulla disciplina europea della televisione, delle telecomunicazioni e di internet.

Si seguiranno i percorsi evolutivi di tali strumenti di comunicazione e si esamineranno in chiave critica le prospettive di riforma.

Sarà altresì evidenziata l'interazione tra i vari strumenti di comunicazione, la loro reciproca interferenza, ed il conseguente fenomeno della convergenza sotto molteplici profili.

Si esaminerà infine la sovrapposizione tra gli strumenti di comunicazione ed i rapporti negoziali, soffermandosi sulla disciplina del commercio elettronico.

Testi e materiale didattico

Le dispense contenenti il materiale normativo e dottrinario oggetto della prova finale sono disponibili presso la copisteria Unidata, Piazza Università, e le eventuali integrazioni saranno messe a disposizione dalla docente all'inizio del corso.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Corso: SA

Settore scientifico disciplinare: IUS/13

CFU: 4

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Dott. Mario Odoni

e-mail: m.odoni@tiscalinet.it

Ricevimento: Nelle settimane in cui si svolge il corso: subito dopo la fine delle lezioni, nel luogo ove queste vengono tenute; Nelle altre settimane: il giovedì, h. 16.00-18.00, presso la Segreteria di Presidenza.

Obiettivi del corso: Il corso mira a fornire allo studente una introduzione ai lineamenti del Diritto internazionale.

Programma del corso: Origini e natura del diritto internazionale. I soggetti: gli Stati e gli altri enti. La questione della soggettività internazionale dell'individuo. Le fonti. Il diritto consuetudinario. Il diritto pattizio. I principi generali del diritto. Gli accordi di codificazione. Le norme di jus cogens. La nozione di obblighi erga omnes. Le fonti previste da accordi. Il diritto dei trattati alla luce della convenzione di Vienna. In particolare: il procedimento per la stipulazione dei trattati. I trattati conclusi in forma semplificata. Effetti della incompetenza a stipulare. L'interpretazione. Le riserve. Rapporti tra diritto interno e diritto internazionale. L'adattamento al diritto consuetudinario e al diritto pattizio. L'adattamento mediante procedimento ordinario e mediante procedimento speciale. Il rango delle norme risultanti dall'adattamento. Cenni sull'adattamento al diritto comunitario. Il fatto illecito e la responsabilità internazionale. Elementi costitutivi del fatto illecito. Le circostanze escludenti l'illecito. Le conseguenze del fatto illecito: la riparazione; le contromisure. La nozione di crimini internazionali dello Stato e il problema delle forme di responsabilità a essi applicabile. Regime di responsabilità per i più gravi illeciti internazionali e sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite. La tutela internazionale dei diritti dell'uomo. I crimini internazionali dell'individuo.

Testi e materiale didattico: CONFORTI, Diritto internazionale, VII edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2006, esclusi i paragrafi: da 16 a 18; da 25 a 37; 41 e 42; da 50 a 52 (= pagine escluse: da 136 a 160; da 196 a 272; da 300 a 318; da 383 a 404).

Modalità esame: orale

Note: I giorni di lunedì, martedì e mercoledì di tutte le settimane saranno dedicati a lezioni valevoli sia per gli studenti del corso da 4 che per quelli del corso da 8 crediti. I giorni di giovedì e venerdì, invece, saranno riservati a lezioni, rivolte agli studenti del corso da 8 crediti, aventi per oggetto l'approfondimento dei temi svolti nei giorni precedenti o lo svolgimento di temi ulteriori.

Nel mese di novembre 2007 si terrà un seminario integrativo dei corsi di Diritto internazionale, di Diritto internazionale avanzato (laurea specialistica) e di Diritto dell'Unione europea.

Il seminario sarà tenuto dal Visiting Professor Harry Post (Università di Modena e Reggio Emilia) e avrà per oggetto alcuni temi di particolare attualità sul piano delle relazioni internazionali, prendendo spunto dai seguenti casi affrontati dalla Corte internazionale di giustizia:

- l'affare della delimitazione della piattaforma continentale nel Mare del Nord (Germania c. Paesi Bassi e Germania c. Danimarca);
- la questione delle conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nei territori palestinesi occupati;
- la controversia fra la Bosnia-Erzegovina e la Serbia-Montenegro relativa all'applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio.

Previo superamento di una apposita verifica, la frequenza del seminario consentirà di ottenere 2 crediti aggiuntivi calcolabili tra quelli liberi, a scelta degli studenti.

DIRITTO INTERNAZIONALE- corso avanzato

Corso: SPS

Curriculum: Amministrazione e politiche pubbliche

Settore scientifico disciplinare: IUS/13

CFU 4

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 2

Docente Prof. ssa Silvia Sanna

Avviso importante per tutti gli studenti:

A partire dal presente anno accademico sarà disponibile la pagina del corso sulla piattaforma e-learning della Facoltà (www.sdco.uniss.it); si consiglia, pertanto, a tutti gli studenti di controllare regolarmente il sito per eventuali aggiornamenti, comunicazioni, materiali o attività utili per lo studio.

Ricevimento: Nelle settimane di lezione: è sufficiente presentarsi al termine della lezione nell'aula in cui essa si è svolta, secondo il calendario regolarmente pubblicato sul sito della Facoltà. In alternativa, negli orari di volta in volta comunicati via Internet nella pagina del corso disponibile sulla piattaforma Moodle (www.sdco.uniss.it), o nel sito di Facoltà, oppure per appuntamento contattando la docente tramite e-mail.

e-mail: sisanna@uniss.it

Obiettivi del corso: Il corso mira ad approfondire alcune tematiche del diritto internazionale pubblico di particolare interesse nella Comunità internazionale contemporanea. Il settore prescelto è il diritto internazionale dell'economia e, in particolare, la normativa multilaterale che attualmente regola i rapporti commerciali tra gli Stati.

Programma del corso

Le regole del commercio internazionale da Bretton Woods a Marrakesh – La struttura e le funzioni dell'Organizzazione mondiale del Commercio (OMC) – La soluzione delle controversie – Il principio di non discriminazione esterna e interna – Il commercio internazionale di merci (GATT) – Il commercio internazionale di servizi (GATS) – Il regionalismo economico – I paesi in via di sviluppo e il commercio internazionale.

Testi Per gli studenti frequentanti: VENTURINI G., L'Organizzazione Mondiale del Commercio, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 2004, pp. 3-131; 191-246 Allo scopo di stimolare l'apprendimento della lingua straniera da parte degli studenti, dietro precisa raccomandazione del Consiglio di Facoltà, ulteriore materiale integrativo in lingua inglese o francese sarà distribuito o indicato a lezione.

Per gli studenti non frequentanti: VENTURINI G., L'Organizzazione Mondiale del Commercio, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 2004, pp. 3-246

Allo scopo di stimolare l'apprendimento della lingua straniera da parte degli studenti, dietro precisa

raccomandazione del Consiglio di Facoltà, si invitano gli studenti a integrare la preparazione con lo studio delle letture di seguito indicate, reperibili alla pagina del corso disponibile sulla piattaforma Moodle (www.sdco.uniss.it):

QIN, WTO Panel decision in Brazil – Tyres supports safeguarding environmental values, September 5, 2007

WÜGER, Biotech Products WTO Panel Report, March 8 , 2006

Per gli studenti che non avessero alcuna conoscenza della lingua inglese è possibile sostituire i testi indicati con letture in lingua francese da concordare previamente con la docente.

La preparazione delle letture in lingua straniera costituisce parte integrante del programma d'esame e verrà debitamente considerata ai fini della valutazione finale.

Per tutti gli studenti: Allo studio dei testi deve necessariamente affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative. Esse sono reperibili, nella loro versione originale, nel sito Internet dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, al seguente indirizzo: www.wto.org La traduzione italiana è invece consultabile nella seconda parte del testo: VENTURINI G., L'Organizzazione Mondiale del Commercio, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 2004, p. 249 ss. Note: L'esame consiste in una prova orale per tutti gli studenti (frequentanti o non frequentanti)

Allo scopo di stimolare la partecipazione attiva degli studenti, durante le lezioni saranno organizzate analisi di casi ed esercitazioni in cui gli studenti dovranno preparare ed esporre relazioni orali su argomenti specifici concordati con la docente. L'impegno dimostrato nello svolgimento di tali attività verrà debitamente considerato ai fini della valutazione finale.

DIRITTO PRIVATO

Corso: SP

Settore scientifico disciplinare: IUS/01

CFU: 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente

Prof. Toriello Fabio

e-mail: fabio.toriello@studiotoriello.it; num. Tel. 010 56 14 06

Ricevimento: Al termine delle lezioni

Obiettivi del corso: Obiettivo del corso è fornire agli studenti i rudimenti del diritto privato grazie all'apprendimento della metodologia e dei canoni di ragionamento tipici del giurista. Come tale, l'insegnamento non ha pretese di esaustività rispetto alla vastità della materia privatistica, al contrario tenderà di condurre con mano gli studenti attraverso l'uso dell'interpretazione giuridica tra i principi base del diritto civile (persone, proprietà, obbligazioni, responsabilità) non trascurando sia gli aspetti derivanti dall'appartenenza del nostro Paese alla Unione Europea, sia i profili storico, sociali ed economici, determinati per una corretta comprensione della materia.

Programma del corso

I modulo (2 crediti)

Introduzione al diritto privato: ordinamenti giuridici e sistemi giuridici comparati; analisi economica comparata e teoria delle scelte pubbliche; pluralismo sociale e pluralità d'ordinamenti; caratteri delle norme giuridiche; diritto civile e diritto naturale.

Le fonti. Fonti formali: costituzioni, codici, leggi. Altre fonti: Giurisprudenza, dottrina, usi e consuetudini. Nuove fonti: diritto transnazionale e comunitario. I "principi generali del diritto". I soggetti e l'attività giuridica: diritti della personalità: individuo e gruppi; persone fisiche e persone giuridiche; nuovi status; patrimonialità e depatrimonializzazione dei rapporti privati; posizioni giuridiche soggettive; diritti assoluti e relativi; interessi; abuso del diritto; il tempo e le situazioni giuridiche: prescrizione e decadenza; tutela dei diritti; fatti e atti.

II modulo (4 crediti)

La proprietà ed i beni: teoria dei beni; property rights e new properties; proprietà; multiproprietà e diverse forme d'appartenenza dei beni in una prospettiva comparata; diritti reali di godimento e comunione; possesso e detenzione.

Il contratto e la teoria delle obbligazioni (parte generale): fonti delle obbligazioni; fonti diverse da contratto e fatto illecito; tipi di obbligazioni; adempimento; modi diversi d'estinzione dell'obbligazione; ritardo ed inadempimento; responsabilità patrimoniale e mezzi di conservazione; contratto operazione giuridica od operazione economica; principio consensualistico nella sua evoluzione comparata; scambi senz'accordo; formazione, trattative e responsabilità precontrattuale; elementi essenziali ed accidentali; obblighi a contrarre; esecuzione del rapporto; patologia genetica e funzionale; autonomia contrattuale e ritorno agli status; contratti tipici ed atipici.

Il contratto (parte speciale): interpretazione; integrazione e rinegoziazione; contratti con i consumatori; contratti incompleti teorie giuridiche ed economiche; singoli contratti tipici ed atipici; contratti civili e commerciali; contratti a distanza o tramite strumenti telematici o informatici; contratti di distribuzione; contratti di pubblicità; contratto di cosa produrre; il contratto con il monopolista.

La responsabilità civile: responsabilità civile come diritto di una società mista; prospettiva comparata tra compensation e deterrence; ingiustizia del danno e nesso di causalità; danno patrimoniale e non patrimoniale; danno alla persona e danno biologico; prodotti difettosi.

III modulo (2 crediti)

I soggetti: famiglia e successioni: la riforma del diritto di famiglia; il matrimonio; il regime patrimoniale della famiglia; la filiazione; l'adozione; eredità e legato; i legittimari; successione legittima e testamentaria; donazioni.

Testi e materiale didattico

1) Codice civile aggiornato all'anno in cui si sosterrà l'esame indipendentemente dalla casa editrice o dal curatore;

2) Un manuale di istituzioni di diritto privato aggiornato all'ultima edizione. Ulteriori indicazioni utili per la scelta verranno fornite all'inizio del corso. A mero titolo d'esempio si suggeriscono:

G. Alpa, Manuale di diritto privato, (ed. CEDAM);

E. Roppo, Istituzioni di diritto privato, Bologna (ed. Monduzzi)

P. Rescigno, Manuale del diritto privato italiano, Milano (ed. Ipsoa);

P. Trimarchi, Istituzioni di diritto privato, Milano (ed. Giuffrè).

L. Nivarra – V. Ricciuto – C. Scognamiglio, Istituzioni di diritto privato, (ed. Giappichelli)

3) Parte speciale. In aggiunta al manuale va studiato a scelta uno fra i seguenti testi:

a) G. Alpa- M. Bessone (a cura di F. Toriello), La responsabilità del produttore, Milano, 1999.

b) E. Poddighe, "Diritti televisivi" e teoria dei beni, Cedam, II ed. 2003.

c) P. L. Carbone, Il contratto di cosa da produrre, Napoli (ed. Jovene) 2000.

Si segnala altresì che la presenza alle lezioni, specialmente con riguardo al primo modulo, è essenziale per una chiara comprensione dei moduli successivi.

Per tutti i testi utilizzare le ultime edizioni

DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Corso: SPS

Curriculum: Studi europei e internazionali

Settore scientifico disciplinare :IUS/02

CFU: 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 2

Docente

Prof.ssa Poddighe Elena

e-mail: poddighe@uniss.it; num. Tel.

Ricevimento

Il titolare è sempre disponibile al termine di ogni lezione, oltre che in ogni momento raggiungibile al seguente indirizzo di posta elettronica: poddighe@uniss.it

Obiettivi del corso:

Il corso (cui sono attribuiti 8 crediti) si propone di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali inerenti i profili privatistici della legislazione europea. Nell'analisi di quello che viene ormai definito "diritto privato europeo", il corso prende in considerazione l'attività di armonizzazione del diritto privato sostanziale svolta dall'Unione Europea esaminandone gli strumenti, le fonti, le modalità, e si sofferma quindi sulle specificità di alcune materie oggetto di recente regolamentazione.

Programma del corso

Il corso si compone di più diverse fasi successive.

La prima sarà dedicata ad una introduzione al diritto privato europeo, analizzando la denominazione al fine di comprenderne il significato, esaminando l'attività di armonizzazione, uniformazione e unificazione del diritto privato, la trasposizione dei concetti, le fonti, l'adeguamento del diritto interno al diritto comunitario, la circolazione delle regole e dei modelli.

Nel corso della seconda parte saranno approfondite alcune tematiche di diritto europeo che rivestono particolare interesse sotto il profilo privatistico, quali la tutela dei consumatori e il diritto dei contratti, la responsabilità del produttore, la disciplina della concorrenza, la tutela della proprietà industriale e intellettuale.

La terza parte del corso, infine, sarà focalizzata sulle tematiche dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo alla disciplina europea della televisione, delle telecomunicazioni e di internet. In tale prospettiva sarà evidenziata l'esistenza del fenomeno della convergenza tra tali mezzi di comunicazione e se ne analizzeranno i profili di problematicità comunicativa.

Testi e materiale didattico

PARTE I e II

- G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea. Fonti, modelli, regole, III ed., Cedam, Padova, 2004 (pag. 3-201; 297-419; 483-568).

PARTE III

- Le dispense per la parte speciale sono disponibili presso la copisteria Unidata, Piazza Università,

e in parte saranno messe a disposizione dalla docente nella terza parte del corso.

note

La prenotazione per sostenere gli esami di profitto deve essere effettuata attraverso il sistema di prenotazione della facoltà presso la Segreteria Studenti almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per l'esame

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Corso: SP/SA

Settore scientifico disciplinare :IUS/21

CFU: 8

Anno di insegnamento: Opzionale

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Simone Pajno

e-mail:s.pajno@gmail.com; num. Tel. 228895

Obiettivi del corso: Il corso di "Diritto pubblico comparato" riguarda l'assetto della forma di Stato. In particolare, riguarda l'assetto della divisione territoriale dei poteri pubblici. In una prima parte del corso, quindi, ci si concentrerà sulle classificazioni tradizionali, che distinguono, innanzi tutto, lo Stato unitario dallo Stato federale. In secondo luogo si prenderà in considerazione quella che originariamente era stata pensata come una "via intermedia" tra le due appena menzionate: ossia l'ipotesi dello "Stato regionale". In tale modello, tradizionalmente, è stato fatto rientrare l'assetto che la Costituzione del 1947 ha conferito alla ripartizione territoriale dei poteri pubblici in Italia.

Ci si dedicherà, successivamente, a porre in evidenza come la modellistica cui si è appena fatto cenno solo con molta difficoltà ed un notevole grado di approssimazione convenzionale consente di "incasellare" le esperienze concrete.

Nella seconda parte del corso si studierà, invece, uno specifico problema che gli assetti federali - o comunque "non unitari" - presentano: ossia la individuazione e la strutturazione di uno strumento che consenta ai livelli di governo "periferici" il dialogo e la collaborazione con il livello di governo "centrale". A questo fine si studieranno le esperienze di alcuni Stati federali, come ad esempio gli Stati Uniti e la Germania. Sarà dedicata una particolare attenzione, inoltre, all'esperienza italiana, soffermandosi sia sulle vicende del "sistema delle conferenze", che ha caratterizzato le relazioni tra Stato e Regioni negli ultimi anni, nonché sulle diverse proposte di trasformare il Senato in una "Camera delle Regioni", o addirittura in una "Camera delle autonomie".

Programma del corso:

1. La modellistica:
 - Lo Stato unitario
 - Lo Stato federale
 - Lo Stato Regionale
2. Il dibattito dottrinale "classico" (brevi cenni)
 - La allocazione della sovranità nello Stato federale
 - La ricostruzione di Hans Kelsen
3. I modelli le esperienze concrete (brevi cenni)
 - L'esperienza del regionalismo italiano
 - L'esperienza statunitense
 - L'esperienza tedesca
4. Il problema della rappresentanza territoriale: Senati federali, Bundesrat e Conferenze
 - Alcune esperienze comparate
 - Il modello delle conferenze in Italia

Testi e materiale didattico

Per le parti 1, 2 e 3:

1. DE VERGOTTINI, Stato federale, in Enc. dir., vol. XLIII, pagg. 831-860

Per la parte 4:

I. Ruggii, Contro la Camera delle Regioni. Istituzioni e prassi della rappresentanza territoriale, Napoli, 2006, limitatamente alla Parte II.

DIRITTO PUBBLICO DELL'INFORMAZIONE

Corso: ECG

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

CFU: 8

Anno di insegnamento: I

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Andrea Cardone

e-mail: andreacardone@interfree.it

Programma

Il Diritto Pubblico dell'Informazione rappresenta una branca degli studi giuridici nella quale convergono problemi vecchi e nuovi delle moderne democrazie pluraliste.

Trattandosi, però, di una costola del diritto pubblico, si presuppone la conoscenza di questa disciplina.

Per questa ragione, la parte iniziale del corso sarà dedicata allo studio delle fonti del diritto e della loro composizione a sistema. L'analisi del sistema delle fonti ci permetterà di capire in che senso il sistema delle fonti che disciplina il diritto dell'informazione rientri nel concetto di "legislazione procedurale" (CARETTI).

Poiché il corso è strutturato in base ad un approccio di Case Law, è necessario, prima dello studio dei singoli problemi, introdurre alcune nozioni di giustizia costituzionale. Pertanto, il secondo modulo sarà dedicato allo studio dei problemi del giudizio incidentale, della tipologia di decisioni della Corte Costituzionale e delle tecniche decisorie adoperate, riservando un'attenzione particolare allo studio della ragionevolezza delle leggi e del giudizio di bilanciamento in concreto tra diritti.

Dopo aver introdotto i diritti di libertà in generale, il nucleo del corso (ossia il terzo modulo) sarà dedicato allo studio dei problemi relativi all'art. 21 Cost. Per studiarli, ci si dedicherà all'analisi di casi concreti e di pronunce del Giudice delle Leggi o di altre giurisdizioni.

Da ultimo, nel quarto modulo, verranno affrontate alcune problematiche relative alla regolazione giuridica di internet ed alla tutela del diritto di autore nella circolazione informatica delle opere d'arte e di ingegno.

Un primo elenco delle pronunce che verranno esaminate durante il corso è il seguente:

Corte Costituzionale, sentenza n. 1/1956

Corte Costituzionale, sentenza n. 19/1962

Corte Costituzionale, sentenza n. 9/1965; 49/1971

Corte Costituzionale, sentenza n. 368/1992

Corte Costituzionale, sentenza n. 293/2000

Cassazione Civile, I, sentenza n. 5259/1984

Cassazione SS. UU. Penali, sentenza n. 30 maggio- 16 ottobre 2001, n. 37140

Pretura di Roma, ordinanza 4 marzo 1989

Cassazione Civile, III, 7 novembre 2000, n. 14485

Cassazione Civile, I, 27 maggio 1975, n. 2129

Cassazione Civile, III, 8 giugno 1998, n. 5658

Cassazione Civile, I, 30 giugno 2001, n. 8889

Corte Costituzionale, sentenza n. 11/1968

Corte Costituzionale sentenze nn. 59/1960, 225/1974, 202/1976, 148/1981, 826/1988, 420/1994, 466/2002 (relative al sistema radiotelevisivo)

Corte Costituzionale, sentenza n. 155/2002

Corte Costituzionale, sentenza n. 348/1990

T.A.R. Lazio, Sezione I, 21 aprile 1995, n. 709

Consiglio di Stato, Sezione IV, 30 gennaio 1996, n. 139

Pertanto, il programma (come ai corsisti e ai non corsisti) comprende:

- 1) lo studio del sistema delle fonti e della giustizia costituzionale, limitatamente ai giudizi di legittimità costituzionale delle leggi (in via incidentale e principale): lo studente potrà scegliere un qualunque manuale di Diritto Pubblico;
- 2) lo studio del manuale diritto pubblico dell'informazione (preferibilmente P. CARETTI, Diritto dell'informazione e della comunicazione, ult. ed.);
- 3) l'analisi delle pronunce indicate;
- 4) le dispense distribuite a lezione relativamente al quarto modulo.

A circa metà corso è previsto un colloquio orale facoltativo, che - in caso di esito positivo - permette allo studente di sostenere l'esame solo sulla parte di programma rimanente (ossia svolta a lezione dopo la data della prova intermedia). In tal caso, il voto finale verrà calcolato utilizzando come base di partenza proprio il voto del colloquio.

ECONOMIA APPLICATA

Corso: SP/SA

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

CFU: 4

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Bianca Biagi

Obiettivi del corso:

Il corso analizza la teoria economica del commercio dei beni partendo dalle teorie neoclassiche (basate sul vantaggio comparato e con mercato di riferimento la concorrenza perfetta) per arrivare alle teorie basate sulle economie di scala (basate sul concetto di economia di scala e con mercato di riferimento la concorrenza imperfetta). L'esame e' da 4 CFU, tuttavia potete sostenerlo da 8 CFU preparando una parte aggiuntiva di programma.

Preparazione per 4 CFU

1. Krugman P. Obstfeld M. (2003), Economia Internazionale, Hoepli, Volume 1

Capitolo 1: solo paragrafi 1; 1.1; 1.1.1; 1.1.2; 1.1.3.

Capitolo 2: tutto tranne paragrafi 2.5, 2.5.1, 2.5.2, 2.5.3

Capitolo 4: tutto

Capitolo 5: tutto tranne paragrafi 5.1.1, 5.1.2, 5.4, 5.4.1, 5.4.2, 5.4.3

Capitolo 6: nel paragrafo 6.3.2 saltare la formula 6.2, nel paragrafo 6.3.2 saltare la dimostrazione 2 a pagina 138, saltare tutto il paragrafo 6.4.2, studiare 6.5 e 6.5.2 senza dimostrazione grafica e non studiare 6.6; 6.6.1, 6.6.2, 6.6.3, 6.6.4, 6.7, 6.7.2, 6.7.3

Preparazione aggiuntiva per 8 CFU

Capitolo 7: dal paragrafo 7.3 in poi

Capitolo 8: tutto escluso 8.1.3

Capitolo 9: dal paragrafo 9.4 in poi

Attenzione!!!! Gli esami sono scritti. La preparazione dell'esame e' coadiuvata dalle slides presentate a lezione scaricabili dalla piattaforma intranet. Per scaricare tutto il materiale per la preparazione all'esame è necessario iscriversi alla Corso di Economia Applicata sulla piattaforma. Chi non sapesse come fare si deve rivolgere agli studenti tutors tutorscipol@uniss.it o direttamente al gruppo fad sdco@uniss.it.

ECONOMIA DEI MEDIA

Corso: ECG

Settore scientifico disciplinare (SECS-P06)

CFU 4

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 2

Docente

Prof. Augusto Preta

e-mail: a.preta@agora.it;

Ricevimento L'ora successiva alle lezioni, presso stanza docenti Quadrilatero in viale Mancini

Obiettivo del corso

Parte I Contenuti e media

- La definizione del mercato
- La teoria economica
- Il mercato dei media
- Il mercato a monte: l'industria dei talenti
- L'industria del film
- L'industria del calcio

Parte II Il broadcasting

- La teoria del bene pubblico
- Il servizio pubblico
- L'emittenza commerciale
- La struttura del mercato
- L'oligopolio naturale
- Il surplus del consumatore e la TV a pagamento

Parte III L'evoluzione del mercato e la transizione al digitale

- L'industria radiofonica
- I principali sistemi in Europa
- Il modello generalista
- La radio tematica
- La radio digitale
- Radio e New Media: strategie di contenuto multiplatforma
- I modelli televisivi
- Il mercato europeo e la transizione al digitale
- La TV digitale e la competizione tra piattaforme
- L'accesso ai contenuti:
- Il digitale terrestre: il rilancio dell'offerta in chiaro
- La TV mobile

Parte IV I contenuti digitali e la convergenza

- Il mercato dei contenuti digitali
- Criticità nell'economia dei contenuti digitali

- La gestione dei diritti digitali
- Le nuove tendenze dell'industria dell'intrattenimento
- Lo sviluppo della larga banda e dell'IP TV
- La creative industry
- La personal media revolution e lo user generated content

I frequentanti avranno la possibilità di sviluppare e approfondire temi specifici del corso, che potranno costituire l'oggetto finale dell'esame (vedi sotto)

Testi e materiale didattico per frequentanti

Augusto Preta, Economia dei contenuti, Vita e Pensiero, Milano 2007

Testi e materiale didattico per non frequentanti

Augusto Preta, Economia dei contenuti, Vita e Pensiero, Milano 2007

MODALITA' ESAME: SCRITTA

FREQUENTANTI

L'esame consiste nella stesura di una relazione scritta su un argomento del programma concordato con il docente e la discussione in aula

NON FREQUENTANTI

L'esame consiste in una prova scritta in cui occorre rispondere a tre domande aperte sui contenuti del programma. Il tempo a disposizione è di 90 minuti

NOTE Per contattare il docente mandare un e-mail all'indirizzo a.preta@agora.it. Per avvisi e comunicazioni consultare la pagina del sito www.sdco.it

ECONOMIA POLITICA

Corso: SP/SA

Settore scientifico disciplinare : SECS-P/01

CFU 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente

Prof. Benedetti Valentino

e-mail: benedett@uniss.it; num. Tel 228939

Ricevimento

settimane di lezione: dalle 10.30 alle 12; e dal 1° novembre, dalle 18 alle 20.

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di illustrare i principi fondamentali dell'economia politica e di fornire gli strumenti analitici essenziali per comprendere il modo specifico con cui la disciplina studia i problemi della società ed in particolare il funzionamento delle economie odierne.

All'interno di una visione unitaria della materia verranno studiati sia i comportamenti delle singole unità decisionali (microeconomia) sia le caratteristiche e le determinanti dei grandi aggregati economici (macroeconomia). Accanto ai temi tradizionali, come la formazione dei prezzi, le decisioni di consumo e di produzione, la misurazione del reddito nazionale e del costo della vita, verranno affrontati anche argomenti più immediati di interesse quali la disoccupazione, la crescita e il ruolo dello Stato nell'economia.

Programma del corso

Domanda, offerta e determinazione del prezzo.

Domanda individuale e domanda di mercato.

Elasticità e aggiustamento dei mercati.

Produzione, costi, ricavi e profitti

Forme di mercato

Fallimenti del mercato ed intervento pubblico.

Problematiche macroeconomiche.

La determinazione del reddito nazionale e la politica fiscale.

Moneta e politica monetaria.

Il modello IS-LM

Commercio internazionale.

Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio.

.

Testi

Il testo di riferimento è il seguente:

"Elementi di economia politica" di Sloman, ed. il Mulino, 2007 (da copertina a copertina)

ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA

Corso: SC

Settore scientifico disciplinare : IUS/08-IUS/09

CFU 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Simone Pajno

e-mail: 's.pajno@gmail.com'

Programma del corso:

Parte prima: Le fonti del diritto e l'interpretazione

- Le fonti di produzione e le fonti di cognizione
- Fonti atto e fonti fatto
- Il rinvio agli altri ordinamenti
- L'interpretazione
- Le antinomie e le tecniche di risoluzione. I criteri ordinatori del sistema delle fonti
- Il criterio cronologico
- Il criterio gerarchico
- Il criterio della competenza
- Il criterio della specialità
- Riserva di legge e principio di legalità
- La Costituzione
- Le leggi costituzionali
- La legge ordinaria
- Gli atti con forza di legge
- Le leggi rinforzate e le fonti atipiche
- Legge di delega e decreto legislativo
- Il decreto legge
- Gli altri decreti con forza di legge
- I regolamenti parlamentari
- Il referendum abrogativo
- I regolamenti dell'esecutivo
- La delegificazione
- Gli Statuti regionali
- Le leggi regionali
- I regolamenti regionali
- Le fonti delle autonomie locali
- Le fonti comunitarie

Parte seconda: La giustizia costituzionale

- La nascita e la funzione della giustizia costituzionale
- I modelli di giustizia costituzionale
- Il controllo di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge: oggetto, vizi e parametro

- Il giudizio in via incidentale
- Il giudizio in via principale
- I conflitti di attribuzioni tra Stato e Regioni
- I conflitti di attribuzioni tra i poteri dello Stato
- Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo
- Il giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica
- Le decisioni della Corte costituzionale

Parte terza : Diritti e libertà

- Il principio di eguaglianza
- Le libertà ed i diritti costituzionalmente garantiti
- Le tecniche di tutela
- Il bilanciamento

Parte quarta: La forma di Stato

- La nozione di forma di stato
- Le forme di stato
- Lo stato assoluto
- Lo stato liberale
- Lo stato di democrazia pluralista
- Il ruolo dei partiti nello stato di democrazia pluralista
- Stati unitari, regionali e federali
- Lo stato regionale nella Costituzione del 1948
- Le trasformazioni dello stato regionale italiano
- La legge cost. n. 3 del 2001

Parte quinta: La forma di governo e l'organizzazione costituzionale

- La nozione di forma di governo
- La forma di governo parlamentare
- La forma di governo presidenziale
- La forma di governo semipresidenziale
- Il c.d. "neoparlamentarismo"
- La forma di governo in Italia
- Il Governo: la struttura. Organi necessari e non necessari
- Il Governo: il procedimento di formazione. Le regole costituzionali e la prassi politica
- Le funzioni del Governo
- Il Parlamento: la struttura e l'organizzazione
- La formazione: le leggi elettorali
- Le funzioni delle Camere e del Parlamento in seduta comune
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni
- La pubblica amministrazione. Organizzazione e principi costituzionali
- L'amministrazione della giustizia (cenni)

.

TESTI: Barile, Cheli, Grassi, Istituzioni di Diritto pubblico, XI ed. Padova, CEDAM, 2007, pp. 49-182 e pp. 309-440

ELEMENTI DI ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA

Corso: SC

CFU: 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Bianca Biagi

Programma del corso:

Per la parte di Microeconomia:

Dal Gregory Mankiw, Principi di Economia, Zanichelli, 3 o 4 edizione (i capitoli non variano nelle due edizioni) Capitoli da leggere: 1, 2, 3

Capitoli da studiare: 4, 5, 6, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18

Per la parte di Macroeconomia:

Capitoli da studiare: 23, 24, 25, 26, 29, 33, 34

Capitoli da leggere e studiare le principali definizioni: 28 ("Identificare la disoccupazione" tutto il paragrafo; "Come si misura la disoccupazione" tutto il paragrafo; "La rilevazione della disoccupazione in Italia" tutto il paragrafo; solo la definizione di "lavoratore scoraggiato", Solo la definizione di "disoccupazione frizionale"; solo la definizione di "disoccupazione strutturale", solo la definizione di "sussidio di disoccupazione"; solo la definizione di "sindacati"). 30 (definizione di "inflazione"; definizione di "deflazione", definizione di "iperinflazione", definizione di "variabile reale e variabile nominale").

Per chi già possiede la prima o la seconda edizione del Gregory Mankiw, Principi di Economia, Zanichelli

Per la parte di Microeconomia:

Capitoli da leggere: 1, 2, 3

Capitoli da studiare: 4, 5, 6, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18

Per la parte di Macroeconomia:

Studiare capitoli: 22, 23, 24, 25, 27, 31, 32

Capitoli da leggere e studiare le principali definizioni: 26 ("Identificare la disoccupazione" tutto il paragrafo; "Come si misura la disoccupazione" tutto il paragrafo; "La rilevazione della disoccupazione in Italia" tutto il paragrafo; solo la definizione di "lavoratore scoraggiato", Solo la definizione di "disoccupazione frizionale"; solo la definizione di "disoccupazione strutturale"; solo la definizione di "sussidio di disoccupazione"; solo la definizione di "sindacati"). 28 (definizione di "inflazione"; definizione di "deflazione", definizione di "iperinflazione", definizione di "variabile reale e variabile nominale").

Attenzione!!!! Gli esami sono scritti. La preparazione dell'esame e' coadiuvata dalle slides presentate a lezione e da esercitazioni svolte in classe e scaricabili dalla piattaforma intranet. Per scaricare tutto il materiale per la preparazione all'esame è necessario iscriversi alla Corso di Elementi di Economia e Politica Economia (EEPE) sulla piattaforma. Chi non sapesse come fare si deve rivolgere agli studenti tutors tutorscipol@uniss.it o direttamente al gruppo fad sdco@uniss.it.

FILOSOFIA POLITICA

Corso:SPS

Settore scientifico disciplinare: SPS/01

Curriculum: Istituzioni economia e società

CFU: 8

Curriculum: Studi europei e internazionali

CFU: 4

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 1

Docente Raffaella Sau

e-mail: rsau@uniss.it

tel.: 079 228978

Ricevimento: dal lunedì al venerdì, dopo le lezioni

Obiettivi del corso: Il corso intende esplorare le differenti concezioni della libertà che caratterizzano il discorso filosofico della modernità (concezioni liberali, democratiche, socialiste, repubblicane), con due obiettivi principali: 1) un'analisi del concetto di libertà che consenta di tracciare linee di distinzione teorica tra le principali correnti del pensiero politico contemporaneo, 2) un approfondimento, attraverso i classici della politica, delle più importanti tappe di evoluzione storica del concetto, con particolare attenzione al ruolo svolto nella filosofia politica contemporanea dalla dialettica di scontro e incontro tra le diverse scuole di pensiero. Programma del corso da 8 cfu Il corso si sviluppa in tre sezioni: La prima sezione approfondisce le distinzioni concettuali che permettono di isolare e descrivere le diverse concezioni della libertà. - libertà degli antichi e dei moderni - libertà negativa e positiva - libertà da e libertà di - libertà individuale e collettiva - libertà di fare e di volere - Libertà come autonomia personale e come autodeterminazione collettiva - libertà e (non) dominio - libertà e legge - libertà e Stato La seconda sezione ripercorre attraverso lo studio dei classici (anche in forma seminariale) le principali teorie della libertà, soffermandosi con particolare attenzione sui momenti di opposizione e su quelli di sintesi teorica tra concezioni eterogenee. - La libertà nello stato da Aristotele a Cicerone - La libertà dei repubblicani, da Machiavelli a Harrington - La Boétie e il problema della "servitù volontaria" - Il modello hobbesiano di libertà - Libertà e proprietà in J. Locke - La libertà come sicurezza in Montesquieu - Rousseau e la libertà positiva - Libertà e diritti nell'era della rivoluzione democratica: Madison, Paine, Sieyès e Condorcet - La libertà degli utilitaristi: Bentham e J. Mill - Constant e le libertà dei moderni - Kant e le due facce della libertà - La dialettica delle libertà in J. S. Mill e Tocqueville - Filosofia e storia della libertà in Hegel - Libertà e uguaglianza in Marx ed Engels - Libertà e Stato nel liberalismo italiano, da Croce a Einaudi - La costruzione di un paradigma liberale della libertà, da Hayek a Berlin - Il gioco delle libertà nel liberalismo sociale: Green e Hobhouse; il liberalsocialismo da Rosselli a Bobbio La terza sezione propone un itinerario selettivo attraverso le teorie contemporanee della libertà, isolando alcune dimensioni principali. - Libertà e uguaglianza nelle teorie critiche della libertà: Rawls, Dworkin, Habermas, Sen - Libertà, appartenenza e multiculturalismo nelle teorie comunitarie: Walzer, Taylor e McIntyre - Libertà e Stato nelle teorie neo-repubblicane: Skinner e Pettit

Testi e materiale didattico: Gli studenti che frequentano il corso sono invitati a concordare con il docente un programma di studio che, a partire dai temi affrontati a lezione, consenta loro di svolgere un'esercitazione seminariale su uno dei seguenti testi: - J. Locke, Secondo trattato sul governo (a cura di T. Magri), Milano, BUR, 2004 - J. J. Rousseau, Origine della disuguaglianza,

Milano, Feltrinelli, 1992 - B. Constant, La libertà degli antichi, paragonata a quella dei moderni (a cura di G. Paoletti), Torino, Einaudi, 2001 - J. S. Mill, Saggio sulla libertà, Milano, Net, 2002 - B. Croce, A proposito della teoria filosofica della libertà, Viterbo, Stampa Alternativa, 1994 - C. Rosselli, Socialismo liberale (a cura di N. Bobbio) Torino, Einaudi, 1997 - P. Calamandrei, L'avvenire dei diritti di libertà, in Id, Costruire la democrazia (a cura di F. Sbarberi), Firenze, Vallecchi, 1995, pp. 115-164 - I. Berlin, Due concetti di libertà (a cura di M. Ricciardi), Milano, Feltrinelli, 2000 - N. Bobbio, Della libertà dei moderni comparata a quella dei posteri, in Id, Politica e cultura (a cura di F. Sbarberi), Torino, Einaudi, 2005, pp. 132-162 - A. Sen, Lo sviluppo è libertà: perché non c'è crescita senza democrazia, Milano, Mondadori, 2000 - Q. Skinner, La libertà prima del liberalismo (a cura di M. Geuna) Torino, Einaudi, 2001. Per gli studenti che non possono frequentare il corso da 8 CFU, i testi d'esame sono: 1) M. Barberis, Libertà, Bologna, Il Mulino, 1999 2) B. Constant, La libertà degli antichi, paragonata a quella dei moderni (a cura di G. Paoletti), Torino, Einaudi, 2001, pp. 3-35. Si consiglia la lettura dell'Introduzione di G. Paoletti 3) N. Bobbio, Della libertà dei moderni comparata a quella dei posteri, in Id., Politica e cultura (a cura di F. Sbarberi), Torino, Einaudi, 2005, pp. 132-162. 4) J. S. Mill, Saggio sulla libertà, Milano, Net, 2002

Il programma del corso da 4 cfu sarà limitato a due delle tre sezioni indicate per il corso da 8 cfu e prevederà le medesime modalità seminariali e d'esame. Per gli studenti che non possono frequentare il corso da 4 CFU, i testi d'esame sono: 1) M. Barberis, Libertà, Bologna, Il Mulino, 1999 2) B. Constant, La libertà degli antichi, paragonata a quella dei moderni (a cura di G. Paoletti), Torino, Einaudi, 2001, pp. 3-35. Si consiglia la lettura dell'Introduzione di G. Paoletti 3) N. Bobbio, Della libertà dei moderni comparata a quella dei posteri, in Id., Politica e cultura (a cura di F. Sbarberi), Torino, Einaudi, 2005, pp. 132-162.

Modalità esame: i frequentanti potranno concordare le modalità d'esame con il docente; i non frequentanti sosterranno l'esame in forma orale.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Corso: SA

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/10

CFU:4

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:2

Docente: Piero Dell'Anno

e-mail: pdellanno@lycos.co.uk

Telefono 349 2969522

Orario di ricevimento

Gli studenti possono contattarmi tramite l'indirizzo di posta elettronica.

Descrizione del Corso

Conoscere e capire se stessi e come i nostri comportamenti influenzano la cultura organizzativa

Conoscere i modelli mentali e la loro influenza sulle risorse umane

Le decisioni, i conflitti, il potere e la leadership nei gruppi

Le tecniche per lo sviluppo delle risorse umane: coaching e action learning

Le Metafore Organizzative

Il ruolo delle emozioni nella vita organizzativa

Il Cambiamento organizzativo

Obiettivi del corso

Acquisire una maggiore conoscenza di se stessi e del nostro stile di apprendimento.

Conoscere le maggiori teorie e scuole in tema di sviluppo e cambiamento organizzativo

Apprendere e praticare tecniche di sviluppo delle risorse umane

Utilizzo del dialogo nello sviluppo organizzativo e nell'esercizio della leadership

Apprendimento

Alla conclusione del corso e per la sessione di esame gli studenti dovranno:

Conoscere e saper descrivere gli individui, i gruppi e l'organizzazione nell'ambito del comportamento organizzativo.

Conoscere i fondamenti del coaching e dell'action learning e lo sviluppo delle risorse umane.

Descrivere i modelli mentali, le visioni condivise, la conoscenza, le competenze e l'apprendimento di gruppo nello sviluppo organizzativo e delle risorse umane.

Conoscere il ruolo delle metafore nello sviluppo del personale e organizzativo.

Descrivere il rapporto tra dialogo, emozioni, esercizio della leadership, dinamica di gruppo, pensiero condiviso

Testi

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno utilizzare entrambi i testi qui di seguito elencati.

HENRY L. TOSI - MASSIMO PILATI - NEAL P. MERO - JOHN R. RIZZO COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO. PERSONE, GRUPPI E ORGANIZZAZIONE Edizioni Egea (2002)

A scelta uno dei seguenti tre testi:

I.L. MANGHAM, M.A.OVERINGTON (1993) ORGANIZZAZIONE COME TEATRO, RAFFAELLO CORTINA EDITORE.

M.Depolo (1998) Psicologia delle Organizzazioni edizioni Il Mulino

G. Favretto (1994) "Lo Stress nelle Organizzazioni" edizioni il Mulino

Attività corsuali

La partecipazione al corso è fortemente consigliata.

Gli studenti lavoratori sono invitati a contattare il docente per chiarimenti e approfondimenti

Durante il corso gli studenti sono invitati a partecipare criticamente e a lavorare in gruppo.

Durante le lezioni saranno assegnati esercizi, osservazioni fenomenologiche, analisi di studi caso

Piano delle lezioni

Prima Settimana

Personalità e differenze individuali

Teoria

Personalità e differenze individuali (cap. 1 del testo Comportamento Organizzativo)

Pratica

Learning Styles

Analisi di un caso di studio da G. Morgan Creative Organization Theory – Caso 4 pag 15.

Framing and Reframing

Lecture

Henry L. Tosi, M. Pilati (2002) Comportamento Organizzativo Edizioni Egea Capitolo 1 e 2

G. Keinman, P.H. Siegel, C. Eckstein (2001) Mentoring and learning: The Case of CPA firms Leadership and Organization Development Journal MCB University Press.

D. Casey, P. Roberts. G. Salaman (1992) Facilitating Learning in Groups Leadership and Organization Development Journal MCB University Press.

Ashridge Faculty (2001) Learning Styles Ashridge Management College

Atteggiamenti, Percezioni e Giudizio.

Teoria

Atteggiamenti, percezioni e giudizio (cap. 2 del testo Comportamento Organizzativo)

Modelli Mentali (Da The Fifth Discipline)

Pratica

Strategia per lavorare con in modelli mentali La scala delle inferenze da The Fifth Discipline Fieldbook Peter Senge

Lecture

P.M. Senge (1994) The Fifth Discipline A Currency Book published by Doubleday

Gruppi, Contesto e Condizioni di Efficacia

Teoria

Gruppi Contesto e Condizioni di Efficacia (cap. 5 del testo Comportamento Organizzativo)

Pratica

Analisi di un caso di studio da G. Morgan Creative Organization Theory – Caso 32 pag 76.

The Contingency Approach: Analyzing Relations Between Organization and Environment

Lecture

Henry L. Tosi, M. Pilati (2002) Comportamento Organizzativo Edizioni Egea Capitolo 5.

Erich Fromm, (1991) L'arte di Ascoltare Edizioni Arnoldo Mondadori Editore

K.Schellenberg, G.A. Miller (1998) Turbulence and Bureaucracy The Journal of Applied Behavioral Science Vol 34 N.2 pagg 202-221

Gruppi, Processi e Dinamiche

Teoria

Gruppi Processi e Dinamiche (cap. 6 del testo Comportamento Organizzativo)

Pratica

Analisi di un caso di studio da G. Morgan Creative Organization Theory – Caso 46 pag 129.

Team-Based Manufacturing: Digital Trying the Bossless System

Lecture

F.E Schuster et al (1997) Management Practice, Organization Climate, and Performance: An Exploratory Study in The Journal of Applied Behavioral Science Volume 3 Num.2 June 1997 pagg. 209-226

E.Kasl, V.Marsick, K.Dechant (1997) Teams as Learners The Journal of Applied Behavioral Science Volume 3 Num.2 June 1997 pagg. 227-246

Lezioni su: Le Decisioni

Teoria

Modelli e Caratteristiche dei processi decisionali

Pratica

Shared Vision (Da The Fifth Discipline)

Analisi di un caso di studio da G. Morgan Creative Organization Theory – Caso 46 pag 129.

Team-Based Manufacturing: Digital Trying the Bossless System

Lecture

Sally Maitlis (2004) Taking it from the Top: How CEOs Influence (and fail to influence) their Boards Organization studies n. 25 Issue 8, pagg 1275-1311 Sage Publications London UK

David Clutterbuck (1998) "Empowerment as mutuality of benefit" Human Resource Development International Vol 1 Num 1 March 1998 pagg. 95-102

Lezione su: I conflitti

Teoria

I Conflitti: Natura e Diagnosi

Pratica

Analisi di un caso di studio da G. Morgan Creative Organization Theory – Caso 98 pag 335.

Conflict at Riverside

Lecture

Linda L. Putnam (2003) "Dialectical Tensions and Rhetorical Tropes in Negotiations" in Organization Studies n. 25, Issue 1, 2004 pagg. 35-53 Sage Publications London UK

Seconda settimana

Potere, Politica e Influenza

Teoria

Potere, Politica e Influenza Cap. 9 da Comportamento Organizzativo

Pratica

Analisi di caso di studio 2 da G. Morgan Creative Organization Theory – Caso 64 pag 209.

Powerless Power

Analisi di caso di studio 2 da G. Morgan Creative Organization Theory – Caso 92 The University as a Political System pagg. 323

Lecture

D. Bohm (1996) On Dialogue edited by Lee Nichol Routledge New York

La seconda parte del corso ha l'obiettivo di stimolare gli studenti a riflettere e criticare attivamente, anche attraverso un processo di apprendimento esperienziale sui processi di cambiamento nelle organizzazioni, il ruolo delle emozioni nelle fasi di cambiamento e il ruolo e le modalità di esercizio della leadership nelle fasi di forte turbolenza organizzativa

La Leadership

Teoria

La leadership (da Comportamento Organizzativo)

Leadership transazionale a trasformazionale

Pratica

Il nuovo lavoro del leader e pratica del coaching (coaching models)

L'arte della persuasione (HBR on Managing People)

Analisi di un caso di studio da G. Morgan Creative Organization Theory – Caso 53 pag 163.

Transformational Leadership

Lecture

Henry L. Tosi, M. Pilati (2002) Comportamento Organizzativo Edizioni Egea Capitolo 10

G. Binney, G. Wilke, C. Williams (2005) Living Leadership: A Practical Guide for Ordinary Heroes FT Prentice Hall, London

Le metafore e l'organizzazione

Teoria

Struttura e Progettazione Organizzativa da Comportamento Organizzativo

Immagini Organizzative da Morgan

Organizzazione Come Teatro da Manigam e Overington

Pratica

Non è prevista alcuna esercitazione pratica per questa sessione di lezioni

Lecture

G. Mogan (1996) "Images of Organisations" Sage Publications

Gestione del cambiamento

Teoria

La gestione del cambiamento.

Pratica

Riflessione critica in gruppo sulla modalità di gestione del cambiamento in situazioni di forte turbolenza, analisi dei fatti e della cause

Lecture

William Shakespeare (1994) La Tempesta in I capolavori Volume Secondo Einaudi Tascabili

Leadership e cambiamento

Teoria

Il ruolo della leadership nella gestione del cambiamento

Pratica

Lettura critica comparata: Macbeth e Re Lear due modalità di leadership a confronto

Lecture

William Shakespeare (1994) Macbeth in I capolavori Volume Secondo Einaudi Tascabili

William Shakespeare (1994) Re Lear in I capolavori Volume Secondo Einaudi Tascabili

Leadership, emozioni e cambiamento

Teoria

Emozioni, leadership e cambiamento

Pratica

Lettura critica sul ruolo delle emozioni nell'esercizio della leadership Shakesperiana, analisi comparata dello stile di leadership nelle situazioni di cambiamento

Lecture

Manfred F.R. Kets de Vries, Danny Miller "L'organizzazione nevrotica" Raffaello Cortina Editore

Paul Corrigan (1999) "Shakespeare on Management" Kogan Page

E. Corigliano (2001) "Emozioni al lavoro" Carocci Editore

INTERAZIONE UOMO-MACCHINA

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare: ING-INF/05

CFU:8

Anno di insegnamento:3

Semestre di insegnamento:1

Docente: Patrizia Marti

e-mail:marti@unisi.it

Ricevimento: PER QUALSIASI COMUNICAZIONE CON I [DOCENTI](#) UTILIZZARE L'INDIRIZZO EMAIL interazione2007@gmail.com

Obiettivi del corso:

Il corso è finalizzato a favorire l'elaborazione di competenze teoriche e pratiche in riferimento alle problematiche relative all'interazione dell'uomo con artefatti cognitivi. A tale proposito verranno perseguiti diversi obiettivi formativi.

Innanzitutto, si prenderanno in considerazione situazioni di vita quotidiana in cui si evidenziano scostamenti consistenti da criteri di efficacia e adeguatezza dell'interazione.

Da una riesame delle principali teorie psicologiche elaborate per rendere conto dell'errore umano e delle problematiche inerenti i sistemi uomo-artefatto si produrranno, invece, quei riferimenti concettuali che possano permettere un inquadramento interpretativo di situazioni interattive complesse e problematiche.

Le competenze progettuali saranno esplicitate proponendo i fondamenti, le direttive e le tecniche proprie dell'approccio user-centered design.

Infine saranno strutturate delle esercitazioni che richiederanno una traduzione nella pratica delle conoscenze sviluppate in riferimento all'analisi dell'attività, alla progettazione degli artefatti cognitivi, inclusa la loro implementazione e valutazione.

Contenuti del corso

Il corso si articola in due parti principali: la prima è dedicata agli approfondimenti teorici sull'azione umana, l'errore umano, i

fondamenti sulla progettazione di interfacce uomo-macchina; la seconda è orientata alle tematiche dello user-centred design. Gli studenti sono chiamati a ricoprire un ruolo attivo nella realizzazione di concrete esperienze progettuali relative all'analisi e alla riprogettazione di artefatti.

Metodi didattici

Le lezioni frontali saranno alternate a brainstorming, discussioni, presentazioni di casi studio. Durante il corso verrà utilizzata la piattaforma e-learning moodle (www.sdco.it) per la condivisione del materiale didattico e l'assegnazione di esercitazioni.

La modalità d'esame per gli studenti frequentanti prevede:

1- Progetto di gruppo sul design o la ri-progettazione di un artefatto/sistema/servizio interattivo.

Il progetto deve essere consegnato su cd.

2- Esame individuale scritto sui testi indicati nella bibliografia d'esame (3 domande, durata: 1h30)

3- Esercitazione individuale su errori e livelli di prestazione (da caricare su moodle prima dell'esame -vedi data scadenza)

4- Valutazione della partecipazione in aula e al blog

Modalità esame NON frequentanti:

Esame scritto sui testi in bibliografia: 5 domande da rispondere in 2 ore.
Eventuale completamente orale, qualora fosse ritenuto necessario

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti prevede una prova scritta individuale su:
1• James Reason, L'Errore Umano, Bologna, Il Mulino (capitoli 1, 3, 7) - Le fotocopie del libro sono disponibili presso la copisteria UNIDATA in piazza Università.

2• Donald Norman, La caffettiera del Masochista, Firenze, Giunti, 1990.

3• Rizzo A., Marti P., Bagnara S., Interazione Uomo-Macchina in Burattini E., Cordeschi R., Manuale di Intelligenza Artificiale per le Scienze Umane, Carocci Editore, 2001.

4• Dispense del corso (disponibili su <http://sdco.uniss.it/moodle/course/view.php?id=146>)

Il programma d'esame per gli studenti non frequentanti prevede:

1- Prova scritta e colloquio orale sui seguenti testi:

- James Reason, L'Errore Umano, Bologna, Il Mulino (capitoli 1, 3, 4, 7) - Le fotocopie del libro sono disponibili presso la copisteria UNIDATA in piazza Università.

- Donald Norman, La caffettiera del Masochista, Firenze, Giunti, 1990.

- Dispense del corso (disponibili su <http://sdco.uniss.it/moodle/course/view.php?id=146>)

- Jakob Nielsen, Hoa Loranger, "Web Usability 2.0", Edizione italiana: Apogeo, 2006.

- Rizzo A., Marti P., Bagnara S., Interazione Uomo-Macchina in Burattini E., Cordeschi R., Manuale di Intelligenza Artificiale per le Scienze Umane, Carocci Editore, 2001.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Corso:SP/SA

Settore scientifico disciplinare: IUS/09

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:2

Docente:Marcello Cecchetti

e-mail:cecchetti@unifi.it

Programma del corso:

Modulo 1

- **Unità 1**

Il concetto di diritto e il concetto di Stato

- Il diritto come insieme di regole di condotta
- La peculiarità della “regola giuridica” rispetto agli altri tipi di regole di comportamento
- Il diritto come ordinamento giuridico
- La pluralità degli ordinamenti giuridici
- Gli ordinamenti politici e, in particolare, lo Stato come ordinamento giuridico originario e sovrano
- Il concetto di “costituzione”: costituzione formale e costituzione materiale
- Stato comunità (Repubblica o “Stato-ordinamento”) e Stato apparato o Stato-soggetto
- Gli elementi essenziali dello Stato: popolo, territorio e governo
- La cittadinanza

- **Unità 2**

Le forme di Stato

- Forma di Stato: nozione
- Le forme di Stato in base all’articolazione territoriale del potere pubblico: Stati unitari, Stati federali e Stati regionali
- Relatività e flessibilità delle classificazioni: il bilanciamento tra uniformità e differenziazione (il principio di sussidiarietà)

- Le forme di Stato in base al rapporto governanti-governati: Stati democratici e Stati autoritari
- Idee e forme di democrazia
- Le altre classificazioni delle forme di Stato in base al rapporto governanti-governati: Stato assoluto e Stato di diritto
- Stato liberale e Stato sociale
- Stato costituzionale
- Gli attuali Stati di democrazia pluralista

- **Unità 3**

Le forme di governo

- Forma di governo: nozione
- Le forme di governo nell'esperienza storica: monarchie e repubbliche
- Governo assoluto e governo costituzionale
- Monarchie costituzionali e monarchie parlamentari
- Repubbliche parlamentari: il parlamentarismo maggioritario e il parlamentarismo compromissorio
- Il presidenzialismo
- Il semipresidenzialismo
- La forma di governo direttoriale
- La forma di governo “neoparlamentare”

- **Unità 4**

L'ordinamento internazionale e le posizioni soggettive

- L'ordinamento internazionale e l'ordinamento sovranazionale: caratteri e differenze
- Gli Stati “sovrani” come soggetti dell'ordinamento internazionale e l'assenza di istituzioni di governo
- Le organizzazioni internazionali
- Le fonti del diritto internazionale: trattati e consuetudini
- Il “diritto” in senso soggettivo: le posizioni (o situazioni) giuridiche soggettive
- Situazioni attive e situazioni passive
- I diritti soggettivi
- Gli interessi legittimi

– Le altre situazioni attive

- **Unità 5**

Le fonti del diritto e i criteri ordinatori del sistema delle fonti

– Le nozioni di “fonte del diritto”, “disposizione normativa” e “norma giuridica”

– Le fonti-atto e le fonti-fatto

– Il problema delle “antinomie” e i criteri ordinatori del sistema delle fonti

– Il principio di gerarchia

– Il principio di competenza

– La riserva di legge: nozione e tipologia

– Il criterio cronologico (l’abrogazione) e il principio di specialità (la deroga)

- **Unità 6**

L’interpretazione giuridica e l’efficacia delle norme nel tempo e nello spazio

– L’interpretazione degli enunciati normativi

– La tipologia dei criteri interpretativi

– L’interpretazione “costituzionalmente orientata” o “adeguatrice”

– I soggetti dell’interpretazione giuridica: l’interpretazione giurisprudenziale e l’interpretazione dottrinale

– L’interpretazione autentica

– I risultati delle operazioni interpretative

– L’efficacia delle norme nel tempo: entrata in vigore, efficacia, retroattività, rapporti esauriti

– L’efficacia delle norme nello spazio: territorialità e ultrattività

MODULO II

LINEAMENTI DI STORIA RECENTE DELLE ISTITUZIONI POLITICHE ITALIANE

(4 unità didattiche)

- **Unità 7**

L’ordinamento costituzionale del Regno d’Italia

– Lo Statuto albertino

- Caratteristiche originarie del regime statuario: forma di Stato e diritti costituzionali (lo stato di diritto di matrice liberale)
- La limitazione del suffragio e la “flessibilità” della Costituzione
- La forma di governo costituzionale pura
- L’evoluzione in senso parlamentare della forma di governo
- La progressiva affermazione di nuove classi sociali e gli attentati alle libertà civili
- L’estensione del suffragio e la nascita dei partiti politici di massa
- Il colpo di Stato monarchico-fascista del 1922

- **Unità 8**

L’Italia nel periodo fascista, la caduta del regime e la “costituzione provvisoria”

- Le principali tappe dell’instaurazione della dittatura “a costituzione formale invariata”
- Gli istituti fondamentali della forma di governo fascista
- La forma di Stato fascista
- Il crollo del regime dopo il 25 luglio 1943: il colpo di Stato della Corona
- Il Governo Badoglio, l’armistizio, i Comitati di liberazione nazionale e la Repubblica Sociale Italiana
- La questione istituzionale e il Patto di Salerno
- La “costituzione provvisoria”: il d.l. n. 151 del 1944 e il d.l.it. n. 98 del 1946
- Il colpo di Stato del 9 maggio 1946

- **Unità 9**

La nascita della Repubblica italiana e l’approvazione della Costituzione del 1947

- Il *referendum* del 2 giugno 1946 e la scelta per la Repubblica
- Elezione e composizione dell’Assemblea costituente
- L’organizzazione dei lavori e l’approvazione della Costituzione
- L’ispirazione di fondo e i principali caratteri della Costituzione repubblicana
- La “rigidità” costituzionale e gli istituti di garanzia
- I tratti qualificanti della forma di Stato: la Repubblica democratica e le libertà inviolabili

- L’eguaglianza in senso “sostanziale” e i diritti sociali
- Il sistema delle autonomie territoriali e istituzionali
- La forma di governo parlamentare “atipica” o “corretta”
- La scelta di non costituzionalizzare il sistema elettorale

- **Unità 10**

L’attuazione della Costituzione e le riforme costituzionali

- I nuovi equilibri internazionali post-bellici e il nuovo quadro “contrappositivo” del sistema politico interno
- La fase della “inattuazione” costituzionale
- Le tappe della progressiva attuazione
- L’emersione della questione delle “riforme costituzionali”
- Le tre Commissioni parlamentari per le riforme
- Le modifiche delle leggi elettorali e il nuovo assetto del sistema politico-partitico
- Le riforme costituzionali dell’ultimo decennio
- Le principali istanze di riforma della fase attuale

MODULO III

L’ORDINAMENTO COMUNITARIO E I SUOI RAPPORTI CON L’ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO

(4 unità didattiche)

- **Unità 11**

I trattati istitutivi delle Comunità europee e dell’Unione europea

- L’idea delle “limitazioni di sovranità” come fondamento dell’ordinamento sovranazionale
- I trattati istitutivi delle tre Comunità europee originarie
- Gli sviluppi istituzionali fino agli anni ‘70
- Il progressivo ampliamento dei Paesi membri
- La revisione dei trattati: l’Atto Unico Europeo del 1986
- Il trattato sull’Unione europea firmato a Maastricht nel 1992
- Il trattato di Amsterdam del 1997
- I trattati di Nizza (2001), di Atene (2003) e di Lussemburgo (2005)

– Il trattato che adotta una Costituzione per l'Europa firmato a Roma nel 2004

- **Unità 12**

I principali connotati dell'ordinamento comunitario e le istituzioni dell'Unione

- I caratteri fondamentali dell'Unione europea: i pilastri intergovernativi
- Gli obiettivi dell'Unione europea e delle Comunità europee: le politiche comunitarie
- I principi costituzionali dell'ordinamento comunitario
- La cittadinanza dell'Unione
- Il quadro istituzionale comune
- Il Parlamento europeo
- Il Consiglio dei ministri e il Consiglio europeo
- La Commissione europea
- La Corte di giustizia
- Le altre istituzioni comunitarie

- **Unità 13**

Le fonti del diritto comunitario

- Le peculiarità del sistema delle fonti dell'Unione europea
- Le norme sulla normazione e i procedimenti di produzione normativa
- I regolamenti CE
- Le direttive CE
- Gli altri atti delle istituzioni comunitarie
- La “diretta applicabilità” delle fonti e l’“effetto diretto” delle norme
- L’efficacia del diritto comunitario alla luce della “diretta applicabilità” e dell’“effetto diretto”
- Il sistema delle fonti per “processi di produzione”

- **Unità 14**

I rapporti tra le fonti comunitarie e le fonti interne

- L’art. 11 Cost. e il fondamento costituzionale del processo di integrazione comunitaria

- Le antinomie tra fonti comunitarie e fonti interne
- Il “cammino comunitario” della Corte costituzionale e la teoria dei “controlimiti”
- Il punto d’arrivo della sentenza n. 170 del 1984
- Il graduale recupero della competenza della Corte costituzionale a sindacare la legittimità comunitaria degli atti legislativi interni
- L’art. 117, primo comma, Cost.
- L’attuazione in Italia delle direttive comunitarie: la legge comunitaria annuale
- Il riparto di competenze tra lo Stato e le Regioni

MODULO IV

LO STATO APPARATO (8 unità didattiche)

- **Unità 15**

Concetti introduttivi

- Lo Stato come soggetto dotato di personalità giuridica
- Il rapporto tra lo Stato e le persone fisiche che agiscono in nome e nell’interesse dello Stato
- Teoria della rappresentanza e teoria organica
- Il “rapporto di servizio” tra l’organo e la persona fisica titolare
- Categorie di organi: organi costituzionali e organi derivati
- Caratteri essenziali degli organi costituzionali
- Gli organi di rilievo costituzionale
- Organi rappresentativi e organi non rappresentativi
- Le diverse modalità per fare valere la responsabilità politica
- Altri criteri di classificazione degli organi

- **Unità 16**

Gli organi costituzionali. Il corpo elettorale

- I cinque organi costituzionali
- Il corpo elettorale
- Il diritto di voto e i principi dell’art. 48 Cost.
- I requisiti positivi della capacità elettorale attiva e passiva

- Il problema dell'estensione del diritto di voto ai non cittadini
- I requisiti negativi
- I sistemi elettorali in senso ampio e le “formule elettorali”
- Le formule maggioritarie
- Le formule che garantiscono la rappresentanza delle minoranze
- L'evoluzione della legislazione elettorale nazionale
- I tratti caratterizzanti della riforma di cui alla legge n. 270 del 2005

- **Unità 17**

Il Parlamento

- La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica: un bicameralismo paritario e perfetto
- Ineleggibilità, incompatibilità e verifica dei poteri
- Lo *status* di parlamentare: limitazioni e guarentigie
- Riunioni e durata delle Camere: proroga e *prorogatio*
- L'autonomia normativa, organizzativa e finanziaria delle Camere
- Contenuto e procedimento di approvazione dei regolamenti parlamentari
- I regolamenti parlamentari nel sistema delle fonti
- Il problema della sindacabilità degli *interna corporis acta*

- **Unità 18**

Funzioni e organizzazione interna delle Camere

- Le funzioni affidate alle Camere: l'approvazione delle leggi
- *Segue*: i poteri di indirizzo e di controllo
- *Segue*: le inchieste parlamentari
- L'organizzazione interna delle Camere: il Presidente e l'Ufficio di Presidenza
- I Gruppi parlamentari, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e la programmazione dei lavori
- Le Commissioni permanenti, speciali e bicamerali
- Le Giunte e il Comitato per la legislazione
- La validità delle sedute e delle deliberazioni

- Le modalità di votazione e la pubblicità dei lavori parlamentari
- L'ostruzionismo e il contingentamento dei tempi di discussione
- Il Parlamento in seduta comune

- **Unità 19**

Il Presidente della Repubblica

- Il Presidente della Repubblica e le modalità della sua elezione
- Eleggibilità, incompatibilità, giuramento e durata nella carica
- La *prorogatio*
- La responsabilità giuridica del Presidente della Repubblica
- Responsabilità presidenziali e ruolo della controfirma ministeriale
- Le principali funzioni affidate al Presidente (classificazione e rinvio)
- Guarentigie e appannaggi del Presidente
- La supplenza
- I casi di impedimento permanente e di impedimento temporaneo

- **Unità 20**

Il Governo e gli apparati di vertice dell'Amministrazione centrale dello Stato

- Il Governo come organo complesso
- Il procedimento di formazione del Governo
- L'instaurazione del rapporto di fiducia con le Camere e la "questione di fiducia"
- La mozione di sfiducia, le crisi di Governo e i governi di coalizione
- Il Presidente del Consiglio dei ministri e le attribuzioni della Presidenza
- Il Consiglio dei ministri, i vicepresidenti del Consiglio e i singoli ministri
- I sottosegretari di Stato, i viceministri e i comitati interministeriali
- Le competenze e l'organizzazione interna dei ministeri
- La responsabilità ministeriale
- I reati ministeriali

- **Unità 21**

L'Amministrazione periferica dello Stato e i principi costituzionali sull'organizzazione amministrazione

- L'amministrazione statale periferica
- Organi con competenza generale e organi con competenza particolare
- Gli Uffici territoriali del Governo e i Prefetti
- I più rilevanti organi periferici con competenza particolare
- Il Sindaco come ufficiale di Governo
- La pubblica amministrazione
- I principi di legalità, buon andamento e imparzialità
- Il procedimento amministrativo e la legge n. 241 del 1990 (cenni introduttivi)
- L'art. 98 della Costituzione
- La separazione tra "politica" e "amministrazione"

- **Unità 22**

Gli organi di rilievo costituzionale e le autorità amministrative indipendenti

- Gli organi di rilievo costituzionale
- Il Consiglio superiore della magistratura: ruolo e funzioni
- Composizione, elezione e durata del CSM
- La posizione costituzionale dei magistrati ordinari
- Giudici ordinari e giudici speciali
- Il Consiglio di Stato
- La Corte dei conti
- Il CNEL e il Consiglio supremo di difesa
- Le autorità amministrative indipendenti

MODULO V

LE AUTONOMIE TERRITORIALI
(8 unità didattiche)

- **Unità 23**

L'evoluzione storica del sistema delle autonomie territoriali come disegnato nella Costituzione del 1947

- Le autonomie territoriali nei lavori dell'Assemblea costituente
- Il modello di ordinamento delle autonomie nella Costituzione del 1947
- Il ritardo nell'attuazione delle Regioni di diritto comune
- Il primo trasferimento delle competenze alle Regioni
- La seconda delega al Governo e il d.P.R. n. 616 del 1977
- Il contributo della giurisprudenza costituzionale
- La riforma degli enti locali con la legge n. 142 del 1990
- Le riforme “Bassanini” e il c.d. “federalismo amministrativo a Costituzione invariata”

- **Unità 24**

Le riforme costituzionali del 1999 e del 2001. Le modificazioni territoriali

- Le riforme costituzionali del 1999 e del 2001
- La legge costituzionale n. 1 del 1999 e la legge costituzionale n. 2 del 2001
- La legge costituzionale n. 3 del 2001
- Il pluralismo istituzionale come carattere fondamentale della forma di Stato
- L'art. 114 della Costituzione
- Numero e denominazione delle Regioni
- Fusione di Regioni esistenti e creazione di nuove Regioni
- Distacco e aggregazione ad altra Regione di Province e Comuni
- Modificazione delle circoscrizioni provinciali e comunali e istituzione di nuove Province e nuovi Comuni

- **Unità 25**

Gli statuti e l'autonomia statutaria delle Regioni speciali

- Regioni ad autonomia speciale e Regioni ad autonomia ordinaria
- Gli statuti regionali
- Le particolarità degli statuti speciali

- Le norme di attuazione degli statuti speciali
- L'autonomia statutaria delle Regioni speciali
- In particolare: le leggi statutarie
- La disciplina transitoria della forma di governo e del sistema elettorale
- Le speciali procedure di revisione delle leggi costituzionali di adozione degli statuti

- **Unità 26**

L'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie

- L'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie
- Il ritardo nell'approvazione dei nuovi statuti
- Forma e procedimento di approvazione degli statuti
- I limiti della potestà statutaria: l'armonia con la Costituzione
- Il contenuto degli statuti
- I contenuti "riservati" e la natura della "riserva"
- I *referendum* regionali
- I contenuti ulteriori

- **Unità 27**

La forma di governo regionale e le funzioni degli organi fondamentali

- La forma di governo regionale e la disciplina della materia elettorale
- L'attuazione dell'art. 122, primo comma, Cost. e la disciplina transitoria
- La disciplina costituzionale della forma di governo regionale. Gli organi della Regione
- Le funzioni fondamentali del Consiglio regionale: la funzione di controllo politico
- Le funzioni della Giunta regionale e del Presidente
- Le funzioni del Consiglio delle autonomie locali
- Il modello di forma di governo previsto dalla Costituzione
- Gli spazi di autonomia affidati alle scelte degli statuti
- La distribuzione del potere normativo tra gli organi della Regione
- Le forme e gli strumenti del controllo politico da parte del Consiglio regionale

- **Unità 28**

L'autonomia legislativa

- L'autonomia legislativa delle Regioni e i nuovi rapporti con la legislazione statale
- La potestà legislativa esclusiva dello Stato
- La potestà legislativa residuale delle Regioni
- I limiti generali della legislazione regionale
- La potestà legislativa concorrente
- Il limite dei principi fondamentali
- La potestà legislativa "sussidiaria" dello Stato
- La potestà legislativa attuativa-facoltativa e la potestà regolamentare
- I rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni
- La potestà legislativa delle Regioni speciali

- **Unità 29**

L'autonomia amministrativa e l'autonomia finanziaria. I controlli e gli strumenti di raccordo tra gli enti della Repubblica

- La ripartizione delle funzioni amministrative tra gli enti della Repubblica
- Il potere normativo di allocazione delle funzioni e la sussidiarietà "verticale"
- L'autonomia amministrativa nelle Regioni speciali
- L'autonomia finanziaria e i principi dell'art. 119 Cost.
- La necessità di attuazione legislativa e la giurisprudenza costituzionale
- Il controllo dello Stato sugli atti delle Regioni
- Il potere sostitutivo ordinario e straordinario
- Il controllo sugli organi regionali
- Gli strumenti di raccordo e coordinamento tra Stato e autonomie: la partecipazione delle Regioni ad atti dello Stato
- Il principio di leale cooperazione e il coordinamento amministrativo previsto in Costituzione
- La mancata riforma del bicameralismo e il "sistema delle Conferenze"

- **Unità 30**

L'ordinamento dei Comuni e delle Province

- I Comuni e le Province nell'evoluzione storica e nella Costituzione vigente
- Le Città metropolitane e le forme associative tra enti locali
- La disciplina fondamentale del Testo unico del 2000: l'autonomia statutaria e regolamentare
- L'autonomia amministrativa: funzioni fondamentali, funzioni proprie e funzioni conferite
- Il ruolo del Comune, della Provincia e della Città metropolitana
- L'ordinamento finanziario e contabile
- Gli organi degli enti locali
- I sistemi elettorali
- I controlli

MODULO VI

LA FUNZIONE NORMATIVA E IL SISTEMA DELLE FONTI (6 unità didattiche)

- **Unità 31**

La funzione normativa e il potere costituyente

- La normazione come funzione di produzione di regole giuridiche
- Le fonti del diritto e la loro riconducibilità a sistema (richiamo)
- La funzione costituyente
- Nascita di una costituzione e mutamenti di regime
- I modelli interpretativi della costituzione
- La validità costituzionale
- La teoria dei limiti alla funzione costituyente nell'attuale fase storica

- **Unità 32**

La funzione di revisione costituzionale

- La funzione di revisione costituzionale
- La distinzione tra costituzioni rigide e costituzioni flessibili
- Leggi costituzionali e leggi di revisione costituzionale

- Il procedimento previsto nell'art. 138 Cost.
- In particolare: la *ratio* e le peculiarità del referendum eventuale
- Il problema della modificabilità o derogabilità del procedimento di revisione costituzionale
- I limiti sostanziali alla revisione della Costituzione: limiti espliciti (art. 139 Cost.) e limiti impliciti
- L'interpretazione dei principi supremi dell'ordinamento costituzionale
- Il controllo di costituzionalità delle leggi di revisione costituzionale e delle altre leggi costituzionali

- **Unità 33**

La funzione legislativa ordinaria

- La funzione legislativa: leggi statali e leggi regionali
- La legge del Parlamento
- Il procedimento legislativo statale: iniziativa, approvazione, integrazione dell'efficacia
- In particolare: l'iniziativa legislativa del Governo
- Segue: il ruolo delle commissioni parlamentari (procedimento ordinario e procedimenti speciali)
- Segue: la promulgazione e il rinvio delle leggi da parte del Capo dello Stato
- Le leggi di approvazione e di autorizzazione
- L'art. 81 Cost. e il procedimento di bilancio
- L'art. 80 e l'autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali
- Il procedimento legislativo regionale

- **Unità 34**

I referendum abrogativi di atti legislativi

- I *referendum* abrogativi statale e regionali (art. 75 Cost. e statuti delle Regioni): gli oggetti
- Il procedimento per il *referendum* abrogativo di atti legislativi dello Stato: l'iniziativa
- Il giudizio di legittimità-procedibilità dell'Ufficio centrale per il *referendum*
- Il giudizio di ammissibilità della Corte costituzionale (rinvio)
- I limiti all'ammissibilità del *referendum* di cui all'art. 75 Cost.
- Caratteri necessari del quesito e quesiti manipolativi
- L'indizione, lo svolgimento e i requisiti di validità e di approvazione
- La modificabilità delle disposizioni legislative sottoposte a *referendum*

– Gli effetti del *referendum*

- **Unità 35**

Gli atti legislativi del Governo: decreti legislativi e decreti legge

– Gli atti con forza di legge del Governo

– La delegazione legislativa: i decreti legislativi (art. 76 Cost.)

– I limiti di competenza, oggetto, tempo, contenuto e forma

– I poteri del Parlamento: materie escluse, revocabilità della delega e controllo sull'esercizio di essa

– I decreti legge (art. 77 Cost.)

– Forma e presupposti di legittimità costituzionale

– Il procedimento di conversione in legge, gli effetti della legge di conversione e la eventuale decadenza

– Emendabilità, sanabilità e reiterabilità dei decreti legge

– Il giudizio di costituzionalità dei decreti legislativi e dei decreti legge

– I decreti del Governo in caso di guerra o di emergenza interna

- **Unità 36**

La funzione regolamentare. Il diritto della necessità

– La funzione normativa regolamentare

– Il fondamento del potere regolamentare

– I regolamenti del Governo e l'art. 17 della legge n. 400 del 1988.

– Il procedimento di emanazione dei regolamenti governativi

– Tipologia dei regolamenti: di esecuzione; di attuazione o integrazione; indipendenti; di organizzazione.

– I regolamenti di delegificazione o "delegati"

– I regolamenti del Presidente del Consiglio dei ministri e i regolamenti ministeriali

– I regolamenti delle amministrazioni autonome

– La necessità come fonte del diritto

– Le ordinanze di necessità e urgenza

MODULO VII

LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

(4 unità didattiche)

- **Unità 37**

La funzione amministrativa e le classificazioni degli atti pubblici

- L'amministrazione come attività di cura e gestione in concreto degli interessi pubblici
- Compiti di "conservazione" e di "regolazione"; compiti di "benessere"; compiti "strumentali ed ausiliari"
- I mezzi dell'azione amministrativa
- Atti e provvedimenti amministrativi
- La classificazione oggettiva degli atti pubblici: i meri atti e i negozi di diritto pubblico
- I contratti di diritto pubblico
- I negozi che ampliano le facoltà dei privati
- I negozi che limitano le facoltà o i poteri dei privati
- La classificazione soggettiva degli atti pubblici

- **Unità 38**

Il procedimento amministrativo

- Il procedimento amministrativo
- I principi generali della legge n. 241 del 1990
- Le fasi del procedimento: l'iniziativa
- L'istruttoria
- La determinazione del contenuto dell'atto
- L'emanazione dell'atto
- L'integrazione dell'efficacia (controlli, comunicazione e pubblicità)
- Perfezione, efficacia, validità, esecutorietà

- **Unità 39**

L'invalidità dell'atto amministrativo

- L'invalidità dell'atto amministrativo: vizi di legittimità e vizi di merito

- Invalidità originaria e invalidità sopravvenuta
- La nullità-inesistenza
- L’annullabilità
- L’incompetenza
- L’eccesso di potere
- Le c.d. “figure sintomatiche” dell’eccesso di potere
- La violazione di legge
- Ratifica, conferma, sanatoria, conservazione, conversione

- **Unità 40**

I rimedi ai vizi dell’atto amministrativo e la “giustizia amministrativa”

- I rimedi ai vizi dell’atto amministrativo
- Il ritiro dell’atto e l’annullamento d’ufficio
- La revoca
- La “giustizia amministrativa” o “giustizia nell’amministrazione”
- I ricorsi amministrativi: principi generali
- L’opposizione
- Il ricorso gerarchico
- Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica
- I rimedi giurisdizionali (rinvio)

MODULO VIII

LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE (4 unità didattiche)

- **Unità 41**

La giurisdizione: giudici ordinari, giudici speciali e giudici straordinari

- Il concetto di “giurisdizione”
- I tratti distintivi rispetto alla amministrazione e alla normazione
- I principi costituzionali: l’amministrazione della giustizia “in nome del popolo”
- Imparzialità e indipendenza dei giudici

- Indipendenza “esterna” e indipendenza “interna”
- L’art. 102 Cost. e il concetto di “giurisdizione ordinaria”
- Il divieto di istituzione di giudici straordinari e il principio del giudice naturale
- Il divieto di istituzione di giudici speciali e le sezioni specializzate presso i giudici ordinari

- **Unità 42**

Le garanzie costituzionali sull’esercizio della giurisdizione

- L’art. 111 Cost. e il “giusto processo”
- I principi generali e comuni ad ogni giurisdizione
- Gli elementi del “giusto processo” penale
- L’obbligo di motivazione e la ricorribilità in Cassazione
- La non costituzionalizzazione del principio del “doppio grado di merito”
- Il diritto di azione e il diritto alla difesa
- L’irretroattività e la tassatività delle norme penali
- Le garanzie previste dagli artt. 26 e 27 Cost.

- **Unità 43**

Le giurisdizioni speciali: la giurisdizione sugli atti della pubblica amministrazione

- Le giurisdizioni speciali nella Costituzione
- La giurisdizione concernente gli atti della pubblica amministrazione
- Evoluzione storica
- La giurisdizione del giudice ordinario nelle controversie contro la pubblica amministrazione
- Il processo davanti al giudice ordinario
- La giurisdizione generale di legittimità del giudice amministrativo
- La giurisdizione di merito e il giudizio di ottemperanza
- La giurisdizione esclusiva

- **Unità 44**

Segue: il processo davanti ai giudici amministrativi. Le altre giurisdizioni speciali

- La riforma della giustizia amministrativa del 2000

- L'impugnativa degli atti amministrativi in senso proprio e dei regolamenti
- La sospensione dell'esecutorietà dell'atto impugnato nelle more della decisione
- La parziale non impugnabilità degli atti politici
- Le impugnazioni delle decisioni dei TAR e del Consiglio di Stato
- Il regolamento dei conflitti di giurisdizione
- La giurisdizione della Corte dei conti
- La giurisdizione delle Commissioni tributarie
- La giurisdizione sulle acque pubbliche
- La giurisdizione dei Tribunali militari

MODULO IX

LE LIBERTÀ E GLI ALTRI DIRITTI COSTITUZIONALI (6 unità didattiche)

- **Unità 45**

I diritti nella Costituzione: gli artt. 2 e 3

- I diritti dei singoli e dei gruppi nella Costituzione: la presunzione di “massima espansione” e i limiti espressamente stabiliti
- L'art. 2 Cost. e l'inviolabilità dei diritti
- La centralità della persona umana: il singolo e le “formazioni sociali”
- L'art. 2 Cost. come clausola di riconoscimento e garanzia di “nuovi” diritti
- I doveri inderogabili: artt. 52, 53 e 54 Cost.
- Il “principio lavorista” e il diritto al lavoro
- Il principio di eguaglianza nell'art. 3 Cost.
- L'eguaglianza in senso formale
- L'eguaglianza in senso sostanziale

- **Unità 46**

Le libertà fondamentali del singolo individuo

- Le libertà civili: la libertà personale (art. 13 Cost.)
- La riserva assoluta di legge e la riserva di giurisdizione
- L'intervento eccezionale della polizia e la riserva relativa di giurisdizione

- La libertà di domicilio (art. 14 Cost.)
- La speciale disciplina del terzo comma dell'art. 14
- La libertà di corrispondenza (art. 15 Cost.)
- La libertà di circolazione e soggiorno (art. 16 Cost.)
- La libertà di manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.)
- Il diritto all'informazione
- La libertà di stampa (art. 21 Cost.)

- **Unità 47**

Le libertà dei gruppi

- La libertà di riunione (art. 17 Cost.)
- Limiti generali e limiti specifici
- La libertà di associazione (art. 18 Cost.)
- Le associazioni segrete e le associazioni paramilitari
- La famiglia (artt. 29-31 Cost.)
- La libertà di organizzazione sindacale (art. 39 Cost.)
- La contrattazione collettiva
- Lo sciopero (art. 40 Cost.)
- La libertà di associazione in partiti politici (art. 49 Cost.)
- Le fonti di finanziamento dei partiti

- **Unità 48**

La libertà di religione e i principali diritti sociali

- Le libertà religiose (artt. 19 e 20 Cost.)
- Il principio di laicità
- I rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica (art. 7 Cost.)
- I Patti Lateranensi e la prevalenza della Costituzione
- L'attuale regime concordatario
- I rapporti tra lo Stato e le altre confessioni religiose (art. 8 Cost.)
- I diritti sociali come corollario del principio democratico e dell'eguaglianza sostanziale

- La salute
- L'istruzione
- L'assistenza e la previdenza

- **Unità 49**

Le libertà economiche e i nuovi diritti

- L'iniziativa economica privata
- L'intervento pubblico nell'economia
- Il diritto di proprietà privata
- L'espropriazione per pubblica utilità e l'indennizzo
- I vincoli sulla proprietà privata
- I diritti di nuova generazione
- In particolare: il diritto alla riservatezza e il trattamento dei dati personali
- Segue: i diritti connessi con la tutela dell'ambiente

- **Unità 50**

Lo status dello straniero e la tutela internazionale dei diritti

- La posizione costituzionale dello straniero
- Il diritto di asilo
- Il testo unico sull'immigrazione e sulla condizione giuridica dello straniero
- I diritti e i doveri disciplinati nel testo unico
- L'ingresso e la permanenza nel territorio italiano
- L'espulsione
- La tutela dei diritti in ambito internazionale
- Il sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo
- La tutela dei diritti nell'ordinamento comunitario

LA COMUNICAZIONE NELLA SOCIETA' DELLA SECONDA MODERNITA'

Corso:ECG

Settore scientifico disciplinare:SPS/08

CFU: 8

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:1

Docente:Elisabetta Cioni

e-mail:cioni@uniss.it/elisabetta.cioni@gmail.com

Obiettivi del corso

Il corso si propone di far acquisire agli studenti consapevolezza delle caratteristiche peculiari delle esperienze comunicative degli abitanti delle società contemporanee. Questo tema sarà affrontato a partire da una riflessione sociologica sulla crescita della differenziazione culturale con cui gli uomini e le donne moderne devono fare i conti. I media e soprattutto le diverse modalità della loro utilizzazione da parte dei soggetti sono al centro della riflessione nella seconda parte del corso, che cerca inoltre di far conoscere alcuni dei metodi più utilizzati dalla ricerca sociale sulla comunicazione.

PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

M.Wieviorka, La differenza culturale. Una prospettiva sociologica, Bari, Laterza, 2005

Mario Morcellini (a cura di), Il Mediaevo italiano. Industria culturale, tv e tecnologie tra XX e XXI secolo, Roma, Carocci, 2005 (Nuova edizione aggiornata), ESCLUSA la Parte seconda, da pag. 113 a pag. 218.

J.D. Bolter, R. Grusin, Remediation. Competizione e integrazione tra media vecchi e nuovi, Milano, Guerini, 2002

B. Wellman, D. Hogan, The Immanent Internet, Netlab, University of Toronto, 2004,
<http://www.chass.utoronto.ca/~wellman/publications/immanent/immanent.pdf>

L. Sartori, Il divario digitale. Internet e le nuove disuguaglianze sociali, Bologna, Il Mulino, 2006

R. Albano, L. Paccagnella, La ricerca sociale sulla comunicazione, Roma, Carocci, 2006

La valutazione consisterà in una prova scritta e in una successiva prova orale.

PROGRAMMA PER I FREQUENTANTI

Sono considerati FREQUENTANTI gli studenti che superano le prove intermedie del corso e consegnano la relazione finale concordata con la docente in tempo per sostenere l'esame entro il corrente anno accademico 2007-2008.

Testi consigliati per la preparazione del corso

M.Wieviorka, La differenza culturale. Una prospettiva sociologica, Bari, Laterza, 2005

J.D. Bolter, R. Grusin, Remediation. Competizione e integrazione tra media vecchi e nuovi, Milano, Guerini, 2002

L. Sartori, Il divario digitale. Internet e le nuove disuguaglianze sociali, Bologna, Il Mulino, 2006
R. Albano, L. Paccagnella, La ricerca sociale sulla comunicazione, Roma, Carocci, 2006
B. Wellman, D. Hogan, The Immanent Internet, Netlab, University of Toronto, 2004,
<http://www.chass.utoronto.ca/~wellman/publications/immanent/immanent.pdf>
e

Altro materiale messo a disposizione online durante il corso.

La valutazione complessiva terrà conto sia dei risultati delle prove intermedie che della valutazione della relazione finale.

LABORATORIO DI SCRITTURA

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare: L-FIL-LET/14

CFU:4

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:1/2

Docenti:Laura Paoni/ Filomena Pipicelli

e- mail:scrillab@uniss.it/lpaoni@uniss.it

Ricevimento: Per appuntamento

Obiettivi del corso:Programma non pervenuto

LABORATORIO CINEMA

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:L-ART/05

CFU:4

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:1

Docente: Sergio Scavio

e-mail: sergioscavio@email.it

Ricevimento

Su appuntamento, inviando una e-mail a sergioscavio@email.it

Obiettivi del corso

Il laboratorio si sviluppa in due parti.

La prima parte consiste nell'apprendimento e nell'analisi del linguaggio filmico, nelle sue specificità e nei suoi punti di crisi.

La seconda parte sarà dedicata allo studio del cinema dopo l'undici settembre. In seguito all'attacco aereo contro le torri gemelle si sono alternate speculazioni sul valore estetico dell'attentato e sul suo impatto nelle arti. Il cinema, tra queste, è quella che ha elaborato il lutto con maggior lentezza, scontando probabilmente l'evidente "filmicità" dell'avvenimento.

Nel corso si individueranno le inquietudini, le risposte e le interpretazioni che alcuni registi hanno dato sul tema, non scordando di considerare il rapporto di interscambio con le altre arti e con il pensiero contemporaneo.

TESTI

PRIMA PARTE

Ambrosini, M. – Cardone, L. – Cuccu, L., Introduzione al linguaggio del film, Roma, Carocci, 2004.

SECONDA PARTE

Per gli studenti frequentanti sono consigliate le visioni e le letture di:

V per vendetta di James McTeigue, USA (2005)

Inside man di Spike Lee, USA (2006)

La 25° ora di Spike Lee, USA (2002)

World Trade Center di Oliver Stone, USA (2006)

United 93 di Paul Greengrass, USA (2006)

11 Settembre 2001 di Autori vari, USA (2002)

La guerra dei mondi di Steven Spielberg, USA (2005)

Rumore Bianco (1985) di Don de Lillo, Torino, Einaudi (2005)

Undici settembre. Contro-narrazioni americane di Autori vari, Torino, Einaudi (2003)

Lo spirito del terrorismo di Jean Baudrillard, Milano, Cortina Raffaello (2002)

America di Jean Baudrillard, Milano, SE (2000)

L'arte dell'accecamento di Paul Virilio (2007)

Everyman di Philip Roth, Torino, Einaudi (2007)

L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica di Walter Benjamin, Torino, Einaudi (2000)

Crolli di Marco Belpoliti, Torino, Einaudi (2005)

Benvenuti nel deserto del reale. Cinque saggi sull'11 settembre e date simili di Slavoj Zizek, Roma, Meltemi (2002)

Per gli studenti non frequentanti è prevista la visione del film "Il mucchio selvaggio" di Sam Peckinpah e lo studio del volume "Sam Peckinpah – il mucchio selvaggio", Torino, Lindau, 2006.

Il laboratorio è aperto a 30 studenti. Per l'adesione al corso, da effettuare presso la piattaforma SDCO, farà fede la data e l'ora di iscrizione. Avranno la precedenza gli studenti iscritti al 2° e 3° anno del corso di laurea in scienze della comunicazione.

Alla fine del corso verrà riconosciuto studente frequentante chi avrà presenziato ad almeno l'80% delle lezioni. Lo status di frequentante verrà mantenuto per due sessioni di esame, a partire dal termine delle lezioni. Chi sosterrà l'esame successivamente lo effettuerà come non frequentante.

Gli studenti iscritti saranno divisi in gruppi e potranno operare individualmente o in equipe.

Modalità di Valutazione

Per gli studenti frequentanti, il lavoro consiste nella produzione di un elaborato scritto, a sintesi e conclusione del percorso effettuato, e da una parte orale sulla prima parte del corso. Nella valutazione finale verrà preso in considerazione il lavoro svolto durante le ore di lezione, la frequentazione della piattaforma informatica e la qualità dell'elaborato finale.

Per gli studenti non frequentanti, la valutazione avviene rispondendo in forma scritta ad un questionario a domande aperte relativo all'analisi di sequenze di film, e su un colloquio orale sul testo monografico.

LABORATORIO DI ETICA DELLA COMUNICAZIONE

Corso: SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

CFU: 2

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Piero Dominici

e-mail: dominici@uniss.it

tel.: 079/228996 cell.: 392/1879214

Ricevimento: dopo le lezioni (durante il corso) e su appuntamento (contattare il docente via mail) presso la stanza docenti sita al secondo piano del nuovo edificio di Viale Mancini n°5.

Obiettivi del corso:

Il corso intende in primo luogo offrire un'introduzione sistematica al tema dell'etica della comunicazione (con particolare riferimento alla "società della conoscenza"), facendo chiarezza sul lessico e sul dibattito contemporaneo tuttora in corso. Un dibattito che sarà criticamente rivisitato e articolato all'interno di una riflessione più ampia che riguarda l'interazione complessa tra politica-comunicazione-sfera pubblica (transnazionale). In tal senso, si tenterà di ragionare anche sulla possibilità che i "criteri" dell'etica vengano produttivamente applicati alla prassi delle istituzioni, siano cioè in grado di indirizzare le scelte pubbliche su temi strategici quali la società multirazziale, l'interculturalità, le pari opportunità, i diritti umani, il welfare state etc.

Il corso, la cui frequenza è fortemente consigliata, punta a sviluppare ulteriormente la capacità critica e argomentativa dei partecipanti e l'attività si concluderà con una prova di valutazione dell'apprendimento.

Temi principali: etica della comunicazione, il principio responsabilità, agire comunicativo, condivisione della conoscenza, intersoggettività, pensiero complesso, etica e sfera pubblica. Si attendono indicazioni e suggerimenti dagli studenti.

Per avere un quadro introduttivo meglio definito rispetto ad argomenti e bibliografia di riferimento del laboratorio: cfr. P. Dominici, *La comunicazione nella società ipercomplessa. Istanze per l'agire comunicativo e la condivisione della conoscenza nella Network Society*, Aracne, Roma 2005. Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni. Il docente invita gli studenti interessati a contattarlo via mail per iscriversi al Laboratorio e ricevere una bibliografia di riferimento del seminario

Prova di valutazione dell'apprendimento

Gli studenti che frequenteranno il laboratorio potranno scegliere – sulla base dei propri interessi – tra diverse possibilità:

recensione di un libro, di un saggio o di un articolo sui temi oggetto del corso

bibliografie ragionate per tema

relazioni e/o tesine sugli argomenti trattati

"ragionamenti scritti" effettuati su un argomento scelto

LABORATORIO DI INFORMATICA ECDL

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:INF/01

CFU:4

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:1

Docente:Salvatore Multazzu

e-mail:salvatore.multazzu@tiscali.it

Obiettivi del corso

Il corso verte sui primi 4 moduli della patente europea dell'informatica ECDL nella versione CORE Level (di base):

1. Concetti di base della tecnologia dell'informazione(ICT)
2. Uso del computer e gestione dei file
3. Elaborazione testi
4. Foglio elettronico

Il **modulo 1**, concetti di base dell' ITC, tratta i concetti fondamentali delle tecnologie dell'informazione ad un livello generale, gli studenti dovranno quindi acquisire una conoscenza di base della struttura di un PC sia da un punto di vista Hardware che da un punto di vista software. Il modulo tratta argomenti basilari quali la memoria e la memorizzazione dei dati all'interno di un computer e la classificazione di questi ultimi. Da ultimo vengono affrontati gli aspetti legati all'utilizzo del computer e delle reti informatiche nella vita quotidiana analizzando i problemi legati alla sicurezza alla protezione dei dati e alla salute. L'elenco dettagliato degli argomenti è presente nel Syllabus 4.0 mod1

Nel **modulo 2**, uso del computer e gestione dei file, si affrontano gli aspetti relativi alla conoscenza e alla competenza nell'utilizzo di un PC e del suo sistema operativo. Cercando di fornire allo studente le conoscenze per regolare le impostazioni principali di un PC, utilizzare consapevolmente le guide in linea e gestire i principali errori. Verranno trattati argomenti quali la gestione del desktop delle icone e delle finestre e verranno approfondite le tecniche di gestione dei file (copiare, spostare, eliminare, rinominare, comprimere ed estrarre, ecc.). L'elenco dettagliato degli argomenti è presente nel Syllabus 4.0 mod2

Il **modulo 3**, elaborazione testi, è incentrato sull'utilizzo di un programma informatico per l'elaborazione dei testi quale ad esempio Microsoft Word.Verranno analizzate operazioni di base quali la creazione, formattazione e rifinitura di documenti di testo; saranno analizzate le tecniche per tagliare copiare e spostare testi all'interno di documenti e fra documenti diversi.Si utilizzeranno anche funzionalità più avanzate quali la creazione e la formattazione di tabelle, l'utilizzo della grafica e delle immagini e gli strumenti per l'invio di documenti ad una lista di destinatari (stampa unione).L'elenco dettagliato degli argomenti è presente nel Syllabus 4.0 mod3

Il **modulo 4**, fogli elettronici, è incentrato sull'utilizzo di un programma informatico per l'utilizzo quale ad esempio Microsoft Excel o Lotus 123.Si analizzerà come effettuare operazioni legate all'elaborazione, alla formattazione e alla modifica di dati in un foglio elettronico focalizzando l'attenzione sull'utilizzo delle più usate funzioni matematiche e logiche. Si studierà inoltre come creare e formattare semplici grafici.L'elenco dettagliato degli argomenti è presente nel Syllabus 4.0 mod4.

Le modalità di acquisizione dei contenuti:

All'interno del portale di MOODLE si metterà a disposizione dispense e slide ed esercitazioni on line (test) ed esercizi pratici.

Verranno attivati dei forum tematici e delle chat specifiche.

Inoltre si segnala un sito istituzionale www.italia.gov.it dove si potrà trovare i 4 corsi in due modalità differenti corredati da esercizi, simulazioni e dispense, i corsi sono gratuiti e solo necessario registrarsi e definire la tipologia del percorso formativo.

Le modalità per il superamento dell'esame:

Per superare l'esame ed ottenere i 4 CFU si possono seguire 2 strade :

- Sostenere l'esame (che consisterà in una prova pratica) nelle sessioni prefissate.
- Conseguire la patente ECDL start level (solo i primi 4 moduli dell'ECDL)

N.B. chi è in possesso dei primi 4 moduli dell' ECDL o a maggior ragione dell'ECDL completa non deve sostenere l'esame ma deve recarsi in segreteria studenti con l'attestato o la skill card dove le verranno riconosciuti i crediti.

Per conseguire la patente ECDL lo studente deve essere in possesso di una Skill card e deve sostenere gli esami richiesti il cui avvenuto superamento verrà registrato sulla skill dall'esaminatore ECDL.

Le skill card si possono acquistare in un qualunque test center abilitato (per consultare l'elenco dei test center www.ecdl.it).

Tra gli altri a Sassari segnalò il CED dell'università di Sassari (www.uniss.it link ECDL) e l'Istituto Tecnico Industriale "GM Angioy" di Sassari (www.itiangioy.sassari.it) .

Anche gli esami possono essere sostenuti presso un qualsiasi test center accreditato.

Per avere maggiori informazioni sulla patente europea ECDL, sulle modalità della sua acquisizione e sulla manualistica autorizzata potete consultare il sito www.ecdl.it.

LABORATORIO DI METODI PER LA RICERCA IN AMBITO COMUNICATIVO

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:INF/01

CFU:4

Anno di insegnamento:Opzionale

Semestre di insegnamento:2

Docente:Elisabetta Cioni

e-mail:cioni@uniss.it/ elisabetta.cioni@gmail.com

Obiettivi del corso:

Il laboratorio si propone di far acquisire agli studenti competenze nel reperimento, nell'analisi e nella presentazione di dati secondari (ossia già raccolti da altri), utili per lo studio di fenomeni di tipo comunicativo.

Programma

Oggetto delle esercitazioni di quest'anno saranno i dati relativi ai consumi culturali e all'uso delle tecnologie digitali raccolti dall'ISTAT con le Indagini Multiscopo sulle famiglie.

Nell'ambito del laboratorio gli studenti familiarizzeranno con l'utilizzo ai fini della ricerca sociale del foglio di calcolo e del database e apprenderanno l'utilizzo del software R per l'analisi statistica.

Le iscrizioni al laboratorio sono limitate a 20 studenti e si chiuderanno il 31 marzo.

Il materiale didattico verrà distribuito o indicato durante il laboratorio.

Nei primi due giorni di corso si analizzeranno le fonti di dati secondari e si preciseranno alcuni concetti di base, in particolare quello di matrice di dati.

La successiva settimana di corso sarà dedicata ad esplorare con gli studenti le potenzialità del foglio di calcolo e del database nell'analisi secondaria e nella rappresentazione dei dati, evitando i più comuni errori di impostazione nell'analisi e nell'interpretazione dei dati.

La terza settimana sarà dedicata ad apprendere le funzionalità di base e le principali caratteristiche del linguaggio R, mediante il quale sarà svolta una esercitazione su una base dati tratta dai questionari individuali della Indagine Multiscopo (lettura dei record originali, ricodifica di alcune variabili, distribuzioni, medie, ...).

Modalità di esame

Realizzazione di una presentazione di dati

LABORATORIO DI SOCIOLOGIA VISUALE

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare :SPS/08

CFU:4

Anno di insegnamento: Opzionale

Semestre di insegnamento: 2

Docente:Gaia Peruzzi

e-mail: gperuzzi@uniss.it

Ricevimento: da concordare via e-mail con la docente

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di:

- far acquisire consapevolezza del potenziale conoscitivo e euristico delle immagini negli studi e nelle professioni della comunicazione.
- fornire una panoramica sui principali metodi di utilizzo delle immagini nel lavoro sociologico.
- far sperimentare caratteristiche, opportunità e difficoltà di percorsi di ricerca e di lavoro sociologico fondati sulle immagini.

Il programma

Il programma del corso è articolato in 3 fasi.

1. Introduzione alla sociologia visuale

Nella prima settimana di lezione, dopo la presentazione del corso, si illustreranno le aree e i metodi di lavoro della sociologia visuale.

2. Costruzione dei progetti di ricerca e dei lavori di sociologia visuale. Prima revisione.

La seconda fase sarà dedicata alla costruzione di progetti di ricerca e di lavoro con le immagini. Individualmente o a gruppi (max 3 persone), gli studenti avranno a disposizione un mese per approfondire lo studio dei metodi della sociologia visuale presentati nella prima settimana di lezione, e per ideare e progettare un percorso di lavoro su un tema sociologico che li interessi (e ritenuto pertinente dalla docente), che preveda il ricorso ad una tecnica di sociologia visuale. Durante la seconda settimana di lezione ciascun allievo/gruppo presenterà e discuterà in aula, con la docente e con i compagni, il proprio progetto.

3. Realizzazione e discussione finale dei progetti.

La terza tappa prevede lo sviluppo e la presentazione finale dei lavori. Gli allievi avranno a disposizione quasi un mese per realizzare i progetti, tenendo conto delle indicazioni e dei suggerimenti emersi durante la revisione intermedia. L'ultima settimana di lezione sarà dedicata alla presentazione e alla discussione dei lavori finali.

I materiali di riferimento per il corso

Per la preparazione dell'esame è necessario:

- lo studio del testo di Patrizia Faccioli e Giuseppe Losacco, *Manuale di sociologia visuale*, Milano, FrancoAngeli, 2003
- la lettura di testi che saranno suggeriti ad ogni studente/gruppo sulla base del tema di lavoro prescelto

Sarà molto apprezzata la capacità degli studenti di attivarsi autonomamente per reperire materiali utili al proprio lavoro.

Studenti frequentanti e non frequentanti

La frequenza al corso non è obbligatoria.

Si ricorda che per l'esame di *Sociologia visuale* vige la propedeuticità obbligatoria del corso fondamentale di sociologia.

Per essere riconosciuti *studenti frequentanti* del corso è necessario:

- aver partecipato ad almeno 18 ore di lezione
- aver presentato il progetto alla revisione intermedia (14-17 aprile)
- aver presentato e discusso il lavoro alla revisione finale (12-15 maggio).

Gli *studenti non frequentanti* possono attenersi alle medesime modalità di preparazione dell'esame previste per gli studenti frequentanti (studio delle aree e delle tecniche della sociologia visuale; individuazione e proposta di un progetto di ricerca o di lavoro con le immagini; presentazione e discussione finale del prodotto); dovranno però contattare la docente per concordare temi e tempi di svolgimento del progetto.

Gli studenti non frequentanti devono realizzare e presentare ciascuno un progetto individuale.

L'esame

L'esame consiste nell'ideazione, realizzazione e discussione di un progetto di ricerca o di un lavoro riconducibile ad una delle tre aree in cui si è soliti suddividere il campo della sociologia visuale: sociologia con le immagini, sociologia sulle immagini, narrazioni visuali. Ulteriori specifiche sulle modalità di realizzazione del progetto saranno pubblicate durante il corso.

Gli studenti frequentanti possono lavorare anche in gruppo, di massimo 3 persone. La docente si riserva comunque anche in questo caso di poter distinguere nella valutazione finale i voti dei diversi partecipanti.

LABORATORIO RADIO

Corso: SC

Settore scientifico disciplinare: L/ART 05

CFU: 4

Anno di insegnamento: 2/3

Semestre di insegnamento: 1/2

Docente: Rosario Cecaro

e- mail su posta cecaro@uniss.it,

tramite piattaforma moodle

Ricevimento: Il prof. Cecaro riceve gli studenti il lunedì pomeriggio (ore 16.30-19.30), a partire dal 22 ottobre, presso la sede del Master in giornalismo, viale Umberto 86 (si prega di verificare prima su moodle le eventuali variazioni all'orario di ricevimento).

Referente:

Dott. Giovanni Battista Careddu

Contatti:

tramite mail su posta labcom@uniss.it,

tramite piattaforma moodle,

tramite mail su posta gbcareddu@uniss.it

Obiettivi del corso:

Il corso si propone, attraverso lezioni teorico pratiche, seminari e attività di gruppo, di mettere gli allievi in grado di produrre un programma radiofonico

Testi di riferimento

Scaglioni Alessandra, 1999, Lavorare alla radio, Milano, Sperling & Kupfer

Perrotta Marta, 2003, L'ABC del fare radio. Scrivere, programmare e condurre informazione, intrattenimento e musica, Roma, Dino Audino Editore

Mazzei Giuseppe, 2005, Giornalismo radio televisivo. Teorie, tecniche, linguaggi, Roma, Rai-Eri

Indicazioni per l'attività pratica di laboratorio.

Gli allievi dovranno:

Iscriversi al laboratorio radio su moodle

Seguire le lezioni durante le quali saranno fornite le istruzioni tecnico pratiche.

Costituire e partecipare ai gruppi di lavoro. Le indicazioni sui gruppi, sulla loro composizione, sul prodotto che intendono realizzare, dovranno essere inserite sul sito del laboratorio radio.

Proporre un progetto.

Comunicare al docente la progressione dell'attività svolta dai gruppi, concordare con il docente orari e turni per l'utilizzo delle apparecchiature.

Partecipare alle verifiche che periodicamente saranno effettuate.

Dovranno, inoltre, al completamento del programma, compilare la scheda disponibile sul sito

LABORATORIO TESTI

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:L-ART/05

CFU:4

Anno di insegnamento:2/3

Semestre di insegnamento:2

Docente: Paola Pittalis

e-mail: paolagiova.pitt@tiscali.it

tel. 079/231486

Ricevimento: verrà definito in rapporto al calendario delle lezioni

Obiettivi del corso:

- far percepire la complessità della struttura interna di un testo narrativo e fornire linguaggio e strumenti per analizzarla;
- far comprendere che nelle attività di scrittura professionale il formato di un testo rappresenta al tempo steso il vincolo e la risorsa della creatività di chi scrive;
- far acquisire consapevolezza del gioco complesso di punti di vista (autore, lettori, recensore, giornalista, regista) e di rimandi (recensioni, interviste, saggi, sceneggiature riproposizioni filmiche) che si intrecciano intorno ad un'opera narrativa mediale nella sfera pubblica contemporanea

Programma del corso :

Le attività di laboratorio ruotano intorno a "Padre padrone", il romanzo di Gavino Ledda, pubblicato nel 1975 nella collana "Franchi narratori" delle Feltrinelli. Il romanzo, di cui lettori e critici colgono immediatamente l'originalità, vince il premio Viareggio, e viene tradotto in tutto il mondo.

I fratelli Taviani, nel 1977 ne hanno tratto il film "Padre padrone", vincitore della Palma d'oro e del premio internazionale della critica al Festival del Cinema di Cannes.

All'esplorazione dell'opera al suo interno si accompagna l'esplorazione dei punti di vista che possono ruotare intorno ad un testo narrativo, inteso come prodotto di consumo culturale, quindi la costruzione di testi e formati diversi di presentazione, commento, rielaborazione

Testi e materiale didattici:

Gavino Ledda, "Padre padrone" (Feltrinelli, 1975), il film "Padre padrone" (DVD 01 Distribution), recensioni, apparse su quotidiani regionali e nazionali, interviste all'autore, ai registi, ai protagonisti del film, collocate all'interno del dibattito culturale, la rassegna stampa sul film. É prevista la presenza di ospiti esterni.

Tempi del corso: comunicati a suo tempo. Eventuali modifiche del calendario, in particolare in relazione alla presenza di ospiti esterni, verranno tempestivamente comunicate,

Modalità esame: la valutazione finale terrà conto sia dei lavori di costruzione di testi svolti durante il corso sia dei risultati di un colloquio orale.

Ulteriori comunicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

Gli studenti che intendono seguire il laboratorio sono tenuti a leggere il romanzo "Padre padrone" prima dell'inizio delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti che intendono dare l'esame devono contattare la docente per concordare la prova scritta che in tutti i casi dovrà essere consegnata almeno 5 giorni prima della data d'esame

Le prove consistono in una recensione del romanzo; in una recensione del film, e una terza prova da definire

LABORATORIO TV

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:L-ART/05

CFU:4

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:1/2

Docente: Rosario Cecaro

Contatti:

tramite mail su posta cecaro@uniss.it,

tramite piattaforma moodle

Ricevimento:

Il prof. Cecaro riceve gli studenti il lunedì pomeriggio (ore 16.30-19.30), a partire dal 22 ottobre, presso la sede del Master in giornalismo, viale Umberto 86 (si prega di verificare prima su moodle le eventuali variazioni all'orario di ricevimento).

Referente:

Dott. Giovanni Battista Careddu

Contatti:

tramite mail su posta labcom@uniss.it,

tramite piattaforma moodle,

tramite mail su posta gbcareddu@uniss.it

Obiettivi del corso:

Il corso si propone, attraverso lezioni teorico pratiche, seminari e attività di gruppo, di mettere gli allievi in grado di produrre un programma televisivo

Testi di riferimento

Di Salvo Pino, 2004, Il giornalismo televisivo, Roma, Carocci

Gillespie Marie, 2007, Media Audiences, Milano Hoepli

Mazzei Giuseppe, 2005, Giornalismo radio televisivo. Teorie, tecniche, linguaggi, Roma, Rai-Eri

Indicazioni per l'attività pratica di laboratorio.

Gli allievi dovranno:

Iscriversi al laboratorio Tv sul moodle

Seguire le lezioni durante le quali saranno fornite le istruzioni tecnico pratiche.

Costituire e partecipare ai gruppi di lavoro. Le indicazioni sui gruppi, sulla loro composizione, sul prodotto che intendono realizzare, dovranno essere inserite sul sito del laboratorio Tv.

Proporre un progetto.

Comunicare al docente la progressione dell'attività svolta dai gruppi, concordare con il docente

orari e turni per l'utilizzo delle apparecchiature.

Partecipare alle verifiche che periodicamente saranno effettuate.

Dovranno, inoltre, al completamento del programma, compilare la scheda disponibile sul sito

LINGUA FRANCESE

Corso:SP

Settore scientifico disciplinare:L-LIN/04

CFU:10

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:1/2

Orario di ricevimento studenti dei lettori –

Orario ricevimento

Prof. Yvette GAGLIANO Gli studenti possono incontrare o contattare telefonicamente il docente titolare del corso ogni VENERDI' dalle ore 9 alle ore 11 presso i locali siti in Via Sardegna 58, 1° piano (Studio docenti Lingua francese / tel: 079-2019036).

Dott. Marie-Rose MEZZANOTTE Gli studenti possono incontrare o contattare telefonicamente il lettore incaricato delle esercitazioni del corso presso i locali siti in Via Sardegna 58, 1° piano (Studio docenti Lingua francese / tel: 079-2019036) nei giorni indicati e nelle ore menzionate nel calendario inserito sul sito della Facoltà.

Dott. Laurence MORARD Gli studenti possono incontrare o contattare telefonicamente il lettore incaricato delle esercitazioni del corso presso i locali siti in Via Sardegna 58, 1° piano (Studio docenti Lingua francese / tel: 079-2019036) nei giorni indicati e nelle ore menzionate nel calendario inserito sul sito della Facoltà.

Oggetto del corso

Il corso di Lingua francese (10 CFU) qui professato e le esercitazioni svolte dai lettori afferenti al CLA/Centro Linguistico di Ateneo tendono a dare una solida competenza linguistica nelle quattro abilità (comprensione ed espressione scritte ed orali) pur privilegiando l'abilità a leggere, commentare e tradurre testi di specialità, quale competenza minima indispensabile in questo curriculum studiorum.

Struttura del corso

Il corso è strutturato in due moduli così articolati: modulo 1/livello intermedio A2 del QCER-Quadro comune europeo di riferimento (50 ore/I° semestre) e modulo 2/microlingua-livello avanzato B1+ del QCER-Quadro comune europeo di riferimento (60 ore/II° semestre).

Il modulo 1 consiste in una serie di esercitazioni pratiche di lingua (fonetica, lettura fluida, consolidamento delle strutture morfosintattiche, attività in laboratorio linguistico ed informatico) atte a sviluppare gradualmente le abilità richieste in sede di accertamento finale delle competenze linguistiche acquisite. Detto modulo, guidato da un lettore del CLA, comporta un test di verifica finale da sostenere per accedere al successivo modulo 2.

Il modulo 2, tenuto dal docente titolare del corso, consiste in un approfondimento della lingua di specialità e di alcuni aspetti della civiltà francese (tecniche di lettura, commento, traduzione dalla L2 alla L1, ricerca lessicale, etc...) a partire da documenti autentici strettamente attinenti alla letteratura scientifica dei vari curricula. Detto modulo è completato da attività di supporto, guidate da un lettore del CL, che consentono allo studente di consolidare la sua competenza traduttiva

dalla L1 alla L2 e la sua abilità alla comprensione orale di testi letti o registrati e di documenti audiovisivi originali.

N.B.- Gli studenti principianti o coloro che non hanno dimostrato di possedere, durante il test d'ingresso obbligatorio del 3.10.2007, il livello prerequisito A1 del QCER-Quadro comune europeo di riferimento, potranno seguire il corso base (50 ore) impartito dai lettori del CLA dall'08.10.07 al 10.11.07. Detto corso non dà luogo all'acquisizione di alcun CFU.

Verifica finale delle competenze acquisite

modulo 1 / livello intermedio: prova scritta (test di verifica per accedere al modulo 2 / avanzato)
modulo 2 / livello avanzato: prova scritta (esercizio di comprensione scritta, esercizio di comprensione orale, esercizio di produzione scritta guidata) e prova orale (lettura, breve commento, traduzione) riguardante i temi e i testi approfonditi durante il corso.

N.B.- La frequenza è fortemente raccomandata. Gli studenti impossibilitati, per seri motivi, a seguire le esercitazioni e le lezioni sono invitati a mettersi in contatto con i docenti sin dall'inizio del corso.

Testi adottati

modulo 1/livello intermedio: D. BERGER, N. SPICACCI, Accord/niveau 2, Didier, Paris 2002
modulo 2/microlingua-livello avanzato: dispense distribuite dal docente (tematiche: démocratie participative-démocratie représentative, mondialisation, décroissance,).

Lingua francese - Anno Accademico 2007/2008
modulo avanzato - prof. Yvette Gagliano

TESTI DEL PROGRAMMA non elaborati in classe DA PREPARARE AUTONOMAMENTE (*)

Lectures I : La démocratie participative

1 testo a scelta dello studente tra: L. BLONDIAUX, La démocratie participative à l'épreuve de l'expérience

+ L. BLONDIAUX, La délibération, norme de l'action publique

1 testo a scelta dello studente tra: G. MERCADAL, Garantir le débat

G. GONTCHAROFF, Pour une analyse sereine des jurys citoyens

Lectures II : La mondialisation

2 testi a scelta dello studente tra : J.-F. BAYART, Critiques politiques de la mondialisation

M. BOUABDALLAH, Le mythe de la mondialisation heureuse

P. CLAVAL, Mondialisation et enjeux géoculturels

Lectures III : L'altermondialisation

1 testo obbligatorio : A. BELLON, L'altermondialisme est une résignation

+

1 testo a scelta dello studente tra : E. FOUGIER, L'altermondialisation, un mouvement mondial ?
S. AMIN, Conscience collective sans acteurs collectifs. Trois défis pour les forums sociaux
N. de PAPE, Altermondialisme, la dernière utopie ?
P. SALIN, Les bienfaits du libre-échange

Lectures IV : Développement durable/Décroissance

1 testo obbligatorio : J. ZIN, Les limites de la décroissance
+

1 testo a scelta dello studente tra : F.-D. VIVIEN, Croissance soutenable ou croissance zéro ?
G. DUVAL, Décroissance ou développement durable ?
F. de RAVIGNAN, La décroissance est-elle souhaitable ?
J.-P. BAQUIAST, Apologie de la décroissance
D. CLERC, La décroissance ? Oui, mais pas pour tout

(*) Gli studenti possono procurarsi le dispense del corso presso la copisteria UNIDATA (piazza Università)

Lingua francese - Anno Accademico 2007/2008
modulo avanzato - prof. Yvette Gagliano

Le dispense del corso di Lingua Francese :

Lectures I : La démocratie participative
Lectures II : La mondialisation
Lectures III : L'altermondialisation
Lectures IV : Développement durable et décroissance

possono essere ritirate presso la copisteria UNIDATA (Piazza Università)

LINGUA GIAPPONESE

Corso:SA/SC/SP

Settore scientifico disciplinare:L-OR/22

CFU:10

Anno di insegnamento:Opzionale

Semestre di insegnamento:1

Docente

Prof. Puddinu Paolo

e-mail: puddinu@uniss.it; num. Tel 2265252

Obiettivi del corso:

Apprendimento delle strutture linguistiche di base e della terminologia specifica per un curriculum di scienze politiche.

Programma del corso

Apprendimento delle conoscenze morfo sintattiche e grammaticali della lingua e delle principali espressioni situazionali. Lettura, scrittura e uso dei sillabari Hiragana, Katakana e di 300 Kanji

Testi

The Japan Foundation, Nihongo no shoko. Vol.1(Tokyo 1995)e materiale didattico fornito durante le lezioni

LINGUA INGLESE- livello base

Corso:SA/SC/SP

Settore scientifico disciplinare:L-LIN/12

CFU:10

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:1

Docenti:Sasha Beavis/ Ruth Chapman

e-mail:beavis@uniss.it/chapman@uniss.it

Test d'ingresso

Tutti gli studenti dovranno sostenere un test linguistico d' ingresso. La data del test sarà comunicata nel mese di settembre e il test avrà luogo all'inizio del primo semestre. Gli studenti che non raggiungono il punteggio necessario dovranno sostenere un corso di lettura/grammatica di base e previo il successivo superamento del test d'uscita accederanno al corso di lettura di livello intermedio con esame finale . Gli studenti che superano il test d'ingresso accederanno direttamente al corso di lettura intermedio. Per gli studenti del corso di Comunicazione e Giornalismo (matricole 2005/2006) è previsto, previo il superamento del corso di lettura di livello intermedio, un corso avanzato di lettura area specifica.

Oggetto del corso

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare

la lettura di testi scritti in lingua inglese di livello pre-intermedio.

Il corso avrà un totale complessivo di 60 ore, con test di uscita alla fine del corso.

Testi adottati:

New Edition of New Headway Elementary, edizione 2005 (Student's Book + Workbook CON CHIAVE); Dispense con ulteriori letture ed esercizi con risposte, esempio del test di uscita e indicazioni di siti utili per lo studio della lingua inglese.

Inside Grammar, autore Michael Vince + libretto con le risposte (Macmillan) oppure Essential Grammar In Use, 3a EDIZIONE, CON CHIAVE (Raymond Murphy, Cambridge University Press).

Vocabolario consigliato: Garzanti; Zanichelli il Ragazzini (bilingue); Macmillan English Dictionary o Cambridge International Dictionary of English (monolingua).

Dispense depositate presso , Unidata, P.zza Università.

LINGUA INGLESE- livello intermedio

Corso: SA/SC/SP

Settore scientifico disciplinare:L-LIN/12

CFU:10

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:1

Docenti:Sasha Beavis/ Ruth Chapman

e-mail:beavis@uniss.it/chapman@uniss.it

Obiettivi del corso

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare gli esercizi del esame riconosciuto a livello internazionale PET insieme a la lettura di testi scritti in lingua Inglese nel campo di Scienze Politiche, Scienze della comunicazione e Amministrazione. Le letture comprendono tratti da libri di testo e da giornali che riguardano: il sistema di governo del Regno Unito, il parlamento britannico, modelli e teorie di governo (comunismo, fascismo, federalismo, democrazie ecc.), la globalizzazione, i giornali britannici e così via

Il corso avrà un totale complessivo di 60 ore, con esame finale alla fine del corso.

Testi adottati:

PET Masterclass, autori Capel e Nixon (Oxford) : Student's Book + With answers workbook +Audio CD Pack; Dispense con letture, ulteriori esercizi con risposte, indicazioni degli esercizi da svolgere all'esame finale e di siti web utili per lo studio della lingua inglese.

Inside Grammar, autore Michael Vince + libretto con le risposte

Vocabolario consigliato: Garzanti; Zanichelli il Ragazzini (bilingue), Cambridge International Dictionary of English (monolingua).

Le dispense saranno depositate presso Unidata, P.zza Università

Le prof.sse Beavis e Chapman rendono disponibile un elenco di siti utili all'apprendimento della lingua inglese.E' possibile scaricare il file dalla sezione download- Materiale didattico, "materiale didattico per il corso di lingua Inglese"

LINGUA INGLESE- livello avanzato

Corso: SA/SC/SP

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/12

CFU:10

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:1

Docenti: Sasha Beavis/ Ruth Chapman

e-mail: beavis@uniss.it/chapman@uniss.it

Obiettivi del corso:

Durante il corso saranno illustrate le principali tecniche di lettura adatte per le categorie di materiale di uso comune nel campo di Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione e Amministrazione a livello avanzato.

Il corso avrà un totale complessivo di 60 ore, con test d'uscita finale alla fine del corso.

Testo adottato: Dispense con letture, esercizi e indicazioni del tipo di esame finale.

Le dispense saranno depositate presso: Unidata, p.zza Università.

PER TUTTE LE INFORMAZIONI CHE RIGUARDONO L'IDONEITA PER MERITO DI ESAMI DI LINGUA INGLESE GIA SOSTENUTI E CERTIFICATI E PER I CREDITI RIVOLGERSI ALLA COMMISSIONE DIDATTICA (VEDETE SITO)

PER TUTTE LE INFORMAZIONI CHE RIGUARDONO REGISTRAZIONI ESAMI RIVOLGERSI AL ULTERIORI INFORMAZIONI: Contattare il Sig. Gianfranco Sanna
(E-mail gf.sanna@uniss.it)

CORSI DI LINGUA GENERALE

Si ricorda agli studenti che e' possibile seguire dei corsi di lingua generale (a pagamento, ma con tariffe ridotte per gli studenti universitari) presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Per ulteriori informazioni, contattate il sito del Centro Linguistico www.cla.uniss.it

ESAMI CAMBRIDGE

Si ricorda agli studenti che e' possibile conseguire gli esami Cambridge presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Per ulteriori informazioni, contattate il sito www.cla.uniss.it o chiamare lo 079.229672

LINGUA RUSSA

Corso:SA/SC/SP

Settore scientifico disciplinare:L-LIN/21

CFU:10

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:1/2

Docenti:Valentina Antoscina/ Laura Rosenkranz

e-mail: rosen@uniss.it;

Ricevimento

Al Quadrilatero, al termine delle lezioni.

Obiettivi del corso:

Obiettivo principale del corso è garantire allo studente l'acquisizione delle nozioni fondamentali della morfologia e della sintassi russa, che gli permettano di accedere alla lettura e alla comprensione di testi di varie tipologie.

Programma del corso

Il corso si articola in due livelli. Il primo cura le strutture di base della lingua: morfologia, fonetica, elementi fondamentali della frase (sostantivi, aggettivi, verbi) e della sintassi del periodo.

Il secondo livello prevede la lettura di facili testi, che abbiano attinenza con le scienze storiche, economiche, politiche e sociali.

Durante il corso è previsto un seminario facoltativo per l'acquisizione di ulteriori crediti, che avrà come tema la storia e la civiltà russa.

L'esame finale comprende alcune prove scritte intermedie e una prova orale di lettura, traduzione e analisi di uno dei brani esaminati durante il corso. Per gli studenti non frequentanti è prevista una sola prova scritta finale e la prova orale.

Testo fondamentale:

Ovsienko Ju.G., Il Russo - corso base, Il Punto Editoriale, Roma.

Per il seminario si consiglia:

Gitermann V., Storia della Russia, La Nuova Italia, Firenze

Note:

Si ricorda che la Lingua Russa può essere utilizzata nei tre corsi di laurea come materia a scelta dello studente (12 CFU) oppure per l'acquisizione dei 10 CFU (ulteriori conoscenze linguistiche); per il corso di Scienze della Comunicazione può essere invece utilizzata anche come seconda lingua.

LINGUA SPAGNOLA

Corso:SA/SC/SP

Settore scientifico disciplinare:L-LIN/CFU:10

Anno di insegnamento:Opzionale

Semestre di insegnamento:1/2

Docenti e ricevimento per e-mail:

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione:

Gruppo A-M Dott.ssa María Andrea CHARRY: E-mail chessandrea@yahoo.com

Gruppo N- Z Dott. ssa Katia GORRIZ: E-mail katiagorriz@hotmail.com

Corso di Laurea in Scienze Politiche & alii:

Dott.ssa Pilar SUÁREZ: E-mail pilar-su@hotmail.it

Contatti:

Per informazioni sullo svolgimento ordinario dei corsi ci si può rivolgere alle singole docenti in base al gruppo di appartenenza.

Per qualunque altra informazione o comunicazione relativa ai corsi (programmi, temari, prove, riconoscimento crediti, problemi di frequenza, ecc.) si contatti la Prof.ssa Marina Romero (romero@uniss.it) responsabile del CLA per la didattica della lingua spagnola [ricevimento studenti: martedì / giovedì ore 10-12 Dip. Scienze Umanistiche, pz. cont

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di fare acquisire le conoscenze lessicali, morfosintattiche e culturali della lingua spagnola che permetta lo sviluppo di competenze d'apprendimento e comunicative nonché strategie di lettura al livello B2 della graduatoria dei livelli di competenza linguistica stabiliti dal Consiglio d'Europa; inoltre si propone di avviare gli studenti alla composizione di brevi abstract o relazioni – in questo caso al livello B1 –, su temi conosciuti, e all'acquisizione delle competenze nella comprensione del linguaggio specialistico.

Programma e modalità di svolgimento del corso:

Sono previsti due corsi uno per gli studenti di Scienze della Comunicazione e Giornalismo (diviso in due gruppi) e l'altro per gli studenti dei restanti corsi di Scienze Politiche, nonché per quelli di Giurisprudenza o d'altre Facoltà che siano interessati a frequentare i detti corsi (ovviamente in questi ultimi casi e a seconda dei crediti a disposizione si fermeranno prima).

Per accedere ai corsi lo studente dovrà dimostrare (vid. infra: riconoscimento crediti) di aver raggiunto un livello di competenza linguistico-comunicativa in spagnolo corrispondente al livello A1 dell'ALTE (Association of languages tester in Europe). Per colmare l'eventuale debito formativo è previsto un modulo specifico.

Il corso è strutturato in tre moduli:

A. Modulo di recupero livello A1 [debito formativo],: 38 ore dal 1 ottobre al 9 novembre 2007.

Nell'ultima lezione ci sarà una prova accertativa interna (test grammaticale) di livello A1. Chi non dovesse superare questa prova potrà in ogni modo accedere al modulo successivo, ma prima di sostenere la relativa prova di livello successivo dovrà, eventualmente e a discrezione del docente, sostenere quella del livello anteriore. Si consiglia vivamente d'arrivare sin dal primo giorno con il testo [Aula 1] per non intralciare il corretto svolgimento delle lezioni in quanto si tratta di un corso compattato.

B. Modulo di livello A2 [5 cfu]: 40 ore dal 26 novembre 2007 al 14 marzo 2008, finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche comunicative. Alla fine del modulo si terrà, eventualmente, una prova accertativa interna di livello A2/B1 (secondo le abilità). Chi non dovesse superare questa prova potrà in ogni caso accedere al modulo successivo ma prima di sostenere la relativa prova di livello successivo dovrà, eventualmente e a discrezione del docente, sostenere quella del livello anteriore.

Per gli studenti di Giurisprudenza [6 cfu] e di altre Facoltà alla fine di questo modulo ci sarà la prova finale scritta e orale (vid. infra).

C. Modulo di livello B1 [5 cfu]: 42 ore dal 26 marzo al 13 giugno 2008 finalizzato al perfezionamento delle competenze di comprensione del testo (livello B2) e allo sviluppo delle abilità comunicative orali e scritte (livello B1). Il corso finirà con la prova finale.

Prova finale:

La verifica del raggiungimento degli obiettivi consiste in:

- a. una prova scritta finale nella quale si verificano i livelli dei competenza raggiunti nelle abilità di comprensione del testo e dell'espressione scritta.
- b. una prova orale diversa per ciascun corso di laurea che consiste nella lettura, traduzione e commento di due testi obbligatori a scelta tra quelli proposti per ciascun corso di laurea (vd. infra.) preparati autonomamente dal candidato e in una breve conversazione con il docente (*). Gli studenti di Giurisprudenza [6 cfu] prepareranno un solo testo + altro materiale giuridico fornito dal docente; quelli delle altre Facoltà [5 cfu] un solo testo

Attraverso queste prove si valuta la competenza raggiunta nella formulazione del testo, nella comprensione scritta e nell'espressione orale in L2, la conoscenza dei temi trattati e la capacità d'interazione.

(*) Gli studenti non frequentanti dovranno preparare un terzo testo in aggiunta (vd. infra).

Testi

MODULO A:

J.CORPAS / E. GARCÍA / A. GARMENDIA / C. SORIANO, Aula 1, Difusión.

MODULO B :

J.CORPAS /A. GARMENDIA / C. SORIANO, Aula 2, Difusión.

MODULO C:

Bibliografia e materiali saranno distribuiti dal docente durante le lezioni.

PROVA ORALE (due a scelta)

- a. Corso di laurea in Scienze della comunicazione:

J.J. MILLÁS, Articuentos, Punto de Lectura

L. FERNÁNDEZ ZURÍN, J. CANDADO CALLEJA, Camarón: biografía de un mito, RBA Libros

G. GARCÍA MÁRQUEZ, Cómo se cuenta un cuento: Taller de guión, DeBolsillo

G. GARCÍA MÁRQUEZ, La mala hora, DeBolsillo

IN AGGIUNTA PER I NON FREQUENTANTI:

A. BRICE ECHENIQUE, A trancas y barrancas, Anagrama

- b. Corso di laurea in Scienze Politiche & alii:

C. FONSECA, Trece rosas rojas: la historia más conmovedora de la guerra civil, Temas de Hoy

R. TORRES MULAS, Víctimas de la victoria, Oberon

J.L. DE VILALLONGA, Franco y el Rey, DeBolsillo

A. VARGAS LLOSA, La mestiza de Pizarro, Punto de Lectura

IN AGGIUNTA PER I NON FREQUENTANTI:

M. VÁZQUEZ MONTALBÁN, Los demonios familiares de Franco, DeBolsillo

Riconoscimento crediti:

Gli studenti provenienti dai Licei Linguistici oppure in possesso del Diploma DELE Livello Iniziale possono, a loro discrezione, accedere direttamente al Modulo B.

Gli studenti provenienti dal Liceo Linguistico Internazionale (opzione spagnolo) accedono direttamente al Modulo B.

Gli studenti in possesso del Diploma DELE Livello Intermedio accedono direttamente al 2° livello e alla prova finale del 1° livello.

Gli studenti in possesso del Diploma DELE Livello Superiore accedono direttamente alle prove finali del 1 e 2° livello.

Gli studenti che abbiano seguito sostenuto esami di lingua spagnola in Spagna durante un soggiorno Erasmus devono presentare all'inizio dell'a.a. la documentazione del corso (programma, frequenza ed esame finale sostenuto) alla responsabile del CLA prof. Romero (romero@uniss.it) la quale valuterà l'eventualità del riconoscimento dei crediti maturati e della riduzione della prova scritta.

Gruppi e frequenza:

Non sono ammessi cambi di gruppo per le lezioni di lingua. Si ricorda che l'esame scritto è basato sul programma del gruppo di appartenenza.

La frequenza alle lezioni è considerata fondamentale per l'apprendimento della lingua; gli studenti impossibilitati a presenziare le lezioni o per qualunque informazione o comunicazione relativa ai corsi dovranno prepararsi in autonomia sulla base dei temari predisposti.

LINGUA TEDESCA

Corso:SA/SC/SP

Settore scientifico disciplinare:L-LIN/

CFU:10

Anno di insegnamento: Opzionale

Semestre di insegnamento:1/2

Docente: Adelaide Langenbeck

Obiettivi del corso: programma non pervenuto

METODI STATISTICI (STATISTICA)

Corso: SP/SA

Settore scientifico disciplinare: SECS-S/03

CFU: 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Giorgio Garau

e-mail: giorgio@uniss.it, num. Tel 079/2017349

Ricevimento: presso il DEIR (Dipartimento di Economia, Impresa, Regolamentazione) sito in via Torre Tonda n°34, o presso l'ufficio del Master in Statistica Applicata sito in viale Mancini n° 5 (secondo piano) dopo le lezioni

Obiettivi del corso

Il corso di Metodi statistici ha come fine quello di introdurre gli strumenti di base del ragionamento statistico, utile per sintetizzare i fenomeni ma anche per capire le relazioni tra questi e per operare, infine, in condizioni di incertezza o di scarsità di risorse. I primi strumenti sono l'oggetto della prima parte del corso, la Statistica descrittiva, mentre i secondi formano il leit motif dell'Inferenza statistica, che consiste nel descrivere la popolazione quando non si dispone di tutti i dati che compongono la sua distribuzione, ma solo di una parte di essa.

Programma del corso: il programma del corso si articola in due blocchi:

I) Statistica Descrittiva

1. Introduzione ai metodi statistici
2. I metodi quantitativi
3. Gli indici di posizione
4. I rapporti statistici
5. Le misure di variabilità

II) Statistica Inferenziale

1. Probabilità
2. Variabili casuali
3. Distribuzioni di probabilità
4. Distribuzioni campionarie
5. Inferenza Statistica

Alla fine di ogni modulo di lezioni verranno svolte le esercitazioni.

Testi e materiale didattico

"Lezioni di Statistica" a cura di Giorgio Garau e Lucia Schirru, settembre 2007, Cagliari, CUEC.

Note: Si consiglia la frequenza

ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:SPS/09

CFU:4

Anno di insegnamento:3

Semestre di insegnamento:2

Docente

Prof. Dell'Anno Piero

e-mail: pdellanno@lycos.co.uk; num. Tel. 349 2969522

Ricevimento

Gli studenti possono contattarmi tramite l'indirizzo di posta elettronica

Obiettivi del corso:

Il corso intende fornire agli studenti una prima conoscenza, anche di tipo applicativo, delle teorie organizzative e della loro interazione con modelli e pratiche comunicative

Programma del corso per frequentanti

1. L'organizzazione nelle teorie sociologiche
2. Come si fa l'analisi di un'organizzazione
3. Etnografia delle organizzazioni

Programma del corso per non frequentanti

Introduzione. Che cosa sono le organizzazioni? - I. La burocrazia come organizzazione razionale e le sue varianti storiche. - II. Le organizzazioni come sistemi cooperativi: il ruolo dei soggetti. - III. L'approccio istituzionalista: mutamento sociale, potere, ambiente. - IV. Economia dei costi di transazione e popolazioni organizzative. - V. Gli approcci "morbidi": cultura, conferimento di senso e processi di strutturazione. - VI. Nuove prospettive: quali modelli per il XXI secolo?

Testi e materiale didattico per frequentanti Bonazzi, Giuseppe (2006) Come studiare le organizzazioni . Bologna Il Mulino

Testi e materiale didattico per non frequentanti

Bonazzi, Giuseppe (2006) Come studiare le organizzazioni . Bologna Il Mulino

Modalità esame: scritto

FREQUENTANTI

Prove intermedie sui moduli del corso

NON FREQUENTANTI

Test a risposta multipla e domande aperte: quelli, fra quanti avranno ottenuto la sufficienza, che volessero anche un esame orale, possono richiederlo.

NOTE Comunicazioni e eventuale materiale didattico sono disponibili sul sito www.sdco.it.

Collabora con la cattedra il dott. Priamo Marratzu email priamomarratzu@gmail.com

ORGANIZZAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

Corso:SA

Settore scientifico disciplinare:SECS-P/10

CFU:4

Anno di insegnamento: Opzionale

Semestre di insegnamento:2

Docente:Enrico Garau

e-mail: egarau@uniss.it

Obiettivi del corso: programma non prevenuto

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Corso: SP/SA

Settore scientifico disciplinare: IUS/13

CFU: 4

Anno di insegnamento: Opzionale

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Dott. Mario Odoni

e-mail: m.odoni@tiscalinet.it

tel.:

Ricevimento: Nelle settimane in cui si svolge il corso: subito dopo la fine delle lezioni, nel luogo ove queste vengono tenute; Nelle altre settimane: il giovedì, h. 16.00-18.00, presso la Segreteria di Presidenza.

Obiettivi del corso:

Il corso mira a fornire allo studente una introduzione al fenomeno dell'organizzazione internazionale e, in particolare, alla struttura e al funzionamento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite

Programma del corso:

Introduzione al fenomeno dell'organizzazione internazionale. Il fondamento pattizio delle organizzazioni internazionali. La natura delle attività che possono svolgere. Il problema della loro soggettività internazionale.

Le Nazioni Unite: origini, fini e principi. La qualità di Membro. L'Assemblea Generale. Il Consiglio di Sicurezza. Il Segretariato. La nozione di dominio riservato degli Stati. Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale: il regolamento pacifico di controversie e situazioni. Il Ruolo del Consiglio di Sicurezza. Il Cap.VII della Carta. Le peace-keeping operations. Interventi implicanti l'uso della forza realizzati da Stati. Il Cap. VIII della Carta: il ruolo delle organizzazioni regionali nel mantenimento della pace. Interventi realizzati da organizzazioni regionali. La tutela dei diritti dell'uomo. Dai Tribunali penali internazionali ad hoc alla Corte penale internazionale.

Testi e materiale didattico:

CONFORTI, Le Nazioni Unite, VII edizione, Padova, CEDAM, 2005, da pag. 1 a pag. 121; da pag. 129 a pag. 244; da pag. 258 a pag. 276; da pag. 288 a pag. 296;

ARANGIO-RUIZ, La pretesa "analogia federale" nella Carta delle Nazioni Unite e le sue implicazioni, Postfazione in PICCHIO FORLATI (a cura di), Le Nazioni Unite, Torino, 2000, pp. 249-301, reperibile anche presso l'ufficio fotocopie della Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Modalità esame: orale

Note:

A tutti gli studenti si raccomanda di integrare lo studio manualistico con l'esame delle pertinenti norme della Carta delle Nazioni Unite (disponibile in appendice al testo del Conforti).

PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:SPS/01

CFU:4

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:2

Docente:Raffaella Sau

e-mail: rsau@uniss.it

Ricevimento: nel periodo di svolgimento del corso, alla fine di ogni lezione

Obiettivi del corso

Il corso si propone di illustrare, sia sotto il profilo storico sia sotto quello dell'analisi concettuale, il significato delle principali parole-chiave del pensiero politico contemporaneo che riassumono i contenuti delle ideologie del XIX e del XX secolo.

In particolare verranno affrontati i seguenti temi: costituzionalismo, liberalismo, socialismo, marxismo, democrazia, totalitarismo e alcuni aspetti del secondo dopoguerra.

Testi di studio

N. Matteucci, Costituzionalismo (in Dizionario di politica, a cura di Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET, Torino 1983, pp. 270-282)

N. Bobbio, Liberalismo e democrazia, in G.M.Bravo-S. Rota Ghibaudi (a cura di), Il pensiero politico contemporaneo, Franco Angeli, Milano 1985, pp. 23-85;

C. Pianciola: Socialismo, (in Dizionario di politica, a cura di Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET, Torino 1983, pp.1074-1079);

N. Bobbio, Marxismo (in Dizionario di politica, a cura di Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET, Torino 1983, pp.634-641);

N. Bobbio, Democrazia (in Dizionario di politica, a cura di Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET, Torino 1983, pp.308-318);

M. Stoppino, Totalitarismo (in Dizionario di politica, a cura di Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET, Torino 1983, pp.1191-1203);

Il secondo dopoguerra in Manuale di storia del pensiero politico, a cura di C. Galli, Il Mulino, Bologna 2001, limitatamente alle pagine 553-565 (Lo stato sociale e i suoi critici) e alle pagine 588-607 (Il dibattito filosofico-politico negli ultimi trent'anni).

Il materiale di studio è a disposizione degli studenti presso la copisteria Unidata, in Piazza Università.

POLITICA ECONOMICA

Corso:SA

Settore scientifico disciplinare:SECS-P/02

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:1

Docente:Antonello Paba

e-mail: paba@uniss.it tel.: 079 228979

Ricevimento: ore 11-13

Obiettivi del corso: Il corso è suddiviso in due parti, per un totale di 8 crediti. La prima parte (quattro crediti) si propone di esaminare i fondamenti macroeconomici della macroeconomia ed il funzionamento dell'economia nel lungo periodo, attraverso i principali modelli di crescita. Questo secondo segmento consentirà di passare in rassegna i fattori che possono spiegare le differenze territoriali nei tassi di crescita e nei livelli di reddito pro capite. Saranno, inoltre, illustrate le strategie per lo sviluppo economico. La seconda parte (quattro crediti) estende ed approfondisce le conoscenze di macroeconomia acquisite durante il corso di Economia Politica. Saranno ripresi, a tal fine, i modelli della domanda e dell'offerta aggregata, utilizzati per esaminare le politiche di stabilizzazione. Infine, durante le lezioni, saranno trattati alcuni temi riferibili al dibattito corrente sulle politiche economiche

Programma del corso per frequentanti: P. Krugman e R. Wells, Macroeconomia, Zanichelli

Programma del corso per non frequentanti: N. Gregory Mankiw, Macroeconomia, Zanichelli (IV ed. italiana), capp. 7 e 8 (La crescita economica).

Modalità esame: scritto

PROBLEMI DELLA GLOBALIZZAZIONE

Corso:ECG

Settore scientifico disciplinare:SPS/07

CFU:8

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:1

Docente: Gunter Bechtle

e-mail: gunter.bechtle@uniroma1.it

Ricevimento:

mercoledì e giovedì dopo le lezioni aula docenti Quadrilatero.

Obiettivi del corso

Spiegare il processo di globalizzazione dal punto di vista storico e dal punto di vista delle dimensioni analitiche più importanti di esso;

discutere due ripercussioni emblematiche: il fenomeno nuovo dello straniero dovuto ai processi di migratori e il nuovo significato delle conoscenze nell'epoca dell'informazionalismo;

riflettere infine sulla possibilità di controllare e di gestire il processo della globalizzazione.

Programma del corso

Diviso in 5 blocchi (i primi 3 sono i più importanti e su questi si incentrerà l'esame. Per i contenuti dei blocchi vedi l'elenco nella prima pagina generale del corso) per ognuno dei quali sono previste tesine o elaborati che daranno diritto a un incremento di punteggio per un massimo di 6 punti nella prova finale.

PARTE PRIMA. La nascita dell'epoca della globalizzazione.

Lo sviluppo della globalizzazione corrisponde allo sviluppo del capitalismo: dal primo capitalismo ('600-'700) al capitalismo maturo del sistema (fordismo e welfare), per arrivare al capitalismo globale o "disorganizzato" (il potere del mercato). - Il capitalismo globale corrisponde al capitalismo senza confini quindi all'epoca della sua nascita. Si prenda come esempio il caso del capitalismo cinese e le multinazionali. Sconfinamento storico e analitico.

PARTE SECONDA Globalizzazione come passaggio dalla prima alla seconda modernità riflessiva (da Max Weber a U. Beck).

La caratteristica chiave della prima modernità, modernità come razionalità formale e potere legale. M. Weber, H. Ford, J. Habermas. Gli elementi principali della seconda modernità sono il rischio e la riflessività, la contemporaneità del discontemporaneo, la brasilianizzazione del mercato occidentale e la globalizzazione negativa (Z. Baumann).

PARTE TERZA. La globalizzazione e il ritorno dello straniero.

La prima modernità come rifiuto ed erosione dello straniero. La seconda modernità come ritorno non voluto dello straniero. La teoria di G. Simmel. Multiculturalismo tra cosmopolitismo e monoculturalismo plurale. Europa cosmopolita o clash of civilization. Processi migratori: catene assistenziali.

PARTE QUARTA. Le nuove forme di sapere.

Il capitalismo conoscitivo, il sapere sconfinato, il capitalismo in rete (l'informazionalismo).

PARTE QUINTA Le nuove forme di disuguaglianza e il problema della governance.

- I ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri: il mondo spaccato. - Nuovo sfruttamento:

criminalità, lavoro minorile, prostituzione, droga. - I movimenti no-global, NGO, le organizzazioni transnazionali.

Sono previste tesine o elaborati che daranno diritto a un incremento di punteggio per un massimo di 6 punti nella prova finale.

Testi obbligatori:

- D. Zolo, GLOBALIZZAZIONE. UNA MAPPA DEI PROBLEMI (LaTerza - 2004)
- D. Held, GOVERNARE LA GLOBALIZZAZIONE (Il Mulino - 2005)
- J. Stiglitz, LA GLOBALIZZAZIONE CHE FUNZIONA (Einaudi - 2006)
- L. Gallino, GLOBALIZZAZIONE E DISUGUAGLIANZE (LaTerza - 2002)
- M. Castells, LA SOCIETA' IN RETE (Bocconi Editore, Milano) (cap. 1)
- U. Beck, CHE COS'E' LA GLOBALIZZAZIONE (Carocci - 1999)
- U. Beck, L'EUROPA COSMOPOLITA (Carocci - 2004)
- U. Beck, LO SGUARDO COSMOPOLITA (Carocci - 2004)

(NB. NON E' RICHIESTO LO STUDIO INTEGRALE DEI MANUALI, MA PER OGNI TESTO I SOLI CAPITOLI INTERESSATI SONO STATI GIA' CONSEGNATI DA UNIDATA).

PS. Altro materiale didattico e i file dei lucidi saranno resi disponibili on line e sicuramente nella loro versione cartacea da UNIDATA (piazza Università)

Testi a scelta consigliati per l'approfondimento:

- A. Tourraine, LA RICERCA DEL SE' (Il Saggiatore - 2000)
- A. Dal Lago, IL BUSINESS DEL PENSIERO (Manifestolibri - 2007)
- A. Ferracuti, LE RISORSE UMANE (Feltrinelli - 2006)
- A. Sen, IDENTITA' E VIOLENZA (LaTerza - 2006)
- C. Vercellone, CAPITALISMO COGNITIVO (Manifestolibri - 2006)
- G. Lagrassa, GLI STRATEGHI DEL CAPITALE (Manifestolibri - 2005)
- M. Revelli, LE DUE DESTRE (Bollati Boringhieri - Torino - 1996)
- M.R. Ferrarese, DIRITTO SCONFINATO (LaTerza - 2006)
- N. Klein, SHOCK ECONOMY (Rizzoli - 2007)
- P.S. Jha, IL CAOS VENTURO (Neri Pozza Blum - Vicenza - 2006)
- R. Sennett, L'UOMO FLESSIBILE (Feltrinelli - 2001)
- S.Sassen, LA CITTA' NELL'ECONOMIA GLOBALE (Il Mulino - 2000)

Modalità esame

scritto (domande a risposta aperta e chiusa)

PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI NARRAZIONI MEDIALI

Corso: ECG

Settore scientifico disciplinare: L-FIL-LET/11

CFU: 10

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Di Pietro Fabio

e-mail: dipietro@uniss.it

tel.: 079-228942

Ricevimento:

Facoltà, Stanza Docenti, il giovedì alle 18:00. Il docente riceve comunque gli studenti alla fine di ciascuna lezione e su appuntamento. Per comunicazioni, informazioni, chiarimenti, richieste di appuntamento si può contattare il docente via e-mail.

Obiettivi del corso:

Il corso, di complessive 63 ore, si propone di fornire agli studenti conoscenze, competenze e capacità relative alla comprensione complessiva delle dinamiche dei processi di produzione e diffusione di narrazioni medialiali.

Programma del corso per frequentanti:

Il corso si articolerà sia attraverso la riflessione critica suscitata dalla storia dell'industria culturale e dei media (in una prima fase prevalentemente teorica), sia mediante l'analisi e l'approfondimento di alcuni aspetti della storia della produzione editoriale a fumetti (in una seconda fase prevalentemente laboratoriale e di dibattito), al fine di favorire, con un'attività critica anche pratica, un'adeguata sensibilità interpretativa del ruolo e della funzione delle narrazioni medialiali in generale. In particolare l'attenzione si soffermerà sulle dinamiche dell'industria culturale di massa fra anni '70 ed '80 e sullo sviluppo contestuale della narrativa a fumetti, e prenderà spunto dalla lettura di alcuni testi di autori italiani rappresentativi del cosiddetto fenomeno del "nuovo fumetto italiano". Da questa prospettiva si intende definire aspetti e momenti significativi della costruzione dell'immaginario collettivo inscritto nelle narrazioni, sia dal punto di vista narratologico che in relazione all'aspetto più prettamente mediologico e sociologico della comunicazione.

Sarà riservata una parte del corso anche all'analisi del telefilm.

L'esame sarà orale; la valutazione riguarderà anche la valorizzazione di lavori scritti condotti dai singoli studenti nel corso delle lezioni. I suddetti elaborati saranno infatti una forma concreta di verifica dell'apprendimento e nel contempo l'occasione per intraprendere percorsi di ricerca che si concretizzino nella redazione di saggi.

Programma del corso per non frequentanti:

Vale quanto detto sopra per i frequentanti; si sottolinea che anch'essi sono tenuti alla produzione scritta di un saggio riguardante l'analisi dei testi a fumetti proposti o di altre narrazioni medialiali, previo accordo per e-mail con il docente, alla luce degli spunti suggeriti dal materiale didattico oggetto di studio. La valutazione del suddetto elaborato sarà poi tenuta presente in sede di colloquio orale.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Abruzzese Alberto, Borrelli Davide, L'industria culturale, Carocci, Roma, 2000 (sesta ristampa

2006, € 21,50)

Di Pietro Fabio, Fumetti suscettibili, Sassari, Edes

Eventuale ulteriore materiale di riflessione e di analisi potrà essere inoltre disponibile in fotocopia e reperibile presso la copisteria di Piazza dell'Università.

Si raccomanda l'uso della piattaforma moodle, dove oltre ai forum saranno disponibili materiali e spunti di riflessione

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Oltre ai testi indicati per i frequentanti si consiglia la lettura di:

Brancato Sergio, Fumetti. Guida ai comics nel sistema dei media, Datanews, Roma, 2000 (€ 11,36)

Modalità esame: scritto e orale

Note:

Si raccomanda di far pervenire il saggio per e-mail massimo 10 giorni prima dell'appello prescelto.

Il saggio dovrà essere costruito rispettando le seguenti indicazioni: documento Word, carattere Times New Roman 12, margini (2 cm), interlinea 1,5; titolo del saggio, autore e n° di matricola, divisione in paragrafi, bibliografia, indice; minimo e massimo nel numero delle pagine: da 15 a 20.

PROGETTAZIONE DI AMBIENTI TECNOLOGICI PER LA COMUNICAZIONE

Corso:ECG

Settore scientifico disciplinare:INF/01

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:2

Docente:Patrizia Marti

e-mail:mati@unisi.it

Obiettivi del corso:

Il corso presenterà i fondamenti dell'Interaction Design, disciplina che si occupa di progettare strumenti, ambienti, servizi e le modalità in cui questi artefatti possono comunicare con chi li utilizza. Progettare l'interazione significa non solo definire le caratteristiche fisiche e 'formali' degli strumenti e degli ambienti che sostengono e mediano le nostre attività; progettare l'interazione vuol dire definire le modalità di comportamento di artefatti, ambienti e servizi e determinare quali opportunità per l'interazione questi supportano. Il corso si concentrerà sull'analisi dei fenomeni legati al Web 2.0, termine coniato da Tim O'Reilly a Dale Dougherty nel 2004 per descrivere i cosiddetti servizi internet di seconda generazione, quali siti di social networking, wiki, strumenti di comunicazione e folksonomy che enfatizzano la collaborazione e la condivisione tra utenti.

Il corso sarà articolato in una parte teorica indirizzata allo studio degli aspetti teorici e metodologici dell'interaction design, esplorandone i metodi di ricerca e l'approccio interdisciplinare.

La parte teorica sarà completata da un'esperienza progettuale in cui gli studenti potranno sperimentare concretamente i principi, i metodi e le tecniche del design. Obiettivo del lavoro progettuale sarà costruire un osservatorio per l'interpretazione dei fenomeni legati al Web 2.0. concentrandosi sulle seguenti aree tematiche:

- Ambienti di e-learning (es. moodle)
- Esperienze di e-journalism (es. ireport)
- Il social networking (LinkedIn, Plaxo, Facebook, Doppler)
- L'uso di mappe geografiche per fornire contenuti geo-referenziati (google maps, MIMOA)
- La condivisione e la fruizione di musica on line (peer to peer, creative commons)
- La web TV, dalle esperienze di youtube a 'quarterlife'

MODALITÀ D'ESAME PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

Progetto di gruppo che verrà presentato in aula il 10 giugno. Ogni gruppo dovrà consegnare un cd in cui sono raccolti tutti materiali che documentano il progetto e le presentazioni effettuate (sia quella intermedia che quella finale). Il cd dovrà contenere una copertina con il titolo del progetto, i nomi dei partecipanti e gli indirizzi email.

Il progetto di gruppo consentirà di raggiungere un voto massimo di 25 su 30.

Il voto ottenuto al progetto può essere integrato in una delle seguenti modalità a scelta dello studente:

1) Prova scritta (45 min) che consiste nella risposta a due domande aperte sul testo di Andrea Crevola e Cristina Gena 'Web Design, la progettazione centrata sull'utente, CittàStudi Edizioni.

2) Partecipazione al progetto Learning 2.0 promosso dall'Unione Europea (<http://is.jrc.ec.europa.eu/pages/Learning-2.0.html>). Per partecipare è sufficiente pubblicare on line il prototipo utilizzando un qualsiasi spazio disponibile in rete (es. myspace, wordpress, blogger, tumblr) e fornire una demo o un tutorial dell'applicazione sviluppata nel progetto.

Bibliografia studenti frequentanti che fanno il progetto

Andrea Crevola e Cristina Gena 'Web Design, la progettazione centrata sull'utente, CittàStudi Edizioni

Tim O'Reilly 'Cos'è il Web 2.0, Design Patterns e Modelli di Business per la prossima generazione di software
traduzione italiana disponibile:
<http://www.xyz.reply.it/web20/>

Bibliografia studenti frequentanti che NON fanno il progetto

Andrea Crevola e Cristina Gena 'Web Design, la progettazione centrata sull'utente, CittàStudi Edizioni

Don Norman 'The Design of Future Things' Apogeo, 2008

Tim O'Reilly 'Cos'è il Web 2.0, Design Patterns e Modelli di Business per la prossima generazione di software', 2005
traduzione italiana disponibile:
<http://www.xyz.reply.it/web20/>

Grivet Foiaia Luca, 'Web 2.0 - Guida al nuovo fenomeno della Rete', HOEPLI, 2007

Bibliografia studenti NON frequentanti

Andrea Crevola e Cristina Gena 'Web Design, la progettazione centrata sull'utente', CittàStudi Edizioni

Don Norman 'The Design of Future Things' Apogeo, 2008

Tim O'Reilly 'Cos'è il Web 2.0, Design Patterns e Modelli di Business per la prossima generazione di software', 2005
traduzione italiana disponibile:
<http://www.xyz.reply.it/web20/>

Grivet Foiaia Luca, 'Web 2.0 - Guida al nuovo fenomeno della Rete', HOEPLI, 2007

MODALITÀ D'ESAME PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Esame individuale scritto sui quattro testi indicati nella bibliografia d'esame:

- 1) Andrea Crevola e Cristina Gena 'Web Design, la progettazione centrata sull'utente, CittàStudi Edizioni;
- 2) Tim O'Reilly 'Cos'è il Web 2.0, Design Patterns e Modelli di Business per la prossima generazione di software;

- 3) Luca Grivet Focaia 'Web 2.0, Guida al nuovo fenomeno della Rete, Hoepli 2007 ,
 - 4) Don Norman 'The Design of Future Things' Apogeo, 2008.
 - 5) Le dispense del corso disponibili su Moodle in versione pdf.
- 5 domande, durata: 1h/40

PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE DI EVENTI

Corso: ECG

Settore scientifico disciplinare: L-ART/05

CFU: 4

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Marco Spada

e-mail: mspada@uniss.it

Ricevimento

dopo le lezioni, previo appuntamento con il tutor

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di far conoscere il funzionamento della “macchina teatro”, in particolare in relazione alla struttura di un Teatro Lirico, nelle sue valenze culturali e organizzative, al bacino di utenza e all’impatto culturale ed economico sul territorio.

Programma del Corso

Il corso sarà diviso in due moduli.

PRIMO MODULO

Attraverso i concetti e le tecniche di base del “Project Management Culturale”, si definiranno le caratteristiche, la struttura organizzativa, il profilo giuridico e gli obiettivi di un Teatro Lirico. Cosa è oggi il “prodotto-opera”, di quali competenze culturali e gestionali necessitano le figure professionali che concorrono al suo realizzarsi.

SECONDO MODULO

Verranno esposti i concetti fondamentali del marketing e della comunicazione per lo spettacolo. Unitamente alla parte teorica verrà elaborato un field project e gli studenti, organizzati in gruppi, a seguito di un’analisi di mercato, dovranno produrre un “piano di comunicazione” nei suoi diversi aspetti (marketing, pubblicità, fund raising), relativo ad una Stagione Lirica del territorio del Nord Sardegna, considerando le nuove opportunità offerte dall’Auditorium Comunale in costruzione.

Testi consigliati

Testi per gli studenti frequentanti:

- Lucio Argano – La gestione dei progetti di Spettacolo. Collana Azienda Moderna n°326 – FrancoAngeli, Milano 1996 sgg.
- Massimiliano Nova – L’azienda Teatro – Assetti Istituzionali e politiche di gestione, EGEA, Milano 2002

Libretto d’opera de *La Bohème* di Giacomo Puccini: su

http://www.karadar.com/Librettos/puccini_boheme.html

<http://www.libreriauniversitaria.it/storia-dellopera-lirica-mioli-piero/libro>

Testi mirati saranno consigliati nel corso delle lezioni in base agli interessi degli studenti.

Testi per gli studenti non frequentanti (da leggere anche per gli studenti frequentanti) :

- MARKETING DELLE ARTI E DELLA CULTURA
Francois Colbert - Jacques Nantel - Suzanne Bilodeau - J. Dennis Rich - Ugo Bacchella
Etslab
- IL FUNDRAISING PER LA CULTURA
A cura di Pierluigi Sacco
Meltemieditore

Modalità d'esame
orali e scritti

Note

Altri link consigliati:
http://it.wikipedia.org/wiki/Opera_lirica
www.fitzcarraldo.it
www.italiafestival.it
www.enteconcerti.net
www.teatroregioparma.org

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI

Corso: ECG

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/05

CFU: 4

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Patrizia Patrizi

e-mail: patrizi@uniss.it

tel.: 079 228949

Ricevimento: Giorni e orari di ricevimento della Prof. Patrizi, del Dott. Eugenio De Gregorio, che svolgerà attività didattica, e della Dott. Anna Bussu, che collabora al corso, vengono comunicati mensilmente tramite affissione nella bacheca della docente (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società) palazzo Zirolia, secondo piano, piazza Università 11). La docente riceve anche dopo le lezioni. Per informazioni, chiarimenti e richieste di appuntamento in orari diversi da quelli previsti: patrizi@uniss.it; eugenio.degregorio@uniroma1.it; abussu@uniss.it

Obiettivi del corso: Il corso intende fornire una conoscenza teorica e metodologica sul tema della comunicazione e delle sue declinazioni e implicazioni nei contesti sociali.

Programma del corso: Il corso tratta i principali temi riguardanti la comunicazione da un punto di vista specificamente psicologico-sociale con particolare attenzione ai risvolti pratici e operativi dei modelli e dei concetti. Il focus principale sarà – coerentemente con la caratterizzazione della disciplina – l'analisi dei processi che coinvolgono l'individuo nella relazione comunicativa con altri individui, con e tra gruppi e istituzioni. Particolare attenzione verrà dedicata alle dimensioni culturali e alle diverse manifestazioni dei processi comunicativi nella vita quotidiana: la comunicazione paradossale, ironica, umoristica; la menzogna; la comunicazione non verbale. Approfondimenti specifici riguarderanno la metodologia della ricerca con particolare riferimento alle tecniche di analisi delle interazioni comunicative nei contesti della vita quotidiana e delle narrazioni. Le lezioni tradizionali saranno completate con esercitazioni, lavori di gruppo e continue sollecitazioni alla riflessione al fine di attivare un più efficace processo di formazione attraverso la partecipazione.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

DAVID D., SELLERI P., ZANI B. (2006), La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali (11a edizione), Carocci, Roma (con esclusione dei capitoli 5, 6).

Un testo a scelta fra:

- WATZLAWICK P. (1985), Istruzioni per rendersi infelici, Feltrinelli, Milano.

- BATESON G. (2006), L'umorismo nella comunicazione umana, Raffaello Cortina, Milano.

Eventuali altri materiali per approfondimenti degli argomenti principali verranno segnalati a lezione, così come saranno fornite dispense e/o articoli scientifici.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

DAVID D., SELLERI P., ZANI B. (2006), La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali (11a edizione), Carocci, Roma (con esclusione dei capitoli 5, 6).

DE GREGORIO E., MOSIELLO F. (2004), Tecniche di ricerca qualitativa e di analisi delle

informazioni con ATLAS.ti, Kappa, Roma (con esclusione del capitolo 3).

Un testo a scelta fra:

- WATZLAWICK P. (1985), Istruzioni per rendersi infelici, Feltrinelli, Milano.
- BATESON G. (2006), L'umorismo nella comunicazione umana, Raffaello Cortina, Milano.

Modalità esame: orale

Note:

Su richiesta degli studenti lavoratori, potranno essere attivati momenti di incontro in orari diversi da quelli delle lezioni.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Corso:SA

Settore scientifico disciplinare:M-PSI/05+M-PSI/06

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:1

Docente:Patrizia Patrizi

patrizi@uniss.it

tel.: 079 228949

Ricevimento: Giorni e orari di ricevimento della Prof. Patrizi e della Dott. Anna Bussu, che collabora al corso, vengono comunicati mensilmente tramite affissione nella bacheca della docente (Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società) palazzo Ziroli, secondo piano, piazza Università 11). La docente riceve anche dopo le lezioni. Per informazioni, chiarimenti e richieste di appuntamento in orari diversi da quelli previsti: patrizi@uniss.it; abussu@uniss.it.

Obiettivi del corso: Il corso intende fornire strumenti concettuali ed esperienziali di base per orientarsi nella complessa realtà del lavoro e delle organizzazioni. Verrà proposta una chiave di lettura psicologico-sociale atta a sostenere i percorsi della professionalità in azione e a favorire lo sviluppo delle persone, dei gruppi di lavoro, dei contesti organizzativi in cui persone e gruppi si muovono.

Programma del corso: Il corso sviluppa un'analisi critica dei temi di seguito indicati: quadro teorico di riferimento; il lavoro nelle organizzazioni (con particolare riguardo alle variabili soggettive e del ruolo); l'efficacia individuale e organizzativa; l'apprendimento nelle organizzazioni. Verrà approfondito il tema della formazione come principale risorsa di cambiamento individuale e organizzativo: concezioni della formazione; principi e condizioni dell'apprendimento in età adulta; fasi e soggetti del processo formativo.

Il filo conduttore degli argomenti che verranno affrontati può essere rintracciato nella "tensione mentale" con cui il professionista accompagna e gestisce lo sviluppo del proprio Sé professionale. Tale tensione mentale costituisce specifico impegno di riflessione sull'azione lavorativa, sulle modalità di interpretazione del ruolo e di gestione delle funzioni, in riferimento sia al contesto organizzativo di appartenenza sia all'immagine di sé con cui il professionista può muoversi attraverso diversi contesti di lavoro. In un'ottica strategica di sviluppo della persona, essa può essere considerata come obiettivo di apprendimento fin dalle prime fasi della socializzazione al lavoro, configurandosi come utile prospettiva verso cui sollecitare il professionista a individuare, fra le possibili alternative, quelle più consone con i propri interessi, con le proprie competenze già attive e con quelle che è possibile sviluppare. Si configura, altresì, come principale risorsa su cui impostare percorsi di crescita orientati a promuovere nell'individuo la capacità di produrre equilibrio fra obiettivi attesi (a livello individuale, di gruppo e di contesto) e scelte d'azione effettuate. Saranno svolte lezioni e attivazioni d'aula, con uso di esercitazioni, lavori di gruppo e laboratori che accompagnino lo studente nell'elaborazione attiva dei concetti trattati.

Gli studenti verranno sollecitati a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

PATRIZI P. (a cura di), Professionalità competenti, Carocci, Roma, 2005.

PATRIZI P., DI TULLIO D'ELISIIS M.S., DEL VECCHIO B., Strategie della formazione, Carocci, Roma, 2003.

Il programma prevede una selezione di capitoli e proposte di dispense che verranno illustrate nel corso delle lezioni.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

PATRIZI P. (a cura di), Professionalità competenti, Carocci, Roma, 2005.

PATRIZI P., DI TULLIO D'ELISIIS M.S., DEL VECCHIO B., Strategie della formazione, Carocci, Roma, 2003.

Modalità esame: orale

Note:

Collabora il Dott. Eugenio De Gregorio: eugenio.degregorio@uniroma1.it

Su richiesta degli studenti lavoratori, saranno attivati momenti di incontro in orari diversi da quelli delle lezioni.

PSICOLOGIA SOCIALE

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/05

CFU:4

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:2

Docente:Patrizia Patrizi

e-mail: patrizi@uniss.it

tel.: 079 228949

Ricevimento: Giorni e orari di ricevimento della Prof. Patrizi e della Dott. Anna Bussu vengono comunicati mensilmente tramite affissione presso il Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società (palazzo Zirolia, secondo piano, piazza Università 11). La docente riceve anche dopo le lezioni. Per richieste di appuntamento in orari diversi da quelli previsti: patrizi@uniss.it; abussu@uniss.it.

Obiettivi del corso: Il corso intende fornire strumenti concettuali per orientarsi, in senso critico, nella complessa area di studi e ricerche in psicologia sociale. Verrà proposta una chiave di lettura attenta alle dimensioni applicative della materia.

Programma del corso: Il corso sviluppa un'analisi critica dei principali approcci in psicologia sociale, dei paradigmi e degli ambiti di ricerca, dei campi applicativi. La vita quotidiana costituisce lo sfondo su cui viene articolata la trattazione dei diversi argomenti riconducibili alle principali aree dei processi individuali e di quelli interpersonali e di gruppo. Gli approfondimenti tematici verranno proposti tenuto conto dell'obiettivo di indagare l'ovvio delle situazioni osservate, per ricercare dimensioni e processi che definiscono l'interazione sé – altri e i modi con cui l'individuo elabora la realtà sociale orientandosi all'azione. Più nello specifico verrà affrontata l'analisi dell'azione ordinaria e deviante e saranno esaminati gli elementi costitutivi del rapporto fra comportamento, significati sociali, esiti d'azione anticipati sul piano pragmatico e a livello comunicativo. Saranno svolte lezioni e attivazioni d'aula, con uso di esercitazioni, lavori di gruppo e laboratori che accompagnino lo studente nell'elaborazione attiva dei concetti trattati. Gli studenti verranno sollecitati a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

DE LEO G., PATRIZI P., DE GREGORIO E., L'analisi dell'azione deviante, Il Mulino, Bologna, 2004 (capitoli 1, 2, 3).

DE LEO G., PATRIZI P., Psicologia della devianza, Carocci, Roma, 2002.

Il programma prevede una selezione di capitoli e proposte di dispense che verranno illustrate nel corso delle lezioni.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

BURR V., La persona in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2004.

DE LEO G., PATRIZI P., DE GREGORIO E., L'analisi dell'azione deviante, Il Mulino, Bologna, 2004 (capitoli 1, 2, 3).

Modalità esame: orale

Note:

Collabora il Dott. Eugenio De Gregorio eugenio.degregorio@uniroma1.it.

Su richiesta degli studenti lavoratori, saranno attivati momenti di incontro in orari diversi da quelli delle lezioni.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Corso:SA/SP

Settore scientifico disciplinare:SPS/04

CFU:8

Anno di insegnamento:3

Semestre di insegnamento:2

Docente:Rodolfo Ragionieri

e-mail: r.ragionieri@uniss.it

tel.: 3292318706

Ricevimento: Nelle settimane di lezione, martedì, mercoledì e giovedì, ore 11-13 nei locali della Facoltà, viale Mancini 6. Reperibile previa telefonata al 3292318706, al DEIS (palazzo Zirolia, piazza Università, primo piano) il pomeriggio degli stessi giorni dalle 16 alle 18. In concomitanza con esami e consiglio di Facoltà il ricevimento è sospeso.

Obiettivi del corso:

Conoscenza dei principali paradigmi interpretativi della teoria delle relazioni internazionali, con applicazioni alle teorie della pace e della guerra, all'analisi dei sistemi internazionali storici, e in particolare ai problemi del sistema internazionale contemporaneo e alla globalizzazione.

Programma del corso:

La teoria delle relazioni internazionali nel pensiero storico e politico. L'età classica e il pensiero politico; Il Medio Evo: il pensiero cristiano e il pensiero musulmano; Stato, guerra e pace nel pensiero dell'età moderna; I realisti. La nascita del diritto internazionale. Il problema della pace nella società degli stati europei da Erasmo a Kant; il secolo XIX: Legittimismo, Nazionalismo Liberalismo, Realismo e Socialismo dal 1848 alla Prima Guerra Mondiale; i dibattiti della teoria delle Relazioni Internazionali e il loro contesto storico. I livelli di analisi (individuo, unità politica e sistema) e la problematica agente/struttura. Approcci e teorie. Il Realismo classico. La scuola inglese e il concetto di società internazionale. Il neo-realismo. Un Realismo globale: la geopolitica. Il pluralismo. L'interdipendenza e il paradigma dell'interdipendenza complessa. Il neo-liberalismo e il problema della cooperazione nell'anarchia. Istituzioni internazionali e teoria dei regimi. Le teorie centro-periferia. La critica post-moderna. Il costruttivismo. I problemi Teorie del conflitto, della guerra e della pace I sistemi internazionali storici e la politica internazionale contemporanea dal sistema bipolare alla globalizzazione Sistemi multipolari e sistemi bipolari. Equilibrio o egemonia? Le teorie dei cicli: i cicli di accumulazione e i cicli delle guerre. La fine della guerra fredda e la teoria delle RI Il sistema internazionale post-bipolare: ipotesi. La globalizzazione e la teoria delle RI. La guerra e i conflitti nel sistema post-bipolare.

Testi e materiale didattico:

Rodolfo Ragionieri, Lezioni di Relazioni internazionali (dispensa che sarà resa disponibile dal docente nella versione definitiva presso la copisteria Unidata a partire dal marzo 2007).

Un libro a scelta tra: L. Bonanate, La politica internazionale tra terrorismo e guerra, Laterza, Roma 2004.

B. Buzan, Il gioco delle potenze, Egea, Milano 2006.

Modalità esame:

L'esame consiste in una prova orale.

Note:

Questo programma è valido a partire dalla sessione estiva 2007.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

Corso:SA

Settore scientifico disciplinare:SPS/04

CFU:8

Anno di insegnamento:3

Semestre di insegnamento:2

Docente:Mauro Tebaldi

e-mail: maurteb@tin.it; tebaldi@uniss.it

tel.: 079228933; 0103724227; 3358212881

Ricevimento:

dal Martedì al Venerdì, nei giorni di lezione, dalle 8,30 alle 10,30. Negli altri giorni, in orario da concordare

Obiettivi del corso:

Il corso si prefigge di introdurre e approfondire i temi e le tradizioni di ricerca che più hanno influenzato il percorso di autonomizzazione e consolidamento della policy analysis e della scienza dell'amministrazione, per poi definire i tratti essenziali dello sviluppo dei sistemi amministrativi in chiave comparata

Programma del corso (per frequentanti e non frequentanti):

Il corso si articolerà in due parti. Nella prima saranno esaminati i principali orientamenti teorici, metodologici e concettuali della policy analysis, partendo dai modelli consolidati delle interazioni politica-burocrazia, fino alla individuazione degli attori, dei network e delle razionalità che governano i processi decisionali pubblici.

La seconda parte entrerà nel merito del modello weberiano della burocrazia moderna, analizzando le sua concreta evoluzione nelle democrazie dell'area atlantica. A tal fine saranno oggetto di studio i caratteri socio-culturali, strutturali e le dinamiche di trasformazione dei sistemi amministrativi, sia in chiave diacronica, sia in ordine alla loro attuale e futura configurazione

Testi e materiale didattico (per frequentanti e non frequentanti):

G. Peters, La pubblica amministrazione, Bologna, Il Mulino, 1999 (capp. I, II, IV, V, VI, VII, VIII, par.1,2,3)

C. Ham e M Hill, Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 1995 (eccetto cap. IX; volume in esaurimento; fotocopie disponibili presso le copisterie convenzionate)

R. Mayntz, Sociologia dell'amministrazione pubblica, Bologna, Il Mulino, 1982 (solo cap. II, fotocopie disponibili presso le copisterie convenzionate)

Modalità esame: orale

SCIENZA POLITICA

Corso:SA/SP

Settore scientifico disciplinare:SPS/04

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:2

Docente:Mauro Tebaldi

e-mail: maurteb@tin.it; tebaldi@uniss.it

tel.: 079228933; 0103724227; 3358212881

Ricevimento:

dal Martedì al Venerdì, nei giorni di lezione, dalle 8,30 alle 10,30. Negli altri giorni, in orario da concordare.

Obiettivi del corso:

Conoscenza introduttiva e impiego analitico degli strumenti concettuali e dei principali orientamenti teorici su cui si fonda l'analisi politologica, con particolare riferimento ai mutamenti dei regimi politici, alle dinamiche istituzionali e decisionali, alle caratteristiche della democrazia e dei soggetti della rappresentanza

Programma del corso (per frequentanti e non frequentanti):

Il programma si articola in due parti. La prima affronta, con i necessari approfondimenti concettuali e con gli opportuni riferimenti metodologici, alcuni temi classici della scienza politica: la fenomenologia del potere e dell'autorità, l'analisi empirica del potere negli stati nazionali e nelle comunità locali, la rilevanza della violenza e dell'ideologia nei rapporti fra gli attori politici e istituzionali. Nella seconda parte, il corso verterà sull'analisi dei fondamentali soggetti (partiti, gruppi, movimenti collettivi), degli essenziali processi politici (partecipativi, di formazione delle politiche pubbliche) e delle strutture istituzionali (parlamenti e governi) su cui si impernia lo sviluppo dei moderni regimi politici (democratici e non democratici).

Testi e materiale didattico (per frequentanti e non frequentanti):

M. Cotta, D. della Porta, L. Morlino, Fondamenti di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2004;

M. Stoppino, Potere e teoria politica, Genova, Ecig, 1996 (Solo la parte prima: fenomenologia del potere; volumi disponibili presso la libreria "Il Quadrilatero").

Modalità esame: orale

SCIENZA POLITICA- corso avanzato

Corso:SPS

Settore scientifico disciplinare:SPS/04

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:2

Docenti:Rodolfo Ragionieri/Mauro Tebaldi

e-mail: maurteb@tin.it; r.ragionieri@uniss.it;

Obiettivi del corso:programma non pervenuto

SISTEMI SOCIALI

Corso:SP

Settore scientifico disciplinare:SPS/07

CFU:4

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:1

Docente:Luigi Bua

e-mail: bua@uniss.it;

tel.: 079228977

Ricevimento: tutte le mattine dalle 12,30 alle 13,30 nella sede del DEIS, piazza Università, Palazzo Ziroli secondo piano.

Obiettivi del corso:

Obiettivi del corso: Il corso tende ad offrire agli studenti la possibilità di appropriarsi dei principali concetti della teoria dei sistemi con specifico riferimento ai sistemi sociali.

Programma del corso per frequentanti:

Scienze sociali e scienze naturali: intrecci storici e differenze metodologiche. Il modello sistemico. Il sistema della cultura. Divisione sociale del lavoro e l'organizzazione del sistema sociale. Evoluzione del sistema sociale.

Nota: L'articolazione interna dei temi su indicati sarà definita in base al numero degli studenti frequentanti, alle competenze già acquisite, alle esigenze formative specifiche e questi elementi orienteranno anche la scelta della metodologia didattica.

Programma del corso per non frequentanti:

Su richiesta saranno calendarizzati incontri di studio con riferimento ed ad integrazione dei testi oggetto di studio.

Testi e materiale didattico per frequentanti e non frequentanti:

Gian Antonio Gilli, Manuale di sociologia,Paravia Bruno Mondadori Editori, 2000.

Modalità esame:

la prova d'esame è per tutti orale: i candidati dovranno dimostrare di saper utilizzare i concetti appresi, proporre esempi,cogliere relazioni con quanto già appreso nei corsi già seguiti. Durata media dell'interrogazione 30 minuti.

Note:

nel sito della Facoltà è a disposizione materiale didattico "scaricabile" che ha attinenza con il percorso che sarà seguito durante il corso e di cui si consiglierà di volta in volta la lettura.

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI CULTURALI

Corso:SA/SP

Settore scientifico disciplinare:SPS/07

CFU:8

Anno di insegnamento: Opzionale

Semestre di insegnamento:1

Docente:Luigi Bua

e-mail: bua@uniss.it;

tel.: 079228977

Ricevimento: tutte le mattine dalle 12,30 alle 1,30 3 nella sede del DEIS, Piazza Università, Palazzo Zirolia, secondo piano.

Obiettivi del corso:

Obiettivi del corso: Il corso, nel primo modulo, tende ad offrire agli studenti la possibilità di appropriarsi dei principali concetti della teoria dei sistemi. Il secondo modulo proporrà un approfondimento delle problematiche sociologiche (spazio, tempo, razionalità, valori, norme, pratiche sociali, sistemi simbolici, processi di istituzionalizzazione, di controllo sociale ecc.) con particolare attenzione alla necessità della contestualizzazione per la costruzione e il controllo dei concetti e dei modelli interpretativi utilizzati.

Programma del corso per frequentanti:

“ I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo”

Ludwig Wittgenstein

Primo modulo comune a quanto proposto per Sistemi Sociali.

Scienze sociali e scienze naturali: intrecci storici e differenze metodologiche. Il modello sistemico.

Il sistema della cultura. Divisione sociale del lavoro e l'organizzazione del sistema sociale.

Evoluzione del sistema sociale.

Secondo modulo. I temi della complessità, dalle discrasie tra processi sociali, ai sistemi socio tecnici e ad sistemi adattivi complessi.

Nota: L'articolazione interna dei temi su indicati sarà definita in base al numero degli studenti frequentanti, alle competenze già acquisite, alle esigenze formative specifiche e questi elementi orienteranno anche la scelta della metodologia didattica.

Programma del corso per non frequentanti:

Su richiesta saranno calendarizzati incontri di studio con riferimento ed ad integrazione dei testi oggetto di studio.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Per il primo modulo: (4 CFU) O. E. Emery (a cura di), La teoria dei sistemi, Milano, Angeli, 1994 (cap. V , X , XII , XIV, XVII). J. Diamond, Armi, acciaio e malattie, Einaudi, Torino, 1998. Per il secondo modulo gli studenti potranno scegliere uno dei seguenti testi: (ulteriori 4 CFU) M.

Mitterauer, I giovani in Europa dal Medioevo ad oggi, Editori Riuniti, Bari, 1991. W. Kula, Le misure e gli uomini dall'antichità ad oggi, Ed. Laterza, Bari, 1987. M. Eliade, Il sacro e il profano, Boringhieri, Torino, 1981. P. Ariès, L'uomo e la morte dal medioevo ad oggi, Mondadori, 1992. P. Watzlawick, J. H. Beavin, D. D. Jackson, Pragmatica della comunicazione umana, Astolabio, 1971. Gian Antonio Gilli, Manuale di sociologia, Bruno Mondadori, 2000.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:
Identico programma di studi.

Modalità esame:

la prova d'esame è per tutti orale: i candidati dovranno dimostrare di saper utilizzare i concetti appresi, proporre esempi, individuare relazioni tra gli argomenti trattati nei testi di studio. Durata media dell'interrogazione 30 minuti.

Note:

nel sito della Facoltà è a disposizione materiale didattico "scaricabile" che ha attinenza con il percorso che sarà seguito durante il corso e di cui si consiglierà di volta in volta la lettura.

Consigli per la preparazione dell'esame.

Si propone lo studio del testo di Mitterauer "I giovani in Europa dal medioevo ad oggi" perché l'autore rende esplicita, prima di illustrare il risultato della ricerca sui giovani, la sua riflessione teorica e presenta compiutamente gli "strumenti" utilizzati per compiere il suo lavoro. Il primo capitolo mostra attraverso quali riflessioni ed analisi l'autore è giunto a ridefinire i confini del suo oggetto di ricerca e quali siano i concetti necessari all'analisi. Emerge così la falsità di molte delle teorizzazioni ricorrenti nelle discipline psicologiche, sociali e storiche che fanno riferimento a quelle che l'autore chiama "costanti antropologiche", astrazioni decontestualizzate prive di potenzialità conoscitive. Nello studio lo studente dovrà stare attento al fatto che Mitterauer espone le sue argomentazioni per 50 pagine filate senza alcuna divisione in paragrafi e con passaggi talmente gradualmente da rendere facile la lettura ma difficile la memorizzazione. Si consiglia quindi di fissare l'attenzione sui "momenti" di passaggio da un'argomentazione ad un'altra e, ogni volta, ricostruire le ragioni per cui l'autore affronta la problematica, gli elementi costitutivi del ragionamento e le "prove" portate a supporto, nonché il collegamento con l'argomentazione precedente e successiva. E' necessario quindi costruirsi un proprio indice argomentato. Anche nel secondo capitolo si presentano gli stessi problemi di studio ed è necessario porre l'attenzione sui concetti utilizzati, sull'analisi che l'autore ne fa e quindi sulle indicazioni metodologiche conseguenti. Si suggerisce di utilizzare la stessa accuratezza suggerita per il primo capitolo. Nei capitoli successivi il Mitterauer fornisce il suo resoconto di ricerca. La suddivisione del materiale è fornita dall'autore e quindi la memorizzazione ne risulta agevolata. Si presti attenzione al fatto che apparenti ripetizioni sono dovute solo al fatto che in un caso i gruppi giovanili sono analizzati nella loro autonomia, nell'altro nel rapporto col mondo degli adulti. Anche in questi capitoli sono presenti elementi teorici molto interessanti (quali quelli sulla formazione ed istruzione ecc.). Il testo offre allo studente la possibilità di confrontare gli elementi della cultura sarda e della propria esperienza con le argomentazioni dell'autore (o di riuscire a "leggerle" attraverso gli strumenti che l'autore fornisce). Il testo sulla Teoria dei sistemi, curato da Emery, viene proposto perché si ritiene che tale teoria offra strumenti conoscitivi essenziali per la ricerca (se ne scoprirà compiutamente l'utilità al momento della preparazione della tesi di laurea). Meno connotata ideologicamente rispetto ad altre teorie quali il funzionalismo, il conflittualismo, l'analisi fenomenologica ecc. (tutte teorie che dovrebbero essere già conosciute dallo studente, almeno nei loro caratteri essenziali) non si

sostituisce completamente a queste teorie, che riflettono su altri elementi e "livelli" della realtà sociale, ma propone un modello interpretativo strutturato utile ad orientare nella complessità della società. Lo studente non dovrà porre attenzione alle formalizzazioni matematiche, né farsi scoraggiare, inizialmente, dalla apparente "astrusità" della terminologia. Consiglio di fare una prima lettura di tutti i capitoli indicati con una certa continuità in modo da cogliere l'opportunità offerta dalla ridondanza sui principali concetti dovuta al fatto che ogni autore li riaffronta nel suo saggio con leggere varianti. Sarebbe opportuno cercare di tradurre quanto viene studiato in esemplificazioni attingendo a precedenti studi. L'ultimo saggio proposto affronta un problema particolare, quella delle decisioni in situazioni di incertezza. Saggio interessante da affrontare separatamente.

Il testo di Diamond "Armi acciaio e malattie" viene proposto per la novità dell'approccio e delle argomentazioni dell'autore, per l'arditezza delle domande a cui cerca di dare risposta, per gli stimoli all'approfondimento che suscita, ma anche per la proposta metodologica e per la ricerca nelle discipline storico-sociali. Questo testo appare complesso non per problemi di inaccessibilità, ma, all'opposto, per la ricchezza "spropositata" di documentazione, di aperture affascinanti su settori disciplinari inusuali per noi che ci dedichiamo alle scienze umane. Per non perdersi consigliamo di studiare l'introduzione dell'autore, sia nei suoi contenuti, sia nella parte conclusiva dove è indicata la struttura del lavoro. Nel testo l'autore ripresenta per tre volte il suo modello interpretativo della "storia del mondo negli ultimi tredicimila anni" variando di volta in volta il suo "punto di osservazione". Sarà quindi necessario rintracciare il modello e soffermarsi sulle variabili prese in considerazione. L'autore si concede all'ironia nella scelta dei titoli dei capitoli, ma i sottotitoli sono invece molto pregnanti, inoltre, come molti autori anglofoni, espone nel primo paragrafo i temi e le domande a cui darà risposta e, nell'ultimo paragrafo, propone un riepilogo molto utile. Nello studio e nel ripasso questa parte iniziale e conclusiva di ogni capitolo saranno quindi molto utili. Le tavole e le tabelle inserite dall'autore sono importanti e facilitano la memorizzazione. Si invitano infine gli studenti a voler cogliere i nessi metodologici tra i tre testi studiati.

Nel sito della Facoltà è disponibile materiale didattico integrativo utile per chi volesse approfondire alcuni degli argomenti trattati.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI ECOMUNICATIVI

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:SPS/08

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:1

Docente:Marzia Antenore

e-mail:antenore@uniss.it

Obiettivi del corso:

Il corso si articola idealmente in tre parti. Una prima parte intende ripercorrere i fondamenti della sociologia della comunicazione di massa e delle teorie classiche sui media, a partire dagli anni 20 sino ai nostri giorni. La seconda parte, di carattere monografico, è volta a fornire competenze e strumenti per lo studio del pubblico dei media, con particolare riferimento agli studi sul pubblico televisivo. La terza parte, infine, intende impostare, coinvolgendo attivamente gli studenti, una ricerca sui pubblici dei media facendo riferimento agli strumenti della pratica etnografica e dell'analisi quantitativa.

I testi d'esame per non frequentanti sono tre:

D. L.PACCAGNELLA, Sociologia della comunicazione, Bologna, Il Mulino, 2004

S. Livingstone, Lo spettatore intraprendente. Analisi del pubblico televisivo, a cura di D. Cardini, Carocci, Roma, 2006

F. Casetti, F. Di Chio, Analisi della televisione. Strumenti, metodi e pratiche di ricerca, Bompiani, Milano, 2000

I testi d'esame per non frequentanti sono quattro:

L. Paccagnella, Sociologia della comunicazione, Bologna, Il Mulino, 2004
S. Livingstone, Lo spettatore intraprendente. Analisi del pubblico televisivo, a cura di D. Cardini, Carocci, Roma, 2006
F. Casetti, F. Di Chio, Analisi della televisione. Strumenti, metodi e pratiche di ricerca, Bompiani, Milano, 2000
Un articolo tratto da una rivista anglosassone o da un volume collettaneo (ancora da scegliere)

Modalità d'esame:

L'esame si svolgerà in forma scritta (domande aperte) sia per i frequentanti che per i non frequentanti. L'attività di ricerca realizzata nel corso costituisce parte integrante dell'esame e della valutazione. Per ulteriori informazioni, aggiornamenti, integrazioni, risultati di esame, materiali, ecc. si prega di consultare l'insegnamento di "Sociologia dei processi culturali e comunicativi" sulla piattaforma moodle.

SOCIOLOGIA E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:SPS/08

CFU:8

Anno di insegnamento:3

Semestre di insegnamento:2

Docente:Elisabetta Cioni (modulo a); Vincenzo Vita (Modulo b)

Obiettivi del corso

Il corso si propone di far acquisire agli studenti consapevolezza delle relazioni che intercorrono tra innovazione tecnologica nei media, comunicazione e società e di fornire loro gli strumenti per poter comprendere e partecipare al dibattito sul rapporto tra produzione, diffusione e crescita delle tecnologie digitali e loro uso sociale. Il corso si articola in due moduli. Il I modulo presenta le prospettive di ricerca aperte dall'applicazione dell'approccio dei cultural studies alle pratiche sociali abilitate dalle nuove tecnologie mediali. Il II modulo si propone di introdurre spunti di analisi e di approfondimenti sui "media digitali" (dalla tecnica di diffusione digitale, alla "banda larga", all'universo di Internet, all'editoria elettronica), approfondendo in particolare i concetti di creative commons, open source e software libero.

PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

LIEVROUW LEAH A. - LIVINGSTONE SONIA (a cura di), Capire i new media, Culture, comunicazione, innovazione tecnologica e istituzioni sociali, Milano, Hoepli, 2007

BERRA MARIELLA, Sociologia delle reti telematiche, Laterza, Roma-Bari 2007

La valutazione consisterà in una prova scritta (8 quesiti a risposta breve, di cui uno in cui si chiede di esporre sinteticamente un concetto liberamente scelto tra quelli trattati nei testi consigliati per l'esame).

PROGRAMMA PER I FREQUENTANTI

Sono considerati FREQUENTANTI gli studenti che superano le prove intermedie del corso e consegnano la relazione finale concordata con la docente in tempo per sostenere l'esame entro il corrente anno accademico 2007-2008.

Testi consigliati per la preparazione del corso

Pagine scelte dai testi di Lievrouw Leah A. - Livingstone Sonia (a cura di), Capire i new media, Culture, comunicazione, innovazione tecnologica e istituzioni sociali, Milano, Hoepli, 2007 e di Berra Mariella, Sociologia delle reti telematiche, Laterza, Roma-Bari 2007.

Altro materiale messo a disposizione online durante il corso.

La valutazione complessiva terrà conto sia dei risultati delle prove intermedie che della valutazione della relazione finale. Ultime modifiche: Tuesday, 11 March 2008, 19:02

Corso:SA/SP

Settore scientifico disciplinare:SPS/07

CFU:8

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:2

Docente :Antonio Fadda

e-mail:fadda@uniss.it

Obiettivi del corso

L'intento del corso è quello di fornire gli elementi di base per lo studio della sociologia, ritenuti fondamentali per i successivi approfondimenti nell'ambito delle discipline sociologiche specialistiche insegnate nella Facoltà.

Oggetto del Corso

Per raggiungere tale obiettivo il corso si articolerà in due distinti momenti.

La prima fase verrà dedicata all'esame delle principali teorie sociologiche, vedendole in relazione a situazioni della realtà odierna e collocandole nel contesto storico in cui tali teorie si sono sviluppate.

Nella seconda parte del corso verrà preso in esame un problema specifico della società attuale: quello degli attori dei processi di sviluppo nell'area Mediterranea, nell'intento di legare le conoscenze teoriche all'osservazione concreta dei fatti sociali.

Struttura del corso

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. In accordo con gli orientamenti didattici della Facoltà, sarà possibile porre quesiti, sollevare questioni, rispondere a test di autovalutazione, approfondire gli argomenti del corso utilizzando la piattaforma Moodle.

Momenti seminariali saranno segnalati di volta in volta, anche in collaborazione con altre discipline sociologiche insegnate nella Facoltà di Scienze Politiche e in quella di Lettere e Filosofia.

Il corso si avvarrà della collaborazione della dott.ssa Romina Deriu e della dott.ssa Gavina Manca.

Testi indicati

Per il superamento dell'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

1.

F. Crespi, Il pensiero sociologico, Il Mulino, Bologna 2002;

2.

R. Deriu, Saperi e attori sociali in contesti euro-mediterranei, Angeli, Milano 2006

Corso:SPS

Settore scientifico disciplinare:SPS/07

CFU:4

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:1

Docente :Antonio Fadda

e-mail:fadda@uniss.it

Obiettivi del corso:

Il corso si propone di fornire conoscenze adeguate perché le teorie sociologiche, il cui studio è stato affrontato nel corso di laurea triennale, possano costituire una base concettuale per la comprensione dei fatti sociali.

Oggetto del corso

In questo quadro verrà affrontato lo studio di alcuni degli effetti indotti dai processi di globalizzazione con particolare riferimento ai processi e agli attori dello sviluppo, alle forme della partecipazione, alla governance, alla sussidiarietà.

In una prima fase si metterà l'accento sul significato dei termini e sull'analisi critica di alcune dicotomie, come approccio micro – approccio macro; analisi quantitativa – analisi qualitativa; globale – locale; attore – sistema; attore – struttura. In seguito verranno approfonditi i temi trattati in riferimento ad alcune evidenze empiriche.

Struttura del corso

Il corso avrà andamento seminariale e i materiali su cui studiare, che comprenderanno sia i classici sia le più recenti produzioni sociologiche, saranno indicati di volta in volta durante il corso delle lezioni.

Parallelamente alle lezioni frontali sarà attivata una piattaforma e.learning, attraverso cui gli studenti potranno dialogare con i docenti, porre quesiti, sollevare questioni, produrre elaborati.

Programma per i non frequentanti

Per il superamento dell'esame è richiesta da parte dei non frequentanti la conoscenza di V. Cesareo – M. Magatti (a cura di), Le dimensioni della globalizzazione, Angeli, Milano 2000.

Corso:SC
Settore scientifico disciplinare:SPS/10
CFU:4/8
Anno di insegnamento:2/3
Semestre di insegnamento:2

Docente:Camillo Tidore
e-mail: tidore@uniss.it
tel.: 079228980
Ricevimento: LUN-MAR-MER 11:00 – 13:00, Dip. di Economia Istituzioni e Società,
P.zza Università 11 - Palazzo Zirolia, II piano.

Obiettivi del corso:

Acquisizione delle categorie fondamentali che costituiscono il patrimonio teorico e metodologico degli studi sociologici sulla città, anche attraverso la ricognizione delle diverse tradizioni sociologiche, la riflessione sui rapporti con le altre discipline che studiano la città e sui principali approcci empirici. Ci si propone di fornire gli strumenti di analisi del fenomeno urbano nelle sue trasformazioni (passate e in atto) e nelle sue prospettive di sviluppo.

Programma del corso per frequentanti:

Lo studio sociologico della città. Struttura sociale e assetti spaziali. Urbanesimo e sviluppo. Dalla città fordista alla città postmoderna. Governo della città, disuguaglianze, sostenibilità. Approcci dell'ecologia urbana. Teorie e metodo della sociologia spazialista. Trasformazioni urbane: studio di caso.

Programma del corso per non frequentanti:

IDEM

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Mela A. (2006), Sociologia delle città, Carocci, Roma

e un testo a scelta tra i seguenti:

Bovone L., Mazzette A., Rovati G. (2005), (a cura di), Effervescenze urbane, FrancoAngeli, Milano
Mazzette (2006), (a cura di), L'urbanità delle donne, FrancoAngeli, Milano

Nello studio individuale finalizzato alla prova finale, gli studenti che frequenteranno le lezioni potranno avvalersi dei materiali didattici forniti in aula dal docente e/o reperibili sul sito web del Centro di Studi Urbani dell'Università di Sassari (www.centrostudiurbani.it). Naturalmente, tali materiali sono a disposizione anche degli studenti non frequentanti per eventuali approfondimenti.

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

IDEM

Modalità esame: ORALE

SOCIOLOGIA URBANA - corso avanzato

Corso:ECG/SPS

Settore scientifico disciplinare:SPS/10

CFU:8

Anno di insegnamento:1/2

Semestre di insegnamento:1

Docente:Antonietta Mazzette

e-mail: mazzette@uniss.it

tel.: 079228983 / fax 079228975

Ricevimento

Durante lo svolgimento delle lezioni il lunedì dalle 15,00 alle 17,00

Dopo la conclusione del corso si riceve esclusivamente per appuntamento (tel e/o @) presso
il DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, ISTITUZIONI E SOCIETA', PIAZZA UNIVERSITA' /
PALAZZO ZIROLIA, II PIANO

Obiettivi del corso:

- a) Fornire gli strumenti concettuali per cogliere i passaggi-chiave del mutamento urbano dalla città moderna alla città postmoderna: sviluppi della sociologia urbana e stato dell'arte; connessioni con l'urbanistica e l'architettura;
- b) Fornire strumenti conoscitivi al fine di studiare la città come sistema complesso strettamente connesso ai processi di globalizzazione: dalla città compatta di matrice razional-funzionalista alla città diffusa.

Programma del corso per frequentanti e non frequentanti

Gli anni '80 sono stati particolarmente importanti per gran parte delle città a sviluppo avanzato, perché hanno segnato un punto di svolta nei processi decisionali di trasformazione, dovuti ai radicali cambiamenti dell'organizzazione della produzione industriale, all'introduzione di nuove forme organizzative nel mercato del lavoro, alle nuove tecnologie e alla diffusione dell'informazione. I mutamenti di tipo strutturale hanno comportato, in un primo tempo, il declino di molte città, soprattutto di quelle che poggiavano l'organizzazione spaziale e la loro economia prevalentemente sulla produzione industriale; in un secondo tempo, proprio per invertire questo declino, molte città si sono riconvertite in termini di attrazione e di turismo. Il che ha significato elaborare strategie di marketing e di riqualificazione della città nelle quali hanno svolto un ruolo centrale nuovi attori sociali.

Al fine di studiare questi mutamenti, il corso sarà articolato attorno ai seguenti temi:

1. passaggio dalla città moderna alla città postmoderna;
2. aspetti urbanistici ed architettonici;
3. dal government alla governance;
4. nuove classi globali.

Si terrà un corso integrativo del corso ufficiale, tenuto dall'Arch. Sandro Roggio, su "Metodologie per la lettura del paesaggio", al fine di affrontare, in modo sperimentale sotto il profilo didattico, casi emblematici di trasformazioni urbane e ambientali. Con tale attività si intende offrire agli studenti frequentanti strumentazioni per l'analisi del territorio (con riguardo all'urbanistica e all'architettura), da ritenersi integrative a quelle sociologiche specifiche della disciplina suddetta. Saranno esaminati, in incontri e seminari, aspetti del Piano paesaggistico

regionale, specialmente in relazione al dibattito politico in corso. In relazione a questa parte si consiglia la lettura del testo: S. Roggio, *C'è di mezzo il mare*, Cuec, Cagliari 2007.
Agli studenti che parteciperanno al corso integrativo verranno riconosciuti n° 2 CFU.

Testi e materiale didattico

Ai fini dell'esame i testi consigliati per frequentanti e non frequentanti sono:

- Antonietta Mazzette, Emanuele Sgroi, *La metropoli consumata. Antropologie, architetture, politiche, cittadinanze*, FrancoAngeli, Milano 2007;
- Saskia Sassen, *Territory, Authority, Rights. From Medieval to Global Assemblages*, Princeton University Press, Princeton and Oxford: pp. 1-23 (1. Introduction); pp. 277-321 (6. Foundational Subjects for Political Membership); pp. 378-398 (8. Assembling Mixed Spatial and Temporal Orders).

Note

A INTEGRAZIONE (MA NON IN SOSTITUZIONE) DEI VOLUMI saranno inoltre disponibili materiali (articoli, relazioni, indicazioni bibliografiche) nel sito web www.centrostudiurbani.it, Area tematica "Città, Ambiente e Territorio.

Modalità d'esame

Orale

Collaboratrici del corso

Per ciò che attiene i contenuti didattici del corso : Dott.ssa Stefania Paddeu, a disposizione degli studenti attraverso il "[Forum Didattica](#)" all'interno del Corso.

Per ciò che attiene l'attività tutoriale : Dott.ssa Sara Spanu (sdco@uniss.it), disponibile anche attraverso il "[Forum News e Informazioni](#)" all'interno del Corso. Per i contatti via mail, si prega cortesemente di specificare in oggetto il riferimento al corso di "Sociologia Urbana".

Corso:SPS
Settore scientifico disciplinare:SECS-S/01
CFU:4/8
Anno di insegnamento:1
Semestre di insegnamento:2

Docente Giorgio Garau
e-mail: giorgio@uniss.it, Tel 079/2017349; 320.8586292

Ricevimento: presso il DEIR (Dipartimento di Economia, Impresa, Regolamentazione) sito in via Torre Tonda, 34, o presso l'ufficio del Master in Statistica Applicata sito in viale Mancini, 5 (secondo piano) dopo le lezioni.

Programma del corso: il programma del corso si articola in due blocchi:

I) Gli strumenti

1. La Contabilità Economica
 - 1.1. Gli schemi di Contabilità Nazionale
 - 1.2 I Sistemi di Contabilità Nazionale
2. Il modello delle interdipendenze settoriali
 - 2.1. Il modello: uso descrittivo e analisi strutturale
 - 2.2. I moltiplicatori di impatto e l'uso predittivo del modello
 - 2.3. Alcune applicazioni
3. I Rapporti statistici

II) La valutazione delle politiche

1. Il ciclo della valutazione dei fondi strutturali e dei fondi FAS
2. La valutazione di impatto
3. I modelli di equilibrio generale

Testi e materiale didattici: "Statistica Applicata" dispensa di a cura di Giorgio Garau, 2006.
Note: Si consiglia la frequenza

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:M-STO/04

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:2

Docente:Assunta Trova

e-mail:atrova@tiscalinet.it

Obiettivi del corso: Programma non pervenuto

STORIA CONTEMPORANEA

Corso:SP

Settore scientifico disciplinare:M-STO/04

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:1

Docente:Albertina Vittoria

e-mail: albertina.vittoria@gmail.com

tel.: 079 2065245

Ricevimento: nel semestre di insegnamento prima e dopo la lezione; nell'altro semestre contattare la docente per e-mail

Obiettivi del corso: Il corso sarà finalizzato a fornire una cognizione dei grandi temi e dei nodi della storia contemporanea dal 1870 alla caduta del muro di Berlino (1989), sia in ambito internazionale, sia in quello italiano. Si richiede una preparazione non di carattere nozionistico, ma la conoscenza della cronologia degli eventi che hanno segnato la fine del XIX secolo e il XX secolo e delle grandi trasformazioni del mondo contemporaneo. La frequenza è altamente raccomandata.

Programma del corso per frequentanti:

Il corso di Storia contemporanea sarà diviso in due parti, di 25 ore ciascuna: la prima di carattere generale, la seconda dedicata alla storia d'Italia dalla caduta del fascismo agli anni Novanta.

1) Per la parte generale i temi trattati saranno:

- seconda rivoluzione industriale e imperialismo
- società di massa e crisi della cultura liberale: partiti politici, nazionalismo, movimento cattolico
- conflitti di nazionalità in Europa
- rivoluzioni nei continenti extraeuropei
- prima guerra mondiale
- la rivoluzione bolscevica e la nascita dell'Unione Sovietica
- il primo dopoguerra in Europa e l'avvento del fascismo in Italia
- la grande crisi, economia e società in Europa e negli Stati Uniti negli anni Trenta
- la fine della Repubblica di Weimar e il nazismo
- totalitarismi e democrazie in Europa
- declino degli imperi coloniali
- seconda guerra mondiale
- nuovo sistema internazionale e sviluppo economico nel dopoguerra, il mondo diviso
- dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica
- decolonizzazione e Terzo mondo, dalla rivoluzione cinese alla nascita dei paesi nuovi in Asia e in Africa
- il Medio Oriente e il conflitto arabo-israeliano
- la società dei consumi e i movimenti degli anni Sessanta
- crisi dei modelli di sviluppo e fine del mondo bipolare
- la riunificazione tedesca e la caduta del comunismo in URSS e nei paesi dell'Europa orientale

2) Nella parte monografica verrà trattato il secondo dopoguerra in Italia, le trasformazioni politiche, economiche e sociali del paese dalla caduta del fascismo agli anni Novanta

Programma del corso per non frequentanti: uguale

Testi e materiale didattico per frequentanti:

R. VILLARI, Sommario di storia 1900-2000, Roma-Bari, Laterza, 2002

A. LEPRE, Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003, Bologna, Il Mulino, 2004 (fino a pag. 343)

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Per gli studenti non frequentanti il manuale va integrato con Cesure e tornanti della storia contemporanea, a cura di Paolo Pombeni, Bologna, Il Mulino, 2005: capitoli I, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX

Modalità esame: orale

Corso:SP
Settore scientifico disciplinare:IUS/19
CFU:4
Anno di insegnamento:3
Semestre di insegnamento:2

Docente:Franca Mele
e-mail:francam@uniss.it

Obiettivi del corso: programma non pervenuto

Corso:SC
Settore scientifico disciplinare:M-STO/04
CFU:4
Anno di insegnamento:Opzionale
Semestre di insegnamento:1

Docente:Giuseppe Zichi
e-mail:zichigiu@tiscali.it

Obiettivi del corso: programma non pervenuto

Corso:SA
Settore scientifico disciplinare:SPS/03
CFU:4
Anno di insegnamento:3
Semestre di insegnamento:1

Docente:Francesco Soddu
e-mail: soddu@uniss.it
tel.:079 2065216
Ricevimento: lunedì, ore 10-13, salvo lezioni o esami.

Programma

Il corso intende fornire un quadro dello sviluppo dell'amministrazione pubblica italiana a partire dalla riforma Cavour del 1853. Si esamineranno i temi legati al complesso processo determinato dall'unificazione nazionale; i caratteri e gli esiti della stagione delle riforme crispine e quelli del riformismo giolittiano; lo sviluppo delle amministrazioni parallele e il ruolo della burocrazia durante il fascismo; le riforme del secondo dopoguerra.

Testi Gli studenti che frequenteranno il corso potranno concordare con il docente uno specifico programma di studio.

Per coloro che non potessero frequentare il corso i testi consigliati sono: I saggi di S. Merlini, Il governo costituzionale; di R. Romanelli, Centralismo e autonomie; di G. Melis, L'amministrazione, in Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 3-72; 125-251. E, a scelta, i capitoli I-II (pp. 15-180) oppure III-IV (pp. 181-381) del volume di G. Melis, Storia dell'amministrazione italiana. 1861-1993, Il Mulino, Bologna 1996.

Modalità esame: orale

Corso:SPS

Settore scientifico disciplinare:SPS/03

CFU:6

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:2

Docente:Francesco Soddu

e-mail: soddu@uniss.it;; num. Tel.2065216

Ricevimento

Dipartimento di Storia Viale Umberto 52 Lunedì ore 10,00-13,00 (salvo lezioni o esami)

Obiettivi del corso:

Il corso si svilupperà attraverso una formula seminariale con lezioni frontali integrate da ricerche su argomenti specifici, sui quali gli studenti redigeranno delle tesine finali. L'obiettivo è quello di sviluppare la capacità critica dello studente e la sua attitudine alla ricerca storica.

Programma del corso

Il corso avrà per oggetto la storia dell'amministrazione pubblica e degli istituti di diritto amministrativo in Europa nei secoli XVI-XX.

Testi e materiale didattico

Gli studenti che frequenteranno il corso concorderanno con il docente uno specifico programma di studio

Per coloro che non potessero frequentare il corso i testi consigliati sono:

L. Mannori- B. Sordi, Storia del diritto amministrativo, Laterza, Bari-Roma, 2001.

Corso:SP

Settore scientifico disciplinare:SPS/02

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:2

Docente:Ermanno Vitale

e-mail: ervitale@uniss.it

Ricevimento: al termine di ogni lezione o su appuntamento

Obiettivi del corso: Il corso si propone, attraverso il tema ricorrente della teoria delle forme di governo utilizzato come filo conduttore, di presentare (schematicamente) le principali correnti del pensiero politico occidentale dagli antichi greci fino al secolo scorso.

Programma del corso per frequentanti: La teoria delle forme di governo in Platone e Aristotele; la "riformulazione" di Machiavelli e Hobbes; Locke e il protocostituzionalismo, Filosofia della storia e forme di governo: Vico e Hegel; Montesquieu e il dispotismo orientale; il marxismo e la teoria dello stato; Autocrazia e democrazia nel pensiero politico contemporaneo.

Programma del corso per non frequentanti:

I non frequentanti dovranno portare lo stesso programma dei frequentanti, ad eccezione dell'ultima parte (autocrazia e democrazia nel pensiero politico contemporaneo).

Testi e materiale didattico per frequentanti:

1) N. Bobbio, La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico, Giappichelli, Torino 1976 (o successive ristampe). Questo testo è sostituibile con gli appunti presi a lezione, ma se ne consiglia caldamente la lettura.

2) Una a scelta tra le seguenti opere:

Platone, La repubblica, libri VI-IX;

Aristotele, La politica, libri III-VI

N. Machiavelli, Il principe;

T. Hobbes, Elementi filosofici sul cittadino, capp. I-XIV:

J. Locke, Secondo trattato sul governo civile;

Montesquieu, Lo spirito delle leggi, I parte (libri I-VIII).

Testi e materiale didattico per non frequentanti:

Sono gli stessi testi previsti per i frequentanti. Si consiglia tuttavia, per quanto concerne il punto (2), di orientare la scelta sul testo di Machiavelli.

Modalità esame: l'esame si svolgerà in forma orale.

Note:

Per quanto concerne il testo a scelta, qualsiasi edizione, purché integrale, sarà considerata idonea. Si consigliano tuttavia edizioni recenti e filologicamente curate. In caso di dubbi, si prega di contattare il docente.

Corso:SPS

Settore scientifico disciplinare:SPS/03

CFU:8

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:1

Docente:Antonello Mattone

e-mail: e-mail: mattone@uniss.it

Ricevimento studenti: Dipartimento di Storia Viale Umberto 52, tel. 079 2065202

Programma del corso Il corso avrà per oggetto la storia del diritto internazionale nel Medioevo e nell'età Moderna e la formazione dei regimi costituzionali. Si svilupperà attraverso una formula seminariale con lezioni frontali integrate da ricerche su argomenti specifici, sui quali gli studenti redigeranno delle tesine finali.

Testi e materiale didattico.

Gli studenti che frequenteranno il corso concorderanno con il docente uno specifico programma di studio Per coloro che non potessero frequentare il corso i testi sono: C. Galli, Guerra, Laterza 2004; N. Matteucci, Lo Stato moderno. Lessico e percorsi, Il Mulino 1993; A. Mattone P. Sanna, Settecento sardo e cultura europea. Lumi, società, istituzioni nella crisi dell'Antico Regime, Franco Angeli Storia 2007.

Corso:SP

Settore scientifico disciplinare:SPS/03

CFU:4

Anno di insegnamento:3

Semestre di insegnamento:2

Docente:Annamari Nieddu

e-mail: annamari@uniss.it

Ricevimento :

Dipartimento di Storia Viale Umberto I, 52 Lunedì ore 12.00-13.00

Obiettivi del corso: Gli studenti che frequenteranno il corso potranno concordare con il docente uno specifico programma di studio di tipo seminariale.

Il corso mira ad offrire una conoscenza delle tradizioni consuetudinarie della Sardegna e delle radici storiche dell'autonomia regionale, necessarie per la formazione di un curriculum di scienza dell'amministrazione che tenga conto degli ordinamenti regionali vigenti.

Programma del corso

Le istituzioni della Sardegna dall'alto medioevo alla fine del Regnum Sardiniae (1847).

Testi e materiale didattico

"La Carta de Logu nella storia del diritto medievale e moderno" a cura di I. Birocchi e A. Mattone, Laterza, Roma-Bari, 2004.

Corso:SA/SP

Settore scientifico disciplinare:SPS/03

CFU:4

Anno di insegnamento:3

Semestre di insegnamento:2

Docente: Francesco Soddu

e-mail:soddu@uniss.it

tel.:079 2065216

Ricevimento: lunedì, ore 10-13, salvo lezioni o esami.

Programma:Il corso intende fornire un quadro dello sviluppo delle istituzioni rappresentative nello Stato costituzionale, con un'attenzione privilegiata per le vicende del Parlamento italiano. Si esamineranno le caratteristiche e i contenuti dello Statuto albertino del 1848; le modalità di composizione e le caratteristiche delle due Camere; l'evoluzione delle norme e della prassi durante l'età liberale; i caratteri della rappresentanza durante il fascismo.

Testi :Gli studenti che frequenteranno il corso concorderanno con il docente uno specifico programma di studio

Per coloro che non potessero frequentare il corso i testi consigliati sono: R. Martucci, Storia costituzionale italiana, Carocci, Roma 2002; o, in alternativa, i saggi di S. Merlini, Il governo costituzionale e di P.Pombeni, La rappresentanza politica, in Storia dello Stato italiano, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 3-124; e i saggi di F. Soddu, Il ruolo del Parlamento nella costruzione dell'unità politica e amministrativa; di S.Rogari, La Sinistra in Parlamento: da Depretis a Crispi; di U. Levra, Il Parlamento nella crisi di fine secolo; di S. Montaldo, Il Parlamento e la società di massa in Il Parlamento, Storia d'Italia. Annali 17, a cura di L. Violante, Einaudi, Torino 2001, pp. 91-251.

Per gli studenti del vecchio ordinamento o per coloro che volessero conseguire 8 CFU i testi sono: C. Ghisalberti, Storia costituzionale d'Italia. 1848-1994, Laterza, Roma-Bari 2002; e U. Allegretti, Profilo di storia costituzionale italiana, Il Mulino, Bologna 1989, pp. 353-453.

Corso:SA/SP

Settore scientifico disciplinare:SPS/03

CFU:4

Anno di insegnamento:3

Semestre di insegnamento:2

Docente: Antonello Mattone

e-mail: mattone@uniss.it.

Ricevimento

Dipartimento di Storia Viale Umberto 52 Lunedì ore 12,00-13,00 (salvo lezioni o esami)

Obiettivi del corso:

obiettivi del corso: Il corso intende fornire le conoscenze fondamentali relative allo sviluppo delle istituzioni politiche nel periodo medievale e moderno. Durante il corso si potranno acquisire gli strumenti necessari per effettuare ricerche bibliografiche ed archivistiche relative ai temi trattati durante il corso

Programma del corso

Il corso verterà sui temi relativi alla formazione dello Stato moderno. Si prenderà in esame la storia delle istituzioni feudo-vassallatiche medievali, quella relativa alle monarchie nazionali dei secoli XVI-XVII e infine le vicende concernenti l'assolutismo del XVIII secolo. Ampio spazio verrà dato alla nascita del costituzionalismo e della burocrazia. Il corso si concluderà con il processo di costituzionalizzazione nell'età della rivoluzione francese.

Testi e materiale didattico

Gli studenti che frequenteranno il corso potranno concordare con il docente uno specifico programma di studio di tipo seminariale.

Per coloro che non potessero frequentare il corso i testi consigliati sono: N. Matteucci, Lo Stato moderno, Bologna, Il Mulino, 2000; o in alternativa A. De Benedictis, Politica, Governo e istituzioni nell'Europa moderna, Bologna, Il Mulino, 2001.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

Curriculum :Studi europei e internazionali
Corso: SP
Settore scientifico disciplinare: SPS/14
Curriculum :Studi europei e internazionali
CFU: 8
Anno di insegnamento: 3
Semestre di insegnamento: 1

Docente
Prof. Puddinu Paolo
e-mail: puddinu@uniss.it; num. Tel 2265252

Obiettivi del corso:

Raggiungere le conoscenze fondamentali in campo non solo storico e istituzionale ma anche filosofico, religioso, politico e culturale della complessa storia dell'Asia e inquadrarle nella più vasta storia mondiale.

Programma del corso

1. Storia della Cina, dell'India, del Giappone e della Corea dalla origini fino alla Seconda Guerra Mondiale. 2. Buddismo, Taoismo, Confucianesimo e Scintoismo. 3. Accettazione, modifiche e adattamento delle istituzioni cinesi nell'area a cultura sinica con particolare riferimento alla Corea e al Giappone. 4. L'arrivo degli europei in Estremo Oriente e la risposta della Cina e del Giappone all'Occidente. 5. Il Giappone dei Tokugawa come stato feudale centralizzato. 6. Il Giappone Meiji e il Giappone imperiale.

Testi

J.K. Fairbank, E.O. Reishauer, A.M. Graig, Storia dell'Asia Orientale, Torino 1974

P. Puddinu, Un viaggiatore italiano in Giappone. Il giornale particolare di Giacomo Bove, Ieoka editore, Sassari 1998.

P. Puddinu, Shintoismo, Queriniana, Brescia 2003. E.O. Reishauer, Storia del Giappone. Dalle origini ai nostri giorni, Bompiani Milano 1994.

P. Corradini, Cina, Popoli e società in cinque millenni di storia. Giunti, Roma 2005.

P. Corradini, Il Giappone e la sua storia, Bulzoni editore, Roma 1999.

STORIA ECONOMICA (Storia dell'economia europea)

Corso: SPS

Settore scientifico disciplinare: SECS-P12

CFU: 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Giuseppe Doneddu

e-mail: dongs@tiscali.it

tel.: 3494056072

Ricevimento: Al Quadrilatero al termine di ogni lezione

Obiettivi del corso: Il corso intende porre in rilievo l'evoluzione dell'economia italiana dall'inizio del periodo unitario ai giorni nostri, con particolare riferimento alle vicende del bilancio dello Stato e alla crescita progressiva del disavanzo pubblico.

Programma del corso per frequentanti: Dalla nascita della grande industria al disavanzo pubblico.

Programma per non frequentanti: Id.

Testi e materiale didattico per frequentanti: V. ZAMAGNI, Dalla periferia al centro, Il Mulino, Bologna.

Testi e materiale per non frequentanti: V. ZAMAGNI, Dalla periferia al centro, Il Mulino, Bologna; D. FRANCO, L'espansione della spesa pubblica in Italia, Il Mulino, Bologna.

Modalità esame: orale

Note: Il corso si svilupperà in lezioni, seminari e ricerche in cui gli studenti saranno chiamati ad approfondire alcuni dei temi trattati.

Corso:SP
Settore scientifico disciplinare: SECS-P12
CFU: 4
Anno di insegnamento: opzionale
Semestre di insegnamento: 2

Docente: Giuseppe Doneddu
e-mail: dongs@tiscali.it
tel.: 3494056072

Ricevimento: Il docente riceverà gli studenti al Quadrilatero al termine di ogni lezione.

Obiettivi del corso: Il corso, che esamina l'evoluzione dell'economia della Sardegna nel secondo Novecento, è articolato in lezioni, seminari e ricerche.

Gli studenti che non possono o non intendono frequentare prepareranno l'esame sul testo intitolato "Lo sviluppo economico della Sardegna", a cura di L. Cannari e S. Chiri, Il Mulino, Bologna, 2000, pp. 37-232.

STORIA MODERNA

Corso di laurea: SP

Settore scientifico disciplinare: M-STO/02;

CFU: 8

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 2

Docente: prof. Piero Sanna

e-mail: piero.sanna@uniss.it

tel.: 079/2065221

Ricevimento: tutti i giorni dopo la lezione e inoltre al Dipartimento di Storia, Viale Umberto 52, 2° piano, tutti i martedì e i giovedì dalle 12 alle 14.

- Oggetto del corso: Società, cultura e istituzioni nell'età moderna

Obiettivi formativi

Il corso è volto a favorire l'affinamento delle conoscenze di base acquisite durante gli studi medio-superiori, sia attraverso una rilettura, organizzata per grandi temi, dell'intero periodo storico, sia attraverso alcuni approfondimenti a carattere monografico che consentono un rapporto più intenso con la storiografia e con le metodologie della critica storica.

Il corso è suddiviso in due moduli di 4 crediti ciascuno (il primo è propedeutico al secondo): 1. I quadri generali e le principali problematiche della storia moderna dalla fine del Quattrocento all'età napoleonica; 2. L'Europa del XVIII secolo: riforme, assolutismo e circolazione delle idee nella crisi dell'antico regime.

Il corso si articolerà in lezioni, esercitazioni ed eventuali prove scritte per gli studenti che avranno frequentato le lezioni.

Per gli studenti frequentanti il programma comprenderà, oltre agli argomenti esposti più avanti, anche gli appunti che gli stessi studenti vorranno prendere durante le lezioni e i brevi testi che di volta in volta saranno segnalati e/o forniti in copia dal docente.

Argomenti del programma per frequentanti e non frequentanti:

- Primo modulo (crediti 1-4): Il passaggio dall'età medievale all'età moderna - Le scoperte geografiche e l'espansione europea - L'emergere delle nuove monarchie: Francia, Spagna, Inghilterra - La nascita di una nuova economia/mondo - Riforma e "Controriforma" - La guerra dei Trent'anni - Le Province Unite - Le Fronde - Le rivoluzioni inglesi - L'assolutismo di Luigi XIV - La guerra di successione spagnola - I nuovi equilibri europei e mondiali - Il commercio coloniale - La civiltà dei Lumi - Le riforme dell'assolutismo illuminato - La nascita degli Stati Uniti d'America - La Rivoluzione francese - L'età napoleonica.
- Secondo modulo (crediti 5-8): La geografia politica dell'Europa del Settecento - La dinamica demografica - Agricoltura, regime fondiario e paesaggio agrario - Artigianato, corporazioni e sistema domestico/rurale - Lo sviluppo commerciale, finanziario e industriale - La struttura sociale dell'ancien régime - Forme di governo e sistemi amministrativi - L'illuminismo - Mercantilismo e fisiocrazia - Chiese e stati - Le relazioni internazionali dalla pace di Utrecht (1713) al trattato di Versailles (1783) - La crisi dell'ancien régime.

Modalità dell'esame:

La prova d'esame è orale e consiste in un colloquio con la commissione su diversi argomenti del programma. Solo per gli studenti frequentanti è prevista una prova scritta che si svolgerà al termine del primo modulo e sui relativi temi del programma.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

● Primo modulo (crediti 1-4):

1. Per il "ripasso" della storia generale si raccomanda, come testo di riferimento, C. CAPRA, *Età moderna*, Firenze, Le Monnier 2004 (nuova edizione del Corso di storia per i licei predisposta per le università). Solo per chi abbia una buona conoscenza delle vicende dell'età moderna si suggeriscono, a scelta: F. BENIGNO, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla restaurazione*, Laterza, Roma-Bari 2005; M. ROSA, M. VERGA, *Storia dell'Età Moderna, 1450-1815*, Bruno Mondadori, Milano 1998; *Manuale di storia Donzelli. Storia moderna*, Donzelli, Roma 1998; A. PROSPERI, P. VIOLA, *Storia moderna e contemporanea*, voll. 1-2, Einaudi, Torino 2000.

2. Per l'approfondimento monografico lo studente potrà scegliere, in relazione ai suoi interessi culturali e professionali (e in relazione ai corsi e indirizzi di laurea cui è iscritto), due dei seguenti saggi compresi nel sopracitato *Manuale di storia Donzelli. Storia moderna*: G. IMBRUGLIA, *Alla conquista del mondo: la scoperta dell'America e l'espansione europea*; S. PEYRONEL RAMBALDI, *La Riforma protestante*; M. CARVALE, *La nascita dello Stato moderno*; G. FRAGNITO, *Religioni contro: l'Europa nel secolo di ferro*; F. BENIGNO, *Rivoluzione e civiltà mercantile*; E. FASANO, *L'assolutismo*; G. PAGANO, *Il dominio coloniale*; G. ABBATTISTA, *La Rivoluzione americana*; A. M. RAO, *La Rivoluzione francese*.

● Secondo modulo (crediti 5-8):

Per la parte del programma dedicata all'Europa del XVIII secolo, alle riforme, all'assolutismo e alla circolazione delle idee nella crisi dell'antico regime, si consiglia L. GUERCI, *L'Europa del Settecento. Permanenze e mutamenti*, Utet, Torino (1988), ristampa 2006 (le parti prima e seconda, e il cap. XIX, *Il problema del dispotismo illuminato*, della terza parte).

Lo studente dovrà inoltre presentare, a sua scelta, in base alla lingua straniera in cui ha maggiori competenze, una scheda sintetica (in italiano), di una cartella dattiloscritta, descrittiva dell'indice di uno dei tre seguenti numeri di riviste storiche accessibili anche on-line:

- a) «The American historical review», vol. 112 (2007), N. 3, june 2007, <http://www.historycooperative.org/ahrindex.html>;
- b) «Annales. Histoire, Sciences Sociales» 2002, N. 5, septembre-octobre 2002, <http://www.persee.fr/listIssues.do?key=ahess>;
- c) «Investigaciones históricas: Época moderna y contemporánea», 2007, N. 27, http://dialnet.unirioja.es/servlet/revista?tipo_busqueda=CODIGO&clave_revista=739;

● Integrazione per gli studenti di Scienze Politiche iscritti al Vecchio Ordinamento

Gli studenti di Scienze Politiche che proseguono gli studi secondo il vecchio ordinamento dovranno integrare la loro preparazione con la lettura del saggio di A. MATTONE, P. SANNA, *La "rivoluzione delle idee": la riforma delle due Università sarde e la circolazione della cultura europea (1764-1790)*, in «Rivista storica italiana», CX (1998), n. 3, ora anche in A. MATTONE, P. SANNA, *Cultura europea e Settecento sardo. Lumi, società, istituzioni nella crisi dell'Antico Regime*, Franco Angeli, Milano 2007.

Eventuali altri testi devono essere concordati col docente.

N.B. Si raccomanda di tener sempre presente la dimensione geografica. Un atlante storico può offrire un ausilio utilissimo. Se non si dispone di un atlante storico cartaceo si può gratuitamente accedere al nuovo Atlante Storico di Atlasmundi.com: <http://www.silab.it/storia/europa/>.

STRUTTURE E PROCESSI COMUNICATIVI NELLE ORGANIZZAZIONI

Corso: ECG

Settore scientifico disciplinare: SPS/09

Anno di insegnamento: 1

Semestre di insegnamento: 2

Docente: Piero Dell'Anno

Telefono 349 2969522

E-mail: pdellanno@lycos.co.uk

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni, altrimenti gli studenti possono contattarmi tramite l'indirizzo di posta elettronica.

Descrizione del Corso

Durante le lezioni gli studenti dovranno realizzare un progetto di comunicazione ed un format televisivo (puntata 0 e puntata 1) della durata di 20 minuti. La frequenza ai corsi è fortemente consigliata. L'apprendimento è di natura esperienziale. Gli studenti sviluppano durante il corso sia la conoscenza e le competenze per operare efficacemente in organizzazioni complesse sia gli strumenti critici e di conoscenza del proprio stile di comunicazione.

In particolare, oltre ai progetti di comunicazione, saranno trattati i seguenti argomenti:

L'interazione nelle organizzazioni

Il processo di comunicazione come mezzo di creazione di senso e significato

Il sensemaking nelle organizzazioni

Le teorie della comunicazione interpersonale

La comunicazione nei gruppi

La comunicazione nelle organizzazioni

Leadership e comunicazione

Obiettivi del corso

Acquisire una maggiore conoscenza delle teorie recenti sulla comunicazione organizzativa.

La Comunicazione come strumento di creazione di senso e significato organizzativo

Apprendere e praticare tecniche di comunicazione nei gruppi

Apprendimento

Alla conclusione del corso e per la sessione d' esame gli studenti dovranno:

Conoscere le principali teorie della comunicazione intrapersonale

Conoscere le principali teorie della comunicazione interpersonale

Conoscere e comprendere le teorie sulla cultura e la comunicazione

Conoscere e comprendere le teorie sulla leadership e la comunicazione

Conoscere e comprendere le teorie della comunicazione di gruppo e organizzativa
La natura, le proprietà e la sostanza del sensemaking
Il sensemaking nelle organizzazioni

Testi consigliati

Weick K.E. (1995) "Senso e Significato nell'organizzazione" Milano, Raffaello Cortina Editore

Dainton M., Z Kelley E.D. (2005) "Applying Communication Theory for Professional Life: A Practical Introduction" New York Sage Publications, Inc.

TEORIA DEL LINGUAGGIO

Corso: ECG

Settore scientifico disciplinare: M-FIL/05

CFU:8

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Alfredo Paternoster

Email: pater@uniss.it; pater@lett.unipmn.it

OBIETTIVI DEL CORSO. Fornire i fondamenti delle conoscenze filosofico-scientifiche sul linguaggio, stimolando le capacità analitiche e logico-argomentative dello studente.

ARGOMENTO DEL CORSO. Comprendere, comunicare, argomentare: introduzione all'analisi delle strutture linguistiche e argomentative.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in due moduli.

Modulo A (26 ore circa): che cos'è il linguaggio e come lo usiamo a fini comunicativi. Elementi di sintassi, semantica e pragmatica delle lingue naturali.

Modulo B (26 ore circa): come facciamo ad argomentare. Elementi di logica informale e di logica formale proposizionale.

TESTI (PER FREQUENTANTI)

Appunti e materiali (estratti da testi, dispense in formato elettronico) messi a disposizione durante il corso.

A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, solo capp. 1,2,3,8.

PROGRAMMA PER NON FREQUENTANTI

C. Bianchi, La pragmatica, Laterza.

Uno a scelta tra i due seguenti:

a) N. Chomsky, Linguaggio e problemi della conoscenza, il Mulino.

b) S. Pinker, L'istinto del linguaggio, Mondadori, solo capp. 1,2,3,4,7.

A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, solo capp. 1,2,3,8.

MODALITA' DELL'ESAME: orale con svolgimento di esercizi. I soli frequentanti possono (che non vuol dire 'devono!') sostenere a metà novembre e ai primi di febbraio due prove scritte, una per ciascun modulo; in caso di valutazione complessiva positiva sono esentati dall'esame orale.

TEORIA DELL'ARGOMETAZIONE

Corso:ECG

Settore scientifico disciplinare: SPS/01

CFU:8

Anno di insegnamento:2

Semestre di insegnamento:1

Docente: Alfredo Paternoster

Email: pater@uniss.it; pater@lett.unipmn.it

OBIETTIVI DEL CORSO - Fornire strumenti per valutare la correttezza di un'argomentazione e costruire argomentazioni persuasive.

ARGOMENTO DEL CORSO - L'argomentazione: approcci logici, retorici, psicologici.

PROGRAMMA PER FREQUENTANTI

- a. Elementi di logica formale e informale - Parafrasi. Valutazione di un'argomentazione. Confutazioni. Fallacie. Introduzione alla logica formale proposizionale: linguaggio proposizionale, tavole di verità, cenni di calcolo proposizionale. Tautologie e contraddizioni. Limiti della logica proposizionale e cenni di logica predicativa
- b. Elementi di retorica - Introduzione alla retorica: caratteri principali della retorica classica e della "nuova retorica". Lettura e discussione in forma seminariale di alcuni saggi che saranno messi a disposizione durante il corso.
- c. Approcci psicologici all'argomentazione. Psicologia del ragionamento vs. psicologia sociale: oggetto e metodi. Gli stereotipi.

TESTI

- 1) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, McGraw-Hill, solo capp. 1, 2, 3, 8 e par. 6.1, 6.2.
- 2) I saggi che saranno letti durante il corso (indicativamente: G. Preti, Retorica e logica, solo cap. 3; D. Marconi, Logica e retorica; brevi stralci di C. Perelman, L. Olbrechts-Tyteca, Trattato dell'argomentazione; D. Sperber, Rudimenti di retorica cognitiva).
- 3) Altri materiali forniti dal docente (brevi appunti che saranno messi a disposizione sulla piattaforma didattica Moodle: <http://www.sdco.it>)

PROGRAMMA PER NON FREQUENTANTI

- 1) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, McGraw-Hill, solo capp. 1,2,3,8 e par. 6.1, 6.2.
- 2) F. Piazza, Linguaggio, persuasione e verità, Carocci.
- 3) Uno a scelta tra i seguenti:
 - N. Cavazza, La persuasione, il Mulino
 - N. Cavazza, Comunicazione e persuasione, il Mulino

MODALITA' DELL'ESAME: orale con svolgimento di esercizi. I frequentanti possono (che non vuol dire 'devono'!) sostenere a metà novembre una prova scritta intermedia sulla sola parte di logica.

Nota: Nel secondo semestre il docente terrà un seminario di Introduzione alle scienze cognitive (12

ore, 2 CFU) aperto agli studenti del primo e del secondo anno del corso di laurea in Editoria (attività non obbligatoria).

Corso:SC

Settore scientifico disciplinare:SPS/07

CFU:8

Anno di insegnamento:1

Semestre di insegnamento:2

Docenti: Antonio Fadda,R. Deriu,G. Manca

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire una solida conoscenza delle principali teorie sociologiche collocandole nel contesto storico di riferimento ed evidenziando la relazione con la realtà odierna. Gli approfondimenti teorici costituiranno il fondamento delle successive riflessioni su alcuni nodi problematici di tipo metodologico della ricerca sociale.

Oggetto del corso

Per rispondere a queste finalità il corso si articolerà in due distinte fasi.

La prima parte del corso verrà dedicata all'esame delle principali teorie, dai classici della sociologia fino alle più recenti produzioni sociologiche. Nella seconda parte del corso ci si propone di fornire elementi utili alla comprensione dei nessi intercorrenti tra metodo e tecniche nella ricerca scientifica. Alcuni temi di rilevanza sociologica verranno approfonditi in riferimento ad alcune evidenze empiriche.

Struttura del corso

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali e, laddove possibile, con alcuni approfondimenti in forma seminariale. I momenti seminariali saranno segnalati di volta in volta, anche in collaborazione con altre discipline sociologiche. In accordo con gli orientamenti didattici della Facoltà, sarà possibile porre quesiti, sollevare questioni, rispondere a test di autovalutazione, approfondire gli argomenti del corso utilizzando la piattaforma Moodle.

Testi indicati

Per il superamento dell'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

P. Jedlowski, Il mondo in questione, Carocci, Roma 1998; A. Marradi, Metodologia delle scienze sociali (curr., R. Pavsic e M. C. Pitrone), Il Mulino, Bologna 2007 (esclusi capp. 8-9-10-11).

Corso. SC

Settore scientifico disciplinare: SPS/08

CFU: 8

Anno di insegnamento: 2

Semestre di insegnamento: 1

Docente: Rosario Cecaro

Contatti:

tramite mail su posta cecaro@uniss.it,

tramite piattaforma moodle

Ricevimento:

Il prof. Cecaro riceve gli studenti il lunedì pomeriggio (ore 16.30-19.30), a partire dal 22 ottobre, presso la sede del Master in giornalismo, viale Umberto 86 (si prega di verificare prima su moodle le eventuali variazioni all'orario di ricevimento).

Obiettivi del corso:

Obiettivo del corso è di fornire agli studenti una buona conoscenza dei mezzi di comunicazioni di massa tradizionali (old media), con particolare riferimento al sistema dell'informazione; di fornire loro, inoltre, le basi teoriche sul ruolo e gli effetti delle comunicazioni di massa.

Programma del corso per frequentanti e non frequentanti

Parte prima: le tecnologie.

1. Storia ed evoluzione tecnologica dei mass media.
2. La stampa a caratteri mobili e la nascita dei giornali.
3. Il cinema
4. La radio e la televisione

Parte seconda: il sistema dei media informativi.

1. Il format dei giornali, dei radiogiornali e dei telegiornali.
2. Gatekeeping e newsmaking: le organizzazioni giornalistiche e le routine produttive.
3. Gli altri attori del sistema dell'informazione: fonti e pubblico.
4. Le notizie giornalistiche

Parte terza: teorie dei media.

1. La teoria ipodermica.
2. L'influenza selettiva.
3. Usi e gratificazioni.
4. Teoria critica.
5. Effetti a lungo termine e costruzione sociale della realtà.

Testi e materiale didattico per frequentanti:

Libri di testo:

1) Rosario Cecaro, I guardiani della notizia, Sassari, EDES, 2005

2) Saveria Capecchi, L'audience "attiva", Roma, Carocci, 2004, (Cap. 1; Cap. 2 par 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5)

3) Dispense, disponibili nelle risorse del sito

Lecture consigliate:

- Mario Morcellini e Geraldina Roberti, Multigiornalismi, Milano, Guerini, 2001

- Paolo Murialdi, Il giornale, Bologna, Il Mulino, 2006

Modalità d'esame: orale. Potranno essere svolte prove intermedie di autoverifica

TEORIE E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO

Corso: SC

Settore scientifico disciplinare (SPS/08)

CFU: 8

Anno di insegnamento: 3

Semestre di insegnamento: 1

Docenti

Liuzzi Livio (Modulo A)

Costantino Cossu (Modulo B)

Email costa.cossu@tiscali.it

Telefono 079-222420

Ricevimento

Dott. Livio Liuzzi - alle ore 11 il Lunedì presso la Nuova Sardegna - 2 piano

Dott. Costantino Cossu - contatto attraverso l'e-mail costa.cossu@tiscali.it

Modulo A

Obiettivi del corso:

modulo A (Livio Liuzzi)

Fornire le categorie, i concetti base, le teorie, e le tecniche del linguaggio giornalistico.

Programma del corso

modulo A (Livio Liuzzi)

- 1) La professione del giornalista
- 2) Come è organizzata una azienda editoriale.
- 3) La redazione.
- 4) Come funziona la parte produttiva e non giornalistica di un'impresa editoriale.
- 5) Come si organizza un giornale.
- 6) La deontologia professionale e la correttezza dell'informazione.
- 7) Le fonti di informazioni ufficiali e non ufficiali.
- 8) Come si imposta e come si scrive una notizia.
- 9) La veridicità di una notizia. La verifica di una notizia. Rappresentazione e contrapposizione.
- 10) Il giornalista e lo storico.
- 11) La gerarchia delle fonti.
- 12) Come scrivere. Tecnica oggettiva e soggettiva. Il linguaggio e la sua semplicità.
- 13) La struttura del servizio.
- 14) Cronaca e commento.
- 15) L'intervista. Come si fa. Come ci si prepara a un'intervista. Come si struttura e si imposta.
- 16) L'inchiesta. Lavoro di équipe e indagini.
- 17) La politica. La figura del giornalista politico. Le sue fonti e il suo modo di lavorare.
- 18) La cultura. Lo spettacolo. Lo sport. L'economia.
- 19) Il lavoro in redazione. Il "Desk". L'impaginazione del giornale. Il timone. I titoli e la grammatica dei titoli.
- 20) Doveri e poteri. La libertà di informazione e i condizionamenti del giornalista.

Testi e materiale didattico

Modulo A (Liuzzi Livio)

Papuzzi , /Il mestiere di giornalista/ Lenzi/il giornalista.

Modulo B

Obiettivo del corso

Modulo B (Costantino Cossu)

Definire i modelli dell'informazione culturale in relazione alle teorie delle comunicazioni di massa.

Programma del corso per frequentanti

Modulo B (Costantino Cossu)

Una prima parte generale riguarda i modi della comunicazione giornalistica nel settore della cultura, degli spettacoli e del giornalismo di costume:

- 1) Storia dell'informazione culturale in Italia dalla terza pagina a Internet
- 2) La recensione
- 3) Il reportage
- 4) L'intervista
- 5 L'inchiesta
- 6) Radio e televisione
- 7) Il giornalismo on line
- 8) Il giornalismo di costume e il gossip
- 9) Etica giornalistica: le regole del gioco

Una seconda parte di approfondimento riguarda il rapporto tra media e sistema politico nelle democrazie occidentali.

Testi e materiale didattico per frequentanti

I testi, tutti e tre obbligatori all'esame, sono:

- 1) "Professione giornalista", di Alberto Papuzzi, Donzelli Editore
- 2) "L'italiano nella società della comunicazione", di Giuseppe Antonelli, Il Mulino Editore
- 3) "Modelli di giornalismo", di Daniel C. Hallin e Paolo Mancini, Laterza Editore

Per chiarimenti, usare il contatto email costa.cossu@tiscali.it

INDICE	
1.-Informazioni Generali	Pag.3
La Riforma Universitaria. Istruzioni per l'uso	
L'Offerta formativa	
2.-Organi della Facoltà	Pag 5
IL Preside	
Il Consiglio di Facoltà	
Il Consiglio di Presidenza	
I Consigli di Corso di Laurea	
Le commissioni permanenti	
3.-Strutture	Pag 13
Segreterie della Facoltà	
Referente didattico	
Dipartimenti	
Biblioteche	
-Manifesto degli studi	
Anno accademico 2006-2007	Pag 18
-Quadro dei semestri	Pag 41
.Master attivati	Pag 49
Master di I livello in Giornalismo	
Master di I livello in Sviluppo locale, turismo e ambiente	
Master di I livello in Statistica applicata	
Servizi di orientamento e di supporto	Pag 59
Il Tutorato	
Il servizio informazioni	
Servizio self-service studenti	
Centro Orientamento	
Ersu	
Domande alla segreteria studenti e scadenze	
Programmi tirocini, Socrates - Erasmus e contributi per tesi di laurea Informatica	Pag 67
.Aula d'Informatica	Pag 72
Regolamento didattico di Facoltà e disciplina per la valutazione di Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini	Pag 76
.Insegnamenti	Pag 93

